IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «Ristoranti Fvg» € 7,90; «Scuola di ballo» € 9,90; «Dizionario dei Santi» € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 276
VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2007
€ 1,00

Il caso intercettazioni: aperta un'inchiesta. Napolitano: «Il segreto istruttorio non va violato». Cappon: non esiteremo a punire

Scontro Rai-Mediaset, indaga l'Authority

Berlusconi: «Sciacallaggio contro di me, non mi fermo». Fini: non sono d'accordo

Veltroni: no a grande coalizione. Accordo Prodi-Putin sulle forniture di gas

ROMA Non si placa la bufera sollevata dallo scandalo delle intercettazioni Rai-Mediaset pubblicate da Repubblica, e Berlusconi, chiamato in causa come beneficiario del «patto segreto» fra le due aziende, replica parlando di «un attacco» contro di lui, e sostiene di vedere «sciacalli in azione». Commenta e si smarca Fini: «Non vedo sciacalli, la vicenda va approfondita, bene l'inchiesta interna Rai». Intanto l'Autorità garante per le Comunicazioni annuncia l'apertura di un'istruttoria, mentre il ministro delle Comunicazioni Gentiloni chiede che si restituisca «l'onore al servizio pubblico». Convocato anche il Cda della Rai. «Non esiteremo a punire i responsabili», annuncia il direttore generale Cappon. Dal canto suo, il Capo dello Stato Napolitano, in merito alle intercettazioni, ha tenuto a ricordare che «il segreto istruttorio non va violato». Sul fronte delle riforme, dopo Prodi anche Veltroni - replicando alla proposta Berlusconi - rigetta la prospettiva di una «grande coalizione». E dalla Russia arriva la notizia di un'intesa Prodi-Putin sulle forniture di metano all'Italia.

● Alle pagine 2 e 5

Prezzo record per il gasolio a 1,30 al litro

● A pagina 3

ALL'INTERNO

TG E VECCHI VIZI

INFORMAZIONE PRIGIONIERA

di Guido Crainz

È vero, lo sapevamo tutti. Sapevamo tutti che dal 2001 al 2006 il capo del governo e di Mediaset, Silvio Berlusconi, aveva al suo servizio una rete di informazione-disinformazione che determinava quotidianamente ciò che le reti Rai e le reti Mediaset trasmettevano. Determinava cioè il 90% di quel che il video diceva agli italiani e il modo in cui lo diceva. Lo sapevamo, ma fa impressione leggere nelle intercettazioni telefoniche la documentazione concreta ed esplicita di questo agire quotidiano: un agire quotidiano che nei momenti più caldi diventa un coordinarsi ora per ora, minuto per minuto.

Colpisce come un pugno nello stomaco, ad esempio, il cinismo con cui viene discusso il modo di informare gli italiani dell'agonia e della morte di Giovanni Paolo II. Ferisce nel profondo il tentativo di inserire anche in quelle drammatiche ore, e persino approfittando di quelle drammatiche ore, l'ultimo "spot" elettorale del Cavaliere. Che Paese è quello in cui i dirigenti della Rai avvertono gli uomini di Mediaset che il Presidente della Repubblica parlerà agli italiani a reti unificate per ricordare Giovanni Paolo II e discutono insieme se sia elettoralmente produttivo un analogo discorso di Berlusconi? Che Paese è quello in cui dirigenti berlusconiani Rai e dirigenti berlusconiani Mediaset decidono insieme che "bisogna dare un senso di normalità alla gente al di là della morte del Papa per evitare forte astensionismo alle elezioni"? Un astensionismo che -si riteneva- avrebbe danneggiato appunto la Casa delle libertà.

E che Paese è quello in cui ancora dirigenti Rai e Mediaset discutono l'ordine delle notizie dei telegiornali, rimandando il più possibile di comunicare i dati elettorali che stanno arrivando.

● Segue a pagina 2

Aperta la stagione al «Verdi»: magie e passione con l'Ernani

TRIESTE «Ernani», opera della maturità verdiana, ha inaugurato con successo ieri sera la stagione lirica del Teatro Verdi di Trieste, apertasi nel ricordo del tenore Luciano Pavarotti e, per la prima volta, con l'esecuzione dell'Inno europeo - la Nona di Beethoven - che ha preceduto quella dell'Inno di Mameli. Tante facce note e quasi tutte accompagnate. Politici, imprenditori, autorità e tutta la Trieste bene, che certo non si tira indietro nello sfoglio del «chi c'era». E l'opera, si sa, è una passerella ambita, unisce il kitsch e lo chic, perfettamente in linea con i codici del glamour moderno. Del dramma che da lì a poco inaugurerà la nuova stagione dell'opera di Trieste, «Ernani» di Giuseppe Verdi diretto da Stefano Ranzani, qualcuno sa e qualcuno non sa.

● Segue a pagina 13

Mary B. Tolusso

Giovani apprendisti ancora senza lavoro a causa dell'interpretazione di una legge

La burocrazia frena gli artigiani, stop a 1000 assunzioni

TRIESTE Una diversa interpretazione della normativa in vigore mette a rischio mille assunzioni di apprendisti nel settore dell'artigianato: da una parte c'è l'Ispettorato del Lavoro, che ritiene indispensabile la visita medica preliminare. Dall'altra c'è l'Azienda per i servizi sanitari, affiancata dalla Confartigianato, che afferma il contrario, facendosi forte di una normativa regionale. «Sono abilitati a rilasciare il relativo certificato sia i medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale – precisava già a marzo in una lettera dell'Ispettorato provinciale del Lavoro – sia quelli di famiglia». «In applicazione della circolare della Direzione regionale della salute del gennaio di quest'anno – replicava con una nota il Dipartimento di prevenzione dell'Ass triestina – non rilasceremo più certificati di questo tipo». Presi fra due fuochi, i titolari di imprese artigiane che sono in procinto di assumere apprendisti hanno navigato per qualche mese a vista, provvedendo a inviare i giovani interessati dal proprio medico di famiglia, abilitato al rilascio del certificato «di sana e robusta costituzione».

● Ugo Salvini *a pagina 20*

Camber e De Gioia gli unici contrari. Approvato il silenzio-assenso per l'insegnamento

Sì al friulano a scuola, 2 soli no triestini
Il via libera anche negli uffici regionali

TRIESTE Il Consiglio regionale ha approvato tutti gli articoli della legge sul friulano. Alla fine la regola del silenzio-assenso per l'insegnamento scolastico della lingua è stata approvata, con il mal di pancia dei triestini e le defezioni di alcuni consiglieri di Dl e Ds, oltre all'annunciato voto contrario dell'opposizione, eccezion fatta per il Carroccio. Sono stati proprio i 4 voti della Lega a mettere al sicuro il provvedimento: il resto lo hanno fatto i «dissidenti» della maggioranza che hanno deciso di non votare, mentre solo 2 triestini - il forzista Camber e l'autonomista De Gioia - hanno votato contro. Marini, Dressi, Drossi e Metz non si sono presentati. Il previsto uso del friulano negli enti pubblici è uno degli aspetti giudicati dalle forze politiche tra i più controversi in quanto l'art. 6 estende l'utilizzo della lingua non solo ai rapporti orali e scritti con gli uffici della Regione, ma anche con tutti i suoi enti.

● A pagina 9

Ciro Esposito

Morto a 80 anni: nel '98 portò in città l'omaggio a Versace

Béjart e quella prima a Trieste

● Laura Strano *a pagina 14*

L'INTERVENTO

LE CHIAVI DELLO SVILUPPO DI TRIESTE

Pubblichiamo l'intervento dell'ad delle Assicurazioni Generali Perissinotto svolto ieri alla presentazione di «Nobels Colloquia».

di Giovanni Perissinotto

Sono molto grato al presidente della Regione Riccardo Illy e al dott. Giovanni Vescovo per avermi invitato, in rappresentanza delle Assicurazioni Generali, a partecipare alla presentazione della manifestazione "Nobels Colloquia", di cui Generali è il principale promotore. È un'iniziativa, a mio avviso importante per l'ambiente economico-finanziario di Trieste, città a cui le Generali sono da sempre strettamente legate e dalla quale hanno incominciato la loro espansione.

● Segue a pagina 12

Le critiche del sindaco, l'associazione smorza i toni ma il primo cittadino conferma: «Vivo in un Paese democratico e dico ciò che voglio»

Commercianti-Dipiazza, slitta l'incontro del disgelo

Paoletti: «Ribadiremo il nostro impegno». Clima teso con Confesercenti

TRIESTE La Confcommercio sceglie la strada del disgelo nei confronti del sindaco dopo le ruvidezze in replica all'attacco del primo cittadino. Paoletti ha cercato un incontro chiarificatore con Dipiazza. «Forse il sindaco con le sue dichiarazioni dell'altro giorno si è un po' lasciato andare, meglio ora ritrovarci per chiarire le posizioni», ha detto Paoletti. In serata però Dipiazza ha rilasciato una dichiarazione secca: «Sono sindaco in un Paese democratico e dico, come chiunque, quello che voglio». In gioco c'è il tema della crisi del commercio cittadino.

● A pagina 19

Paola Bolis

LA STORIA

Trieste li soccorre, il Cav toglie gli aiuti

TRIESTE Mamma Raissa e papà Boris non riescono a crederci: «Sono sempre andata a ritirare, ogni settimana, un pacco di pannolini e un pacco di latte in polvere da 900 grammi - racconta Raissa - ma l'altro ieri, la signora Lucilla mi ha comunicato che a noi, il Cav, non consegnerà più gli aiuti perché noi li riceviamo da altri. Insomma - precisa - aiutare i poveri va bene, ma non troppo». «Il direttivo del Centro aiuto alla vita ha deciso di indirizzare ad altri bambini, gli aiuti che davano alla famiglia Cociani: abbiamo letto che hanno ricevuto tanti doni e che godono del sostegno da altre realtà».

● Laura Tonero *a pagina 21*

A pagina 18

Lo spacciatore: davo la droga e mi dicevano che era per un poliziotto

TRIESTE «Mi chiamava al telefono e allora prima andavo a ritirare i soldi al Villaggio del Pescatore o a casa sua a Ronchi e poi gli procuravo la roba. Deste mi ha detto che la doveva regalare: mi diceva a un poliziotto che veniva indicato in gergo come il questore. Paolo Faranda Tindaro, titolare di una ditta artigiana del settore edile, sposato con tre figli, una casa di proprietà, due vetture di prestigio come un'«Audi A6» e una «Lancia Thema», ha ammesso apertamente davanti agli inquirenti di aver ceduto la cocaina a Diego Deste.

● Claudio Ernè *a pagina 25*

Le intercettazioni fra dirigenti della tv pubblica e Mediaset scatenano l'ira del leader di Forza Italia

Berlusconi: sciacalli contro di me

Il dg Rai Cappon: «Agiremo con determinazione». L'Authority: accerteremo i fatti

MILANO «Ci sono iene e sciacalli che usano questa vicenda per attaccarmi. Sono tutti attacchi contro di me». Silvio Berlusconi è una furia. A suo dire la pubblicazione delle intercettazioni fra dirigenti Rai e Mediaset, intercettazioni che mostrano l'esistenza di un «patto segreto» proprio in suo favore, sono «una cosa inaccettabile». «Sono abituato - continua il Cavaliere -. Ormai da quando sono in campo, sono un uomo che toglie il potere. Sono il nemico, questo mi sembra sia molto chiaro. Che altre finalità pensate che possa avere una cosa così scandalosa?». Su questo fronte, ieri, la giornata è stata molto movimentata. Il Presidente della Repubblica, Napolitano, ha ricevuto al Quirinale il presidente della Rai, Petruccioli. «Le intercettazioni - dice il Capo dello Stato - sarebbe bene che restassero dove devono restare, in linea di principio, almeno fino a che c'è il segreto istruttorio».

La destra non sostiene la tesi del compolotto

La bufera, comunque, sembra investire tutto e tutti. Il direttore generale della Rai, Cappon, promette un rapido accertamento dei fatti e, intanto, la Rai convoca un cda per giovedì. C'è lavoro anche per gli avvocati: promettono azioni legali il direttore di Rai Uno, Fabrizio Del Noce e Debora Bergamini, responsabile dei palinsesti Rai. L'ex direttore generale, Flavio Cattaneo, respinge le accuse. «Mai fatto patti. Con me la Rai ha sempre vinto. Non so nulla di conversazioni che riguarderebbero scambi di favori fra Rai e Mediaset e non ho mai ritardato la diffusione dei dati elettorali».

Berlusconi con la Brambilla dei Circoli della libertà

Difficile dire se questa bufera investirà, influenzando negativamente, il dialogo fra i poli sulle riforme. Molte le reazioni politiche. Gianfranco Fini dice «non sono d'accordo» in merito allo sciacallaggio denunciato da Berlusconi. «An - sostiene - non si iscrive a nessuno dei due partiti, né a quello che sostiene che c'è stato un tentativo di Berlusconi di assoggettare la Rai, né a quello che sostiene la tesi del complotto contro Berlusconi». Si mettono dalla parte del Cavaliere tre suoi fedelissimi come Bondi, Cicchitto e Brunetta, ma questo è scontato.

L'Italia dei valori ritorna a parlare di «una legge seria sul conflitto di interessi» e il ministro Gentiloni parla di «quadro grave» che esce da questa inchiesta. Poi dice: «Va restituito l'onore al servizio pubblico, confido che il vertice Rai agirà in questa direzione».

Invece, per il presidente della Camera, Bertinotti, esce da questa situazione «una Rai sfigurata e non autonoma. Quello che è accaduto deve essere accertato con grave rigore».

All'interno della Commissione di vigilanza il vicepresidente Merlo attacca il presidente Landolfi: «La vicenda non è un fatto interno alla Rai».

Ora gli occhi sono tutti puntati verso i vertici dell'azienda televisiva di Stato e, in particolare, verso Claudio Cappon. «Agiremo con determinazione, come abbiamo fatto per calciopoli e vallettopoli. La Rai è capace di scelte importanti», annuncia.

Si muove anche l'AgCom, cioè l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. «Guarderemo all'accertamento dei fatti - promette il presidente, Corrado Calabrò - e se questi hanno o meno un'incidenza sulle regole».

Napolitano: «Va rispettato il segreto istruttorio»

Si muove anche l'Ordine dei giornalisti del Lazio che convoca Dedora Bergamini, Fabrizio Del Noce, Clemente Mimun, Francesco Pionati e Bruno Vespa. Segnalazioni vengono inviate a Milano per i giornalisti Mauro Crippa e Carlo Rossella e a Firenze dove è iscritto Antonio Socci.

Gigi Furini

Mastella: in ballo interessi enormi

ROMA Sulle intercettazioni gli interessi politici ed economici in ballo sono «enormi». Ecco perché è difficile mettere mano al sistema tagliando i costi. Ecco perchè il ddl è da mesi al palo al Senato. Il ministro della Giustizia Clemente Mastella non ha dubbi in proposito. Lui che si dice vittima di quel sistema («Cossiga me lo aveva detto quando sono diventato ministro: ci sarà un grande orecchio che ascolterà te e la tua famiglia»), condivide appieno il monito del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sull'obbligo di non violare il segreto istruttorio.

Gianfranco Fini, leader di Alleanza nazionale

Riunito l'esecutivo dopo la rottura con Fi

Fini rassicura il suo partito: An mai nella Cosa bianca

ROMA Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini staranno mai insieme in una Cosa bianca? «Mai», ha assicurato Fini ieri al suo partito, già a sufficienza disorientato dalla estemporanea decisione di Silvio Berlusconi di cancellare la Cdl, dal tetto di una macchina. La destra farà la destra, ha spiegato Fini, «ma è pronta al dialogo con tutti i soggetti politici, vecchi, nuovi, che verranno, plurali o singole persone: tutti quelli che intendono lavorare per un governo alternativo alla sinistra».

Casini, dalle colonne di «Repubblica», del nuovo centro che hanno in mente Savino Pezzotta e Bruno Tabacci dice prudente: «Voglio un centro moderato alternativo alla sinistra imperniato sul Ppe. Sulla nostra strada spero di incontrare più gente possibile, anche molti di Forza Italia. In questo percorso ci può essere l'incontro con Pezzotta, che è una persona seria e per bene». E anche quello con Luca Cordero di Montezemolo «che stimo molto e se venisse in politica sarei contento».

«La labirintite mi farà cadere al centro», scherza perciò ieri allusivo Luca Cordero di Montezemolo con chi gli fa domande, prendendo spunto dal malessere che in questi giorni lo porta a continue perdite d'equilibrio. Al centro, dunque. E Montezemolo promette di essere più chiaro quando non sarà più presidente degli industriali.

Invece Clemente Mastella - che sta con l'Udeur nel Ppe insieme a Fi e Udc - di Fini dice: «A volte ci sono stati di necessità e questo di Fini mi pare uno stato di necessità».

Ma Fini ferma la giostra al primo giro. E dice anzi che aver letto di una An pronta a sciogliersi nel centro gli ha fatto venire «il cattivo umore». «Il dialogo certo, con tutti quelli che sono alternativi alla sinistra - mette in chiaro durante l'esecutivo con i colonnelli di An - ma noi non confluiremo mai nella Cosa bianca». Siamo una destra moderna che lavora per un centrodestra ancora più moderno». «Comunque - aggiunge ad ogni buon conto - nel Ppe ci sono diverse formazioni dichiaratamente di destra».

Forse una Cosa bianca, proprio tutta bianca, con Fini e Casini dentro, perciò non ci sarà. Ma di certo Fini e Casini hanno pensieri comuni, si sentono quotidianamente, reputano entrambi un grave errore prospettare al popolo di centrodestra la grande coalizione e il possibile governo con le sinistre, si apprezzano a vicenda, hanno all'attivo diverse battaglie comuni contro il Cavaliere. E ora fa gioco a tutti e due far capire a Berlusconi che le partite possibili sono varie. «Dire che An dialoga con tutti - spiega infatti un fedelissimo di Fini - serve anche a far capire al Cavaliere che non siamo isolati nè isolabili. Non siamo all'angolo come lui crede e abbiamo anzi molti possibili interlocutori».

In questa partita a scacchi, decisivo sarà capire quale riforma elettorale uscirà dal confronto con la maggioranza e quali scenari politici si apriranno di conseguenza. Ma intanto Casini fa sapere a Berlusconi che «si sbaglia di grosso se pensa di poter liquidare Fini con facilità, perché Gianfranco è un leader politico vero e non basta certo Storace per sostituirlo». E ancora di Fini dice: «Riconosco che tra di noi ci sono chiare diversità di collocazione politica, ma anche un comune sentire sul fatto che la politica deve essere una cosa seria e non una continua plastica facciale». Il Cavaliere ci pensi un pò su.

Il segretario del Pd precisa che non tratterà un'intesa in cui si ponga la scadenza al governo Prodi

Veltroni: nessun accordo col Cavaliere

«No alle grandi coalizioni, il 2008 sarà l'anno delle riforme»

ROMA Walter Veltroni assicura che non c'è un accordo con il Cavaliere per votare nel 2008 e precisa che all'orizzonte non c'è nessuna grande coalizione: «Non tratterò con Berlusconi nessuna legge elettorale che preveda una data di scadenza per il governo Prodi. Non lo farò mai perché il 2008 sarà l'anno delle riforme e il governo deve poter lavorare fino al 2011». Alla vigilia di una settimana decisiva per le riforme, che porterà il segretario del Pd a incontrare Fini, Casini, la Lega e poi Berlusconi, il mondo politico si spacca sulla fine del bipolarismo ed entra in fibrillazione.

Il Cavaliere, però, non torna indietro. Ospite di Giuliano Ferrara a Otto e Mezzo, dice di essere stato «messo in croce» dai suoi alleati per la mancata crisi di governo, chiede uno stop alla «politica della contrapposizione» ma conferma che continuerà a lavorare perché il governo cada e si possa andare al più presto alle elezioni con questa legge elettorale o con una proporzionale. «Se il governo cadrà, Veltroni sarà costretto a trovare l'accordo con noi per andare al voto» prevede Berlusconi, che assicura di «non aver fatto shopping in Senato». E quando Ferrara gli chiede se Fini è un avversario, il Cavaliere getta acqua sul fuoco e ricorda che anche nel centrodestra ci saranno le primarie: «Lasciamo passare questi momenti e sono sicuro che tutto si supererà. Ritroveremo Fini e tutti gli altri. Ho detto che rimetterò in gioco la mia leadership e quindi anche Fini e Casini potranno proporsi».

E il big azzurro in tv cerca la pace con gli alleati: anche nel centrodestra ci saranno le primarie

A metà trasmissione arriva la risposta per Veltroni. Il leader del Pd dice no alla grande coalizione? Berlusconi ribatte che se vincerà le elezioni con 24 mila voti «offrirà all'opposizione» la possibilità di una grande coalizione.

Ma Gianfranco Fini non vuole stare alla finestra e passa al contrattacco. Lancia il suo «progetto per l'Italia», e annuncia una mobilitazione del partito per i prosimi due mesi: si comincia domani con una manifestazione a Milano, in piazza San Babila, contro gli «inciuci».

C'è un punto politico fermo che accomunerà tutti gli incontri di Veltroni, inclusi quelli con l'Udc e la Lega (la cui data è ancora da definire), che il leader del Pd farà la prossima settimana: non si possono fare le riforme in chiave strumentale o per dirla con Giorgio Tonini, fidato consigliere di Veltroni, «per fare politica in casa degli altri». Ovvero come il leader del Pd non ha usato nelle settimane scorse il terreno fertile del dialogo con Udc e Lega, con i quali i canali si sono già aperti per chiudere nell'angolo Berlusconi, ora il leader azzurro non pensi a fare la legge elettorale per buttare giù Prodi. «Voglio dire con estrema chiarezza - sostiene Veltroni - una cosa: non tratterò con Berlusconi nessuna legge elettorale che preveda una data di scadenza per il governo. Non lo farò mai. Il governo deve durare fino al 2011».

Walter Veltroni

Sul tavolo del confronto, quindi, non esistono nè date di elezioni, «nè - ribadisce il segretario del Pd da Madrid - grandi coalizioni», ma tre riforme legate tra loro (legge elettorale proporzionale con correttivi maggioritari, pacchetto istituzionale e regolamenti parlamentari). Su questo terreno il Pd si apre al confronto con tutti e poi, evidenzia Andrea Orlando dell'esecutivo del partito, «le riforme si fanno con chi ci sta». Nessun asse privilegiato con il Cavaliere, dunque, verso il quale resta la massima cautela visti i messaggi «contraddittori» che finora ha inviato.

Non c'è nessun accordo», scherza sull'Espresso il sindaco di Roma, ricordando il presunto asse D'Alema-Berlusconi ai tempi della Bicamerale e osservando che «in venti giorni la stampa mi ha fatto partecipare a tutti gli assi possibili» mentre la sua unica bussola è dare stabilità politico-istituzionale all'Italia.

Di tela da tessere Veltroni ne ha molta, ma non perde la fiducia. E, guardando al governo di Zapatero, sogna di poter raggiungere la stessa «stabilità» attraverso una legge elettorale che con «un nuovo bipolarismo» rafforzi «in Parlamento i partiti più rappresentativi».

Dovrebbero sparire falce e martello, ma Diliberto non è d'accordo

Sinistra, il simbolo fa discutere

ROMA Davanti al partito populista di Berlusconi e a quello «moderato» e «all'americana» di Veltroni, Bertinotti e Giordano premono perché sorga al più presto la Cosa rossa, che Folena declina in «Casa rossa» della sinistra. Ieri, c'è stato l'intermezzo di un incontro comune, ma solo «istruttorio», sulla legge elettorale. Viste le diversità, ci sarà un seguito. Sulla Cosa rossa, si devono superare due ostacoli: le divergenze nel Pdci di Diliberto sul simbolo, da cui dovrebbero sparire falce e martello, e la richiesta di Pecoraro Scanio, che dentro il simbolo vuole una parola evocativa dell'ecologismo. Nella nuova scena politica, Bertinotti sostiene che «non può essere scartata la questione del soggetto politico» e della «egemonia», parola magica nella tradizione della sinistra. Ma Bertinotti assicura che, della sinistra, Rc non vuole essere un «gendarme». Vuole essere soltanto l'erede del movimento operaio, «in grado di proporre una nuova idea della sinistra».

Il segretario di Rifondazione ragiona così: Berlusconi fonde liberismo e nuovo populismo, cavalca l'antipolitica; il Pd è un partito moderato che raccoglie «un consenso passivo». In questo scenario, la sinistra deve accelerare il suo progetto, a partire dagli Stati generali dell'8 e 9 dicembre, per proporre «un soggetto politico nuovo». Su questo, sembra esserci il consenso di tutti, o quasi. Ma il simbolo crea discordie.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 novembre 2007 è stata di 43.300 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

INFORMAZIONE PRIGIONIERA

E confinando la sconfitta del centrodestra negli ultimi posti? O decidono di non dare in tempo i dati a Bruno Vespa, dopo essersi assicurati in precedenza che lo stesso Vespa nomini in trasmissione il «Dottore» (Berlusconi) a ogni occasione? Per carità, nessun paragone, ma come cacciare dalla memoria le «veline» che negli anni Trenta il ministero della Cultura Popolare inviava perentoriamente ai direttori dei giornali suggerendo impaginazione e foto, titoli e aggettivi? Nessun paragone, davvero, anche perché quella era una tragedia e oggi siamo alla farsa: e per «veline», oggi, intendiamo un'altra cosa. Però viene alla mente un'altra frase del duce giornalista, pronunciata nel suo primo incontro da capo del governo con i direttori dei quotidiani italiani: «La stampa italiana è la più libera del mondo perché serve solo un'idea e un regime». Forse, il cavaliere Benito non è stato il solo a pensarla così.

Sbaglieremmo, inoltre, nel dare la colpa di tutto al Cavaliere di Arcore: ha solo portato alle estreme conseguenze un perverso rapporto fra potere e Rai che era di gran lunga precedente e aveva radici profonde nella storia dell'ente pubblico, nei suoi tratti originari. «No, non è la Bbc, questa è la Rai, la Rai Tv»: lo canticchiava Renzo Arbore in una sua vecchia trasmissione. Allora non vi erano le televisioni private, e oggi anche la Bbc non è più la Bbc, ma resta vero il senso di quella vecchia e ironica canzonetta: la trasparenza e la serietà dell'informazione pubblica non sono mai state merce pregiata nel nostro paese. La scesa in campo di Silvio Berlusconi ha accelerato ulteriormente il processo, e sin dalla sua prima ascesa a Palazzo Chigi aveva proposto con insistenza un accordo di cartello fra Rai e Fininvest: lo denunciò allora Paolo Murialdi, membro di un consiglio d'amministrazione della Rai che cercò di arginare il disastro.

Quel consiglio d'amministrazione - probabilmente il migliore che l'ente pubblico abbia avuto - fu definito con dileggio «il consiglio dei professori» e fu messo brutalmente alla porta all'indomani della vittoria di Forza Italia. È vero, ci fu con Berlusconi un'accelerazione e un salto di qualità, ma le basi c'erano tutte. Enzo Biagi non fu cacciato dalla Rai solo nel 2001, era stato già cacciato quarant'anni prima. Era stato chiamato a dirigere il Telegiornale nel 1962, nel clima di speranza e di rinnovamento che accompagnò il primo centrosinistra, ed ebbe il torto di prendere sul serio quelle speranze. Ebbe il torto di voler innovare davvero, di dare un'informazione meno «ingessata» e meno condizionata dai discorsi governativi e dalle inaugurazioni di monumenti e opere pubbliche, come allora usava. Ebbe perfino il coraggio di dare notizie scomode, figurarsi: «Ero la persona sbagliata al posto sbagliato», ha detto ironicamente poi. Lo pensò allora, senza ironia, anche la parte più conservatrice della Dc, che impose subito il suo allontanamento.

No, non possiamo dare tutta la colpa a Berlusconi, non innova neppure in questo: porta solo alle estreme conseguenze guasti di lungo periodo. Fanno sorridere le proposte di «inchiesta», di «accertamento dei fatti»: i fatti sono certissimi, e testimoniano la corruzione irrimediabile di un sistema. Fa sorridere anche Claudio Petruccioli presidente della Rai per designazione politica. Ha detto che la politica deve fare un passo indietro, senza rendersi conto che è il primo che può farlo: dimettendosi, e ponendo così il problema di una rapida discussione del progetto di riforma presentato dal ministro Gentiloni. Una discussione che - ci si augura - non dovrebbe rimuovere né questa vicenda né - soprattutto - il nodo di più lungo periodo cui anch'essa rimanda.

Guido Crainz

Welfare: gli intoppi superati in Commissione

LAVORI USURANTI
Il via libera è stato dato ampliando la possibile platea degli interessati: **salta il tetto di 80 notti** per poter parlare di **lavoro notturno**

CONTRATTI A TERMINE
Concessa **una sola proroga**, oltre i 36 mesi; possibilità di **sommare i tempi dei diversi contratti** per arrivare a 36 mesi, a prescindere dal tempo che intercorre tra l'uno e l'altro

"JOB ON CALL" (lavoro a chiamata)
È un tipo di contratto da abrogare in base all'accordo di luglio: sono state introdotte **deroghe per i settori spettacolo, ristorazione e turismo**

"STAFF LEASING" (affitto di gruppo)
Votata l'**abrogazione** anche di questo tipo di contratto (affitto da agenzie specializzate di interi gruppi di lavoro, anche a tempo indeterminato)

ANSA-CENTIMETRI

Chi ha diritto al bonus di Natale

Esempi di contributo da distribuire entro fine anno agli incapienti (avevano un reddito 2006 non tassabile)

Tipo di reddito	Single	Con coniuge a carico	Coniuge e un figlio a carico	Coniuge e due figli a carico	Coniuge e tre figli a carico
Autonomo	4.500	7.090	9.470	11.880	14.320
Dipendente	7.500	9.775	11.885	14.035	16.220
Pensionato	7.000	9.320	11.470	13.660	15.890
Bonus di Natale	150	300	450	600	750

Gli importi saranno versati con la tredicesima dai datori di lavoro o dagli enti previdenziali; ove non possibile, il beneficio arriverà con la dichiarazione dei redditi del 2008 o con una domanda da presentare all'Agenzia delle Entrate

Cifre in euro

ANSA-CENTIMETRI

Il protocollo del 23 luglio supera indenne l'esame della Commissione lavoro di Montecitorio. I lavori usuranti mantengono il diritto alla pensione anticipata

Welfare, la maggioranza trova l'accordo

Critiche dalla sinistra radicale e dai diniani. Il ministro Chiti: «Se serve metteremo la fiducia»

ROMA Tutto secondo copione. La maggioranza riesce a trovare l'accordo sul disegno di legge del Welfare, il Protocollo del 23 luglio è salvo, lo scalone diventa uno scalino, i lavoratori che svolgono mansioni usuranti mantengono il diritto alla pensione anticipata. Per far passare le ultime modifiche, però, si deve ricorrere a voti trasversali e, comunque, espressi contro il parere del governo.

Parte dei sindacati (Cisl in testa) e Confindustria contestano il testo che da lunedì sarà all'esame dell'aula della Camera (chiusura entro il 29).

Dalla maggioranza, invece, si fa notare come il Protocollo sia salvo nelle sue linee essenziali, anzi migliorato. «E tutto senza un centesimo di euro in più da spendere, il tetto di spesa è stato rigorosamente mantenuto», dice Vannino Chiti, ministro dei Rapporti con il Parlamento.

«Bisogna capire come si fa ad attingere alle stesse risorse allargando la platea delle persone che hanno accesso al pensionamento anticipato», si chiede Natale D'Amico, senatore diniano.

E Roberto Manzione, senatore di Unione democratica, ironizza: «È sempre un po' strano che un testo come quello si migliori senza modificare la copertura». Anche Rifondazione non è del tutto soddisfatta e ripresenterà in aula alcuni emendamenti.

Se l'approvazione alla Camera è data per scontata, al Senato potrebbero esserci dei problemi, come dice anche Silvio Berlusconi: «Sono convinto che questo governo su argomenti importanti come il welfare non avrà la maggioranza». Matteoli conferma: «Non sarà una passeggiata e che il rischio di crisi è sempre in agguato».

E infatti Vannino Chiti avverte: «A questo punto il governo, preso atto delle modifiche, non può consentire che ci sia un'ulteriore virgola spostata nell'iter parlamentare del provvedimento». Che poi vale come avviso preventivo: in caso di ulteriori modifiche arriva la fiducia.

STAFF LEASING. Vediamo le modifiche dell'ultima ora. Lo staff leasing secondo il Protocollo doveva restare, un emendamento ne prevede l'abolizione.

LAVORO A CHIAMATA. Il Protocollo ne prevedeva l'abolizione. La Commissione Lavoro della Camera ha introdotto un articolo che prevede la permanenza del lavoro a chiamata in settori particolari: ristorazione, turismo e spettacolo. L'emendamento, voluto dall'Udeur, è passato anche con i voti della Cdl. Contraria la sinistra.

LAVORI USURANTI. Il sindacato chiedeva che al posto della delega al governo, presente nel Protocollo, fosse inserita la norma definitiva. Non è stato possibile farlo, ma in compenso è stato eliminato il tetto minimo delle 80 notti. La Commissione ministeriale avrà più flessibilità nello stabilire i criteri. Restano invariate le risorse: 2 miliardi e 520 milioni in 10 anni.

CONTRATTI A TERMINE. Dopo 36 mesi di contratti a termine il lavoratore deve essere assunto, è possibile un altro contratto (con l'accordo dei sindacati), ma solo per 8 mesi. La sinistra avrebbe voluto mettere una norma che garantisse il «diritto di precedenza», ma non è passato.

CO.CO.PRO. La Rosa nel Pugno chiedeva la cassa integrazione per i Co.Co.Pro., Ma non è stata inserita. Da qui l'astensione di Lanfranco Turci in Commissione. «I giovani precari non sono al centro dell'attenzione della sinistra massimalista», dice.

SCALINI. Abolito lo scalone, nel 2008 si va in pensione di anzianità con 58 anni di età e 35 di contributi invece dei 60 previsti dalla Riforma Maroni. Poi crescita graduale fino ad arrivare, nel 2013 a 61 anni di età minima.

COEFFICIENTI. Dal 2010 verranno applicati i nuovi coefficienti di rivalutazione (più bassi degli attuali), coefficienti che saranno rivisti ogni 3 anni.

DISOCCUPAZIONE. Aumenta l'indennità. Nei primi sei mesi sarà il 60 per cento della paga, il settimo e l'ottavo il 50 per cento, poi cala al 40 per cento.

STRAORDINARI. Abolita la contribuzione aggiuntiva sulle ore di straordinario inserita con la Finanziaria del 1996.

Alessandro Cecioni

REAZIONI

Confindustria: «È stata minata la concertazione»

ROMA Confindustria boccia le modifiche al ddl sul welfare introdotte alla Camera ed anche i sindacati storcono il naso per alcune delle misure adottate tanto che il leader della Cisl prevede tempesta al Senato. «Le distanze rispetto al protocollo stanno incomprensibilmente aumentando» lamenta il direttore generale di Confindustria, Maurizio Beretta che definisce «pessimo» l'intervento sui contratti a termine perchè «difforme dallo spirito e dalla lettera del protocollo». Insomma, sostiene Confindustria, il rischio è che si vada a minare «l'istituto stesso della concertazione» mentre proprio in Parlamento si introduce, «in modo inusitato» da un lato la class action che «rappresenta una grave minaccia per il sistema delle imprese» e dall'altro si limita, con l'introduzione di un tetto, il ricorso ai contratti a termine e si cancella lo staff leasing. Ma lo scontento di Confindustria non autorizza di conseguenza a credere che il sindacato canti vittoria. La cancellazione dello staff leasing è infatti una vittoria di facciata visto che il contratto è praticamente inapplicato mentre preoccupano di più le deroghe all'abolizione del job on call che, di fatto, ne consentono l'utilizzo in alcuni settori. Per ora sono il turismo e lo spettacolo ma i sindacati temono che si possa aprire la falla anche nel commercio dove, da oltre 10 mesi, i circa 2000 addetti stanno cercando di rinnovare il contratto. Non a caso proprio oggi Confcommercio ne ha chiesto un allargamento: il lavoro a chiamata, dice, «è una forma importante di flessibilità».

Rivisti nuovamente al rialzo i listini dei carburanti. Cambi: continua la corsa della moneta europea a un soffio dal traguardo storico di 1,5 dollari

Prezzo record del gasolio: ora un litro costa 1,30 euro

ROMA Il gasolio ha toccato un nuovo primato, infrangendo quello raggiunto solo due giorni fa e sfondando quota 1,30 euro al litro. Nuovo record anche per l'euro che continua la marcia verso l'importante soglia psicologica di 1,50 dollari. A rivedere i listini dei prezzi consigliati è stata ieri la Esso, che ha portato il diesel 1,304 euro, un livello mai raggiunto prima, e la benzina a 1,381, un livello certamente di guardia, ma comunque sotto il picco raggiunto nel luglio del 2006, quando la verde volò oltre gli 1,40 euro.

La corsa delle quotazioni del greggio ha messo il turbo ai prezzi dei carburanti, soprattutto al diesel, che a partire dal 2 novembre, quando si registrò la prima impennata a 1,253 euro, ha dovuto aggiornare il record ben otto volte. In base ai dati resi noti ieri dall' Aiee, l'Associazione italiana degli economisti dell'energia, dall' inizio dell'anno il prezzo del diesel è cresciuto del 12%. Una tendenza al rialzo, quella dei prezzi dei carburanti, che non è senza conseguenze sui consumi, e quindi sulle vendite. In base al quadro descritto dal presidente dell'Aiee, Edgardo Curcio, «oggi il mercato dei carburanti in Italia , ormai saturo, non cresce più: per la prima volta in 40 anni - spiega Curcio - sembra stia per iniziare un ciclo recessivo per le vendite».

«Nei primi nove mesi del 2007 - sintetizza Curcio - il consumo di carburanti in Italia è diminuito rispetto allo scorso anno, nonostante sia aumentato il numero di auto immatricolate». E gli alti prezzi sono, secondo l'Aiee, i primi responsabili di questo stallo. Ma, in fatto di prezzi, non tutto si spiega con le quotazioni internazionali del greggio. A pesare ci sono anche le tasse, che «nel nostro Paese sono tra le più elevate d'Europa». Le stime dell'Aiee parlano chiaro: dal 2000 ad oggi le tasse che, in Italia, gravano sui carburanti sono aumentate del 9% per la benzina e addirittura del 23% per il gasolio.

Ennesimo record, intanto, dell'euro che continua la marcia verso l'importante soglia psicologica di 1,50 dollari. La moneta europea si è spinta fino al nuovo massimo storico di 1,4874 dollari per poi ripiegare attorno a 1,4850 sull'onda delle prese di profitto, in una giornata condizionata da scambi ridotti per la chiusura dei mercati statunitensi in occasione del lungo ponte del Thanksgiving Day. E se per ora «nel mercato non c'è ancora troppa convinzione a far accelerare il rally dell'euro», spiega Matthew Strauss - analista di RBC Capital a Toronto, interpellato dall' agenzia Bloomberg - è prevedibile che «più in là, considerati i timori per lo stato di salute dell'economia statunitense, l'euro testerà il rialzo verso l'importante livello 1,50 dollari». Il biglietto verde è sempre più sotto pressione, con il crescere dei timori di una caduta in recessione dell'economia americana.

Perugia: il codice genetico del giovane originario della Costa d'Avorio coincide con quello trovato sul cadavere della studentessa inglese

Il Dna conferma: Rudy violentò Meredith

L'uomo in carcere a Coblenza si difende: «L'ha uccisa un italiano. Ha aggredito anche me»

PERUGIA Ora la prova c'è: Rudy ha violentato Meredith. L'esame del Dna ha confermato che il giovane ivoriano, fermato tre giorni fa in Germania, ha avuto un rapporto sessuale non completo e violento con la studentessa inglese la sera in cui la ragazza è stata uccisa. Lui intanto non solo continua a proclamarsi innocente, ma accusa «un italiano» di aver commesso l'omicidio del 1.o novembre a Perugia.

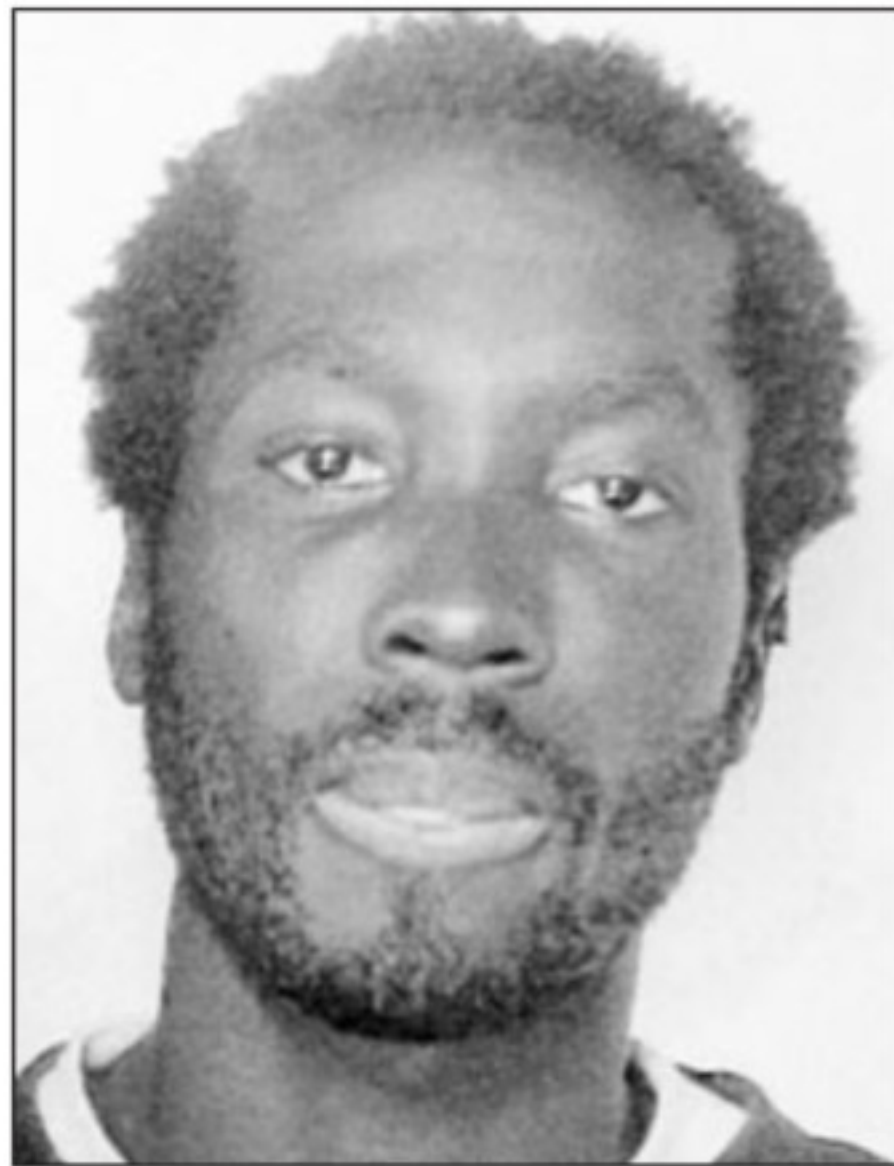
Già incastrato da un'impronta palmare sulla federa del cuscino insanguinato trovato accanto al cadavere di Meredith Kercher, Rudy Hermann Guede si conferma quindi l'uomo chiave del delitto di Perugia. Non solo era nella casa del delitto quella notte, ma ebbe o tentò di avere un rapporto sessuale con la ragazza. A dimostrarlo c'è il risultato dei test ultimati nella serata di ieri nei laboratori di biologia della Polizia scientifica di Roma. Il profilo di Dna prelevato da uno spazzolino da denti, sequestrato nella sua abitazione a poche ore dall'arresto in Germania, è stato confrontato con i residui organici rimasti sulla carta igienica nel bagno della vittima e con il cromosoma Y (quello che identifica tutti i maschi di uno stesso gruppo familiare) individuato con un tampone vaginale eseguito durante l'autopsia di Meredith e che testimoniava un rapporto sessuale non completo e violento. In particolare a inchiodare Rudy c'è che coincidono il cromosoma isolato sul suo spazzolino da denti e quello sul tampone.

«È stato un italiano ad ucciderla»: questo invece il racconto che l'ivoriano di 21 anni, arrestato tre giorni fa su un treno tra Coblenza e Magonza, avrebbe fatto nel corso dell'udienza davanti al tribunale tedesco che doveva accertare formalmente la sua identità e che per questo motivo non sarebbe stato verbalizzato. Il giovane avrebbe quindi ammesso di essere stato a casa della studentessa inglese la notte dell'omicidio. «Sono andato a casa di Meredith e siamo entrati insieme - avrebbe detto -. Appena entrato però mi è preso un attacco di mal di pancia e mentre ero in bagno l'ho sentita gridare. Sono uscito e c'era un italiano che non conosco che l'ha accoltellata, ha aggredito anche me e poi è scappato». E, a suo dire, avrebbe anche tentato di salvare la ragazza: «L'ho presa in braccio, ho cercato di rianimarla ma poi preso dal panico sono scappato».

Provvedimento cautelare del gip: «C'è il pericolo che l'ivoriano possa commettere altri delitti»

Un racconto simile (anche se in alcuni particolari vi sarebbero delle contraddizioni) l'avrebbe fatto anche la notte prima dell'arresto, chattando con il suo amico che era negli uffici della squadra mobile perugina assieme agli investigatori che cercavano di dare un volto all'assassino di Mez. Ma anche in quell'occasione Rudy avrebbe fornito almeno tre diverse versioni di quella notte.

Rinchiuso ora nel carcere tedesco di Coblenza, nel provvedimento emesso nei confronti di Guede, il Gip di Perugia evidenzia il «concreto pericolo che commetta delitti della stessa specie di quello per cui si procede». E il tribunale regionale della Renania-Palatinato ha deciso ieri la carcerazione provvisoria in attesa dell'estradizione che potrebbe però avvenire non prima del 10 dicembre. Dopo l'udienza di mercoledì che ne ha formalmente accertato l'identità, dovrà ora comparire davanti al magistrato che esaminerà la richiesta di consegna avanzata dall'Italia. La decisione finale spetta al procuratore generale di Coblenza e nonostante Guede abbia detto sì alla procedura semplificata (che riduce notevolmente i tempi di consegna alle autorità italiane) il suo arrivo in Italia dovrebbe avvenire dunque tra il 10 e il 14 dicembre. Intanto i suoi difensori hanno depositato ieri mattina negli uffici del gip di Perugia Claudia Matteini l'istanza, da inoltrare al tribunale di Coblenza, per chiedere un colloquio urgente con il giovane ivoriano. Qualora fosse autorizzato il colloquio, andrà in Germania anche il padre naturale di Rudy, Roger Guede che continua a difendere il figlio. «Rudy non dice le bugie come invece raccontano tutti - ha detto -. Ho saputo che era coinvolto nel delitto dalla televisione e penso che mio figlio non c'entra. È scappato perché ha avuto paura per quello che ha visto. Rudy è un ragazzo buono». E uno dei difensori ha aggiunto: «Rudy deve sapere che non è solo e che c'è già in campo una squadra pronta a combattere per lui e dimostrare la sua innocenza».

Monica Viviani

Una foto segnaletica di Rudy Hermann Guede

Patrick Lumumba con la moglie ed il figlio

Dopo la scarcerazione Lumumba non riesce a spiegarsi il suo coinvolgimento

«Non perdonerò mai Amanda»

PERUGIA «Non perdonerò mai Amanda». Scarcerato dopo due settimane di detenzione per l'insussistenza degli indizi a suo carico, Patrick Lumumba Diya non riesce a capire perché la studentessa americana Amanda Knox (arrestata con lui e con Raffaele Sollecito) lo abbia coinvolto nella vicenda.

«Non penso che riuscirò mai a perdonarla - ha detto citato dalla stampa britannica - Perché mi ha tirato dentro a questa storia? Non sono mai entrato nella casa di Meredith».

Secondo il congolese, l'americana decise di implicarlo dopo averlo incontrato il giorno prima che scattassero le manette per lei e Raffaele: «Un professore mi aveva chiesto se conoscevo una persona bilingue che potesse gestire le richieste di informazioni della stampa anglosassone. Le chiesi se fosse interessata. Lei disse no, sorridendo, e se ne andò».

Intanto è di ieri la notizia di intercettazioni ambientali in cui l'americana, prima ancora di scrivere il memoriale in cui afferma che la polizia le ha messo pressione, accusava il modo in cui l'avevano trattata gli investigatori nei giorni successivi all'omicidio: «Mi trattano come una criminale - diceva - mi vogliono spremere il cervello».

IN BREVE

Ha sei appartamenti e due auto

Non paga le tasse: multa di 70mila euro a una prostituta

MILANO Proprietaria di sei appartamenti e due auto. Bella presenza, vita agiata, qualche bel gioiello e un viaggio o due l'anno. Ma per il fisco la signora in questione non aveva presentato una dichiarazione dei redditi regolare. Fin qui nulla di strano, pare un'evasione fiscale come talvolta accade. Ma la stranezza c'è, eccome: la donna, M.L., è una professionista del sesso. Una prostituta che si è beccata una multa di 70mila euro proprio per aver evaso e beffato il fisco. La clamorosa sentenza è della commissione tributaria della Lombardia.

Identificato lo scippatore del friulano morto in Brasile

RIO DE JANEIRO La polizia di Rio de Janeiro ha annunciato ieri di aver identificato lo scippatore responsabile per la morte del 28enne friulano Giorgio Morassi lunedì scorso, tuttora latitante. Secondo il commissario Fernando Veloso, capo del settore di polizia turistica, si tratterebbe di un ventenne pregiudicato, Rodrigo Carvalho Cruz. Il giovane ricercato si è dato alla fuga dalla casa dove abitava nella favela del Morro de Cantagalo e non è più stato visto da quelle parti. Cruz è stato identificato grazie ad una telefonata anonima.

Pesaro: madre depressa uccide la figlia disabile

PESARO Una donna cinquantenne ha ucciso ieri mattina a Monteporzio, in provincia di Pesaro, la propria figlia disabile di 22 anni e poi ha tentato di suicidarsi, senza riuscirci. La ragazza, Sara Servadio, disabile da 4 anni, affetta da una grave menomazione fisica, è stata uccisa con un colpo di coltello alla gola. L'omicida, Silvana Servadio, sembra fosse in stato di depressione. Uccisa la figlia disabile, la donna ha tentato di togliersi la vita con lo stesso coltello con cui ha ucciso la ragazza, ferendosi al petto e in altre parti del corpo.

Intervento del direttore scolastico regionale: «I suoi comportamenti in contrasto con l'azione educativa»

Sospesa la pornoprof di Pordenone

Decisione presa dopo il video a luci rosse realizzato a Berlino

ROMA La professoressa di lettere di una scuola media di Pordenone, Anna Ciriani, alias Madameweb (per i suoi filmini a luci rosse e mostrati alla Fiera dell' Eros di Berlino), è stata sospesa dal servizio su disposizione del Direttore regionale scolastico.

«Il direttore scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia Ugo Panetta - si legge in una nota - ha dato disposizione al dirigente scolastico competente, affinchè provveda a sospendere dal servizio l'insegnante del Centro territoriale di San Vito al Tagliamento, i cui comportamenti tenuti fuori dalla sede scolastica, sono risultati gravi ed in contrasto con l'azione educativa». Il caso della «pornoprof» di Pordenone era venuto alla luce circa un anno fa, quando la signora insegnava lettere in una scuola media del capoluogo della destra Tagliamento: c'era stata una sollevazione popolare che aveva indotto le autorità scolastiche a spostarla di sede, per le immagini circolate in rete che la ritraevano - mascherata - in posizioni abbastanza esplicite.

Ora la bella insegnante ha gettato la maschera ed è comparsa senza veli in un video «hard» girato alla Fiera dell'eros di Berlino, finito anche su Youtube. E per giunta anche con nome e cognome finali: Anna Ciriani. In questo modo «Madameweb» che sino ad oggi a San Vito al Tagliamento ha insegnato pedagogia dell'integrazione agli stranieri immigrati ha voluto rivendicare libertà di scelta e d'azione: scuola di giorno e trasgressione di notte.

Anna Ciriani, Madameweb

Ma il direttore scolastico del Friuli-Venezia Giulia Ugo Panetta non la pensa proprio così e ha detto «stop», sospendendola dall' incarico. Intanto i suoi due video-hard vanno a gonfie vele, con la lista d'attesa on line e un boom di accessi nel forum di Madameweb. Per lei anche 200 e-mail in 24 ore, in attesa del prossimo appuntamento coi i suoi fans, fissato su internet per il 17 dicembre a «La Grotta» di Artegna (Udine) nell'ambito della rassegna «Erotika». «Sono una donna normale - ha detto di sè Anna Ciriani dopo la trasferta al festival erotico di Berlino facendo outing su un blog - con una famiglia e il mio lavoro di insegnante. Cerco la trasgressione e il sesso». La sua storia è cresciuta tra un consiglio di classe e un intervallo, con l'intermezzo degli show erotici. «Il mio comportamento a scuola - aggiunge - è sempre stato estremamente professionale e integerrimo. Noi docenti dobbiamo garantire prima di tutto una buona preparazione culturale, nonchè la crescita e la maturazione dell'individuo. Non possiamo sostituirci a una madre o un padre e diventare per loro un modello da seguire». Intanto i giudici della Corte d'appello di Trieste hanno confermato nei giorni scorsi la condanna di Anna Ciriani a 5 mesi di reclusione - convertiti in 6880 euro di multa - per una vecchia storia, datata 2001, nata da un'ipotesi di simulazione di reato per le foto a luci rosse scaricate da Internet e diffuse nei bagni del liceo Grigoletti di Pordenone (dove all'epoca la professoressa insegnava) da studenti goliardi. Disconosciute a torto dalla Ciriani, erano state considerate autentiche dai giudici, che avevano condannato l'insegnante per simulazione di reato. Dal 2001, poi, le scorribande erotiche si erano ripetute sul web a getto continuo fino all'epilogo di ieri.

L'oncologo Veronesi: stop ai pregiudizi sull'uso della morfina

VERONA «Non si può trasferire l'angoscia legata alla parola morfina alla necessità di usare questa medicina per liberare una persona dal dolore». Ad affermarlo è il professore Umberto Veronesi, ex ministro della Sanità, che ieri a Verona ha tenuto una lettura magistrale alla quarta edizione degli Stati Generali del malato oncologico organizzata dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt).

Sottolineando che uno dei principali diritti del malato è quello di non soffrire, Veronesi ha detto che la morfina è un potente antidolorifico che «deve essere usato anche per una distorsione alla caviglia», uscendo dal concetto che l'immaginario collettivo ha di questa medicina solo perchè «ne è stato fatto un uso improprio da chi vuole uscire dalla realtà».

L'oncologo si è quindi soffermato sul diritto del paziente a rifiutare l'accanimento terapeutico, «che provoca più sofferenze della malattia stessa»: «Siamo in un Paese democratico - ha proseguito Veronesi - e libertà è anche rifiutare le cure».

E siccome la medicina è «in pieno ripensamento», secondo Veronesi il medico deve anche «avere l'umiltà di chiedere al paziente le sue volontà e assecondarle fino a che è possibile»: da qui l'esigenza di redigere il testamento biologico per salvaguardare la persona quando non è più in grado di esprimere la propria volontà.

Il presidente del Consiglio al Cremlino sul caso Kosovo: «Fare in modo che tra Belgrado e Pristina ci sia un dialogo costruttivo»

Prodi da Putin: nuove forniture di gas

Firmato un accordo Eni-Gazprom. Chiesta un'intesa speciale in campo economico

MOSCA Russia e Italia proseguono nel tradizionale solco di forte amicizia e cooperazione che fa di Roma uno dei principali partner commerciali di Mosca, con un interscambio in continua crescita e ricco di prospettive per il futuro: ma il presidente del Consiglio Romano Prodi vuole «un partenariato strategico» che possa essere un modello anche nei rapporti fra Russia e Unione europea.

Il capo del governo italiano è arrivato ieri a Mosca per un lungo colloquio di lavoro con il presidente Vladimir Putin, seguito da una più informale cena comunque dedicata ai rapporti bilaterali e alle crisi internazionali. Perchè non c'è solo l'aspetto economico a rendere «speciale» una intesa basata su «reciprocità e interdipendenza», come ha sottolineato Putin riferendosi in particolare al dossier mediorientale e alla imminente conferenza di Annapolis, «su molti problemi internazionali Russia e Italia hanno posizioni molto vicine».

Delle carte firmate ieri durante la visita, l'accordo Eni-Gazprom per ulteriori passi verso una joint venture nella costruzione del gasdotto «South stream» (30 miliardi di metri cubi di gas, ha sottolineato Putin, un cardine per la sicurezza energetica), ha calamitato l'attenzione dei media, ma i due leader non ritengono meno importante il documento sottoscritto dai reciproci ambasciatori, Vittorio Surdo e Aleksei Meshkov, per la restituzione al Patriarcato della chiesa ortodossa di Bari.

> Sarà restituita al Patriarcato la chiesa ortodossa di Bari

«Indica la nostra volontà di contribuire al dialogo interreligioso - ha sottolineato Prodi, rispondendo ai ringraziamenti di Putin - in un momento di grande apertura fra le due chiese». E «stiamo preparando un altro documento molto importante - ha proseguito - sulle adozioni, il primo che la Russia firmerà sull'argomento».

Prodi è tornato a una sua antica metafora per illustrare come «l'Europa ha bisogno della Russia e la Russia dell'Europa»: quando era a capo della Commissione europea, «scherzavamo sul fatto che sono come vodka e caviale». Il partenariato strategico si impone anche perchè ci sono «obiettivi comuni dell'umanità», come l'ecologia e le sfide poste dal riscaldamento globale, e occorre «affrontare insieme i temi del futuro».

Il presidente del Consiglio ha ricordato come «in questa stessa stanza Putin accettò di ratificare i patti di Kyoto», nonostante le molte perplessità e difficoltà russe, in un apprezzato gesto di disponibilità. Su temi controversi come lo scudo anti-missile americano, Prodi ha lasciato la tribuna all'ospite, anche se non ha mancato di sottolineare come col cambio di guardia nel governo di Varsavia «occorrano riflessioni supplementari». Putin ha dato atto di «progressi» nelle relazioni con la Polonia, e ha anche affermato che, in una recente conversazione telefonica col collega americano George W.Bush, ha «avuto l'impressione che le nostre preoccupazioni siano state capite». Sul Kosovo, altro elemento di divergenza con Bruxelles, Prodi ha invitato a fare tesoro delle settimane che restano «per far sì che fra Belgrado e Pristina ci sia un dialogo costruttivo».

I due leader hanno sottolineato il gran numero di incontri e contatti («È il nostro terzo incontro quest'anno - ha detto Putin - senza parlare delle frequenti conversazioni telefoniche») che hanno, da un lato, rinsaldato i rapporti personali, dall'altro portato a una crescita nell'interscambio, ora a quota 24,5 miliardi di dollari e che dovrebbe toccare a fine anno i 30 miliardi.

Non solo sul versante energetico, con Eni ed Enel: come ha ricordato Putin, l'Italia investe e si prepara a investire in Russia anche attraverso Finmeccanica, col progetto per il superjet regionale della Sukhoi, nell'elicotteristica, nell'alta velocità per le ferrovie, nelle infrastrutture e nella preparazione dei giochi olimpici invernali di Soci, solo per citare alcuni settori di punta.

«In dieci mesi - ha notato per parte sua Prodi - le importazioni hanno registrato un più 30%. È quasi incredibile».

Una ultima battuta scherzosa Prodi l'ha fatta sulle imminenti elezioni legislative russe e la situazione politica a Mosca: «Non ne abbiamo parlato, ma vi ringrazio per il suggerimento sul tema», ha detto al giornalista che ha posto la domanda.

«Ne discuteremo a cena, assieme ai problemi internazionali», ha chiosato Putin.

Mosca: Romano Prodi e Vladimir Putin insieme al Cremlino

IN BREVE

Sentenza della Corte suprema

Musharraf si avvia verso la rielezione

IL CAIRO La Corte suprema del Pakistan, epurata dei giudici ostili, ha respinto l'ultimo ricorso dell'opposizione aprendo la strada al generale Pervez Musharraf (*foto*) per il secondo mandato presidenziale di cinque anni. La decisione della Corte, scontata dopo il rinnovo del collegio dei giudici, arriva mentre Islamabad rischia, a causa dello stato di emergenza imposto il 3 novembre, la seconda sospensione dal Commonwealth, da quando Musharraf ha preso il potere con un colpo di Stato militare nel 1999.

Crisi nucleare iraniana

Solana cerca la soluzione

VIENNA La crisi nucleare iraniana entra in una fase cruciale: mentre il board dell'Aiea ne discute a Vienna, il capo della diplomazia dell'Unione europea Javier Solana (*foto*) rende noto che si incontrerà il 30 novembre a Londra con il capo negoziatore di Teheran, Said Jalili, accennando alla possibilità di proposte concrete da parte dell'Ue, compresa l'ipotesi di arricchire l'uranio in centri ad hoc all'estero sotto sorveglianza internazionale. «Oggi l'Unione europea è nella posizione migliore per avviare la riflessione necessaria e fare proposte concrete. Da qualche tempo circola l'idea di centri internazionali di arricchimento dell'uranio, sotto sorveglianza internazionale. Cerchiamo dunque di approfondire questa ipotesi», ha detto il responsabile della politica estera e di sicurezza dell'Ue durante un discorso a Parigi.

Medio Oriente: mediazione in alto mare

Il vertice di Annapolis per i palestinesi nasce «già morto»

GERUSALEMME Il quotidiano israeliano Haaretz ha pubblicato in esclusiva una bozza del documento da presentare alla conferenza di Annapolis (Usa), il 27 novembre prossimo, al quale israeliani e palestinesi stanno lavorando intensamente da diverse settimane. La bozza si riferisce a una seduta dello scorso 17 novembre, svoltasi a Gerusalemme, ed è quindi probabile che abbia nel frattempo subito diverse modifiche. Il documento consiste in un preambolo e in una serie di paragrafi. Su punti controversi appaiono versioni israeliane e palestinesi dello stesso paragrafo e osservazioni e correzioni scritte a mano. Il disaccordo tra le parti comincia già dalla definizione stessa del testo: per i palestinesi è un «documento comune», per gli israeliani è una «dichiarazione comune». Un punto di contrasto è la richiesta palestinese che i negoziati di pace si concludano otto mesi dopo Annapolis o comunque non più tardi dello scadere del mandato del presidente americano George W. Bush nel gennaio del 2009. Israele si oppone. E per il premier palestinese Haniyeh la conferenza nasce già morta.

Sorprendentemente nella bozza non appaiono esplicite richieste palestinesi di rimozione dei posti di blocco dell'esercito israeliano in Cisgiordania e di interruzione dei lavori di costruzione della barriera di separazione. Tuttavia nella versione palestinese si afferma che «Israele farà ogni sforzo per migliorare le condizioni di vita quotidiane e per promuovere il benessere della popolazione palestinese». I palestinesi affermano inoltre che la dichiarazione, una volta firmata, sarà vincolante e che nessuna delle parti compirà passi tali da alterare lo status della Cisgiordania, inclusa Gerusalemme est, e della striscia di Gaza.

Ismail Haniyeh

Ci sono dissensi anche sui termini di riferimento dei negoziati di pace: i palestinesi ricordano tra l'altro la risoluzione 194 dell'Onu sul diritto al ritorno in Israele dei profughi palestinesi e il piano di pace arabo. Israele si riferisce solo alle risoluzioni dell'Onu 242 e 338. Ambedue menzionano la road map e la visione del presidente Bush su due stati, Israele e Palestina. Israele vuole inoltre che nel documento si affermi che «Israele è la patria del popolo ebreo e la Palestina è la patria del popolo palestinese». Ma i palestinesi si oppongono a ogni riferimento a Israele come stato ebraico.

Liceali e universitari chiedono il libero accesso agli atenei «senza selezioni provocate da voti o denaro»

Protesta studentesca nelle vie di Parigi

I ferrovieri tornano al lavoro. Positivo il negoziato col governo

PARIGI Sembra finito l'incubo e il disagio dei pendolari francesi. Da oggi treni, autobus e metropolitana dovrebbero circolare quasi regolarmente, dopo nove giorni di sciopero che hanno paralizzato i trasporti pubblici del paese, provocando anche forti danni all'economia. Le varie assemblee generali degli autoferrotranvieri si stanno via via pronunciando per la ripresa del lavoro, dopo che i primi risultati dell'avvio dei negoziati a tre - aziende, sindacati e governo - vengono definiti «positivi» dall'organizzazione sindacale maggioritaria, la Cgt. Per una vertenza che sembra avviata alla conclusione se ne apre un'altra, quella degli studenti, liceali ed universitari, contrari alla legge che concede autonomia agli atenei. Più di 40 delle 85 università francesi sono bloccate, e la protesta sta allargandosi ai licei, le scuole medie superiori: una ventina sono attualmente bloccati.

Ieri c'è stata una manifestazione a Parigi con migliaia di studenti: hanno sfilato insieme universitari e liceali per chiedere «diplomi nazionali e ritiro della legge». Il presidente della Federazione indipendente e democratica liceale, Tristan Rouquier, ha chiesto che vengano fatte delle manifestazioni studentesche unitarie in tutte le città il prossimo 29 novembre. I liceali - ha aggiunto - «sono i primi colpiti da questa legge» e chiedono che l'accesso all'università sia frutto di una «propria scelta, e non di una selezione provocata dai voti o dal denaro». Ieri sera il ministro dell'Insegnamento superiore, Valerie Pecresse, si è detta pronta ad aprire i negoziati su alcune richieste del movimento degli studenti, ma senza tornare indietro sul principio dell'autonomia delle università.

Un momento della protesta studentesca ieri a Parigi

È un atteggiamento simile a quello tenuto da Nicolas Sarkozy sulla riforma dei regimi speciali delle pensioni: nessun cedimento sul principio della armonizzazione delle 40 annualità di contribuzione per tutti - gli autoferrotranvieri sono ora a 37,5 - ma mano tesa per compensare i 2,5 anni in più di contributi. Così sul tavolo delle trattative sono in discussione forti aumenti salariali e la creazione di pensioni complementari. Il discorso sta passando fra gli autoferrotranvieri: ieri quelli in sciopero erano solo il 14,5% alle ferrovie, e l' 11,7% alla metropolitana di Parigi. Problemi e disagi per i pendolari sono invece proseguiti sulle linee ferroviarie della Rer che collegano la capitale alla sua banlieue.

Ad uno ad uno i sindacati chiedono ai lavoratori di terminare lo sciopero, spinti anche dagli inquietanti atti di sabotaggio che sono stati commessi su linee ferroviarie ad alta velocità nell'ovest e nell'est del paese. Nessuno li ha rivendicati e i sindacati li hanno definiti «vigliacchi». Fermo sulle sue posizioni resta invece Sud-Rail, secondo sindacato dopo la Cgt, che chiede il ritiro puro e semplice del progetto di riforma dei regimi speciali delle pensioni, e cioè di mantenere i 37,5 di contribuzioni, per far andare in pensione a 50 anni i conducenti e a 55 gli altri dipendenti delle ferrovie e della metropolitana. Sarkozy sembra dunque avviato a vincere il suo braccio di ferro sulle riforme.

Londra: la rivelazione in un'udienza pubblica

Il segretario di Lady Diana: «Prima di Dodi Al Fayed ebbe almeno cinque amanti»

LONDRA Prima di Dodi, morto con lei nella sciagura automobilistica di dieci anni fa a Parigi, Diana ebbe almeno altri cinque amanti. Con somma «disapprovazione» di Buckingham Palace che avrebbe voluto la principessa più tranquilla e discreta nella vita sentimentale. A sorpresa gli uomini che consolarono Diana quando il suo matrimonio con il principe Carlo andò in crisi sono stati al centro di un'udienza all'Alta Corte di Londra, dove è in corso un'inchiesta pubblica sulle circostanze in cui la principessa e il suo ultimo «accompagnatore» Dodi Al Fayed perirono. Degli amori di Diana si è parlato in lungo e in largo durante l'interrogatorio del suo segretario privato, Michael Gibbins. Un avvocato di Mohammed Al Fayed, il padre di Dodi, gli ha strappato la conferma che la corte della regina Elisabetta era davvero orripilata da come la bionda, bella, giovane principessa si comportava nella scelta dei «cavalieri».

Il legale, Michael Mansfield, ha fatto ad un certo punto i nomi della guardia del corpo Barry Mannakee, dell'ufficiale di cavalleria James Hewitt, dell'antiquario Oliver Hoare, del capitano della nazionale inglese di rugby Will Carling e di James Gilbey, all'epoca capo delle relazioni pubbliche alla casa automobilistica Lotus. Come si vede dall'elenco (con ogni probabilità piuttosto incompleto), la mancata regina di Gran Bretagna aveva gusti eclettici. Del quintetto soltanto uno - James Hewitt - ha pubblicamente ammesso di avere avuto una focosa storia con Diana e ha cercato di farci qualche soldo pubblicando un libro di memorie e vendendo alcune torride lettere. Malgrado si sia ufficialmente separata da Carlo nel dicembre del 1992, la principessa incominciò già nel 1985 a rendere la pariglia al marito che fin dall'inizio (il «matrimonio del secolo» risale al 1981) la tradiva con il primo amore Camilla.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il presidente del Terminal Zerbini chiede all'assessore all'economia Rovis l'appoggio del Comune in Comitato portuale per il progetto

Tmt pronta ad ampliare il Molo Settimo

Saranno creati 80 nuovi posti di lavoro. 800 metri in più con un investimento di 100 milioni

di Matteo Unterweger

Trieste Marine Terminal è pronta a dare il via al progetto di ampliamento dell'area operativa del Molo settimo e, di conseguenza, all'assunzione di altro personale. Tra dipendenti diretti e quelli assunti tramite cooperativa verranno messi creati 80 nuovi posti di lavoro in tutto. Il tutto potrebbe avvenire nel giro di tre anni, con investimenti di oltre 100 milioni di euro e ulteriori 800 metri di spazi in banchina, destinati ad accogliere un'altra imponente porzione di traffico container. E a dare così un impulso importante all'economia cittadina, incrementando ancora il valore del Porto triestino.

Per l'inizio effettivo degli interventi manca solo l'ok formale, che deve arrivare dal Comitato portuale attraverso l'estrapolazione della variante in questione dall'intero Piano regolatore relativo al porto. Il problema, però, è che Tmt non fa parte del comitato stesso e le sue ragioni dovranno essere portate avanti e difese da altri. Nella fattispecie toccherà al Comune prendersi carico della difesa di questa iniziativa. «Garantisco che l'amministrazione comunale farà di tutto per cercare di stringere il più possibile i tempi», ha assicurato ieri l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis, al termine della sua prima visita ufficiale alla Tmt. Da quando, il 28 febbraio del 2005, ha assunto la gestione del Molo settimo, la società presieduta da Fabrizio Zerbini ha conosciuto una crescita esponenziale nel traffico container: l'impennata nei teu è stata pari a un +124 per cento. Alla fine di quest'anno, la previsione è di attestarsi a quota 265mila: il 21,5 per cento in più del 2006. Nel 2003, invece, erano 118.142. Una differenza abissale, confortata anche dalla media del rapporto movimenti container/ora, ad oggi pari a 22,5 con punte anche del 33,3: a fine maggio del 2005, ovvero dopo i primi tre mesi di gestione di Tmt, la cifra si attestava a 13. Dopo dodici anni, la società è riuscita anche a riattivare il traffico di ortofrutta con Israele, grazie alla presenza dei 3000 metri quadrati del magazzino coperto a temperatura controllata.

> Da quando la società ha preso la gestione il traffico container è salito del 124%

«Per stare al passo con i tempi, non possiamo perdere tempo - ha spiegato Zerbini -. Siamo disponibili a investire 16 milioni di euro per rinforzare le strutture e le dotazioni già esistenti, spostando pure la ferrovia dal centro della banchina a nord della stessa. Inoltre, è fondamentale per noi l'allungamento del terminal di altri 400 metri, con la creazione dunque di una doppia banchina operativa. Due lati per complessivi 800 metri da sfruttare. Il bisogno è quello di aumentare la capacità di stoccaggio: nel prossimo giugno, permanendo le attuali condizioni, ci troveremmo altrimenti a dover affrontare già una situazione di saturazione. Per gli interventi prospettati la T.O. Delta, che detiene la maggioranza delle azioni all'interno di Tmt, è pronta ad investire 100-110 milioni di euro. Confidiamo nella collaborazione delle autorità».

Una volta ottenuta l'approvazione, i lavori partirebbero subito «per concludersi - ha aggiunto Zerbini - nel giro di tre anni. Ma, trattandosi di strutture modulari, una volta completati i vari interventi, queste potrebbero essere utilizzate non appena finite, senza attendere il completamento dell'intera opera. Dal 2008, poi, potremo disporre dell'Interporto di Cervignano del Friuli quale terminal addizionale per contenitori import-export». Le operazioni, dunque, creeranno rapidamente nuovi posti di lavoro in città: «Avremo la necessità di assumere altro personale diretto o tramite cooperative. Al momento, contiamo su 101 dipendenti, 45 lavoratori in distacco dall'Autorità portuale e in un numero variabile tra 65 e 85 di persone che sono legate alle cooperative con cui operiamo».

Secondo alcuni studi di settore - confermano ancora dalla Trieste Marine Terminal - la domanda di traffico del Mediterraneo supererà quella dei porti del Nord Europa nel quinquennio tra il 2010 ed il 2015. Trieste si trova in una posizione strategica di grande vantaggio, da sfruttare, per la sua vicinanza ad alcune grandi città del centro europeo, per gli ottimi collegamenti ferroviari e stradali, l'adeguata manovrabilità degli accessi (i fondali in zona sono molto profondi) e per le prospettive di espansione ad Est. Un quadro in cui anche il protocollo d'intesa fra lo scalo triestino e quello di Capodistria che verrà sottoscritto dai governi di Roma e di Lubiana, come annunciato l'altro giorno dal ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi in visita in città, giocherà un ruolo strategico fondamentale.

IL FUTURO DEL MOLO SETTIMO

I PROGETTI DELLA TRIESTE MARINE TERMINAL (tre anni per la conclusione dei lavori)

- Aumento di 400 metri della lunghezza della banchina
- Creazione conseguente di 800 metri di banchina operativa
- Spostamento rete ferroviaria interna a Nord con la creazione di nuovi spazi per container
- Investimento sull'esistente ---->16 milioni di euro
- Investimento sui nuovi progetti --->100-110 milioni di euro
- Creazione di 80 nuovi posti di lavoro

I NUMERI DELLA TRIESTE MARINE TERMINAL

- Crescita del 124 per cento del dato totale sui Teu dal 2003: a fine anno la cifra arriverà a 265.000 contro i 118.142 di quattro anni prima
- Incremento del 21,5 per cento sui Teu rispetto alla fine del 2006
- Aumento produttività nel rapporto movimenti/ora: da 13 (maggio 2005) a 22,5 (novembre 2007)
- Attuali lavoratori dipendenti: 101
- Personale distaccato dall'Autorità portuale: 45
- Altro personale da cooperative: tra 65 e 85

Sciopero Insiel: Della Valentina «apre» ai sindacati

TRIESTE «L'azienda non ha alcuna interesse a procrastinare l'approvazione di un integrativo che invece è un atto necessario sia per i lavoratori che per la stessa azienda». La precisazione del presidente di Insiel Piero della Valentina è arrivata ieri, giorno prima dello sciopero odierno a sigle unificate, indetto per manifestare a favore del rinnovo del contratto nazionale ma anche per dissentire sulle risposte aziendali sull'integrativo. Tre le questioni sollevate dai sindacati: il rifiuto della direzione di partire per la trattativa dalla bozza elaborata dalla Rsu, la mancata previsione di un premio di produzione, e lo storno dei fondi messi a capitolo per il rinnovo dell'integrativo. Tre argomenti che però, secondo il presidente Della Valentina, sono stati distorti in maniera significativa rispetto a quanto effettivamente espresso. «E' interesse anche della società chiudere il nuovo integrativo, visto che siamo ancora fermi al 1988 con quello attuale. Ma, per farlo, si deve capire che scopo di una trattativa è trovare una posizione intermedia» dichiara. La metodologia del sindacato, un'analisi di piattaforma globale, era differente dalla proposta aziendale di procedere tramite commissioni tecniche.

«Ciononostante – continua il presidente – siamo solo alla fine del primo processo, ora si passa alla seconda fase e non è stato affatto escluso una partenza dalla bozza in questione». Mentre, per quanto riguarda i fondi accantonati, non è stato affatto escluso il loro utilizzo per l'integrativo. «Abbiamo solo sostenuto che non esiste un automatismo diretto» specifica. Infine, anche la questione della «fusione» tra premio di risultato e di produzione non si pone. «Non è un rischio concreto – afferma Della Valentina – e se viene dipinto come tale è solo per incitare ad una levata di scudi finalizzata ad ottenere una partecipazione dei lavoratori che, dai dati in nostro possesso, non si registra nelle varie assemblee». Dalla prossima settimana la discussione entrerà nel vivo, e il presidente di Insiel ribadisce che la direzione si siederà al tavolo delle trattative per firmare un accordo, non per rimandarlo.

Bilancio al 30 giugno

Friulia Lis: un milione di utili

TRIESTE Il bilancio al 30 giugno di Friulia Lis si è chiuso con un utile di un milione e 225mila euro. Lo ha reso noto la società di leasing.

«Si tratta - ha rilevato il presidente Giorgio Austoni - del miglior risultato nella storia della società, che ha pur sempre avuto bilanci in utile. Ciò testimonia - ha aggiunto il presidente - il fatto che è pur sempre possibile, anche per una società pubblica, mantenere un'attenzione particolare ai conti e nello stesso tempo conservare le caratteristiche di promozionalità di una società destinata allo sviluppo della regione.» L'Amministratore delegato, Luciano Rebulla, ha messo in evidenza che, nonostante il lungo periodo di crisi nel settore del leasing, dovuto ai provvedimenti legislativi della scorsa estate, Friulia Lis chiude con volumi simili a quelli degli anni scorsi e con un buon utile dovuto sia all'andamento dei tassi, sia alle politiche di miglioramento della redditività con una contrazione dei costi di struttura attivata dalla società nel corso degli ultimi anni.

«I risultati di questo esercizio - ha concluso Rebulla - sono un buon viatico perchè l'operazione di concentrazione dell'attività di leasing nel Mediocredito regionale, che avverrà nei prossimi mesi, sia anche per quell' Istituto un fattore di crescita».

Presentato in Regione l'evento che sarà ospitato alla Marittima il 3 e 4 dicembre. In collegamento 30mila studenti dei college più famosi

Trieste capitale dei Nobel dell'economia per due giorni

Perissinotto: «La città è un centro assicurativo mondiale leader nella scienza e nell'innovazione»

TRIESTE Trieste eletta per la prima volta capitale dei Nobel per due giorni: succederà il 3 e 4 dicembre, quando gli occhi del mondo dell'economia e della finanza saranno puntati sul capoluogo, che aprirà le porte a sette premi Nobel per l'economia, oltre a numerosi guru del management e docenti di fama internazionale. Quasi 30 mila tra studenti e professori dei più blasonati college del pianeta, da Harvard alla Chicago University, seguiranno via Internet la settima edizione di «Nobels Colloquia», sperando di avere, dalla due giorni di confronti tra i numeri uno dell'economia alla Marittima, risposte ad alcune delle grandi questioni aperte del nostro tempo: dalla globalizzazione alla volatilità dei mercati finanziari, dalla crisi dei subprime alle turbolenze causate dall'aumento del prezzo del petrolio.

A sbarcare nel capoluogo regionale saranno Eric Maskin (2007), Robert Engle (2003), Robert Mundell (1999), Edmund Phelps (2006), Edward Prescott (2004), Amartya Sen (1998) e Robert Solow (1987). Quella di Trieste come sede dell'edizione 2007 di questo prestigioso evento è stata una vera e propria investitura. Lo ha spiegato Giovanni Battista Vescovo, fondatore e presidente della società di consulenza veneta Promostudio, che dal 2001 organizza il raduno dei Nobel (quest'anno in collaborazione con la Regione).

Ieri, durante la presentazione della manifestazione nel palazzo della Regione, Vescovo, intervenuto assieme al governatore Riccardo Illy e a Giovanni Perissinotto, amministratore delegato delle Assicurazioni Generali (sponsor principale dell'evento), ha infatti precisato come, a pesare sulla scelta del capoluogo regionale, sia stata la sua identità di città di scienza e ricerca. Caratteristiche così marcate da farle strappare lo scettro a Venezia, sede storica della manifestazione e della stessa società che la promuove. L'appuntamento con i migliori cervelli dell'economia, quindi, quest'anno lascia la laguna, per la prima volta dopo sei anni, e si trasferisce a Trieste, città «che supera ogni standard in Italia nei campi della formazione e della ricerca – ha sottolineato Vescovo - che oggi, assieme alla creatività, rappresentano i tre elementi indispensabili per fare innovazione e creare ricchezza. Purtroppo questa formula è nota a tutti, ma quasi nessuno è capace di metterla a frutto. Abbiamo optato per Trieste – ha concluso – perché qui abbiamo incontrato realtà istituzionali, come l'Amministrazione regionale, e finanziarie, come le Generali, che hanno contribuito in maniera concreta alla realizzazione dell'iniziativa».

Il Leone, infatti, è il partner principale di «Nobels Colloquia», che porterà in città il gotha dell'economia. «Si tratta di un'iniziativa cui le Generali non potevano mancare – ha spiegato Perissinotto – perché di grande importanza per Trieste, la città in cui la nostra compagnia ha iniziato la sua espansione e a cui è molto legata». Una città che, con un passato da centro nevralgico dell'Impero asburgico e un futuro nella Mitteleuropa, «oggi è uno dei principali centri assicurativi al mondo e una delle capitali della scienza e dell'innovazione». Parole condivise da Riccardo Illy, che ha fatto dell'innovazione il leitmotiv del suo governo in Regione, «per puntare - ha sottolineato – al raggiungimento di tre obiettivi: sviluppo economico, coesione sociale e sostenibilità ambientale e sociale».

Il presidente Illy con l'ad del Leone, Perissinotto (Lasorte)

«Nobels Colloquia – ha aggiunto Illy – sarà un ulteriore strumento di promozione del nostro territorio e del nostro sistema economico innovativo». La parata dei nobel che arriveranno alla Stazione Marittima, davanti a un pubblico di oltre 400 persone, quest'anno vanta anche un'«anteprima»: l'economista Eric Maskin, che a un mese dalla conquista del più ambito riconoscimento al mondo (vincitore quest'anno assieme a Leonid Hurwicz e Roger Myerson), siederà a Trieste per illustrare i suoi contributi alla teoria sull'allocazione delle risorse in ambiente incerto. Oltre ai premi nobel, alle varie tavole rotonde prenderanno parte anche altri ospiti illustri: dall'Eliseo arriverà Jean Paul Fitoussi, consigliere economico di Nicolas Sarkozy, mentre dalla Svezia raggiungerà Trieste Jonas Ridderstråle. Il guru scandinavo della new economy riceverà un premio, il «Prize for leadership on business and economic thinking», per le sue teorie alternative, già esposte in un incontro a Trieste un anno e mezzo fa.

Teorie contenute nel libro «Karaoke capitalism», che rappresenta una dura critica agli imprenditori «karaoke», che imitano e basta, e un inno al manager «funky», che si adatta all'imprevedibilità del mercato globale esaltando le diversità e il capitale psicologico. Alla due giorni triestina (sponsorizzata anche dalla Banca popolare di Vicenza, Benq, Coop, Electrolux, Unioncamere, Fincantieri, Danieli, Wartsila, Insiel, Claber e Friulia) parteciperanno inoltre tre docenti di management di fama mondiale come Edward De Bono, Isaac Getz e Michael Jacubides.

Elisa Coloni

Nota congiunta dei presidenti della Lega che replicano alle critiche sollevate da Cgil, Cisl e Uil. Oggi in consiglio il decreto regionale

«Le Cooperative combattono l'irregolarità»

UDINE «La cooperazione si contraddistingue in Friuli Venezia Giulia per un elevato tasso di regolarità, frutto di una serie di iniziative che le centrali cooperative hanno sollecitato e che l'amministrazione regionale ha recepito»: lo rilevano, in una nota, i vertici regionali di Legacoop, Confcooperative e Agci.

I presidenti delle tre associazioni, Renzo Marinig, Ivano Benvenuti e Ilario Tomba, replicano alle critiche sollevate da Cgil, Cisl e Uil in merito all'assenza nel ddl regionale sulla cooperazione (che oggi andrà in discussione in Consiglio) di misure di contrasto alla piaga delle coop spurie, sostenendo che «le cooperative spurie sono le prime nemiche della cooperazione.

Renzo Marinig (Legacoop)

Legacoop, Confcooperative e Agci stanno combattendo questo fenomeno da sempre - hanno aggiunto - in maniera concreta e costante, sia attraverso maggiori controlli sia promuovendo la cultura della legalità».

«L'azione di critica di Cgil, Cisl e Uil al ddl regionale sulla cooperazione evidenzia l'incapacità di comprensione della realtà cooperativa» insistono Legacoop Fvg, AGCI Fvg e Confcooperative Fvg. Diverse, inoltre, aggiunge la nota congiunta, sono le normative che regolano l'attività delle cooperative le quali sono soggette, per legge, a un controllo aggiuntivo biennale rispetto alle realtà economiche non coop ma, anche, alla legge che disciplina il rapporto fra le cooperative e i lavoratori e che obbliga «per legge» le realtà cooperative (unico caso in Italia) a osservare i contratti. Per quanto concerne, invece, il versante dell'aggiudicazione delle gare d'appalto, la stragrande maggioranza delle imprese aggiudicatarie, che successivamente si rivela irregolare, conclude la nota, proviene da fuori regione. Per arginare questo problema verrà presto discusso, dalla Regione, il codice degli appalti,

Commercio, la Lega Nord insiste sulla «legge Padana»

TRIESTE «In Friuli Venezia Giulia il commercio è nel caos». La Lega nord con Maurizio Franz, torna in pressing, chiedendo che il consiglio regionale prenda finalmente in esame la proposta di legge «padana» sugli orari dei negozi e sulle aperture domenicali. I motivi del «disordine» innescato dalla riforma a firma di Enrico Bertossi, argomenta Franz, sono sotto gli occhi di tutti: «Ambiti che vengono disegnati e ridisegnati, sindaci che non trovano accordi, minacce di ricorso al Tar degli ipermercati di fronte ai sindaci che, come a Udine, pensano di porre freno alla deregulation della legge regionale sul commercio voluta e ostinatamente difesa dal centrosinistra». E allora, incalza il leghista, «visto che il caos è sempre più evidente», perché non prendere nemmeno in considerazione la proposta di legge «presentata in tempi non sospetti»? «Invece di prendere atto della realtà, la giunta regionale - continua Franz - respinge come strumentalizzazione ogni proposta concreta di migliorare una legge che sta distruggendo il comparto commerciale e sta pregiudicando l'occupazione». Eppure, conclude il consigliere regionale, «bastano poche ma significative modifiche».

Non si placano le polemiche sulla gestione del Consorzio. Gorizia con la Regione e la Provincia giuliana bloccano la modifica dello statuto

Aeroporto di Ronchi, fallisce il blitz di Trieste

Resta un solo rappresentante, seduta rinviata. Continua il caos: cancellato il volo per Milano

RONCHI DEI LEGIONARI E' fallito il blitz del comune di Trieste in occasione dell'assemblea del Consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia, riunitasi ieri sera con primo punto all'ordine del giorno la modifica dello statuto, il suo adeguamento alla legge finanziaria del 2007 e la conseguente riduzione del consiglio di amministrazione. Se alla vigilia di questo appuntamento l'ente triestino, con una propria mozione, puntava ad ottenere due componenti, il suo rappresentante, Renzo Codarin, ha dovuto lasciare deluso un'assemblea che è stata sospesa ed aggiornata a data da destinarsi.

La seduta si è arenata, infatti, nel momento in cui a prendere la parola sono stati i rappresentanti degli enti pubblici isontini, fermamente contrari all'ipotesi, contenuta nelle proposte di modifica dello statuto, di una loro esclusione dal cda. Si è parlato dell'ingresso di un rappresentante dei comuni di Gorizia e di Ronchi dei Legionari e di uno della Camera di commercio, ma è arrivato il voto contrario, tra gli altri, della Regione e della Provincia di Trieste che ha sostenuto la protesta degli enti locali goriziani.

«Se la municipalità triestina vuole garantire la rappresentanza del territorio goriziano, invece di arrogarsi la nomina per conto di quel territorio modifichi la proposta dicendo che ad ogni ente locale vada un componente a testa – ha commentato all'uscita Walter Godina, vicepresidente della Provincia in rappresentanza della presidente Maria teresa Bassa Poropat – ed eventualmente discuta sulla presidenza del consorzio».

Le polemiche non si placano e le acque appaiono sempre più agitate all'interno di quello che è il socio di maggioranza della Spa aeroportuale. Un'agitazione che prende il via da quella che è la situazione finanziaria del consorzio che ha chiuso il bilancio 2006 con un passivo di 1 milione ed 800 mila euro.

Da qui la necessità di ricapitalizzare, il diniego offerto da alcuni soci e la volontà del Comune di Trieste di raggranellare quote sino a raggiungere il 25,3%. Acque agitate che si riflettono sulla volontà di far decollare lo scalo di Ronchi dei Legionari, all'ultimo posto in quanto a passeggeri nel Nordest italiano. Con le orecchie tese a ciò che farà e sarà Alitalia in futuro, alle alleanze che seguiranno a seconda della cordata che risulterà vincitrice, compresa l'ipotesi di cancellare i collegamenti con l'hub della Malpensa, si costruisce il domani, che passa attraverso la conclusione del tormentato iter della concessione quarantennale oggi ancora ferma al ministero dei trasporti dopo le osservazioni formulate dalla Corte dei conti.

Ed intanto Ronchi dei Legionari torna a fare i conti con Alitalia che proprio ieri ha cancellato il volo delle 12.20 da Milano ed il successivo decollo delle 12.55. Ieri i sindacati lombardi avevano proclamato uno sciopero, poi differito al 30 novembre, ma nonostante ciò la compagnia sembra non sia riuscita a ripristinare in tempi brevi i voli che erano stati cancellati. Sono così saltati 25 voli da Linate ed un centinaio dalla Malpensa, uno dei quali anche per la nostra regione. Ronchi dei Legionari guarda comunque anche a Venezia e alle possibili alleanze che potrebbero svilupparsi con un incremento del traffico e l'eventuale trasformazione in hub per l'Est Europa. Il Marco Polo infatti oltre ai noti problemi della nebbia deve fare i conti con altri intoppi che un'eventuale alleanza con Ronchi potrebbe risolvere. Stando ad indiscrezioni infatti (questa è l'ultima delle noie) lo scalo potrebbe essere costretto a dirottare alcuni voli a causa di alcuni guai tecnici alle luci della pista di volo. In pratica rischiano di spegnersi quando, in virtù dell'andamento della marea, i cavi elettrici finiscono sott'acqua.

Luca Perrino

Il vicepresidente della Provincia di Trieste, Walter Godina

Crisi «sospesa» all'ex Roncadin

PORDENONE Crisi «sospesa» alla Food Invest Pizza (ex Roncadin) di Meduno. L'amministratore delegato, Mario Malavolta, ieri ha dato garanzie per il pagamento delle due mensilità arretrate che avevano spinto i lavoratori ad avanzare istanza di fallimento. È avvenuto a Pordenone, nel corso dell' udienza pre fallimentare di fronte al giudice il quale ha concesso una settimana per la verifica dell' avvenuta liquidazione a favore dei 300 dipendenti. Malavolta ha annunciato che sarà chiesta una proroga di due mesi per la presentazione del piano industriale e il concordato preventivo. L'amministratore per la prima volta ha aperto all' ipotesi di una cessione anche se ha rimarcato come l' unità produttiva rappresenti un polo strategico e possa essere rilanciato.

Nel Paese d'Oltralpe scatta l'allarme anche nel comparto delle assicurazioni che coprono il rischio obbligazionario

La crisi subprime investe la banca Natixis in Francia

Mobilitate le agenzie di rating. Profumo (Unicredit): «Rischi per l'Europa centrale e orientale»

ROMA L' effetto-subprime ha investito direttamente anche il comparto delle assicurazioni, con il salvataggio da 1,5 miliardi di dollari deciso da due banche francesi, a favore di un cosiddetto «bond insurer», cioè una compagnia che copre il rischio obbligazionario, che fa capo alla banca d' investimenti Natixis. La società (Cifg Guaranty) aveva bisogno di essere ricapitalizzata, allo scopo di permetterle di conservare la tripla A assegnatale dalle agenzie di rating internazionale, requisito indispensabile per operare nel settore. A far scattare l' iniezione di liquidità sono state Groupe Banque Populaire e Groupe Caisse d' Epargne, i due istituti che congiuntamente controllano Natixis.

In Borsa il titolo è schizzato al rialzo, fino ad un massimo del 19%, dopo peraltro aver perso in precedenza da inizio anno circa il 43,5%, la peggiore performance fra le banche europee. Al di là dei dettagli dell' operazione, la vicenda rischia di sollevare ulteriori incognite sull' entità del dissesto legato alla crisi del credito subprime, cioè i finanziamenti immobiliari più rischiosi.

Il «bond insurer» ha infatti lo scopo di proteggere aziende, amministrazioni locali, le stesse banche (negli Usa anche le scuole elementari) dai rischi legati alla perdita di valore delle obbligazioni. Così facendo, questi stessi soggetti sono messi nella condizione di pagare interessi meno alti, in quanto considerati emittenti di primaria qualità.

Se però non fosse più possibile assicurare questo tipo di rischio, la prospettiva (in presenza di una perdita di valore delle obbligazioni) sarebbe quella di una retrocessione del rating e di un conseguente lievitare dei costi di servizio del debito.

Si calcola che nella fattispecie Cifg Guaranty sia garante da sola per circa 85 miliardi di dollari di bond. Complessivamente, le assicurazioni specializzate in questo ramo offrono garanzie addirittura su 2,4 trilioni di dollari (il trilione equivale a mille miliardi).

L' allarme è quindi ieri ufficialmente scattato, curiosamente proprio in Francia, lo stesso Paese che dette ad agosto l'«imprimatur» al dissesto del subprime, con il congelamento di alcuni hedge fund da parte di BNP Paribas. E sulla vicenda subprime è intervenuto ieri anche l'ad di Unicredit, Alessandro Profumo che durante un convegno a Francoforte ha lanciato l'allarme: i problemi legati ai mutui subprime americani raggiungeranno anche l'europa centrale e orientale. «Sarebbe un errore non prevedere che la crisi di liquidità danneggerà l'europa centrale e orientale». Secondo Profumo, il problema maggiore sono adesso gli effetti che avranno sull'economia reale i problemi emersi dalla crisi subprime.

Le agenzie di valutazione Fitch e Moody's hanno già messo sotto osservazione, oltre alla stessa Cifg Guaranty, anche altre società del comparto (da Mbia a Ambac Financial a Fgic) per verificare se hanno il livello di capitali richiesto per continuare ad operare in una situazione difficile come l' attuale.

L'ad di Unicredit, Profumo

IN BREVE

Pausa dopo le acquisizioni

Unicredit: cresce l'interesse per i 180 sportelli

FRANCOFORTE Unicredit possiede «indicazioni sicure» di interesse per i 180 sportelli che deve cedere a seguito delle nozze con capitalia. Così ai giornalisti l'a.D. Alessandro profumo che ha aggiunto: «abbiamo sicuramente indicazioni di interesse» per le filiali. Profumo non ha però voluto precisare quando si concluderà l'operazione, mentre ha ribadito che il mercato delle cartolarizzazioni si riprenderà nel 2008. Unicredit comunque non procederà a nuove acquisizioni per i prossimi due o tre anni: il focus ora è sull'integrazione. «Abbiamo un fantastico valore potenziale che ci viene dall'accrescere la nostra integrazione. Siamo completamente concentrati su questo», ha spiegato il banchiere, escludendo ulteriori operazioni nel breve termine.

La Fiat ai sindacati: «Salario di ingresso»

PALERMO Un salario di ingresso per i nuovi assunti nelle aziende dell'indotto della Fiat a Termini Imerese: è la proposta lanciata dai dirigenti della Fiat a Fim, Fiom e Uilm. Assieme all'applicazione di una nuova metrica sui tempi di lavorazione e all'aumento dei turni di lavoro a Termini Imerese, la proposta sul salario di ingresso e su un maggior ricorso all'apprendistato sarà al centro dei prossimi incontri tra l'azienda e i sindacati.

Nomine Telecom Buora sarà il vice

MILANO Gabriele Galateri presidente, Franco Bernabè amministratore delegato e Carlo Buora confermato alla vicepresidenza di Telecom. La triade dovrebbe essere questa, a meno di sconvolgimenti dell'ultima ora. L'appuntamento di lunedì mattina in Piazzetta Cuccia mette un punto fermo almeno dal punto di vista temporale. Il comitato nomine comunque dovrà valutare i nomi.

Fincantieri, la Fiom prima alla Marineria

TRIESTE Per la prima volta nelle elezioni delle Rsu la Fiom-Cgil ha vinto a Palazzo Marineria di Fincantieri a Trieste. Su 361 votanti la Fiom ha ottenuto la maggioranza assoluta con 181 voti (52,32%); la Fim ne 139 (40,17%); la Uilm 26 (7,51%). Nella Rsu la Fiom ha 5 seggi, la Fim 3, la Uilm 1. Prima la Fim ne aveva 4, la Fiom 3, la Uilm 2.

MIBTEL

0,129%
28676

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,280	17,430
Argento (per Kg.)	299,550	317,620
Sterlina (v.C)	119,820	129,110
Sterlina (n.C)	120,330	131,180
Sterlina (post.74)	120,330	131,180
Marengo Italiano	92,960	109,490
Marengo Svizzero	90,900	105,870
Marengo Francese	90,900	105,870
Marengo Belga	90,900	105,870
Marengo Austriaco	90,900	105,870
20 Marchi	113,620	134,280
20 Dollari St.Gaude	557,770	640,410
Krugerrand	498,380	547,440

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4824,93	0,138
Bruxelles -bel 20	3923,22	1,052
Dj Euro Stoxx	397,56	0,341
Dj Euro Stoxx 50	4208,92	0,318
Francoforte	7562,10	0,581
Helsinki	11387,7	0,350
Johannesburg	29826,9	0,078
Londra	6155,30	1,390
Madrid Ibex 35	15317,1	-0,309
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	N.R.	0,000
Oslo-top25	399,43	-0,237
Seul Kospi 200	228,10	-0,323
Singapore Straits T	3312,88	-1,025
Stoccolma	329,07	-0,249
Tokio Nikkey	14888,8	0,344
Toronto (prov.)	13311,6	0,234
Vienna Atx	4178,83	0,166
Zurigo Smi	8227,11	1,252

CAMBI

Moneta	€uro
Dollaro USA	1,4829
Yen Giapponese	161,2200
Sterlina Inglese	0,7186
Franco Svizzero	1,6352
Corona Svedese	9,3290
Corona Norvegese	8,0255
Corona Danese	7,4549
Dollaro Canadese	1,4628
Dollaro Australiano	1,7011
Fiorino Ungherese	256,6400
Corona Ceca	26,7650
Zloty Polacco	3,6875
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5842
Dollaro Neozeland.	1,9674
Rand Sudafricano	10,0774
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,5358
Corona Islandese	93,5200
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6992
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,6405
Dollaro Singapore	2,1515
Corona Slovacca	33,4690
Lira Turca	1,7773

DOLLARO

0,101%
1,4829

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**12,274**	12,443	-1,36
Acegas-aps	**6,751**	6,938	-2,70
Acotel	**83,19**	83,34	-0,18
Acq. Potab.	**5,511**	5,786	-4,75
Acsm	**1,949**	1,967	-0,92
Actelios	**5,292**	5,450	-2,90
Aedes	**3,625**	3,537	2,49
Aeffe	**2,690**	2,945	-8,66
Aem	**2,856**	2,869	-0,45
Aerop. Firenze	**17,515**	17,403	0,64
Aicon	**3,189**	3,356	-4,98
Alerion	**0,6039**	0,5987	0,87
Alitalia	**0,8229**	0,8299	-0,84
Alleanza	**8,672**	8,758	-0,98
Amplifon	**3,939**	3,928	0,28
Anima	**2,137**	2,171	-1,57
Ansaldo Sts	**8,502**	8,635	-1,54
Arena	**0,1064**	0,1057	0,66
Ascopiave	**1,646**	1,658	-0,72
Asm	**4,829**	4,807	0,46
Astaldi	**5,283**	5,284	-0,02
Atlantia	**24,91**	24,94	-0,12
Auto To-mi	**15,216**	15,270	-0,35
Autogrill	**11,254**	11,162	0,82
Azimut H.	**9,492**	9,811	-3,25
B. Bilbao Viz.	**16,079**	16,014	0,41
B. C.R. Firenze	**6,575**	6,575	0,00
B. Carige	**3,179**	3,199	-0,63
B. Carige Risp	**3,314**	3,383	-2,04
B. Desio	**6,987**	7,215	-3,16
B. Desio R Nc	**7,198**	7,335	-1,87
B. Finnat	**0,8648**	0,8703	-0,63
B. Generali	**7,082**	7,099	-0,24
B. Ifis	**8,856**	8,895	-0,44
B. Intermobiliare	**6,661**	6,776	-1,70
B. Italease	**9,610**	9,608	0,02
B. Popolare	**13,808**	14,003	-1,39
B. Popolare 10 W	**0,6451**	0,6506	-0,85
B. Profilo	**1,764**	1,769	-0,28
B. Santander	**14,462**	14,462	0,00
B. Sard. R Nc	**16,324**	16,570	-1,48
B.P. Etruria E L.	**10,910**	11,192	-2,52
B.P. Intra	**10,188**	10,620	-4,07
B.P. Milano	**9,232**	9,313	-0,87
B.P. Spoleto	**8,252**	8,380	-1,53
Basicnet	**1,937**	1,794	7,97
Bastogi	**0,2577**	0,2543	1,34
Bb Biotech	**52,88**	53,46	-1,08
Bca Ifis 08 W	**2,789**	2,762	0,98
Beghelli	**1,065**	1,051	1,33
Benetton	**12,194**	12,127	0,55
Beni Stabili	**0,8602**	0,8500	1,20
Bialetti	**1,658**	1,590	4,28
Biesse	**12,949**	12,990	-0,32
Boero	**25,00**	24,50	2,04
Bolzoni	**3,971**	3,969	0,05
Bon. Ferraresi	**36,50**	36,52	-0,05
Brembo	**10,066**	10,149	-0,82
Brioschi	**0,3717**	0,3737	-0,54
Bulgari	**9,499**	9,440	0,63
Buongiorno Spa	**1,725**	1,862	-7,36
Buzzi Unicem	**17,834**	18,250	-2,28
Buzzi Unicem R Nc	**12,296**	12,497	-1,61
C. Artigiano	**3,681**	3,724	-1,15
C. Bergam.	**27,97**	29,40	-4,86
C. Valtellinese	**8,647**	8,646	0,01
Cad It	**10,597**	10,469	1,22
Cairo Comm.	**38,86**	37,93	2,45
Caltagirone	**6,011**	6,010	0,02
Caltagirone Ed.	**4,323**	4,357	-0,78
Cam-fin.	**1,436**	1,459	-1,58
Campari	**6,577**	6,820	-3,56
Cape Live	**0,8500**	0,8434	0,78
Carraro	**6,819**	6,618	3,04
Cattolica Ass.	**33,31**	33,81	-1,48
Cdc	**3,473**	3,549	-2,14
Cell Therap	**1,601**	1,642	-2,50
Cembre	**5,687**	5,764	-1,34
Cementir	**6,015**	5,926	1,50
Cent. Latte To	**3,863**	3,916	-1,35
Chl	**0,4938**	0,4925	0,26
Ciccolella	**2,252**	2,211	1,85
Cir	**2,401**	2,417	-0,66
Class	**1,449**	1,455	-0,41
Cobra	**6,170**	6,397	-3,55
Cofide	**1,076**	1,091	-1,37
Cr. Valtellin. 08 *	**1,591**	1,605	-0,87
Cr. Valtellin.09 **	**1,743**	1,680	3,75
Credem	**8,307**	8,313	-0,07
Cremonini	**2,099**	2,056	2,09
Crespi	**0,9548**	0,9544	0,04
Csp	**1,747**	1,874	-6,78
D'amico	**2,594**	2,628	-1,29
Dada	**15,424**	15,993	-3,56
Damiani	**3,924**	3,879	1,16
Danieli	**19,585**	20,55	-4,70
Danieli R Nc	**14,716**	14,989	-1,82
Data Service	**4,980**	4,989	-0,18
Datalogic	**5,966**	5,994	-0,47
De' Longhi	**4,497**	4,437	1,35
Dea Capital	**1,966**	1,973	-0,35
Diasorin	**12,242**	12,149	0,77
Digital Bros	**4,440**	4,506	-1,46
Digital M. Techn.	**36,52**	36,93	-1,11
Dmail Gr.	**8,531**	9,059	-5,83
Ducati	**1,707**	1,732	-1,44
Ed. Espresso	**3,113**	3,114	-0,03
Edison	**2,286**	2,248	1,69
Edison 07 W	**1,257**	1,250	0,56
Edison R	**2,040**	2,023	0,84
Eems	**3,712**	3,749	-0,99
El.En	**27,60**	27,87	-0,97
Elica	**2,613**	2,664	-1,91
Emak	**4,803**	4,881	-1,60
Enel	**8,096**	8,008	1,10
Enertad	**3,182**	3,256	-2,27
Engineering I.I.	**28,27**	28,42	-0,53
Eni	**24,14**	24,17	-0,12
Enia	**11,185**	11,069	1,05
Erg	**13,325**	13,620	-2,17
Ergo Previdenza	**3,476**	3,635	-4,37
Esprinet	**7,833**	7,585	3,27
Eurofly	**2,089**	2,211	-5,52
Eurotech	**3,696**	3,733	-0,99
Eutelia	**3,588**	3,640	-1,43
Everel Group	**0,3678**	0,3787	-2,88
Exprivia	**1,670**	1,696	-1,53
Fastweb	**24,70**	25,49	-3,10
Fiat	**17,389**	17,777	-2,18
Fiat Priv	**14,045**	14,468	-2,92
Fiat R Nc	**13,876**	14,379	-3,50
Fidia	**7,715**	8,478	-9,00
Fiera Milano	**5,296**	5,390	-1,74
Fil. Pollone	**0,6196**	0,6458	-4,06
Finarte C.Aste	**0,5089**	0,5138	-0,95
Finmecc.	**19,597**	19,311	1,48
Fmr Art'e'	**7,863**	7,995	-1,65
Fondiaria-sai	**28,61**	28,73	-0,42
Fondiaria-sai 08 W	**6,487**	6,604	-1,77
Fondiaria-sai R Nc	**19,981**	20,15	-0,84
Fullsix	**6,276**	6,376	-1,57
Gabetti Prop. S.	**2,466**	2,497	-1,24
Gasplus	**7,191**	7,252	-0,84
Gefran	**4,472**	4,535	-1,39
Gemina	**1,332**	1,261	5,63
Gemina R Nc	**1,130**	1,060	6,60
Generali	**30,12**	30,60	-1,57
Geox	**14,425**	15,012	-3,91
Gewiss	**4,588**	4,615	-0,59
Grandi Viaggi	**1,667**	1,696	-1,71
Granitifiandre	**8,475**	8,505	-0,35
Gruppo Coin	**4,851**	4,900	-1,00
Guala Closures	**3,638**	3,700	-1,68
Hera	**2,870**	2,883	-0,45
I. Lombarda	**0,1334**	0,1396	-4,44
I.Net	**47,44**	47,75	-0,65
Ifi Priv	**23,34**	24,11	-3,19
Ifil	**6,577**	6,758	-2,68
Ifil R Nc	**6,053**	6,331	-4,39
Ima	**14,293**	14,554	-1,79
Imm. Grande Dis.	**2,162**	2,159	0,14
Immsi	**1,324**	1,348	-1,78
Impregilo	**3,864**	3,900	-0,92
Impregilo R Nc	**8,490**	8,490	0,00
Indesit Comp.	**10,539**	10,448	0,87
Indesit R Nc	**13,000**	13,000	0,00
Intek	**0,7016**	0,7100	-1,18
Intek 05-08 W	**0,1392**	0,1387	0,36
Intek R Nc	**0,9807**	0,9805	0,02
Interpump	**6,818**	6,718	1,49
Intesa Sanp. R Nc	**4,807**	4,760	0,99
Intesa Sanpaolo	**5,133**	5,101	0,63
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0318**	0,0321	-0,93
Invest. E Svil.	**0,1655**	0,1731	-4,39
Ipi Spa	**2,764**	2,812	-1,71
Irce	**2,710**	2,749	-1,42
Iride	**2,510**	2,526	-0,63
Iride 08 W	**0,7548**	0,7604	-0,74
Isagro	**4,225**	4,509	-6,30
It Holding	**1,251**	1,258	-0,56
It Way	**6,382**	6,675	-4,39
Italcementi	**12,819**	12,547	2,17
Italcementi R Nc	**9,745**	9,566	1,87
Italmobiliare	**62,91**	63,36	-0,71
Italmobiliare R Nc	**43,79**	44,75	-2,15
Jolly H.	**24,54**	24,85	-1,25
Juventus Fc	**0,9182**	0,9408	-2,40
Kaitech	**0,3641**	0,3564	2,16
Kme Group	**1,473**	1,473	0,00
Kme Group 09 W	**0,2482**	0,2409	3,03
Kme Group Rsp	**1,498**	1,489	0,60
La Doria	**1,712**	1,719	-0,41
Landi Renzo	**2,186**	2,225	-1,75
Lavorwash	**1,528**	1,607	-4,92
Lazio	**0,3300**	0,3400	-2,94
Linificio	**2,915**	2,915	0,00
Lottomatica	**21,48**	21,31	0,80
Luxottica	**21,81**	21,42	1,82
Maffei	**2,701**	2,675	0,97
Management E C	**0,7700**	0,7859	-2,02
Marazzi Group	**6,674**	6,730	-0,83
Marcolin	**1,836**	1,859	-1,24
Mariella Burani	**18,952**	18,907	0,24
Marr	**7,890**	7,898	-0,10
Mediacontech	**7,647**	7,858	-2,69
Mediaset	**6,503**	6,538	-0,54
Mediobanca	**14,860**	14,955	-0,64
Mediolanum	**4,643**	4,636	0,15
Mediterr. Acque	**4,119**	4,160	-0,99
Meliorbanca	**3,315**	3,300	0,45
Mid Industry 10 W	**0,9000**	0,9010	-0,11
Mid Industry Cap	**21,20**	20,75	2,17
Milano Ass	**4,658**	4,661	-0,06
Milano Ass R Nc	**4,949**	4,995	-0,92
Mirato	**7,449**	7,523	-0,98
Mittel	**4,805**	4,874	-1,42
Mondadori	**5,616**	5,735	-2,07
Mondo Tv	**13,125**	13,787	-4,80
Monrif	**0,9142**	0,9000	1,58
Monte Paschi Si	**3,632**	3,628	0,11
Montefibre	**0,5031**	0,5045	-0,28
Montefibre R Nc	**0,4814**	0,4867	-1,09
Mutuionline	**4,730**	4,735	-0,11
Nav. Montanari	**2,650**	2,554	3,76
Negri Bossi	**0,6616**	0,6849	-3,40
Negri Bossi 10 W	**0,2368**	0,2416	-1,99
Nice	**3,314**	3,352	-1,13
Olidata	**0,9388**	0,9001	4,30
Omnia Network	**1,852**	1,869	-0,91
Panariagroup I.C.	**4,751**	4,791	-0,83
Parmalat	**2,570**	2,591	-0,81
Parmalat 15 W	**1,584**	1,594	-0,63
Permasteelisa	**12,833**	13,315	-3,62
Piaggio	**2,257**	2,279	-0,97
Pininfarina	**7,419**	7,476	-0,76
Pirelli & C R Nc	**0,7954**	0,7973	-0,24
Pirelli & C R.E.	**25,94**	26,16	-0,84
Pirelli & C.	**0,7799**	0,7809	-0,13
Poligr. Ed.	**1,184**	1,188	-0,34
Poligrafica S.F.	**14,180**	14,790	-4,12
Poltrona Frau	**2,215**	2,260	-1,99
Polynt	**2,781**	2,789	-0,29
Premafin	**1,869**	1,898	-1,53
Premuda	**1,554**	1,573	-1,21
Prima Ind.	**26,58**	27,65	-3,87
Prysmian	**15,368**	16,029	-4,12
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,5284**	0,5425	-2,60
Rcs Mediag. R Nc	**2,200**	2,235	-1,57
Rcs Mediagroup	**3,125**	3,115	0,32
Rdb	**3,685**	3,894	-5,37
Recordati	**6,388**	6,192	3,17
Reno De Medici	**0,5277**	0,5358	-1,51
Reply	**20,20**	20,01	0,95
Retelit	**0,2503**	0,2541	-1,50
Ricchetti	**1,472**	1,506	-2,26
Risanamento	**3,996**	4,069	-1,79
Roma A.S.	**0,6850**	0,6817	0,48
Sabaf	**22,44**	22,28	0,72
Sadi Serv.Ind.	**1,956**	1,970	-0,71
Saes G.	**19,254**	19,268	-0,07
Saes G. R Nc	**17,843**	17,804	0,22
Safilo Group	**2,317**	2,317	0,00
Saipem	**27,40**	27,52	-0,44
Saipem R	**34,55**	34,70	-0,43
Saras	**3,922**	3,925	-0,08
Sat	**11,093**	11,607	-4,43
Save	**21,72**	22,02	-1,36
Schiapp.	**0,0418**	0,0421	-0,71
Seat P. G.	**0,3051**	0,3076	-0,81
Seat P. G. R	**0,2953**	0,2934	0,65
Sias	**9,411**	9,779	-3,76
Sirti	**2,624**	2,629	-0,19
Smurfit Sisa	**2,236**	2,360	-5,25
Snai	**5,972**	6,117	-2,37
Snam Rete Gas	**4,369**	4,371	-0,05
Snia	**0,6774**	0,6329	7,03
Snia 10 W	**0,0366**	0,0325	12,62
Socotherm	**6,128**	6,500	-5,72
Sogefi	**5,759**	5,959	-3,36
Sol	**5,140**	5,077	1,24
Sopaf	**0,4190**	0,4247	-1,34
Sorin	**1,272**	1,312	-3,05
Stefanel	**2,108**	2,108	0,00
Stefanel R	**4,950**	4,950	0,00
Stmicroelectr.	**10,197**	10,287	-0,87
Tas	**18,685**	18,432	1,37
Tel. I. Media R Nc	**0,2300**	0,2310	-0,43
Telecom I. Media	**0,2459**	0,2467	-0,32
Telecom Italia	**2,141**	2,148	-0,33
Telecom Italia R	**1,721**	1,727	-0,35
Tenaris	**15,223**	15,551	-2,11
Terna	**2,560**	2,569	-0,35
Tiscali	**2,213**	2,224	-0,49
Tod's	**48,42**	47,38	2,20
Trevi	**11,159**	11,590	-3,72
Trevisan Comet.	**3,696**	3,703	-0,19
Txt E-solutions	**13,523**	13,534	-0,08
Ubi Banca	**18,376**	18,518	-0,77
Uni Land	**0,2670**	0,2674	-0,15
Unicredito	**5,443**	5,384	1,10
Unicredito R	**5,731**	5,655	1,34
Unipol	**2,312**	2,308	0,17
Unipol Priv	**2,126**	2,129	-0,14
V.D. Ventaglio	**0,3998**	0,4046	-1,19
Vianini I.	**3,285**	3,296	-0,33
Vianini L.	**11,060**	11,051	0,08
Vittoria	**11,715**	11,770	-0,47
Zignago Vetro	**4,690**	4,717	-0,57
Zucchi	**3,063**	3,088	-0,81
Zucchi R Nc	**3,513**	3,448	1,89
DIRITTI			
Bca Italease Axa	**0,3440**	0,4291	-19,83
Gemina Axa	**0,3881**	0,2735	41,90

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,067	-1,5
Alboino Re	7,909	-1,8
Apulia Az.It.	14,895	-1,75
Arca Az.It.	26,931	-1,73
Aureo Az.It.	24,625	-1,8
Bim Az.It.	9,831	-1,4
Bim Az.Small Cap It.	9,650	-2,69
Bipiemme It.	21,538	-2,05
Bipit. Az.Italia	29,220	-1,61
Bnl Az It. Pmi	7,441	-3,06
Bnl Az.It.	25,083	-1,88
Bpvi Az.It.	6,346	-1,37
Ca-am Mida Az.It.	26,376	-1,67
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,322	-2,63
Capit. Az.Italia	17,176	-2,05
Capit. Sm Cap It.	5,959	-2,9
Capitalgest It.	21,175	-2,6
Capitalgest Small Cap	7,142	-3,34
Carige Az.It.	6,907	-1,4
Carismi Dynamic It.	4,383	-1,92
Ducato Geo It.	18,737	-1,59
Euromob. Az.It.	27,686	-2,06
Fondersel It.	26,037	-1,82
Fondersel P.M.I.	19,872	-2,94
Fondit. Eq. It.	15,088	-1,94
Generali Capital	66,202	-1,8
Gestielle It.	17,279	-1,96
Gestnord Az.It.	14,242	-1,72
Grifoglobal	13,018	-2,82
Imi It.	29,682	-1,94
Interf.Equity It.	11,660	-1,95
Italfor. It.N Equities	117,000	-1,47
Leonardo Az.It.	11,821	-1,71
Leonardo Small Caps	11,477	-2,69
Mediolanum R. I. Cre.	21,871	-1,87
Nextam Part. Az.It.	6,515	-1,36
Nextra Az.It.	16,219	-1,72
Nextra Az.It. Din	24,497	-1,69
Nextra Az.Pmi It.	6,482	-2,79
Optima Az.It.	7,591	-1,67
Optima Small Caps It.	7,668	-3,26
Pioneer Az.Crescita	19,727	-2,08
Pioneer Az.It.	22,873	-1,77
Ras Capital L	29,366	-1,7
Ras Capital T	28,945	-1,7
Sai It.	25,276	-1,9
Spaolo Az.It.	35,989	-1,77
Spaolo It.N Equityrisk	16,903	-1,67
Spaolo Opportunità It.	5,875	-1,97
Symph.S Az.It.	14,873	-1,59
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,934	-2,64
Systema Az.It.	14,660	-1,71
Ubi Pra. Az.It.	7,014	-1,68
Vegagest Az.It.	8,241	-1,71
Zenit Az.	14,019	-2,16
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,807	-1,72
Alto Az.	20,903	-2,04
Aureo Az.Euro	13,562	-1,75
Bipiemme Euroland	6,132	-2,14
Bipit. Euro	12,917	-1,76
Bipit. Medit.	18,196	-1,62
Ca-am Mida Az.Euro	6,757	-1,72
Caam Az.Qeuro	17,176	-2,1
Capit. Euro Value	7,194	-1,84
Capit.Im Euro Index	18,498	-2,11
Capitalgest Ff Eurosect.	6,195	-1,9
Ducato Geo Euro Blue C.	8,124	-1,62
Epsilon Qequity	6,133	-2,14
Intra Az.Area Euro	6,995	-1,67
Leonardo Euro	7,079	-1,45
Spaolo Euro	19,557	-1,87
Symph.S C.Az.Euro	7,075	-2,22
Systema Az.Euro	6,309	-1,85
Ubi Pra. Az.Etico	6,237	-2,12
Ubi Pra. Az.Euro	6,924	-1,9
Vegagest Az.Area Euro	8,901	-1,77
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,499	-1,68
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,216	-
Abn Amro Master Az Eu	6,987	-1,16
Anima Europa	5,123	-2,21
Arca Az.Europa	11,670	-2,06
Astese Euroaz.	6,466	-2,03
Bim Az.Europa	11,543	-2,3
Bipiemme Europa	15,208	-2,04
Bipiemme Iniziativa Euro	8,238	-2,61
Bipit. H.Europa	8,234	-2,14
Bnl Az.Euro Crescita	14,310	-1,87
Bnl Az.Europa Div	4,114	-1,79
Bpvi Az.Europa	4,685	-1,91
Caam Europe Equity	4,850	-0,94
Capit. Az.Europa	14,429	-2,26
Capit. Europe Research	7,316	-2,39
Capit. Sm Cap Europe	7,366	-3,41
Capit.Im Britishindex	11,356	-2,77
Capitalgest Europa	8,294	-2,09
Carige Az.Europa	6,840	-1,91
Carismi Dynamic Europe	4,866	-1,91
Consultinvest Az.	11,442	-2,36
Ducato Geo Eur. Pmi	22,994	-2,68
Ducato Geo Europa	12,015	-1,77
Epsilon Qvalue	6,877	-2,19
Euromob. Europe E. F.	17,847	-2,
Fms-equity Europe	11,275	-0,93
Fondaco Eu Srieq.Beta	106,190	-2,25
Fondersel Europa	16,180	-2,07
Fondit. Eq. Europe	12,174	-1,86
Generali Europa Value	31,327	-2,31
Gestielle Europa	14,351	-1,88
Gestnord Az.Europa	10,388	-2,1
Grifoeurope Stock	7,653	-1,67
Imi Europe	22,827	-2,14
Interf.Equity Europe	8,009	-1,96
Investitori Europa	6,136	-1,86
Kairos P.Europe Fund	6,732	-2,34
Kairos P.Small Cap Fund	10,815	-1,36
Laurin Eurostock	4,414	-2,06
Mc G.Fdf Europa A	8,128	-1,06
Mc G.Fdf Europa B	4,633	-1,07
Mediolanum Amerigo Vesp	6,967	-1,71
Mediolanum Europa 2000	19,403	-1,19
Nextam Part. Az.Europa	5,796	-2,29
Nextra Az.Europa	4,440	-2,16
Nextra Az.Europa Din	20,770	-2,02
Nextra Az.Pmi Europa	8,761	-2,75
Open Fund Az.Europa	4,652	-1,06
Optima Az.Europa	3,692	-2,07
Pioneer Az.Europa	18,655	-2,22
Pioneer Az.Val. Europa D	9,215	-2,15
Ras Europe L	18,819	-2,12
Ras Europe T	18,546	-2,12
Ras Lux Equity Europe	48,465	-1,92
Ras Multip.Multieuropa	8,781	-0,25
Sai Europa	12,730	-1,9
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,925	-1,64
Spaolo Europe	9,608	-2,14
Symphonia Ms Europa	6,538	-0,15
Talento Comp.Europa	146,654	-0,62
Unibanca Az.Europa	6,767	-2,03
Vegagest Az.Europa	5,799	-2,24
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,160	-1,56
Alto Amer. Az.	4,570	-1,55
Anima Amer.	5,401	-1,37
Arca Az.Amer.	17,025	-1,57
Bim Az.Usa	6,261	-1,54
Bipiemme Americhe	9,054	-1,4
Bipit. H.Amer.	7,905	-1,7
Bnl Az.Amer.	16,007	-1,82
Caam Usa Equity	5,279	-0,04
Capit. Az.Usa	4,347	-1,23
Capit.Im Us Index A	16,595	-1,7
Capit.Im Us Index H	5,209	-1,46
Capit.Im Uslcidx A	3,392	-1,8
Capit.Im Uslcidx H	4,840	-1,55
Capitalgest Amer.	8,425	-1,75
Carige Az.Amer.	2,653	-1,52
Carismi Dynamic Amer.N	4,432	-1,82
Ducato Geo Amer.	4,670	-1,58
Euromob. Amer. E. F.	15,113	-1,04
Fms-equity Usa	9,160	-1,1
Fondersel Amer.	10,367	-0,62
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,855	-1,6
Generali Amer. Value	17,719	-1,51
Gestielle Amer.	12,087	-1,46
Gestnord Az.Amer.	12,589	-1,53
Imi West	18,636	-1,56
Interf.Eq. Usa H	6,236	-1,36
Interf.Eq.Usa	5,615	-1,59
Investitori Amer.	3,828	-1,26
Kairos M-manageramer	1058,350	-
Kairos P.Us Fund	5,134	-1,53
Mc G.Fdf Amer. A	6,079	-0,47
Mc G.Fdf Amer. B	4,858	-0,47
Mediolanum Amer. 2000	10,195	-1,34
Mediolanum Cristoforo Co	13,003	-1,43
Nextam Part. Az.Amer.	3,561	-1,58
Nextra Az.N.Am.	5,557	-1,49
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,330	-1,51
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,087	-1,67
Open Fund Az.Amer.	3,045	-0,56
Optima Az.Amer.	4,387	-1,55
Pioneer Az.Am.	8,782	-1,87
Ras Amer. L	13,796	-1,54
Ras Amer. T	13,596	-1,54
Ras Multip.Multiamer.	5,486	-0,58
Sai Amer.	12,533	-1,49
Sopramo S&p 500	4,620	-1,68
Spaolo Amer.	8,941	-1,7
Symphonia Ms Amer.	4,278	-0,72
Systema Az.Usa	4,374	-1,53
Talento Comp.Amer.	102,049	-0,38
Ubi Pra. Az.Usa	4,249	-1,64
Vegagest Az.Amer.	3,969	-1,78
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,988	-1,68
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,292	-0,81
Anima Asia	6,346	-1,21
Arca Az.Far East	6,322	-1,48
Bipiemme Pacif.	5,045	-1,87
Bipit. H.Giap.	4,869	-0,37
Bipit. H.Oriente	5,697	-2,16
Caam Pacific Equity	4,809	-2,41
Capit. Az.Pacif.	5,265	-1,96
Capit.Im Jap.Esindex	0,524	-0,95
Capitalgest Asia	13,569	-3,24
Carismi Dynamic Pacific	4,621	-2,04
Ducato Geo Asia	7,034	-2,75
Ducato Geo Giap.	3,284	-0,85
Euromob. Tiger Far East	14,288	-2,58
Fms-equity Asia	9,477	-1,43
Fondersel Oriente	6,892	-2,23
Fondit. Eq. Jap.	2,895	-0,48
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,842	-2,93
Generali Pacif.	12,657	-1,09
Gestielle Giap.	4,716	-0,55
Gestielle Pacif.	14,010	-2,7
Gestnord Az.Pacif.	7,590	-2,06
Imi East	7,090	-1,65
Interf.Eq. Jap. H	3,345	-1,62
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,526	-2,88
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,708	-1,37
Interf.Equity Jap.	3,127	-0,57
Investitori Far East	5,373	-0,98
Kairos M-manager Asia	1377,904	-
Mc G.Fdf Asia A	8,571	-1,23
Mc G.Fdf Asia B	4,839	-1,22
Mediolanum Fer.Magellano	5,981	-1,47
Mediolanum Oriente 2000	8,556	-1,42
Nextra Az.Asia	11,008	-3,26
Nextra Az.Giap.	3,524	-0,82
Nextra Az.Pacif. Din.	4,736	-2,35
Open Fund Az.Pacif.	3,729	-1,24
Optima Az.Far East	3,783	-1,46
Pioneer Az.Giap.	4,719	-1,32
Pioneer Az.Pacif.	7,049	-3,05
Ras Far East L	5,965	-1,4
Ras Far East T	5,877	-1,39
Ras Multip.Multipacif.	7,878	-0,62
Sai Fdf Pacif.	4,360	-1,8
Sopramo Nikkei 225	4,406	-2,59
Spaolo Pacific	5,877	-2,16
Symphonia Ms Asia	5,757	-1,44
Talento Comp.Asia	127,670	-1,37
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,269	-2,34
Vegagest Az.Asia	5,820	-1,57
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,884	-2,32
Arca Az.Paesi Emerg.	9,811	-2,91
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,524	-3,23
Bipit. H.Paesi Emerg.	15,790	-3,12
Bnl Az.Emerg.	10,113	-3,41
Caam Global Emerging Eq	5,161	-1,86
Capit.Im Latinamindex	6,668	-3,66
Capitalgest Eq. Em. Mkts	25,357	-3,24
Ducato Geo Paesi Em.	6,246	-3,03
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,742	-1,53
Fms-equity Gl Em Mkt	13,001	-2,31
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,705	-3,09
Gestielle Em. Markets	14,315	-3,01
Gestnord Az.Paesi Em.	9,739	-2,94
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,596	-3,09
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,247	-2,2
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,616	-2,25
Nextra Az.Paesi Emer	9,118	-3,31
Pioneer Az.Am. Lat.	16,823	-4,39
Pioneer Az.Paesi Em.	12,742	-3,49
Ras Em. Mkts Eq. L	10,805	-3,09
Ras Em. Mkts Eq. T	10,646	-3,08
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,864	-1,87
Spaolo Mercati Emerg.	13,761	-3,18
Symphonia Ms P. Emer.	13,132	-1,42
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,474	-3,39
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	10,383	-1,73
Alto Int. Az.	4,660	-1,42
Anima Fondo Trading	14,772	-1,6
Arca 27 Az.Est.	12,625	-1,63
Arca Cinquest.-comp.E	4,018	-1,78
Arca Mul.Comp.F	4,315	-1,55
Aureo Az.Glob.	11,049	-1,68
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,887	0,05
Bancoposta Az.Int.	3,913	-1,88
Bim Az.Glob.	4,577	-2,33
Bipiemme Glob.	21,379	-1,66
Bipiemme Valore	5,180	-1,71
Bipiemme&co. Comp.90	4,562	-1,74
Bipit. H.Glob.	18,326	-1,67
Bipit. Profilo 5	4,503	-1,57
Bpvi Az.Int.	3,870	-1,55
Ca-am Mida Az.Int.	3,262	-1,39
Caam Az.Sr	4,097	-1,96
Caam Global Equity	4,763	-0,69
Capit. Az.Int.	4,778	-1,36
Capit. Bds Arccrescita	6,643	-1,07
Capit.Im Universalind	39,087	-1,92
Capital It.	87,040	-1,81
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,800	-1,88
Carige Az.Int.	6,933	-1,84
Civ Forum Iulii Az.	5,502	-1,63
Consultinvest Global	4,863	-2,21
Ducato Geo Glob.	24,407	-1,9
Ducato Multi. Global Eq.	4,282	-0,6
Fideuram Az.	14,473	-1,76
Fondit. Global	118,104	-1,17
Generali Global	13,321	-1,44
Gestielle Int.	10,906	-1,55
Gestnord Az.Int.	3,134	-1,57
Grifoglobal Int.	8,267	-1,95
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,345	0,64
Interf.Global	59,899	-1,24
Intra Az.Int.	6,039	-1,82
Italfor. Global Equities	23,210	-1,65
Kairos M-manager Glob	1275,148	-
Leonardo Equity	3,708	-0,05
Magna Graecia Az.	6,398	-2,04
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,706	-0,99
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,855	-1,
Med. Elite 95 L	6,105	-1,63
Med. Elite 95 S	11,911	-1,64
Mediolanum Borse Int.	16,353	-1,39
Mediolanum Top 100	13,094	-1,65
Multif.Comp.D 10/90	4,498	-1,45
Nextam Part. Az.Int.	4,885	-2,14
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,519	-2,19
Nextra Port.Mul.Eq.	3,875	-0,79
Nextra Az.Inter.	15,440	-1,46
Nextra Az.Pmi Int.	14,095	-2,02
Open Fund Az.Int.	3,567	-0,97
Optima Az.Int.	5,136	-1,74
Pepite	5,000	-
Ras Multipartner90	4,319	-0,14
Ras Research L	3,648	-1,78
Ras Research T	3,594	-1,78
Sai Glob.	10,387	-1,59
Sai Linea Aggressiva	4,595	-0,86
Sofidsim Blue Chips	6,910	-1,75
Spaolo Az.Int.	11,170	-1,9
Spaolo Global Eq. Risk	12,267	-1,64
Spaolo Soluzione 7	8,499	-1,77
Spaolo Strategie 90	7,738	0,49
Symph.S Az.Inter	7,172	-2,05
Symphonia Ms Vivace	5,757	-0,62
Systema Az.Glob.	4,613	-1,79
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,428	-2,1
Ubi Pra. Az.Globali	5,115	-1,88
Ubi Pra. Privilege 5	6,706	-0,47
Valori Resp. Az.	4,651	-1,98
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	12,871	-4,43
Capit.Im Easterneureq	10,395	-2,
Capit.Im India Index	7,795	-3,93
Capitalgest Giap.	3,282	-0,7
Euromob. Jap. Equity F.	3,200	-1,23
Generali Jap.	2,715	-0,18
Gestielle Cina	10,925	-3,91
Gestielle East Europe	17,217	-1,6
Gestielle India	6,583	-3,18
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,903	-1,71
Bipit. H.Crescita	4,143	-1,5
Bipit. H.Valore	4,575	-1,46
Capit.Im Globalgold&m	10,361	-2,67
Capit.Im Globdefensiv	6,341	-1,45
Ducato Etico Geo	3,727	-1,92
Evolution Eq Gl	49,205	-
Evolution Equity	49,548	-
Gestielle Etico Az.	5,492	-1,56
Spaolo Az.Int. Etico	6,694	-1,8
Systema Az.Crescita Atti	3,995	-1,43
Systema Az.Valore Attivo	5,637	-1,49
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Gestnord Az.Energia	7,708	-1,86
Interf.Eq.Eu Materials	13,918	-1,28
Italfor. Raw Mat.&en.	6,970	-1,97
Nextra Az.Enmatprime	9,973	-1,54
Ras Energy L	9,729	-1,8
Ras Energy T	9,593	-1,77
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	16,575	-2,23
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	4,055	-1,74
Interf.Eq Cons. Staples	15,085	-1,95
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,994	-2,55
Nextra Az.Beni Cons.	7,115	-1,55
Ras Consumer Goods L	6,456	-1,51
Ras Consumer Goods T	6,389	-1,51
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,645	-1,67
Euromob. Green E. F.	8,649	-0,91
Gestielle Pharma	2,806	-1,3
Gestnord Az.Amb. Salute	6,626	-1,92
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,655	-1,78
Italfor. Healthcare	3,830	-1,03
Nextra Az.Ph-biotech	6,019	-1,55
Ras Individual Care L	5,820	-1,32
Ras Individual Care T	5,746	-1,32
Spaolo Salute E Amb.	14,460	-1,22
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	3,966	-2,44
Fondit. Euro Financials	9,861	-2,59
Gestielle World Financia	4,174	-2,11
Gestnord Az.Banche	10,424	-2,03
Interf.Eq.Eu Financials	9,636	-2,8
Italfor. Banks & Ins. C.	6,390	-2,29
Nextra Az.Finanza	6,720	-2,59
Ras Financial Services L	5,018	-2,58
Ras Financial Services T	4,958	-2,61
Spaolo Finance	24,537	-2,43
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,773	-1,83
Euromob. Hi-tech E. F.	11,552	-1,21
Gestielle Tecnologia	1,905	-1,45
Gestnord Az.Tecnologia	1,097	-1,53
Nextra Az.Tec.Avan.	3,438	-1,77
Ras High Tech L	2,151	-1,6
Ras High Tech T	2,127	-1,62
Spaolo High Tech	4,386	-1,68
Zenit High Tech	1,615	-1,76
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,992	-1,92
Italfor. Tmt	4,170	-1,88
Nextra Az.Telecomu.	11,111	-2,04
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,067	-2,02
Capit.Im Global Tmt	1,984	-1,73
Ducato Immobiliare	10,456	-1,77
Euromob. Real Estate Eq.	6,992	-2,18
Fondit. Euro Cyclicals	12,825	-2,11
Fondit. Euro Defensive	13,202	-0,88
Fondit. Euro T.M.T.	6,920	-1,98
Fondit. U.S. T.M.T.	2,804	-1,51
Gestielle World Utilitie	5,955	-1,01
Inter.Int.Sec.New Ec	35,728	-1,76
Interf.Eq.Eu T.T.	8,854	-2,44
Optima Tecnologia	2,951	-1,7
Ras Advanced Services L	3,362	-1,58
Ras Advanced Services T	3,323	-1,57
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,429	-1,34
Arca Mul.Comp.E	4,482	-1,21
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,330	-0,92
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,714	-0,07
Bipiemme&co. Comp.70	4,785	-1,34
Bipit. Profilo 4	4,568	-1,02
Capit. Bds Arcenergia	6,329	-0,74
Ducato Mix 50-100	4,307	-0,05
Ducato Multi.Equit50-100	4,686	-0,49
Euromob. Multibal. Risk	40,943	-0,94
Gestielle Gl. Asset 4	5,141	-1,46
Imindustria	13,721	-1,2
Multif.Comp.C 30/70	4,552	-0,98
Nextra Team 5	4,495	-0,79
Spaolo Soluzione 6	21,575	-1,22
Spaolo Strategie 70	7,177	0,38
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,556	-1,38
Ubi Pra. Privilege 4	6,369	-0,38
Ubs Strategy Xtra Growth	10,087	-
Vitamin Allocaz.80	6,224	-0,75
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,054	-0,83
Alto Bil.	17,091	-1,
Arca Bb	32,831	-0,77
Arca Cinquest.-comp.C	4,786	-0,91
Arca Mul.Comp.D	4,719	-0,82
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,285	-0,63
Azimut Bil.	24,794	-0,56
Azimut Bil.Int.	6,725	-0,5
Bancoposta Mix 2	5,985	-0,48
Bim Bil.	23,089	-1,14
Bipiemme Int.	12,440	-0,88
Bipiemme&co. Comp.50	5,310	-1,01
Bipit. Profilo 3	11,206	-0,53
Capit. Allocaz.50	20,275	-0,8
Capit. Bds Arcequil.	6,083	-0,56
Capit. Etico 40eqglob	5,266	-0,66
Capitalgest Bil.	19,861	-0,58
Carige Bil.Euro	6,409	-1,08
Consultinvest Bil.	5,783	-1,38
Ducato Mix 30-70	4,568	-0,09
Ducato Multi.Equity30-70	4,723	-0,27
Epsilon Dlongrun	6,505	-0,79
Euromob. Capitalfit	30,837	-0,79
Evolution Balanc	50,467	-
Fideuram Performance	11,605	-0,63
Fondersel	47,177	-0,26
Generali Rend	27,164	-0,94
Gestielle Global Asset 3	11,498	-0,91
Gestnord Bil.Euro	15,943	-0,92
Gestnord Bil.Int.	11,984	-0,51
Grifocapital	19,697	-0,61
Imi Capital	32,659	-0,85
Mc G.Fdf Bil.A	6,522	-0,49
Mc G.Fdf Bil.B	4,896	-0,51
Med. Elite 60 L	5,750	-1,02
Med. Elite 60 S	11,157	-1,04
Mobiliare Re	4,689	-0,99
Multif.Comp.B 50/50	4,618	-0,5
Nextam Part. Bil.	6,032	-1,11
Nextra Bil.Inter.	8,828	-0,32
Nextra Bilan.Euro	38,306	-0,24
Open Fund Bil.Int.	4,286	-0,58
Ras Bil.L	27,877	-0,86
Ras Bil.T	27,487	-0,86
Ras Multipartner50	5,163	-0,06
Sai Bil.	3,847	-0,62
Sai Linea Dinamica	4,751	-0,5
Spaolo Soluzione 4	6,257	-0,6
Spaolo Soluzione 5	26,023	-0,83
Spaolo Strategie 50	6,618	0,23
Symph.S Pat.Glob.	5,402	-1,17
Symphonia Ms Largo	5,764	-0,23
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,426	-0,71
Ubi Pra. Privilege 3	6,013	-0,28
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,142	-
Valori Resp. Bil.	6,149	-1,24
Vegagest Sintesidinamico	5,853	0,07
Vitamin Allocaz.60	6,080	-0,51
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,312	-0,31
Arca Cinquest.-comp.A	5,313	-0,3
Arca Cinquest.-comp.B	5,049	-0,59
Arca Mul.Comp.B	4,970	-0,32
Arca Mul.Comp.C	4,776	-0,58
Arca Te	15,466	-0,37
Aureo Ff 1cl. Valore	5,074	-0,39
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,410	-0,11
Azimut Protezione	7,335	-0,15
Bancoposta Inv Pr 90	5,543	-0,36
Bil.Eq.Ital.	5,734	-0,61
Bipiemme Mix	5,978	-0,57
Bipiemme Visconteo	33,109	-0,53
Bipiemme&co. Comp.30	5,322	-0,58
Bipit. Profilo 2	7,478	-0,2
Bnl Protezione	20,549	-0,58
Caam Qbalanced	9,007	-0,55
Capit. Allocaz.30	11,079	-0,4
Capit. Bds Arcetico	5,194	-0,04
Capit. Bds Arcopport.	5,745	-0,35
Capit. Etico Euro Bl	5,405	-0,26
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,277	-0,34
Ducato Mix 10-50	4,829	0,1
Ducato Multi.Equity10-50	4,655	-0,51
Euromob. Multibal. Def.	6,566	-0,47
Gestielle Global Asset 2	11,537	-0,23
Med. Elite 30 L	5,419	-0,44
Med. Elite 30 S	10,545	-0,45
Multif.Comp.A 70/30	4,930	-0,28
Ras Multipartner20	5,672	0,02
Spaolo Soluzione 3	7,038	-0,24
Spaolo Strategie 30	5,817	0,1
Symphonia Ms Adagio	5,698	-0,11
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,833	-0,24
Ubi Pra. Port. Moderato	5,512	-0,14
Ubi Pra. Privilege 1	5,525	-0,07
Ubi Pra. Privilege 2	5,803	-0,17
Ubs Strategy Xtra Yield	10,032	-
Vegagest Sintesiaudace	5,471	-0,15
Vitamin Allocaz.30	5,713	-0,21
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,499	0,05
Alto Mon.	6,699	0,03
Arca Mm	13,593	0,08
Astese Mon.	5,290	0,06
Bancoposta Mon.	5,760	0,07
Bim Obb.Breve Term.	6,054	0,03
Bipiemme Mon.	11,345	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,501	0,02
Bipit. Mon.	13,762	0,05
Bipit. Tasso Var.	9,009	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,899	0,1
Bpvi Breve Termine	5,885	0,02
Caam Mon.	6,898	0,06
Capit. Gov Breveterm	8,453	0,08
Capit.Im Euroshorttrm	234,018	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	9,794	0,06
Carige Mon. Euro	10,960	0,02
Civ Forum Iulii Prudenza	5,178	0,06
Consultinvest Mon.	5,178	-0,06
Cr Cento Valore	6,576	0,06
Cr. Cento Mon. Plus	5,439	0,06
Ducato Fix Euro Bt	5,910	-0,02
Euromob. Rendifit	7,918	0,04
Fideuram Security	9,183	-
Fondersel Redd.	13,372	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,250	0,12
Fondit. Euro Currency	7,553	-
Generali Mon. Euro	15,653	0,03
Gestielle Bt Euro	7,148	0,07
Grifocash	6,170	0,06
Imi 2000	16,269	0,01
Interf.Euro Currency	6,372	-
Intesa Sistema Liquidita	5,274	0,04
Intesa Sistema Liquidita	5,240	0,06
Intra Obb.Euro Bt	5,309	0,06
Laurinmoney	6,578	0,05
Leonardo Mon.	5,522	0,02
Magna Graecia Monet.	9,160	0,11
Mediolanum Ri. Co.	12,837	0,05
Nextra Euro Mon.	14,640	0,06
Nextra Euro Tas.Var.	6,688	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,406	0,02
Optima Redd. Bt	6,176	0,08
Passadore Mon.	6,678	0,04
Pioneer Monet. Euro	12,315	0,07
Ras Mon.	14,760	0,04
Sopramo Pronti Termine	5,062	-0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,805	0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,304	0,06
Systema Obb.Euro Bt	8,309	0,05
Teodorico Mon.	6,955	0,04
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,697	0,14
Unibanca Mon.	5,347	0,04
Valori Resp. Mon.	5,448	0,07
Vegagest Obb.Euro Breve	5,462	0,05
Zenit Mon.	6,928	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,394	0,15
Anima Obb.Euro	6,307	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,275	0,14
Arca Rr	8,168	0,12
Astese Obb.	5,096	0,16
Azimut Fixed Rate	9,347	0,2
Azimut Redd. Euro	14,604	0,25
Bancoposta Obb.Euro	6,227	0,14
Bim Obb.Euro	6,117	0,15
Bipiemme Europe Bond	6,560	0,14
Bipit. Cedola	6,349	0,13
Bipit. Obb.Euro	14,806	0,14
Bnl Obb.Euro M/L T	6,305	0,11
Bpvi Obb.Euro	6,106	0,11
Ca-am Mida Obb.Euro	17,405	0,11
Capit. Eurobb.Mt	6,028	0,15
Capit. Gov Lungoterm	14,466	0,08
Capit. Gov Medioterm	8,504	0,07
Capit.Im Highqualbnd	14,385	0,13
Capitalgest Bond Euro	9,862	0,15
Carige Obb.Euro	9,982	0,03
Carige Obb.Euro Lt	5,040	0,06
Carismi Bond Euro	5,081	0,04
Ducato Fix Euro Mt	6,860	0,12
Epsilon Qincome	6,577	0,09
Euromob. Euro Long Term	7,449	-
Euromob. Redd.	14,041	0,02
Fondaco Eurogov Beta	105,438	0,13
Fondersel Euro	7,325	-0,04
Fondit. Euro B. Long T	6,548	0,08
Fondit. Euro B. Med. T	9,836	0,31
Generali Bond Euro	9,256	0,1
Gestielle Etico Obb.	5,738	0,19
Gestielle Lt Euro	7,261	0,3
Gestielle Mt Euro	13,620	0,24
Imi Rend	8,933	0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,454	0,05
Interf.Euro Bond Med. T	7,369	0,27
Interf.Euro Short Term 1	6,390	0,08
Interf.Euro Short Term 3	10,350	0,2
Intra Obb.Euro	5,324	0,08
Italfor. Euro Bond	7,820	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,442	0,12
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,487	0,23
Itf Gov. Euro All Durati	10,456	0,15
Leonardo Obb.	6,690	0,12
Mediolanum Euromoney	6,530	-0,08
Mediolanum Italmoney	6,510	0,06
Nextra Bondeuro	6,955	0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,647	0,07
Nextra Long Bond E	8,517	0,01
Nextra Sr Bond	5,492	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,795	0,12
Open Fund Obb.Euro	5,544	-
Optima Obb.Euro	6,364	0,13
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,199	0,13
Ras Lux B. Europe	53,151	0,09
Ras Obb.L	29,266	0,16
Ras Obb.T	28,864	0,16
Sai Eurobb.	11,923	0,13
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,570	0,17
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,584	0,17
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,358	0,26
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,577	0,13
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,057	0,25
Unibanca Obb.Euro	5,367	0,07
Vegagest Obb.Euro	5,918	0,08
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,620	0,16
Vrg Coro Redd.	5,107	0,1
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,267	0,05
Bipiemme Corp. Bond	6,707	0,03
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,361	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,651	0,17
Carige Corporate Euro	6,085	0,05
Ducato Etico Fix	5,129	0,04
Ducato Fix Imprese	6,099	0,05
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,601	0,11
Generali Corp. Bond Euro	6,195	-0,1
Gestielle Corporate Bond	5,994	0,08
Interf.Euro Corporate Bd	4,511	0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,532	0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,612	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,516	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,907	0,08
Sai Obb.Corporate	5,990	-0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,508	0,04
Spaolo Tasso Var.	6,488	-0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,422	-0,31
Ducato Fix High Yield	6,772	-0,41
Fondit. Bond Eur High Yi	12,501	-0,39
Gestielle High Risk Bond	5,397	-0,35
Interf.Bond Eu High Yiel	6,848	-0,35
Nextra Bondhy Europa	6,070	-0,39
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	47,551	-0,21
Generali Cash Doll.	5,360	-
Gestielle Cash $	5,108	-0,2
Nextra Cashdoll.	11,123	-0,07
Nextra Cashdoll. $	16,488	0,22
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,312	-
Azimut Redd. Usa	5,157	0,14
Bipit. H.Obb.Amer.	6,588	-0,03
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,176	-0,1
Capit.Im Ushighqbond	21,668	0,09
Capitalgest Bond $	5,884	0,1
Ducato Fix Doll.	6,375	0,02
Euromob. N. Amer. B.	7,557	-
Fondersel Doll.	7,369	0,14
Fondit. Bond Usa	7,034	0,14
Gestielle Bond Dollars	7,474	0,04
Interf.Bond Usa	6,042	0,15
Nextra Bonddoll.	6,795	0,09
Nextra Bonddoll. $	10,073	0,39
Nordfondo Obb.Doll.	11,813	0,11
Ras Us Bond L	5,089	-0,08
Ras Us Bond T	5,021	-0,08
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,093	-0,27
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,756	0,45
Alpi Obb.Int.	7,117	-0,21
Alto Int.Obb.	5,384	0,49
Arca Bond	10,714	0,34
Arca Mul.Comp.A	5,114	0,16
Aureo Obb.Glob.	7,349	0,26
Azimut Rend. Int.	8,235	0,21
Bim Obb.Glob.	5,332	0,24
Bipiemme Pianeta	7,968	0,33
Bipit. H.Obb.Glob.	9,700	0,41
Bpvi Obb.Int.	5,015	0,38
Ca-am Mida Obb.Int.	10,770	0,28
Capit. Gov Lngtrm Int	12,609	0,54
Capit.Im Easteuropebd	5,262	-0,08
Capitalgest Global Bond	7,799	0,5
Carige Obb.Int.	4,900	0,47
Carismi Bond Int.	5,008	0,36
Ducato Fix Glob.	7,610	0,32
Ducato Multi. Gl. Bond	4,967	-0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,569	0,27
Fondersel Int.	11,486	0,1
Generali Bond Int.	12,607	0,4
Gestielle Obb.Int.	5,619	0,45
Imi Bond	13,624	0,41
Italfor. Global Bond	12,200	0,49
Laurin Bond	5,180	0,37
Leonardo Bond	5,179	0,27
Mc G.Fdf Global Bond A	4,975	-
Mc G.Fdf Global Bond B	4,955	0,02
Mediolanum Intermoney	6,029	0,27
Nextra Bondinter.	7,512	0,19
Nordfondo Obb.Int.	11,102	0,38
Optima Obb.Euro Global	6,386	0,19
Ras Bond L	13,422	0,34
Ras Bond T	13,250	0,33
Sai Obb.Int.	7,555	0,19
Sofidsim Bond	6,336	0,25
Spaolo Obb.Int.	10,264	0,52
Systema Obb.Glob.	6,287	0,4
Ubi Pra. Obb.Globali	4,886	0,53
Vegagest Obb.Int.	4,877	0,37
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,294	-0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,584	0,04
Italfor. Corporate Bond	14,640	0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,043	0,1
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,609	-0,33
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,247	1,43
Ducato Fix Yen	3,808	1,2
Fondit. Bond Jap.	7,384	1,3
Interf.Bond Jap.	4,363	1,3
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,058	-0,33
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,187	-0,44
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,815	-0,35
Bnl Obbl Emerg.	18,090	-0,6
Capit.Im Emergmktbond	15,717	-0,29
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,316	-0,45
Ducato Fix Emerg.	11,829	-0,29
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,070	-0,38
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,672	-0,37
Gestielle Em. Markets B.	8,676	-0,32
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,991	-0,36
Mc G.Fdf High Yield A	6,583	-0,12
Mc G.Fdf High Yield B	4,810	-0,1
Nextra Bondem.Vattiv	9,867	-0,62
Nextra Bondem.Vcop.	9,983	-0,25
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,942	-0,52
Optima Obb.Em. Market	6,162	-0,56
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,200	-0,52
Ras Em. Mkts Bond L	5,079	-0,43
Ras Em. Mkts Bond T	5,008	-0,46
Vegagest Obb.High Yield	6,220	-0,37
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,868	-0,27
Azimut Real Value	5,193	0,37
Azimut Trend Tassi	8,474	0,26
Capit. Etico Eurobnd	5,051	0,1
Capit.Im Cash Plus	5,186	-0,1
Capit.Im Corporcoupon	5,016	0,16
Capit.Im Einflnkbnds	5,234	0,25
Capit.Im Euro Abs A	5,109	-0,06
Capit.Im Euro Abs C	5,030	-0,06
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,809	-0,94
Ducato Fix Convertibili	8,910	-0,9
Fondit. Inflation Linked	12,842	0,4
Gestielle Global Conv.	6,840	-0,93
Groupama Ibondselfunds	5,311	0,02
Interf.Inflation Linked	12,576	0,4
Magna Graecia Obb.	6,895	0,35
Mediolanum Ri. Re.	11,675	-0,17
Mediolanum Vasco Degama	10,229	-0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,610	-0,76
Ras Cedola L	6,059	0,13
Ras Cedola T	5,980	0,15
Ras Lux Short T. Dollar	142,651	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	64,136	0,
Ras Spread L	6,043	-0,05
Ras Spread T	5,955	-0,07
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,329	-0,34
Spaolo Obb.Etico	5,261	0,19
Spaolo Redd.	5,992	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,776	-0,17
Spaolo Vega Coupon	5,928	0,12
Symph.S Ob.A.Europ	8,509	0,05
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,055	-0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,602	-1,16
Alto Obb.	8,230	-0,12
Anima Fondimpiego	18,418	-0,23
Arca Obb.Europa	7,923	-0,14
Azimut Contofondo	5,190	-0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,359	-0,04
Azimut Solidity	7,532	0,12
Bancoposta Mix 1	5,507	-0,09
Bim Corporate Mix	5,243	-0,27
Bipiemme Sforzesco	9,039	-0,14
Bipit. 80/20	9,398	-0,27
Bipit. Et. Roma C. M.	10,857	-0,09
Bipit. Profilo 1	4,689	0,15
Bnl Per Telethon	5,348	-0,11
Ca Multimanag.Difens.	5,254	-0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,296	-0,15
Caam Protez. Dinamica 2	5,279	-0,11
Capit. Allocaz.10	5,960	0,07
Capit. Impiego Corp	6,619	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,322	-0,13
Civ Forum Iulii Rend.	5,202	-0,13
Cr. Cento Misto Best	5,517	-0,09
Evolution Bo Enh	49,196	-
Evolution Bond	50,009	-
Fondo Fucino Dynamic	5,052	-0,08
Generali Cash	6,311	-0,24
Gestielle Global Asset 1	8,352	-0,11
Grifobond	6,943	0,12
Grifoerend	7,429	0,05
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,263	-0,15
Leonardo 80/20	5,944	-0,25
Nextam Part. Obb.Misto	5,754	-0,36
Nextra Equilibrio Sr	7,425	-0,26
Nextra Rend.	6,213	-0,05
Nextra Sr Equity 10	5,612	-0,16
Nextra Sr Equity 20	5,901	-0,32
Nordfondo Etico Obmisto	6,190	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,364	-0,14
Ras Longterm B. L	6,337	-0,03
Ras Longterm B. T	6,258	-0,03
Sai Linea Prudente	4,803	-0,23
Sai Performance	16,035	-
Spaolo Eticveneziaser	5,496	-0,05
Spaolo Soluzione 2	6,736	-0,1
Spaolo Strateg. Obb.85	5,871	-0,03
Symph.S Pat.Gl.Red	6,899	-0,25
Systema Obb.Dinamico	6,817	-0,16
Total Return Obb.	4,892	-0,35
Ubi Pra. Port. Prudente	5,655	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,476	-0,11
Vegagest Sintesimoderato	5,319	-0,15
Vitamin Allocaz.10	5,513	0,02
Zenit Obb.	7,514	-0,33
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,119	0,05
Bipiemme Risparmio	7,719	0,04
Bnl Target Return Liquid	9,616	-0,05
Bond Flessibile	5,248	-
Ca-am Mida Dinamico	5,193	-
Caam Liquidita' Aziende	8,577	-
Capit. Bondtotalret	7,263	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,518	0,04
Civ Forum Iuli Strategi	5,045	-0,22
Consultinvest High Yield	5,370	-0,43
Consultinvest Redd.	7,252	-0,17
Ducato Fix Rend.	17,569	-0,2
Euromob. Total Ret Bond	6,172	-0,05
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,303	0,11
Gestielle Tr Obb.	5,140	0,08
Ritorni Reali	5,229	-0,06
Spaolo Global Bond Risk	7,756	0,23
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,116	0,2
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,128	0,2
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,020	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,155	0,25
Vegagest Obb.Flessibile	5,053	0,02
Volterra Tr Obb.	5,041	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,146	0,02
Anima Liquidità	6,177	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,347	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,470	-
Aureo Liquidità	5,470	0,02
Azimut Garanzia	11,871	-
Bipit. Liquidità	7,766	-
Bnl Cash	21,171	-0,03
Ca-am Mida Mon.	11,705	0,02
Capit. Cash	5,954	-0,02
Capit. Liquidità	5,966	-
Capitalgest Liquidità	6,951	-
Carige Liquidita' Euro	6,036	-
Carismi Liquidita'	5,084	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,102	-0,04
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,128	-0,02
Epsilon Cash	5,947	-0,02
Euromob. Contovivo	11,409	-
Euromob. Tesoreria	10,709	0,02
Fideuram Moneta	14,037	0,01
Fondaco Euro Cash	107,165	0,01
Fondersel Cash	8,704	-0,02
Fondo Liquidità	7,136	0,01
Generali Liquidità	6,259	-0,03
Gestielle Cash Euro	6,839	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,300	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,499	-
Nextam Part. Liquidità	5,528	-0,02
Nextra Tesoreria	7,315	-
Nordfondo Liquidità	5,891	-0,03
Optima Money	5,879	-
Ras Liquidita' A	5,335	-
Ras Liquidita' B	5,405	-
Sai Liquidità	10,952	-0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	7,014	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,136	0,03
Symph.S Monetaria	7,062	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,377	0,02
Vegagest Mon.	5,682	-
Vrg Coro Tesoreria	5,292	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,863	-0,98
8a+ Latemar	4,974	-0,26
Abis Flessibile	5,646	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,084	-0,12
Abn Amro Expert A-rt200	5,123	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,088	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,983	0,04
Adb Glob. Quantitativo	5,000	-
Agora Risk	4,710	-3,11
Agora Selection	5,000	-
Agora Valore Prot.	5,936	-0,02
Agoraflex	6,195	-0,67
Alarico Re	5,122	-3,07
Alpi Absolute Return	9,358	-0,49
Anima Fondattivo	14,386	-0,84
Arca Rendimento Assol T3	5,198	-0,13
Arca Rendimento Assol T5	5,234	-
Asia Flessibile	6,603	-1,77
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,453	-0,26
Aureo Finanza Etica	6,112	-0,37
Aureo Plus	5,785	-0,12
Aureo Rendimento Assolut	6,350	-0,77
Azimut Amer.N Trend	9,964	-1,05
Azimut European Trend	16,670	-1,86
Azimut Pacific Trend	7,125	-0,66
Azimut Str. Trend	5,414	-0,9
Azimut Trend	22,635	-1,68
Azimut Trend It.	21,790	-1,89
Banco Posta Extra	5,068	-0,28
Bancoposta Centopiu'	5,179	-0,23
Bancoposta Centopiu' 07	5,040	-0,14
Bim Flessibile	4,564	-1,13
Bipiemme Flessibile	3,059	-0,71
Bipiemme Ob. Rendimento	5,139	-0,04
Bipit. Free	4,402	-0,52
Biver Obiettivo Rendim.	5,201	0,02
Bnl Target Return Cons.	5,474	-0,27
Bnl Target Return Dinam	14,327	-0,69
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,007	-0,32
Bnpp Equipe Attacco	4,871	0,29
Bnpp Equipe Centrocampo	4,956	0,14
Bnpp Equipe Difesa	5,048	-
Ca-am Mida Opportunità	5,170	-0,92
Caam Absolute	5,158	-
Caam Equipe 1	5,041	0,06
Caam Equipe 2	5,027	0,04
Caam Equipe 3	5,008	-0,12
Caam Equipe 4	4,925	-0,67
Caam For Gar Due 2013	5,013	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,792	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,764	-
Caam Forgaeqre 2 2013	4,927	-
Caam Forgaeqre 2013	4,864	-
Caam Formula Gar.2012	5,160	-
Caam Formula Gar.2013	4,884	-
Caam Piu'	5,365	0,02
Caam Private Alfa	4,987	-
Caam Qreturn	5,402	-
Capit. Obiettivo2007	5,508	-0,13
Capit. Obiettivo2010	5,713	-0,76
Capit. Obiettivo2015	5,908	-1,22
Capit. Total Return	5,219	-0,29
Capit.Im Navdir 20cl A	5,123	-0,29
Capit.Im Navdir 20cl C	5,142	-0,29
Capit.Im Navdir 35cl A	5,142	-0,46
Capit.Im Navdir 35cl C	5,162	-0,46
Capit.Im Navdir 70cl A	5,219	-1,27
Capit.Im Navdir 70cl C	5,235	-1,26
Capitalgest Flex Free	5,167	0,06
Capitalgest Flex Free 2	5,172	-0,27
Capitalgest Flex Free 4	5,046	-0,39
Capitalgest Redd. Più	6,646	-0,78
Capitalgest Risk	7,020	-1,61
Carige Flessibile	5,154	-
Carige Flessibile Piu'	5,086	-
Carismi Absolute Perf.	5,054	0,02
Carismi Pratico	5,247	0,5
Consultinvest Alto Div.	4,458	-1,87
Cr Cento Premium	5,161	-0,37
Ducato Etico Flex Civita	4,537	-0,9
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,165	-1,29
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,094	-1,46
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,006	-0,93
Ducato Multi. Cash Prem	4,656	-0,15
Ducato Multi. Cash Prem	5,027	0,08
Epsilon Qreturn	6,140	-
Eurizon C Gar 12/12	5,013	-
Eurizon C Total Ret A5	4,962	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,971	0,02
Euromob. Flex Dividend	13,031	-1,05
Euromob. Strategic	3,995	-2,42
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,073	-0,08
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,745	-0,06
Fms-absolute Return	9,859	-0,57
Fondaco Absolutreturn	98,324	-
Fondersel Duemila	103,109	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,547	-1,08
Fondit. Flexible Growth	9,632	-0,78
Fondit. Flexible Income	8,891	-0,03
Fondit. Flexible Opp.	8,171	-0,13
Fondo Iride	5,339	-0,06
Formula 1 Balanced	7,282	-0,29
Formula 1 Conservative	6,946	-0,17
Formula 1 High Risk	7,588	-0,56
Formula 1 Low Risk	6,848	-0,09
Formula 1 Risk	7,414	-0,54
Generali Medium Risk	5,367	-0,78
Generali Risk	5,534	-0,81
Gestielle Ga Plus 1	5,060	-
Gestielle Ga Plus 2	5,009	-
Gestielle Ga Plus 3	4,901	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,297	-0,15
Gestielle Tr Glob.	13,097	-0,19
Gestnord Asset Allocatio	5,616	-0,86
Grifoplus	5,320	-1,02
Interfund System 100	10,735	-0,33
Interfund System 40	10,464	-0,07
Interfund System 80	10,386	-0,48
Interfund System Flex	10,438	-0,11
Intesa Bouquet 2profcons	5,277	-0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,306	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,465	-0,35
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,562	-0,5
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,410	-0,18
Intesa Gar.Att-iisem06	5,098	-0,12
Intesa Garanzatt-isem06	5,111	-0,6
Intesa Garanzatt-itri07	4,983	-0,12
Intesa Garatt 2tri07	4,923	-0,14
Intesa Garatt 3tri07	4,964	-0,12
Intesa Garatt 4tri07	5,009	-
Intesa Premium	5,323	0,02
Intesa Premium Power	5,190	0,02
Intesa Target 2016	4,616	-
Intesa Target 2021	4,742	-
Intesa Target 2026	4,851	-
Intra Assoluto	4,905	-0,65
Intra Flessibile	5,040	-0,41
Investitori Flessibile	6,362	-0,28
It. Fles	6,076	-0,96
Kairos P.Fund	7,172	-1,4
Kairos P.Income Fund	6,421	0,16
M.Gestion Trend Global	5,412	-0,29
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,987	-0,1
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,979	-0,1
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,651	-0,79
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,819	-0,82
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,277	-0,71
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,850	-0,72
Nextam Part. Flessibile	4,740	-1,19
Nextra Obiettivo Crescit	3,125	-
Nextra Obiettivo Red	7,803	0,06
Nextra Team 1	5,756	-0,02
Nextra Team 2	5,380	-0,04
Nextra Team 3	4,886	-0,22
Nextra Team 4	4,430	-0,47
Nordest Sic	5,810	0,69
Parit. Orchestra	74,101	-
Pioneer Target Controllo	5,146	-0,35
Pioneer Target Equilibri	5,243	-0,42
Pioneer Target Sviluppo	23,131	0,02
Profilo Best Funds	6,193	-0,15
Profilo Elite Flessibile	5,353	-0,98
Ras Opportunities L	4,737	-0,92
Ras Opportunities T	4,677	-0,93
Ras T. R. Prudente L	5,257	-0,23
Ras T.R. Dinamico L	5,298	-0,3
Ras T.R. Dinamico T	5,257	-0,3
Ras T.R. Prudente T	5,215	-0,23
Sofia Flex	0,952	-1,04
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,842	0,08
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,886	0,06
Sopramo Contrarian	4,300	-1,49
Sopramo Global Macro	4,726	-0,04
Sopramo Inflaz.1,5%	5,001	0,2
Sopramo Relative Value	4,688	0,39
Spaolo Garant 06/12	4,905	-0,18
Spaolo Garant 09/12	4,918	-0,22
Spaolo Trend	4,349	-0,78
Symph.S. Fortissimo	3,275	-1,71
Tank Flessibile	5,853	-0,76
Total Return	4,625	-1,15
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,372	-0,17
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,994	-0,38
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,973	-0,36
Unibanca Plus	5,136	0,06
Vegagest Flessibile	6,195	0,41
Vegagest Rendimento	4,981	0,38
Volterra Tr Glob.	5,189	-0,19
Vrg Coro Rendimento	5,287	-0,53
Zenit Absolute Return	6,456	-0,86
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,600	-1,1
Bpn Un Overl	5,090	-
Cu Vita Allegro	4,900	-0,81
Cu Vita Andante	6,030	-0,66
Cu Vita Balanced	5,620	-0,53
Cu Vita E. Equity	6,370	-0,47
Cu Vita Eb $ Bond	4,200	-0,94
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,450	0,45
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	-0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	4,790	1,05
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,320	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,260	0,31
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,210	-0,31
Cu Vita Eurof.Eq	5,120	0,2
Cu Vita Europe Cf	31,420	-0,19
Cu Vita Global Bond	5,030	-0,4
Cu Vita Global Eq	5,590	-0,71
Cu Vita Jap. Cf	27,870	0,04
Cu Vita Mosso	5,360	-0,92
Cu Vita Plus	12,012	-0,96
Cu Vita Pres. Eq	5,260	0,19
Cu Vita Pro. 70	6,950	0,72
Cu Vita Pro. 80	6,500	0,46
Cu Vita Pro. 90	6,120	0,16
Cu Vita Pro. Eq	11,850	-0,84
Cu Vita Safe Eq	9,920	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,140	-0,93
Ina Val Att	3,947	-0,05
Ina Val Est	0,982	-0,51
Nis Strategic 1	28,840	-1,17
Nv Ina Va At	7,217	0,07
Rea Cap Eu	12,355	-0,32
Rea Imp Em	18,211	-1,36
Rea Imp It	11,185	-2,38
Rea Imp Mon	8,917	-1,39
Reale Bil.Aggres.	7,845	-1,32
Reale Bil.Attiva	9,433	-0,89
Reale Dinam. Prot.	10,822	-0,16
Reale L.Garantita	9,809	-0,58
Reale Linea Cons.	10,298	0,08
Reale Linea Equilib.	10,395	-0,09
Reale Linea Futuro	9,898	-0,51
Reale Obb.	11,410	-0,26
Reale Trasformaz.	8,727	0,11
Sai Alfa2000	5,260	-0,19
Sai Beta2000	4,680	-0,21
Sai Omeg2000	6,810	0,15
Sai Quota	18,960	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,060	100,050
BTP 15/06/08 2,5%	99,180	99,170
BTP 01/02/08 2,75%	99,760	99,750
BTP 15/01/08 3,5%	99,910	99,910
BTP 15/09/08 3,5%	99,690	99,680
BTP 01/05/08 5%	100,390	100,390
BTP 15/04/09 3%	98,770	98,810
BTP 01/02/09 3%	98,910	98,930
BTP 15/06/09 3,75%	99,770	99,810
BTP 01/11/09 4,25%	100,770	100,780
BTP 01/05/09 4,5%	100,780	100,800
BTP 15/09/10 0,95%	98,200	98,260
BTP 15/06/10 2,75%	97,180	97,200
BTP 15/01/10 3%	98,240	98,240
BTP 01/03/10 4%	100,220	100,260
BTP 01/08/10 4,5%	101,430	101,440
BTP 01/11/10 5,5%	104,300	104,310
BTP 01/11/11 1,9%	96,440	96,450
BTP 15/03/11 3,5%	98,620	98,640
BTP 15/09/11 3,75%	99,250	99,300
BTP 01/08/11 5,25%	104,440	104,440
BTP 15/09/12 1,85%	100,610	100,800
BTP 15/04/12 4%	100,030	100,090
BTP 15/10/12 4,25%	101,080	101,100
BTP 01/02/12 5%	104,000	104,040
BTP 01/08/13 4,25%	101,250	101,330
BTP 01/02/13 4,75%	103,550	103,600
BTP 15/09/14 2,15%	102,150	102,220
BTP 01/08/14 4,25%	101,090	101,170
BTP 01/08/15 3,75%	97,330	97,370
BTP 01/02/15 4,25%	100,810	100,920
BTP 01/08/16 3,75%	96,500	96,580
BTP 15/09/17 2,1%	100,770	100,910
BTP 01/02/17 4%	97,850	97,910
BTP 01/08/17 5,25%	107,480	107,490
BTP 01/02/18 4%	101,180	101,210
BTP 01/02/19 4,25%	98,540	98,700
BTP 01/02/20 4,5%	100,150	100,300
BTP 01/08/21 3,75%	92,000	92,200
BTP 15/09/23 5,2%	104,630	104,780
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	149,240	149,520
BTP 01/11/26 7,25%	131,940	132,230
BTP 01/11/27 6,5%	122,730	123,400
BTP 01/11/29 5,25%	106,730	107,120
BTP 01/05/31 6%	116,870	117,370
BTP 01/02/33 5,75%	113,690	113,970
BTP 01/08/34 5%	102,810	103,250
BTP 01/02/37 4%	87,200	87,650
BTP 15/09/35 2,35%	99,800	100,400
BTP 01/08/39 5%	102,720	103,220
CCT 01/04/08 T.V.	100,080	100,080
CCT 01/09/08 T.V.	100,150	100,160
CCT 01/07/08 T.V.	100,200	100,170
CCT 01/07/09 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/04/09 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/08/09 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/10/09 T.V.	100,380	100,370
CCT 01/07/09 T.V.	100,340	100,380
CCT 01/02/10 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/06/10 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/12/10 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/05/11 T.V.	100,430	100,420
CCT 01/11/11 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/03/12 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/11/12 T.V.	100,500	100,510
CCT 01/07/13 T.V.	100,600	100,590
CCT 01/03/14 T.V.	100,580	100,570
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,010	98,000
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,800	95,810
CTZ 30/06/09 Z.C.	94,020	94,020

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	93,41	-0,43
Azimut 04-09 3,15%	151,23	-5,48
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,64	0,13
Bca Carige 1,5% 03/13	143,50	-2,61
Bca Ifis 04-09 Cv	101,52	0,58
Beni Stabili 06-11 2,5	97,90	-0,41
Bim 05-15	100,34	-1,03
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	137,05	-0,33
Sias 2,625% 05/17	101,71	-0,28
Snia 05/10	104,00	-5,44
Telecom 2010 1,5%	118,02	-0,75
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	8,480	8,500
Apulia Pront	0,8228	0,8349
Arkimedica	1,596	1,650
Autostrade Mer.	20,99	21,90
B&c Speakers	4,345	4,433
Biancamano	2,267	2,250
Bioera	9,780	9,800
Borgosesia	1,433	1,381
Borgosesia Rnc	2,000	2,010
Bouty Health	1,240	1,275
Caleffi	3,488	3,435
Cia	0,3000	0,3120
Cogeme Set	4,553	4,710
Conafi Prestito'	2,126	2,200
Cornell Bhn	0,6837	0,6590
Fnm	0,9100	0,9490
Greenvision	21,49	21,78
Iw Bank	3,185	3,248
Kerself	10,174	8,762
Mondo He	1,820	1,899
Monti Ascensori	2,955	2,968
Noemalife	8,213	8,368
Novare	1,190	1,188
Pierrel	8,495	8,325
Piquadro	2,290	2,387
Pop Emilia Romagna	114,40	114,50
Pop.Emilia Romagna	15,300	15,490
Pop.Sondrio	10,400	10,400
Pramac	3,580	3,590
Rcf	2,070	2,018
Rdm Realty	3,350	3,377
Rgi	1,990	1,990
Screen Service Bt	1,100	1,150
Servizi Italia	7,200	7,200
Tamburi	2,051	2,030
Toscana Fin	2,703	2,800
Valsoia	5,748	5,950

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

FRIULANO A SCUOLA, LA VOTAZIONE SUL SILENZIO-ASSENSO

A FAVORE

- **Illy**
- **Ferone** (Pensionati)
- **Zorzini** (Pdci)
- **Kocijancic** (Rc)
- Franzil (Rc)
- Martini (Pd)
- Follegot (Lega)
- Violino (Lega)
- Franz (Lega)
- Guerra (Lega)
- Panontin (Cittadini)
- Disetti (Pd)
- Baiutti (Pd)
- Tonutti (Pd)
- Menis (Pd)
- **Zvech** (Pd)
- Petris (Pd)
- Travanut (Pd)
- Alzetta (Pd)
- **Blazina** (Pd)
- Menosso (Pd)
- Della Pietra (Pd)
- Carloni (Pd)
- Colussi (Cittadini)
- Monai (Cittadini)
- Paselli (Cittadini)

CONTRARI

- **Camber** (Fi)
- Asquini
- Galasso (Fi)
- Battellino (Ipr)
- Blasoni (Fi)
- Valenti (Fi)
- **De Gioia** (Fi)
- Santin (Fi)
- Venier Romano (Udc)
- Fasan (Udc)
- Salvador (Udc)
- Molinaro (Udc)
- Ritossa (An)
- Di Natale (An)
- Ciriani (An)
- Ciani (An)

NON VOTANTI

- Tesini (Pd)
- De Angelis (Rc)
- Pupulin (Pd)
- Brussa (Pd)
- **Degano** (Pd)
- **Lupieri** (Pd)
- **Carmi** (Pd)
- **Dolenc** (Pd)
- Bolzan (Pd)
- Malattia (Cittadini)
- **Dressi** (An)

ASSENTI

- **Marini** (Fi)
- **Metz** (Verdi)
- Spacapan (Us)
- Gottardo (Fi)
- Pedicini (Fi)
- Gerolin (Pd)
- **Fortuna Drossi** (Cittadini)

IL RISULTATO FINALE

VOTANTI	42
A FAVORE	26
CONTRARI	16
NON VOTANTI	11
ASSENTI	7

Legenda: *in neretto i nomi dei consiglieri regionali di Trieste*

In aula passano tutti gli articoli della legge di tutela: ok all'utilizzo veicolare. Lega favorevole. Sette dissidenti in maggioranza

Friulano a scuola, solo due «no» triestini

Votano contro Camber e De Gioia: approvato il silenzio-assenso sull'insegnamento

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Tutti gli articoli della legge sul friulano sono passati in aula (stamattina l'approvazione definitiva del testo) ma, come ampiamente previsto, non sono mancati momenti di tensione anche in maggioranza. Alla fine la regola del silenzio-assenso per l'insegnamento scolastico della lingua è stata approvata, con il mal di pancia dei triestini e le defezioni di alcuni consiglieri di Margherita e Ds, oltre all'annunciato voto contrario dell'opposizione, eccezion fatta per il Carroccio. Sono stati proprio i quattro voti della Lega (Violino, Guerra, Franz e Follegot) a mettere al sicuro il provvedimento voluto dal presidente Riccardo Illy, presente in aula. Il resto lo hanno fatto i «dissidenti» che hanno deciso di non votare, mentre soltanto due triestini - il forzista Camber e l'autonomista De Gioia - hanno votato contro. Marini, Dressi, Drossi e Metz non si sono presentati.

Con 26 voti favorevoli e 16 contrari l'emendamento sul silenzio-assenso presentato dal relatore di maggioranza Annamaria Menosso è passato. Ma sono stati ben 7 i consiglieri di maggioranza che non hanno premuto il pulsante: i triestini Degano, Lupieri, Dolenc e Carmi, gli isontini Brussa e Bolzan, il pordenonese Pupulin. Tutti hanno optato per una soluzione «bizantina», mentre il cittadino Piero Colussi, che nelle dichiarazioni di voto aveva manifestato la sua perplessità sull'emendamento, alla fine ha votato a favore.

L'emendamento approvato stabilisce che, fatta salva l'autonomia degli istituti scolastici, al momento dell'iscrizione, su richiesta scritta della scuola, i genitori comunicano la propria volontà di non avvalersi dell'insegnamento. La volontà può essere modificata dai genitori all'inizio di ogni anno scolastico. A conti fatti, anche se i 7 dissidenti avessero votato contro, l'emendamento sarebbe passato ugualmente (26 a 23) ma i voti della Lega sarebbero risultati decisivi e questo avrebbe creato un certo imbarazzo politico che i 7 hanno voluto evitare. «Ero contrario alla norma sul silenzio-assenso dei genitori - spiega Degano - perché ho sempre dichiarato che era necessario evitare forzature. Su molti articoli il lavoro per arrivare un testo equilibrato è stato proficuo. Sull'articolo 12 non è stato così. Non ho votato soltanto per senso di responsabilità». Sergio Lupieri ha seguito l'esempio del suo capogruppo, pur avendo votato due giorni or sono in Consiglio comunale di Trieste la mozione contro la norma del silenzio-assenso: «Questo provvedimento è sbagliato e pertanto, per senso di responsabilità politica, mi sono astenuto». E proprio il primo firmatario di quella mozione Emiliano Edera ieri ha gridato allo scandalo: «Il consiglio comunale di Trieste è stato ignorato».

Cristiano Degano, Uberto Fortuna Drossi e Riccardo Illy

Chi invece ha continuato a dare battaglia è stato il forzista Piero Camber: «L'incoerenza di molti consiglieri della maggioranza è sotto gli occhi di tutti. È una legge impositiva, che viola la legge 482 del '99 e penso che, dopo un'attenta analisi, potremo impugnarla. Se non lo farà già il governo». Soddisfazione in casa Lega dove è esclusa l'ipotesi di un flirt nato con la maggioranza. «Abbiamo sempre sostenuto la convinzione - spiega il capogruppo Claudio Violino - che il friulano deve essere curriculare e solo per questo abbiamo votato sì».

Al termine della lunga giornata sono passati tutti i 30 articoli compreso quello sull'uso veicolare.

Oggi seminario sul protocollo Amato-Illy

Pacchetto sicurezza La Finanziaria 2008 stanzia 1,8 milioni

TRIESTE Un milione e ottocento mila euro per la sicurezza. L'ultima Finanziaria della legislatura prevede un pacchetto di interventi a favore delle forze di polizia locali e dei progetti individuati nel protocollo Illy-Amato: «Nel bilancio 2008 – spiega l'assessore Franco Iacop - sono previsti 1,5 milioni di euro per la riforma della polizia locale a cui si aggiungono 300 mila euro che andranno a finanziare le azioni di integrazione tra forze di polizia e prefetture».

Franco Iacop

Oggi Iacop sarà ospite del seminario «La realizzazione del sistema di sicurezza integrata nel Friuli Venezia Giulia» che si terrà alla scuola di polizia di Trieste. Alla tavola rotonda del pomeriggio, preceduta dall'intervento del presidente della Regione Riccardo Illy, prenderanno parte anche il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, e il direttore dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia del dipartimento Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, Paolo Basilone. Al centro del seminario lo stato dell'arte sulla realizzazione dei progetti contenuti nel protocollo firmato da Regione e ministero dell'Interno: «Stiamo lavorando molto bene sull'interconnessione tra le sale operative, sulle banche dati e sulla formazione. Se sapremo dare la giusta accelerazione alla sinergia tra ministero e Regione - dice Rosato - il Friuli Venezia Giulia potrà essere leader in questo senso».

In particolare, il seminario di oggi rappresenta il primo atto concreto per l'attuazione del progetto numero «1» del protocollo «nei tempi previsti», come sottolinea Iacop. «Inoltre – aggiunge l'assessore – a breve attiveremo i primi progetti pilota di connessione delle sale operative mentre entro la fine della legislatura contiamo di approvare la legge sulla polizia locale che contiene anche le norme sul progetto integrato della sicurezza in Regione». Rosato assiucra infine che le forze dell'ordine attualmente impegnate al confine italo-sloveno saranno impegnate sul territorio anche dopo l'entrata della Slovenia nell'area Schengen: «Lavoriamo in questo senso sulla base del fatto che i controlli alle frontiere possono essere riattivati e che il territorio necessita di un presidio più intenso proprio a seguito della caduta dei confini».

Forza Italia contesta: «Siamo all'assurdità». Franzil: «Sancito un diritto. Ma non ci sarà un traduttore in ogni ufficio»

Dal Burlo all'Acegas, sì all'uso della marilenghe

Consentito il ricorso alla lingua minoritaria negli enti regionali e nelle concessionarie

TRIESTE L'uso della lingua friulana negli enti pubblici è uno degli aspetti più contestati della legge di tutela. L'articolo 6, approvato martedì, prevede che ci si possa rivolgere in lingua friulana alla Regione e a tutti i suoi enti strumentali «a prescindere dal territorio in cui i relativi uffici sono insediati». In pratica un cittadino friulano potrà usare la sua lingua quando si rivolgerà a una struttura di un'azienda sanitaria triestina. Ed è solo un esempio: «Questa legge che non sta in piedi e, in molti articoli, è anticostituzionale - attacca il consigliere regionale di Forza Italia Piero Camber -. Un cittadino "friulano" che si rivolge per una serie di cure all'ospedale di Cattinara piuttosto che al Burlo avrà diritto di usare il friulano con il medico e di ricevere in marilènghe i referti. Non solo, dovranno adeguarsi a questa disposizione anche le aziende private concessionarie di pubblici servizi, come ad esempio l'Acegas se opera nelle aree friulanofone. E ancora, l'utilizzo del friulano riguarderà anche la contestazione di un'infrazione da parte dei vigili urbani».

Il consigliere di Rifondazione comunista Kristian Franzil specifica il senso del provvedimento. «Tutti gli uffici della Regione - spiega Franzil - dovranno rispondere, a chi ne farà richiesta, in lingua friulana. Gli uffici non sono divisi su base etnica e pertanto è corretto che un friulano possa rivolgersi anche agli uffici di Trieste in lingua friulana. Questa è ovviamente l'affermazione di un diritto ma ciò non significa che tutti gli uffici dovranno avere un traduttore.

Piero Camber

Kristian Franzil

Sarà la Regione, sulla base del suo piano di politica linguistica, a decidere come garantire tale diritto. Si potrebbe ipotizzare, ad esempio, uno sportello unico o un numero verde». Franzil aggiunge che «un piano dovrà essere adottato anche dagli altri enti territoriali e dalle aziende con concessione pubblica, come ad esempio l'Acegas. La Saf a Udine già da un pezzo stampa i biglietti bilingui».

Il coordinatore dei Cittadini Bruno Malattia ricorda che l'applicazione dovrà essere graduale ed equilibrata: «Questa legge dev'essere applicata con buon senso. Perché, se così non fosse, si provocherebbe una crisi di rigetto». Per il capogruppo della Margherita Cristiano Degano «la Regione disciplinerà la questione del friulano nei rapporti con la pubblica amministrazione. Può bastare un solo sportello, magari in forma associata, cui si rivolgeranno coloro che vogliono parlare in friulano».

Nella seduta consiliare di ieri, intanto, sono stati risolti, attraverso gli emendamenti, altri punti controversi. La grafia (art.5) potrà essere modificata con decreto del presidente della Regione ma soltanto su proposta dell'Arlef le cui richieste dovranno essere condivise dalle Università di Udine e Trieste. Questa mattina, prima del voto finale, verrà infine discusso e votato un ordine del giorno depositato dalla Lega con il quale si chiede un impegno a Roma affinché il friulano possa essere inserito nella parte del programma scolastico «statale» e non solo nel 20% già di competenza della Regione.

ci.es.

Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato l'assessore

Sanità, i sindacati a Beltrame: «Spesa sottostimata dalla giunta» Riparte il tavolo sul comparto

TRIESTE Nel giorno in cui diffondono i primi dati sulle votazioni delle Rsu del pubblico impiego – 40mila persone coinvolte – i sindacati incontrano Ezio Beltrame e, con la Cgil, rilanciano le critiche sulla partita sanitaria. «Esaminati i contenuti della programmazione, le perplessità aumentano», dice Giuliana Pigozzo. Il nodo è quello delle risorse: «I tetti di spesa previsti dalla giunta, il 4% generale e il 3,2% sul personale, sono troppo bassi in rapporto agli obiettivi del piano socio-sanitario: non si riuscirà neppure a garantire le nuove assunzioni indispensabili. E la programmazione parte a handicap». Giovanni Fania della Cisl si concentra invece sul taglio delle Ass: «Dovrà essere una vera sperimentazione, il sindacato monitorerà». Quanto ai risultati elettorali, pur parziali, la Cisl, con Pierangelo Motta, anticipa di essere prima in regione, in linea con il 36,9% del 2004, di essersi confermata soprattutto nella sanità e di aver recuperato in Comune di Trieste. La Cgil, con Alessandro Baldassi, sottolinea invece di aver vinto negli enti locali, con il 40% medio e punte più alte a Udine e Pordenone, di essere seconda nella sanità. Ieri c'è stata anche la riapertura del tavolo Areran-sindacati sui dirigenti. In discussione i contratti relativi alla parte giuridica 1998-2001 e giuridico-economici 2002-2005. «Clima positivo – fa sapere Maurizio Burlo (Uil) –, ci ritroviamo il 7 dicembre per verificare la proposta datoriale». Oggi tavolo tecnico sul comparto.

m.b.

Pietro Arduini

Alessandro Tesini

Denuncia dell'ex assessore alle Finanze Arduini e del vicepresidente Bortuzzo: «Spese del consiglio cresciute del 23%»

Il finanziamento regionale ai partiti è aumentato del 210% in quattro anni

TRIESTE Cinque milioni di euro in più in quattro anni: le spese del consiglio regionale sono lievitate del 23% dal 2002 al 2006. E i contributi ai gruppi sono cresciuti addirittura del 210%. A fare i conti in tasca al parlamentino del Friuli Venezia Giulia, senza cadere in attacchi personali, sono l'ex assessore alle Finanze Pietro Arduini e l'ex vicepresidente del consiglio Matteo Bortuzzo. In una lettera aperta, confrontando i dati del bilancio consuntivo 2002 e 2006, Arduini e Bortuzzo evidenziano l'evoluzione delle principali voci di spesa: «Abbiamo scelto il 2006 perché è il primo anno in cui figura la riduzione del 10% delle indennità dei consiglieri decisa a livello nazionale. Nonostante questo, però, l'aumento dei costi resta elevato».

L'occhio cade senza dubbio sulle spese per l'attività dei dieci gruppi consiliari che rappresentano i diversi partiti: «Siamo passati da 1 milione 63 mila euro del 2002, quando la maggioranza era di centrodestra, a 3,3 milioni di euro nel 2006, con un incremento del 210%, senza che l'attuale maggioranza di centrosinistra abbia sentito il minimo bisogno di informare o fornire spiegazioni».

Dal 2002 al 2006 i contributi ai gruppi sono passati da uno a 3,3 milioni

E se questo è l'incremento più sostanzioso, non va tanto meglio al capitolo «spese di amministrazione e di economato che - spiegano Arduini e Bortuzzo - sono passate da un milione e mezzo di euro a 2 milioni 270 mila euro, con un aumento del 51%».

Quello che è lievitato meno, «anche se il confronto - spiega Arduini - tiene conto della diversità in cui sono articolate oggi le voci di bilancio», è il costo delle indennità dei consiglieri (compreso l'accantonamento per il vitalizio): da 10.268.656 euro si è passati a 12.373.754, con una crescita del 20 per cento. Si arriva infine al costo complessivo del consiglio passato da 20 a 25 milioni di euro. «La spesa è eccessiva – scrivono Arduini e Bortuzzo – anche perché la dotazione organica del consiglio regionale è costituita da un piccolo esercito di 200 persone. Il presidente Alessandro Tesini sostiene che la nostra è la più virtuosa tra le Regioni italiane. È proprio così? E se davvero questa Regione è la più virtuosa, allora come sono conciati i bilanci degli altri consigli?».

Tesini replica in tempo reale. Afferma che l'aumento è «determinato sicuramente

Tesini: l'incremento è stato deciso su richiesta di tutti a inizio legislatura

dall'aumento dei finanziamenti ai gruppi, chiesto e votato da tutti a inizio legislatura, dal normale incremento dell'inflazione e delle indennità bloccate ai valori del primo gennaio 2006 e lì ridotte del 10%, e dagli investimenti in tecnologie, servizi e funzioni, indispensabili per il potenziamento delle nuove funzioni del consiglio regionale per i compiti di rappresentanza, funzioni, indirizzo e controllo». Il presidente ringrazia gli ex consiglieri «perchè dichiarano in modo responsabile le loro intenzioni, respingendo qualsiasi riferimento alle forme più approssimative e violente dell'antipolitica e sostengono invece le ragioni della trasparenza».

Proprio in materia di trasparenza Arduini e Bortuzzo evidenziano il fatto che i dati raccolti «non sono ricavabili via internet, come invece sarebbe auspicabile per dare modo a tutti i cittadini di accedervi». Tesini ricorda che «le risposte agli interrogativi dei due ex consiglieri sono tutte pubblicate nel mese di luglio sul sito della Conferenza nazionale www.parlamentiregionali.it, dal quale qualsiasi cittadino può, per conto proprio, fare i confronti tra il nostro consiglio e quello delle altre Regioni».

Martina Milia

IN BREVE

Fi: benzina, sconti a rischio

Roberto Asquini

TRIESTE «Illy e Del Piero rischiano di essere una catastrofe per lo sconto benzina». Lo afferma Forza Italia, con Roberto Asquini, contestando le modifiche alla legge istitutiva previste all'articolo 6 della Finanziaria: «Le modifiche al sistema di rilevamento dei prezzi rischiano di provocare l'eccezione della Ue sul profilo della concorrenza».

Zvech nomina l'esecutivo Pd

Bruno Zvech

TRIESTE Nasce l'esecutivo regionale del Partito democratico: Bruno Zvech, il neo-segretario, lo ufficializzerà oggi alle 17.30, quando farà il punto anche sul processo di radicamento del partito. Sabato, infatti, si terranno le assemblee provinciali dei costituenti per l'elezione dei quattro coordinatori.

In giunta l'adeguamento delle tariffe

A gennaio i biglietti del trasporto pubblico aumenteranno del 2%

TRIESTE Dal primo gennaio 2008 i trasporti pubblici locali saranno più cari del 2,04%. La giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego, delibererà infatti questa mattina a Trieste l'indicizzazione delle tariffe relative a biglietti e abbonamenti. Un passo obbligato: lo prevede il contratto stipulato con le agenzie che gestiscono il sistema dei trasporti, impegnando la Regione a rivalutare annualmente le tariffe, secondo un indice pari al 120% di quello Istat registrato tra il 30 giugno 2006 e il 1 luglio 2007: tale valore, per il 2008, si attesta appunto al 2,04%. L'adeguamento tariffario sarà applicato anche ai tesserini dei neo-abbonati. Nella delibera sul trasporto pubblico saranno confermate tutte le formule di abbonamenti turistici e agevolazioni promozionali. E si darà mandato di proseguire il monitoraggio degli abbonamenti scolastici universitari e delle tratte marittime per verificarne l'andamento.

Lodovico Sonego

CASA E SALUTE L'assessore all'Edilizia Gianfranco Moretton, invece, porterà all'esame di giunta il riparto di un contributo straordinario destinato nel 2007 alle Agenzie sociali per l'abitazione. Al contempo, presenterà le linee guida per la valutazione ambientale delle sistemazioni idrauliche di fiumi e torrenti e adotterà in via preliminare il regolamento per la concessione di contributi per la riqualificazione ambientale. L'assessore alla Salute Ezio Beltrame invece approverà il resoconto 2006 degli atti di controllo della gestione del Servizio sanitario regionale.

LAVORO L'assessore al Lavoro Roberto Cosolini illustrerà alla giunta l'aggiornamento del programma triennale 2006-2008 delle politiche sul lavoro e presenterà il piano regionale di formazione professionale 2007-2008. Farà inoltre approvare il progetto su orientamento e alfabetizzazione linguistica di base destinato agli stranieri e il regolamento per il finanziamento dei progetti di formazione specifici nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

BENZINA Su proposta dell'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero, la giunta approverà una nuova rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa dei carburanti. L'assessore alla Cultura Roberto Antonaz porterà invece uno stanziamento di 100 mila euro per il fondo di cooperazione e partenariato internazionale, mentre l'assessore alle Politiche Agricole Enzo Marsilio l'approvazione dei canoni 2008 per la pesca sportiva.

e.o.

Vertice del centrodestra su Ppl e anti-Illy. L'imprenditore dovrebbe ufficializzare la rinuncia a candidarsi

Snaidero: non posso lasciare l'azienda

In una lettera i motivi del rifiuto. Oggi si vota la sfiducia a Strassoldo

UDINE C'è troppo poco tempo per mettere a posto la situazione in azienda. Per delegare certe mansioni. Per trovare un manager in grado di sostituirlo da subito. Per questo, e solo per questo, Edi Snaidero avrebbe optato per il rifiuto alla candidatura alle regionali 2008. È la spiegazione che, a meno di ribaltoni, emergerà dal vertice della Cdl a Trieste alle 11.30. Una spiegazione contenuta nella lettera che l'imprenditore delle cucine ha scritto nei giorni scorsi e che potrebbe essere resa pubblica oggi, il giorno in cui la Cdl affronta un altro caso: il voto di sfiducia nei confronti di Marzio Strassoldo, presidente della Provincia di Udine.

L'imprenditore Edi Snaidero con la moglie Sandra

Marzio Strassoldo

Nel testo Snaidero, ringraziando tutti, conferma comunque il suo impegno in Liberidea. Il clima è surriscaldato a centrodestra. Il ciclone Berlusconi, il nuovo partito, i gazebo da rimettere in piazza (1 e 2 dicembre), la Cdl che a Roma non c'è più, un'alleanza da ricostruire, un programma da scrivere, una fondazione da far decollare e un candidato da inventare dopo che la prima scelta, sia pure ufficialmente solo per questioni aziendali ha detto di no: l'entusiasmo di molti azzurri per la svolta del Cavaliere si scontra con i problemi contingenti. A partire dalle perplessità di alleati che non vogliono sentir parlare, adesso, di anti-Illy.

«Alternativa Tondo? Le cose sono totalmente cambiate – dice Roberto Menia, segretario di An –, si tratta di capire tante cose, innanzitutto se Forza Italia c'è o non c'è. Se davvero Snaidero declinerà l'invito, dovremo prendere tempo e chiarire la situazione: il Friuli Venezia Giulia non può essere extraterritoriale rispetto alle vicende nazionali». «Alternativa Cainero? Non ne abbiamo mai parlato – aggiunge Angelo Compagnon, segretario dell'Udc –, non percorriamo la strada dei nomi. La priorità è l'alleanza e, vista la necessità di costruire qualcosa assieme, all'incontro di Trieste proporrò di insistere con l'operazione Liberidea allargando il comitato a posizioni politiche».

Quanto agli azzurri Gottardo, prima di incontrare a Udine i coordinatori comunali e i responsabili del gazebo per preparare la caccia alle adesioni al Ppl del primo week-end di dicembre, ha incontrato ieri il gruppo. Qualcuno ha pure proposto al segretario di fare un passo avanti verso la candidatura, ma la risposta è stata negativa. Quindi sono state illustrate le prime indicazioni che arrivano da Roma: iscrizione automatica, salvo disdetta, dei forzisti al nuovo partito e presenza il più possibile in piazza anche a dicembre. «Dobbiamo lavorare per un programma innovativo e coraggioso – osserva Gottardo – scegliendo poi candidature conseguenti». Dice candidature, Gottardo. Perché il centrodestra dovrà ragionare su tre tavoli: regionali, comunali di Udine e, se Strassoldo oggi verrà sfiduciato, anche provinciali di Udine. Fosse Tondo l'anti-Illy, ecco che An potrebbe chiedere Udine (Collino?) e Lega e Udc (Guerra? Molinaro?) la Provincia. Ma che succede oggi a Palazzo Belgrado? Strassoldo prepara l'ultimo appello per un mandato allungato a febbraio ma l'aria che tirava ieri sera puntava direzione «tutti a casa».

Marco Ballico

Controlli della Corte dei conti su 223 enti locali. Trieste non supera l'esame a causa delle spese del personale

Bocciati i bilanci di Province e 114 Comuni

TRIESTE Le quattro Province e 114 Comuni, tra cui quelli di Trieste, Gorizia e Udine, non superano i controlli della Corte dei Conti sui bilanci preventivi del 2007. Più della metà dei 223 enti locali del Friuli Venezia Giulia, dunque, non ottengono il via libera della magistratura contabile, a causa del mancato rispetto del patto di stabilità o delle norme che obbligano gli enti locali a ridurre le spese sul personale e utilizzare l'indebitamento solo per investimenti. Gli enti che non hanno ottenuto l'ok della sezione di controllo presieduta da Camillo Longoni e con Giovanni Bellarosa come relatore, dovranno pertanto adottare provvedimenti di variazione di bilancio per correggere le irregolarità sulla base delle indicazione della Corte dei Conti. «Non sono giudizi definitivi. Quelli – fanno sapere in via Milano – arriveranno solo dopo gli accertamenti sui bilanci consultivi. Il fatto che solo 105 enti locali siano conformi, in ogni caso, è un dato in linea con quello dell'anno passato».

Gli accertamenti si inquadrano in un'azione di controllo svolta dalla magistratura contabile sugli enti locali di tutto il territorio nazionale: azione che, avviata lo scorso anno, è entrata a pieno regime nel 2007. La Corte dei Conti si muove sulla base delle dichiarazioni e delle relazioni prodotte dai revisori dei conti degli enti che evidenziano una serie di indicatori atti a monitorare l'andamento della finanza pubblica locale e a verificare la sana gestione finanziaria.

Giovanni Bellarosa

Il giudizio che ne emerge è negativo per tutte le Province: Trieste è non conforme in quanto ha aumentato la spesa per il personale (dai 6.747.000 euro del 2006 ai 6.788.000 del bilancio previsionale 2007) e lo stesso vale per Gorizia (da 4.685.000 a 4.766.000 euro). Udine deve adottare variazioni di bilancio per il personale e per rispettare il patto di stabilità, come deve fare anche Pordenone. Tra i Comuni capoluogo solo Pordenone risulta positivo al controllo contabile: Trieste vede crescere la spesa per il personale di 200 mila euro (era di 93 milioni nel 2006) a causa di buoni pasto e indennizzi per i dipendenti. Il mancato rispetto del patto di stabilità costa la bocciatura ai comuni di Gorizia e di Udine. Tra i comuni promossi al controllo della Corte dei Conti ci sono Muggia, Monrupino, Monfalcone, Cormons, Gradisca e Ronchi dei Legionari.

Roberto Urizio

†

Ci ha lasciati per unirsi al marito SILVIO

Lia Alberi ved. Paoli

Con grande tristezza lo annunciano OTTILIE UNGERHOFER, KARIN LOHNINGER, DORIS e tutti coloro che le hanno voluto bene. Un dolce ricordo, con tanto affetto, da NIVES, MATILDE e LIA TERZUOLI, BRUNO con CLAUDIA, ROBERTO e PAOLO DECLICH, NORDIO e LINA MAICHEN, PIERBRUNO con ANNA MARIA, BRUNO e GIOVANNI ROSSO.

Le Esequie saranno celebrate sabato 24 novembre nella Chiesetta del Cimitero di Monfalcone, muovendo alle ore 12.00 dalla locale Camera mortuaria.

Monfalcone, 23 novembre 2007

II ANNIVERSARIO

Olinto Altenburger

Impossibile dimenticarti e non amarti ancora.

Tua moglie LIDIA, il figlio ALEX, LODOVICA e RINALDO

Trieste, 23 novembre 2007

23-11-1997 23-11-2007

Lisa

I riflessi del passato sono il nostro presente.

Mamma e papà

Trieste, 23 novembre 2007

ANNIVERSARIO

Mario Rossetti

Tu sei, dove io sono.

LUCIANA

Trieste, 23 novembre 2007

†

E' mancato ai suoi cari

Gottardo Zaller

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, il fratello, cognata e nipoti.

I funerali seguiranno sabato 24, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste - Sidney, 23 novembre 2007

Ciao

Zio Dino

ti ricorderemo con affetto:
- ROBERTO, ROSANNA e CARLOTTA

Trieste, 23 novembre 2007

Partecipano al dolore:
- Famiglie RICCIARDI, BARCARICCHIO e MISSAN

Trieste, 23 novembre 2007

23-11-2003 23-11-2007

Bruno Giraldi

(Taxista)

Sono accanto a te, la nostra catena d'amore non si è mai spezzata.
Per sempre

tua moglie RENATA

Trieste, 23 novembre 2007

IV ANNIVERSARIO

Bruno Giraldi

Papà vivi in noi.

MONICA, CRISTINA, GUIDO

Trieste, 23 novembre 2007

XX ANNIVERSARIO

Lucio Paoletti

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

ROSETTA, DANIELA, SABINA

Trieste, 23 novembre 2007

XIV ANNIVERSARIO

Argia Giraldi ved. Tiene

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 23 novembre 2007

Vi saluta

Josina Becchio Zuretti

Ringraziamo tutti per l'affetto ricevuto.
- La figlia DONATELLA con i familiari, le famiglie LONGO, l'amica BIANCA con CARLO ed ANNA, LIDA.

La salma sarà esposta sabato 24 novembre dalle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Urne aperte domenica. I sondaggi: il partito del premier al 34,4% ma perde i voti dei reduci di guerra per il caso Gotovina. I socialdemocratici al 30,1%

Elezioni in Croazia: favorita l'Hdz di Sanader

Milanovic: «Se vinciamo discuteremo con Ue, Italia e Slovenia sulla zona ecologico-ittica»

di **Mauro Manzin**

TRIESTE La mina esplode a pochi giorni dalle elezioni politiche. Il leader socialdemocratico (Sdp), Zoran Milanovic nel corso dell'ultimo mega comizio tenuto in piazza Ban Jelacic, nel cuore di Zagabria, annuncia che dopo il voto, se la Sdp vincerà, la Croazia sarà pronta, «perché è questo il compito della politica», a sedersi attorno a un tavolo con Unione europea, Italia e Slovenia per discutere sulla cosiddetta «zona ecologico-ittica» che, in base a una decisione del Parlamento entrerà in vigore il prossimo 1 gennaio anche per i Paesi Ue. Milanovic che fino ad oggi è sempre stato uno dei più strenui difensori della «zona», argomento su cui si gioca, in queste ore, la «cattura» delle preferenze degli indecisi. Ma si sa, in Croazia, il nazionalismo che sia di destra o di sinistra paga sempre in termini di voti. Ora la coraggiosa svolta socialdemocratica.

Resta invece favorevole all'attuazione del provvedimento in Adriatico il leader dell'Hdz e premier uscente, Ivo Sanader. Anche se, come sostengono gli analisti, lui stesso, dopo le elezioni, sarebbe stato costretto a trattare con Ue, Roma e Lubiana visto che la «zona» è diventata un elemento ostativo ai progressi dell'adesione della Croazia ai Ventisette. Con Sanader si sono schierati apertamente il Partito dei contadini (Hss) che hanno posto proprio l'entrata in vigore della «zona» al primo posto del proprio programma elettorale e, seppur su posizioni più morbide, i socialiberali (Hsls) e la Dieta democratica istriana (Ddi). E gli ultimi sondaggi parlano chiaro: l'Hdz è al 34,4%, mentre i socialdemocratici si fermano al 30,1%. Eppure credono ancora nel «ribaltone».

Domenica potranno recarsi alle urne 4.073.294 aventi diritto, circa 105mila in più rispetto al 2003. I votanti all'estero sono invece 405mila mentre quattro anni or sono erano 399mila. Gli ottimisti prevedono un'affluenza che sfiorerà il 70%, ma molti sono convinti che la percentuale sarà di gran lunga minore vista la generale assuefazione che si sta vivendo in Croazia circa le promesse elettorali dei partiti. Da rilevare l'ingresso in politica del figlio del defunto presidente Tudjman nelle fila dell'Hdz (ala più estremista) quando fino a pochi anni fa si professava socialdemocratico. Mentre l'ex ministro degli Esteri, sempre ai tempi di Tudjman, Mate Granic dopo aver fondato il Centro democratico oggi si schiera con l'estrema destra del Partito del diritto. Questo, dicono gli osservatori, dimostra come in effetti la distanza tra destra e sinistra in Croazia non è costituita certo da un abisso politico-ideologico.

Il programma elettorale dei socialdemocratici punta molto su una stagione delle riforme, mentre l'Hdz sta forzando sul tema delle privatizzazioni. «Noi se vinceremo - dichiara il leader della Sdp, Milanovic - faremo un'attenta opera di analisi su tutto quanto è stato fatto dal governo di destra negli utlimi 4 anni e se troveremo che il suo premier Ivo Sanader è compromesso in qualche affare illecito nell'opera di privatizzazione allora lo sbatteremo in galera».

L'Hdz fa spallucce e giudica le dichiarazioni socialdemocratiche assolutamente irrilevanti. «Milanovic e il suo candidato premier, Ljubo Jurcic - contrattacca Sanader - sono dei paurosi. Il primo perché in caso di vittoria non è in grado di guidare il suo partito, il secondo perché non ha il coraggio di parlare davanti alle telecamere dei principali temi economici del Paese, neppure di quelli che interessano la gente». «I sondaggi sono con l'Hdz - conclude Sanader - e se a ciò aggiungiamo che i croati all'estero sono tutti nostri elettori allora ci aspetta una strabiliante vittoria». Euforia che non è stata offuscata neppure dal giudizio che su di lui è stato espresso dall'autorevole «Washington Times» che lo ha definito come «il più grande bugiardo» dell'Europa orientale. Certo Sanader può contare sui voti dei connazionali all'estero, ma non può più far conto sulle preferenze dei veterani e dei reduci di guerra i quali lo vedono come una sorta di demonio dopo la consegna del generale Ante Gotovina al Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini nella ex Jugoslavia.

Il raddoppio entro il 2008

Fiume-Zagabria: inaugurato un nuovo tratto di superstrada

FIUME Inaugurato il tratto autostradale Kikovica – Ostrovica (alle spalle di Fiume), lungo 7 chilometri e mezzo. Dopo l'opera di raddoppio delle corsie su questo segmento della Fiume – Zagabria, restano da completare ancora 36 chilometri e mezzo, attualmente rientranti nella categoria di superstrada. Il progetto sarà ultimato entro la fine del 2008, dopo di che i 147 chilometri dell'arteria tra il capoluogo quarnerino–montano e la capitale croata saranno autostrada a tutti gli effetti. I lavori di raddoppio della Kikovica – Ostrovica sono venuti a costare 276 milioni di kune (circa 38 milioni di euro) e sono duranti venti mesi.

Sempre in tema di opere stradali, un crollo si è verificato nella galleria del traforo Javorova Kosa, situata sul segmento della superstrada Fiume – Zagabria, compreso tra Kupjak e Stara Susica e sul quale avvengono i lavori di raddoppio delle corsie. Nessun danno alle persone ma il calendario dei lavori subirà un rallentamento. La Kupjak–Stara Susica è lunga 7,6 chilometri, con l' opera di allargamento che si concluderà entro la fine del 2008.

IL CASO

Cancellati segnali stradali bilingui con lo spray nero. La Comunità: «Catturate i vandali»

Imbrattate scritte in italiano a Pirano

Veduta aerea di Pirano

PORTOROSE Deplorevole atto vandalico nel comune di Pirano contro la minoranza italiana. Nella notte tra martedì e mercoledì, sono state imbrattate cinque tabelle bilingui: con lo spray nero sono stati cancellati i nomi italiani delle località indicate sulle insegne. Si tratta di uno dei più gravi episodi di intolleranza nazionale che si sono verificati negli ultimi anni nel Capodistriano.

Del caso si è occupata ieri anche la Commissione per la nazionalità italiana del comune di Pirano, che ha chiesto alle forze dell'ordine un pronto intervento per individuare i colpevoli e alle autorità comunali di ripristinare quanto prima le scritte bilingui. Tre delle cinque tabelle imbrattate si trovano sulla strada che porta da Santa Lucia a Portorose. Da una parte della strada è stato annerito il nome della località turistica di Portorose e, sul lato opposto, il nome italiano di Santa Lucia. La scritta slovena sulle tabelle non è stata nemmeno toccata. Sulla stessa viabile, i vandali hanno preso di mira pure l'insegna turistica. Le altre due tabelle imbrattate si trovano nel centro di Portorose, accanto alla sede dell' Ente turistico locale. Qui sono stati presi di mira i nomi delle località di Capodistria e Pirano. Per il vicesindaco di Pirano Alberto Manzin, si tratta di un «episodio di vandalismo e di intolleranza nazionale». Secondo il consigliere comunale Luciano Monica, è anche un gesto incivile.

«Queste giovani generazioni – ha dichiarato Monica ai microfoni di Tv Capodistria – sono intolleranti perché sentono diversi atteggiamenti nei confronti della convivenza, che sul territorio invece è affermata». In altre parole, se ci sono bande di giovinastri che impiegano il loro tempo a scorrazzare per le strade e imbrattare le scritte bilingui, lo fanno perché da qualche parte hanno sentito e appreso messaggi di intolleranza nazionale e di ostilità nei confronti della presenza italiana sul territorio. La Commissione per la nazionalità italiana del comune di Pirano, oltre a condannare l'accaduto, ha chiesto al comune di provvedere quanto prima a ripristinare le scritte bilingui e alle autorità competenti di individuare e punire i responsabili del gesto, che ha offeso non soltanto la Comunità italiana ma tutti gli abitanti del luogo, e scioccato i numerosi turisti che anche in questo periodo, a fine novembre, soggiornano nella località.

Rapinato e percosso a Zara il vicepresidente del Centro democratico

ZARA Derubato e colpito alla testa con il calcio di una pistola. È quanto capitato ieri, poco dopo la mezzanotte, a Josko Moric, vicepresidente del Centro democratico e capolista del partito per la nona circoscrizione elettorale, che comprende lo Zaratino. L' ex viceministro dell'Interno e un tempo esponente di spicco dell'Hdz, è stato rapinato in pieno centro a Zara, di fronte alla sede del quotidiano locale Narodni list. Ad aggredire il politico è stato uno sconosciuto che, agendo mascherato e impugnando una pistola, ha intimato al 50enne Moric di consegnargli la borsa. Moric, secondo quanto raccontato alla polizia, non ha fatto una piega, consegnando al ladro la borsa che aveva con sé e che conteneva vari documenti. Nonostante non avesse opposto alcuna resistenza, il vicepresidente è stato colpito al capo con la pistola, dopo di che il malvivente si è dileguato, facendo perdere le proprie tracce grazie all'oscurità.

Benché intontito dalla botta, Moric ha allarmato la polizia e quindi si è diretto all' Ospedale maggiore di Zara, dove è stato curato e successivamente dimesso. «Ha riportato lesioni leggere. I nostri investigatori sono ancora impegnati nelle ricerche dello sconosciuto rapinatore. Escludiamo, per ora, il movente politico». Questa la dichiarazione della questura zaratina su un episodio che ha scosso soprattutto i vertici di questo schieramento di centro, nato da una costola del partito governativo dell'Hdz. Ricordiamo che sette anni fa, un gruppo di dissidenti lasciò la compagine fondata dal defunto Franjo Tudjman, perché in aperto contrasto con la sua politica. A fondarono il Centro democratico furono, fra gli altri, lo stesso Moric, l' ex ministro della Giustizia e attuale presidente Cd, Vesna Skare Ozbolt e l'ex ministro degli Esteri e stretto collaboratore di Tudjman, Mate Granic. Proprio alcuni giorni fa, Moric si era rivolto ai giornalisti, denunciando il messaggio minatorio che aveva ricevuto al cellulare. In quell'occasione, il politico si era lamentato, dicendo che non si sentiva sufficientemente tutelato dopo che in campagna elettorale aveva rivolto dure critiche al partito al potere.

a. m.

DALLA PRIMA PAGINA

LE CHIAVI DELLO SVILUPPO DI TRIESTE

Trieste inserita a pieno titolo in quell'area che a tutt'oggi si chiama "Mitteleuropa", crocevia di culture e simbolo di armonioso cosmopolitismo che costituiva ai tempi degli Asburgo il primario porto commerciale dell'impero e il secondo dell'Europa meridionale. Centro nevralgico dell'Impero austro-ungarico era sì considerata prevalentemente una città di servizi, ma era anche una grande città industriale che richiamava flussi finanziari imponenti di investimento. Molto intensa, infatti, era l'attività produttiva con industrie di ogni genere da quelle alimentari alle industrie chimiche, alle numerose tipografie.

Trieste, tuttavia, è una città che deve il suo sviluppo non solo alla sua collocazione dentro i confini di un impero esteso da Vienna ai Carpazi, alla sua presenza sul mare e alla sua caratteristica di porto franco, ma soprattutto alla sua classe imprenditoriale, dinamica, capace e lungimirante. Lungimirante nel dare supporto alle innumerevoli iniziative commerciali, creando un substrato di servizi finanziari, assicurativi e bancari che ancora oggi costituiscono l'architrave dell'economia cittadina.

Si pensi che tra il 1820 e il 1830 a Trieste era molto attiva una Borsa valori tramite la quale si sperimentavano forme societarie con una base allargata, innovative per il tempo. A metà secolo avevano, inoltre, sede in città una trentina circa di compagnie di assicurazione, tra cui le Generali e la Ras. Molto attive erano anche le istituzioni bancarie tra le quali ricordiamo il Monte civico commerciale, la Cassa di risparmio di Trieste e la Banca commerciale triestina.

Oggi, Trieste continua a conservare il suo carattere di città del terziario, che con il suo modello di sviluppo la rende antesignana delle tendenze che caratterizzano l'economia moderna. Trieste rimane anche uno dei principali centri assicurativi del mondo: qui hanno sede le Generali, il Lloyd Adriatico e la Sasa; anche la Ras, che seppure ha spostato la sua sede centrale a Milano, continua a essere un' importante realtà cittadina.

Inoltre, è doveroso ricordare il contributo della città alla ricerca scientifica; grazie ad iniziative di rilevanza mondiale quali il Sincrotrone, il Centro di fisica teorica di Miramare, il Centro ricerche, il Centro di ingegneria genetica e biotecnologia e la Sissa Scuola internazionale superiore di studi avanzati -, Trieste gode giustamente fama di Città della scienza. Investire in ricerca scientifica significa promuovere lo sviluppo economico. Gli economisti sono, infatti, tutti concordi nell'asserire che una maggiore promozione della ricerca in Europa, e in particolar modo in Italia, potrebbe comportare una ulteriore crescita economica.

È in quest'ottica che si inserisce la collaborazione delle Assicurazioni generali con il Mib (master in Business administration) di Trieste, in quanto possono concretamente contribuire all'innovazione ed alla formazione di una classe manageriale in grado di imporsi in modo nuovo nel mercato moderno.

Il nostro attaccamento alla città trova conferma anche nella scelta di Trieste per l'insediamento, qualche anno fa, di due importanti iniziative innovative a livello di gruppo quali Genertel, il primo operatore in Italia specializzato nella vendita di polizze al telefono e via Internet, e Banca Generali, concepita inizialmente come banca telematica e diventata poi una struttura multi-canale, da un anno quotata in borsa. Tutto ciò testimonia il nostro impegno a investire in questa realtà ed a essere presenti ad ogni iniziativa che offra impulsi positivi all'economia ed all'immagine della città.

Il prestigioso evento "Nobels Colloquia", giunto alla sua settima edizione, ha sempre ospitato premi Nobel e grandi nomi dell'economia internazionale che si confrontano su tematiche importanti e di grande attualità. Anche quest'anno all'incontro di due giorni parteciperanno studiosi di fama mondiale.

Mi auguro che l'evento sia seguito da tanti studenti. Trovo molto importante che i giovani possano ascoltare, direttamente da menti originali e brillanti, le tendenze e i pensieri dell' economia mondiale attuale. In tal senso auspico che gli studenti e le persone interessate approfittino di questa occasione veramente unica e partecipino numerosi agli incontri.

Un evento di tale importanza non poteva, quindi, non vedere impegnate le Assicurazioni Generali che sono da sempre attivamente inserite nel tessuto sociale, economico e culturale cittadino.

Giovanni Perissinotto

CULTURA & SPETTACOLI

Roberto Aronica, nel ruolo di Ernani, nel primo atto dell'opera verdiana che ha inaugurato la stagione lirica al Comunale di Trieste. A sinistra, una scena del secondo atto. A destra, il pubblico nel foyer (Fotoservizio di Francesco Bruni)

MUSICA *Aperta la stagione. Il basso Ferruccio Furlanetto protagonista esemplare dell'opera. Puntuale la direzione di Stefano Ranzani*

Con «Ernani» tra magie e passione al Verdi

E per la prima volta l'Inno europeo ha anticipato la tradizionale esecuzione dell'Inno di Mameli

dalla prima pagina

L'aria è più quella dei capi giusti per l'occasione giusta e dei bacetti sulla guancia, ragionevole posa per una première. Di quanto sia opportuno l'allestimento scenografico firmato da Pier Luigi Pizzi o del virtuosismo di Ferruccio Furlanetto (che sarà Don Ruy Gomez de Silva) si parlerà dopo, casomai, alla fine del primo atto.

La platea, per ora, tiene d'occhio quelli che sono lì per un'autentica passione musicale. E quelli che sono lì, perché è lì che devono essere. Presenti in sala il signor Renzo Piccini della Fondazione CRT e signora, impeccabili ed entusiasti che a Trieste l'opera sia inaugurata con la solennità che merita «a partire dall'inno nazionale».

Ma il «Verdi» - come si è detto - fa di più, apre con l'Inno Europeo, il movimento finale della Nona di Beethoven. Segue Mameli e tutti applaudono. Insomma una serata di gala all'insegna dell'Europa.

Intanto il nero spunta davvero ovunque. Sì perché il nero, dalle 12 in poi, è perfetto. Parole di Coco Chanel. Puntuale il primo cittadino Roberto Dipiazza, contento per gli alberi natalizi che adornano la città, mentre l'onorevole Menia pare più concitato. D'altra parte, per acchiappare tutta questa mondanità dice di «aver preso l'aereo al volo», giusto in tempo per infilare lo smoking.

Debolino invece il look di Piero Camber, in gessato grigio, un po' gangster anni '40, accompagnato da una femme fatale in rosso. Nulla da ridire invece sull'ingegner Cervesi e signora, soprattutto lei in perfetto stile new romantic con stola di astrakan.

Ma le vere coraggiose, quelle che hanno smitizzato il colore principe della serata sono Giulia Bernardi, presidente della Commissione Pari Opportunità, in oro senza sbavature e Marina Maroncelli (in giallo), accompagnata dall'industriale Gabriele Massarutto, marito di Maria Giovanna Elmi, trattenuta invece a Roma.

Segue Cristina Benussi, in vintage dal sapore veneziano, manica ampia e taglio antico. E poi le stilose e pedantine fino all'ultima nota, solitamente in scuro con aria lesbo-chic. Ben diverse le sottane da sexy cowgirl che si aggirano in atrio, con cinturone e rosone-fibbia alla «Notre-Dame de Paris», un omaggio in più a Hugo, forse, dal cui poema «Hernani» Giuseppe Verdi ha tratto l'opera.

Manifesto del romanticismo francese, «Ernani» non scatena più, naturalmente, gli assalti dei giovani romantici capitanati da Gautier. L'unico romanticismo è qualche fluttuante lustrino nell'abito sentimentale.

Sulle griffe invece troneggia Valentino, che però pare recuperato nella cesta delle offerte anni '80. D'altra parte sono tornati di moda.

Impeccabile anche il conte Piero Giacomelli e Carlo de Incontrera, che forse più di altri sono lì proprio per ascoltare l'opera: «Scelta magnifica quella dell'"Ernani" – confida il compositore e musicologo – a mezz'ora dall'inizio mi sento già adrenalinico».

Tra mantelle e stole si aggira in foyer anche il sindaco di Paphos, che ricambierà l'ospitalità con l'invito del Verdi al Festival di Cipro, in programma per il prossimo agosto, dove il teatro triestino proporrà la «Butterfly».

E poi Beniamino Deidda, Giovanni Balsamo, Massimo Paniccia, Donata Hauser Irneri, Marcello Billè, Roberto Pallini e tanti altri. A sipario chiuso li attende un buffet nel Ridotto del Verdi.

Come nelle migliori tradizioni delle prime, anche questa ha l'aria di un bell'artificio riuscito e godibile.

Mary B. Tolusso

Il sovrintendente Giorgio Zanfagnin, al centro nella foto Bruni, nel foyer

APPLAUSI A SCENA APERTA

Un'Orchestra pimpante con l'apporto del Coro ha offerto il giusto sostegno alle voci

La Spagna di Pizzi, tutta rossa, senza fronzoli

TRIESTE Il sipario del Teatro Verdi si è alzato ieri sera sulla nuova, attesa stagione ed è stata un'inaugurazione appropriata, secondo la migliore, secolare tradizione e nel nome del «patrono», di Giuseppe Verdi, con una scelta fuori ordinanza su «Ernani». Opera controversa, eppur più che degna di attenzione, a sua volta indispensabile per convenire sulla creazione di un giovane con lo sguardo rivolto al futuro e destinato ad alti traguardi.

L'edizione in scena al Comunale si allinea ad un buon livello, equilibrata, sufficientemente attraente nelle voci e nella realizzazione musicale, quella scenica essendo di collaudato riporto, da Verona. Il tutto è governato dall'esperto **Stefano Ranzani** che dal podio procede spedito, magari senza coinvolgere, ma animato da ferree perentorietà e puntualità, con un'orchestra pimpante che offre, pur incalzando, il giusto sostegno alle voci.

Presente solo alla prima, **Pier Luigi Pizzi**, ideatore dello spettacolo, rilevato per l'occasione da Paolo Panizza con l'assistenza ai costumi di Lorena Marin. La Spagna di Pizzi, non appesantita da fronzoli naturalistici, è squadrata e senza tempo, ed alla razionale freddezza del suo impianto modulare rimedia colorando il tutto di un rosso più o meno acceso secondo le luci di Vincenzo Raponi.

Alla massa, convocata ad ogni piè sospinto, cui pochi ritocchi bastano per mutuare cortigiani in banditi, nobili in congiurati, con qualche rimando pittorico quando si schiera lungo le rampe delle scale, offre il proprio apporto **il Coro** preparato da Lorenzo Fratini, cogliendo con intensità e convinzione la tinta dell'onore castigliano nell'attesissimo ed applaudito «Si ridesti...».

Durante «Ernani» in scena succede poco o nulla. Prede d'accesa frenesia e di vorticosi cambiamenti sono i moti dell'animo dei quattro protagonisti, esasperati da un capo all'altro dell'opera. L'altezza del loro librare varia a seconda delle voci, che Verdi vuole - qui più che altrove - piene ed importanti.

Risponde alle bisogna **Sondra Radvanovsky**, in grado di riscattare una figura femminile poco citata ma determinante, un'Elvira di bella presenza e dalla florida voce, che colpisce per la quantità e facilità dell'emissione, ancorché non sfruttata compiutamente. **Roberto Aronica** quasi riesce a far quadrare il cerchio di un ruolo tenorile nato di grazia e virante sull'epico, palesando nella prima virtù un'ottima scuola, nella seconda azzeccando isolati bagliori. **Franco Vassallo** esprime un Don Carlo con notevole finezza e piacevole, chiara timbratura. È ineccepibile nella dizione quanto **Ferruccio Furlanetto**, una volta ancora esemplare nel dar voce alla figura meglio scolpita, al De Silva, che tratteggia con grande signorilità, non tanto tuonando di passione e vendetta, quanto con sincerità accorata nella delusione, nel doversi ripiegare nella solitudine. Puntuali i ruoli di contorno sostenuti da Tamara Strelov Mastrangelo, Gianluca Bocchino e Slavo Sekulic.

Ieri sera applausi anche a scena aperta dopo le arie, le cabalette e gli assieme deputati. Consensi prolungati alla fine. Da questa sera si replica.

Claudio Gherbitz

PREMIO *La giuria ha scelto i finalisti, il vincitore verrà proclamato il 15 aprile a Parigi*

Benni, Trevisan e altri in corsa per il Campiello France

PARIGI Sono stati annunciati ieri all'ambasciata d'Italia a Parigi i romanzi selezionati per il Premio Campiello Letteratura France, concorso giunto alla sua terza edizione europea - dopo Germania e Spagna - che premia i romanzi italiani pubblicati tra gennaio 2002 e giugno 2007 e tradotti, in questo caso, in francese nel corso dei tre ultimi anni.

Tra le opere selezionate dal comitato tecnico ci sono «È stato il figlio» di Roberto Alajmo, '«Poeta al comando» di Alessandro Barbero, «Questa storia» di Alessandro Baricco, «Achille piè veloce» di Stefano Benni, «Il paese delle meraviglie» di Giuseppe Culicchia, «L'affondatore di gommoni» di Francesco de Filippo, «Quando Dio ballava il tango» di Laura Pariani, «La manutenzione degli affetti» di Antonio Pascale, «Con le peggiori intenzioni» di Alessandro Piperno, «I quindicimila passi» di Vitaliano Trevisan.

Lo scrittore veneto Vitaliano Trevisan

Una giuria di specialisti, critici, giornalisti, letterati, tra i quali il presidente dell'Academie francaise, Pierre Rosemberg e il presidente della Biblioteca nazionale di Francia, Bruno Racine, stabilirà il vincitore. La cerimonia di premiazione avrà luogo a Parigi il prossimo 15 aprile.

Il premio letterario Campiello è stato creato e promosso dalla Confindustria del veneto nel '62. Il primo romanzo a essere premiato nel '63 fu «La tregua» di Primo Levi. L'edizione 2007, invece, è stata vinta dal romanzo di Marioilina Venezia «Mille anni che sto qui», pubblicato da Einaudi. Ed è stata, come capita spesso negli ultimi tempi, una vittoria a sorpresa. Perchè la giuria ha snobbato i due favoriti della vigilia: ovvero l'ottantenne Carlo Fruttero, autore di un intrigante «Donne informate dei fatti» (Mondadori) e la debuttante Milena Agus con «Mal di pietre» (Nottetempo), un libro che ha spopolato tra i lettori francesi. Così la Venezia si è portata a casa il prestigioso Campiello praticamente alla prima uscita importante nel mondo della letteratura italiana.

Il premio Campiello Europa è nato nel 2005. Il suo primo vincitore è stato Niccolò Ammaniti con «Io non ho paura» per l'edizione tedesca. «Il dolore perfetto» di Ugo Ricciarelli è stato premiato a Madrid per la seconda edizione europea del Campiello.

SOCIETA' *Un saggio della docente dell'Università di Trieste viene presentato oggi alla Libreria Feltrinelli*

Sbisà: come non affogare nel diluvio di informazioni

Siamo continuamente sommersi da una massa enorme di comunicazione: tv,radio, internet, giornali, posta elettronica, sms, pubblicità. Ma siamo davvero sicuri di comprendere tutti i messaggi con cui siamo bersagliati e di cogliere la reale ricchezza informativa, cioè tutte le informazioni che ci vengono fornite? Marina Sbisà, docente di Filosofia del linguaggio all'Università di Trieste, nel libro «Detto non detto. Le forme della comunicazione implicita» (Laterza), che sarà presentato oggi alle 17.30 alla Libreria Feltrinelli (in via Mazzini 39 a Trieste), illustra come spesso la mancata comprensione di un testo dipenda dalla mancata comprensione di ciò che è implicito. Ma presupposti, allusioni o sottintesi fanno parte integrantedi quanto viene comunemente detto o scritto: ecco che allora diventa importante padroneggiarli e «saper leggere tra le righe».

Come scrive, infatti, l'autrice «quando l'implicito viene esplicitato lanebbia si dissipa, i conti tornano e il testo appare utilizzabile dalsoggetto secondo le proprie finalità». Perchè in fondo, ed è questa è latesi del libro, studiare i presupposti e i sottintesi, essere in grado diriconoscerli, formularli esplicitamente, con parole proprie, significa aumentare la capacità di comprendere i testi. Che si tratti di un giornale, di fumetti, delle istruzioni della videocamera, o di un volantino pubblicitario.

Può capitare, infatti, di non riuscire a far funzionare la nuova telecamera nonostante il foglio delle istruzioni sia proprio davanti ai nostri occhi. Oppure, nonostante aver letto un articolo di cronaca sull'attualità politica, può non risultarechiaro chi sostiene cosa e perchè. In «Detto non detto», Marina Sbisà mostra come poter utilizzare alcuni strumenti, ricorrendo a quella branca della semiotica che va sotto il nome di pragmatica linguistica, per ottimizzare la capacità di comprensione. E il libro risulta non solo un testo utile per gli studenti, ma un prezioso vademecum per cercare di essere più consapevoli dei processi comunicativi in cui si è coinvolti. Per affinare, cioè, quelle abilità linguistiche che in fondo sono una cassetta degli attrezzi, necessari per cogliere ed eventualmente contestare quelle informazioni veicolate implicitamente. «In varie maniere - spiega la semiologa che è presidente del consiglio di corso di studi in Filosofia - gli impliciti si nascondono nelle parole effettivamente dette o scritte: a volte dipende dalle forme sintattiche usate, a volte dal lessico, altre volte dalla struttura del testo e dalle circostanze in cuiviene utilizzato. E il loro ruolo è enorme in tutte le forme dicomunicazione di massa. Da un lato consentono di raggiungere un risultato informativo maggiore, cioè lasciano intendere più cose di quello che in apparenza le parole usate possono dire.

E poi c'è un aspetto di carattere persuasivo. È più facile, infatti, trasmettere contenuti controversi mediante un implicito, piuttosto che attraverso un'affermazione. Un esempio? Nel libro se ne trovano molti, tratti da testi scolastici e articoli di giornali, che mostrano come vari tipi di impliciti ricorrono nel nostro parlare quotidiano. «Se si legge in una frase più ampia "l'inefficienza del governo", si capisce che il governo in carica è inefficiente - commenta Marina Sbisà -. In questo caso però non si tratta di una semplice informazione quanto piuttosto di una valutazione negativa sul governo, espressa fra le righe come se potesse essere data per scontata, e per questo difficilmente contestabile. Il lettore cioè è invitato ad assumere in modo del tutto acritico che il governo di cui si sta parlando è inefficiente. Gli impliciti, infatti, se non smascherati possono avere un forte potenziale manipolatorio, introducendo informazioni controverse difficilmente contestabili».

Pubblicato nella collana Biblioteca di Cultura Moderna della Laterza, il testo offre dunque una panoramica interpretativa della letteratura esistente, presentando l'approccio della pragmatica linguistica alla dimensione implicita del discorso.

Simona Regina

LUTTO *Il coreografo più conosciuto, apprezzato e «rivoluzionario» d'Europa era nato 80 anni fa a Marsiglia*

E' morto Béjart, il profeta della danza

A Trieste nel '98 presentò in prima mondiale il balletto in omaggio a Versace

GINEVRA Il coreografo francese Maurice Béjart è morto ieri a Losanna. Era nato l'1 gennaio 1927 a Marsiglia. Recentemente era stato ricoverato all'ospedale di Losanna per seguire un trattamento. Il coreografo, da 20 anni direttore Bejart Ballet de Lausanne, stava lavorando ad una nuova creazione, «Il giro del mondo in 80 giorni». Bejart ha al suo attivo più di 200 spettacoli, tra cui «Mutationx», dedicato a Versace, presentato in prima mondiale al Teatro Verdi di Trieste nel 1998.

Maurice Béjart nel 1996 alla Sala Tripcovich attorniato dai ballerini di «Ce que l'amour me dit»

Maurice Béjart nel 1998 al «Verdi» di Trieste (foto Lasorte)

«Detesto il balletto, gli orrendi tutù e la volgarità dei fondali di cartapesta. Non sono un coreografo, ma un uomo di spettacolo 'totale': amo scegliere i gesti e le parole, curare le scene, le musiche, gli effetti speciali e ogni dettaglio, attingendo a qualsiasi forma d'arte» proclamava Béjart, che di fatto è stato il coreografo più conosciuto e apprezzato d'Europa, l'artista che, dopo Martha Graham e per primo nel Vecchio Continente, è riuscito a stabilire nella danza un flusso ampio e continuo di comunicazione tra il quotidiano e l'immaginario, fra istanze popolari, sociali e politiche e un teatro intellettuale.

Uomo delle contraddizioni eclatanti, dei grandi gesti e delle repentine inversioni di rotta, Béjart dopo 30 anni di successi nel giugno '92 si rimise in discussione fondando a 66 anni una nuova compagnia, il Bejart Ballet di Losanna, e creando tutte coreografie ispirate al mondo cinematografico (Chaplin, Godard, Pasolini, Lang). «La mia vita - diceva - somiglia a quella di un nomade del deserto: sempre pronto a ripartire».

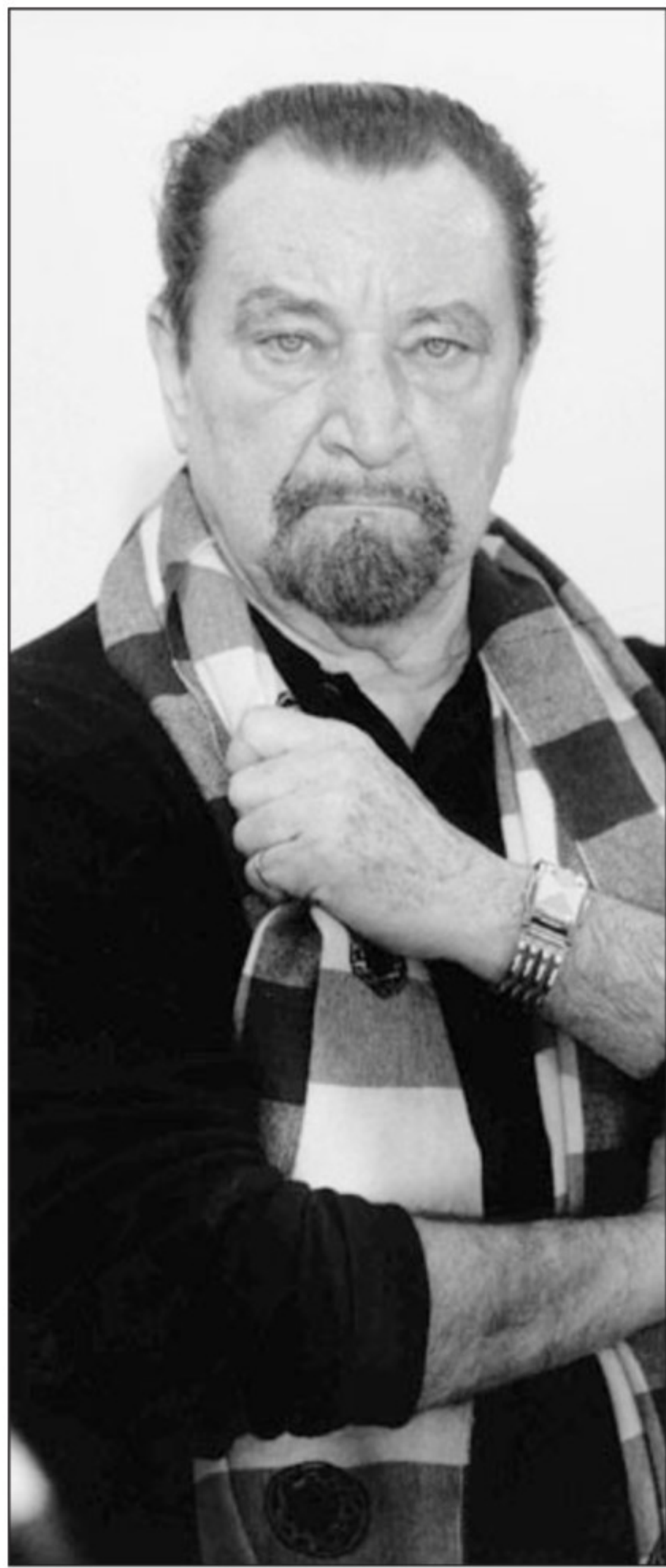
Tratti un po' da corsaro, un po' da diabolico guru, capelli corvini, occhi azzurrissimi, Béjart - in realtà si chiamava Berger, il nome d'arte lo scelse in omaggio alla famiglia che lo adottò - cominciò con un teatro povero, ringhioso, sperimentale, contro ogni tradizione. E dopo aver demolito con implacabile intento rivoluzionario la visione di corte ottocentesca del balletto e quella alto-borghese dei Diaghilev e dei Balanchine, diventò il profeta e il testimone dei fermenti in atto tra gli anni Sessanta e Settanta, scegliendo sempre «ciò che sta per nascere e che ha dentro di sé l'avvenire». «Con lui - ha detto Luciana Savignano, ricordandone la "magia", - ho imparato a conoscere il mio corpo in modo nuovo, a far sì che ogni movimento non fosse solo esercizio, bensì acquistasse un senso». «Per me è morto il Dio della Danza» ha commentato Carla Fracci.

Nel '59 mandò in scena una sua versione della «Sagra della primavera» che suscitò scandalo per la libertà e la crudezza del rito erotico collettivo che vi si compiva. E dopo «L'uccello di fuoco» in chiave guevarista, con «Bolero», «Cygnes», «Bhakti», «Les Vainqueurs», Bejart focalizzò l'attenzione sull'Oriente induista e buddista, poco prima che ci fosse il boom degli hyppie e dei figli dei fiori. Poi con «Romeo e Giulietta» (1966) si fece interprete dei problemi dei giovani, inneggiando alla rivoluzione sessuale e alla pace. Temi tutti aderenti all'attualità, come quelli cui si era dedicato negli ultimi tempi: l'antirazzismo, il rifiuto dell'industrializzazione, il problema del terzo mondo e della distruzione della terra (affrontato in «1789», per il bicentenario della rivoluzione francese).

Esteta esigente e severo, fu un padre-padrone per i suoi danzatori («hanno bisogno di un padre come i figli: per l'amore e per la lotta»). Lo stile, diceva, «è metà intuito e metà attenzione e interiorità, impostati su una disciplina ferrea, sola base per raggiungere leggerezza e naturalezza». Il suo danzatore ideale era un misto tra un pugile e un monaco, tra uno sportivo e un mistico, tra forza fisica concentrata e grazia estenuata, insomma i due sessi insieme. Béjart era convinto che «ballare è una virtù del cervello, prima ancora che delle gambe». E nelle civiltà e negli autori universali cercò sempre «ritmi, emozioni e gesti puri»: da Shakespeare a Petrarca, da Moliere a Nietzsche, diventando con disinvoltura giapponese con «Kabuki», iraniano con «Golestan», greco con «Thalassa», ebreo con «Dibbouk». Negli ultimi anni aveva abbandonato i bei corpi angelicati che avevano affollato le sue coreografie per 30 anni, lasciando i costumi firmati e i grandi cori danzanti che era riuscito a portare per primo persino negli stadi. E si era messo a fare ricerca con un pugno di danzatori.

Diversi e profondi sono stati i rapporti tra Maurice Béjart e l'Italia, della quale diceva di amare i luoghi geografici ma ancor più quelli dell'anima, del mito e dell'arte. Amava in particolare Pasolini («l'autore più religioso del secolo»), con il quale diceva di sentirsi in «totale fraternità» soprattutto per l'anticlericalismo e per la sua tendenza all'epico, al mitico, al sacro («la morte è il massimo grado dell'epica e del mito», affermava: «il mondo muore perchè ha dimenticato i grandi miti dell'umanità»).

Béjart era stato anche fraterno amico dello stilista Gianni Versace, con cui avevano lavorato a contatto di gomito sin dall'84 e, dopo la sua tragica morte, gli dedicò il balletto «Mutationx» («Ogni creazione è resurrezione e amore») che debuttò in prima mondiale nel febbraio 1998 al Teatro Verdi di Trieste. A Trieste era di casa, fin dal giugno del 1960, quando portò in scena «Orphée», dramma coreografico in cui rivestiva anche il ruolo di protagonista. Ci tornò nel 1996, alla Sala Tripcovich, con il balletto «Ce que l'amour me dit». L'ultima sua apparizione al Teatro Verdi fu nel febbraio del 2000, quando propose in prima nazionale con il suo Béjart Ballet Lausanne «La via della seta».

Laura Strano

TEATRO *Il testo di Sofocle viene proposto nella traduzione di Raboni*

Bosetti: «Porto Antigone a Trieste»

L'attore sarà in scena questa sera al Teatro Orazio Bobbio

TRIESTE Le leggi non scritte della pietas dovuta ai morti contro le leggi umane della giustizia, ovvero l'eterno e insanabile conflitto fra le ragioni della mente e le ragioni del cuore. E la tessitura di **«Antigone»** di Sofocle, per la cui messa in scena **Giulio Bosetti** si è affidato alla prestigiosa traduzione di Giovanni Raboni. Andrà in scena questa sera, alle 20.30, al Teatro Orazio Bobbio di via del Ghirlandaio (parcheggio gratuito all'interno della Fiera, solo per le ultime 4 repliche), dove rimarrà fino al 2 dicembre, quale secondo spettacolo in abbonamento per la stagione di prosa della Contrada.

Prodotto dal Teatro Carcano di Milano, vede protagonisti anche Marina Bonfigli e Sandra Franzo. Accanto a loro Silvia Ferretti, Tommaso Amadio, Massimo Loreto, Francesco Migliaccio, Alberto Mancioppi e Giuseppe Scordio. I costumi dello spettacolo, spoglio di scenografia, sono di Guido Fiorato. Giancarlo Chiaramello ha creato le musiche e Marise Flach i movimenti mimici. Il disegno luci è di Pasquale Mari.

«Ho seguito la traduzione - spiega Bosetti - che aveva fatto per me il compianto Giovanni Raboni nel 2000, quando il Festival del Teatro Antico di Siracusa mi offrì di allestire "Antigone". Allora volevano un regista straniero e chiamai Patrice Kerbrat, con cui avevo fatto "Aspettando Godot". Due anni fa l'ho allestito al Carcano con la mia regia, pensando che potesse interessare pochi appassionati, invece abbiamo avuto teatri gremiti per due stagioni, con gli spettatori commossi ed entusiasti di questo testo straordinario. Il merito è anche di Raboni che ha fatto una traduzione bellissima, alta, ma anche estremamente chiara. Il nostro spettacolo arriva ad ogni tipo di pubblico, dal più sensibile al più semplice, perchè nei cori ho voluto dare spazio alla parola. Abbiamo nel coro attori che sanno recitare, che sanno reggere la musicalità dentro un ritmo».

Nelle sue note di regia scrive: «Quando trovate un buon libro dovete chiedervi: sono io disposto a lavorare come un minatore?».

«È una frase di John Ruskin. È necessario anche per il teatro cercare di approfondire, di capire cosa c'è dentro il testo. Molto spesso si fanno delle messinscene stravaganti o sbalorditive, che passano per moderne ma sono spettacoli fatti sopra il testo. Mentre quando si è davanti a questi grandi capolavori bisogna entrare dentro il testo, che ti parla. Con difficoltà si arriva a capirlo perché ci sono tanti segreti. È attraverso una ricerca, uno studio, una sensibilità si riesce poi ad andare a fondo. Questo è il terzo anno che facciamo "Antigone" e ancora il testo ci dà delle sorprese. Noi stessi nella recitazione cerchiamo di fare degli aggiornamenti, dei miglioramenti».

Prossimi impegni artistici?

«A gennaio, quando la tournée si concluderà, riprenderò lo spettacolo che ho fatto quest'estate al Festival Internazionale del Teatro di Venezia per il tricentenario goldoniano, "Sior Todero Brontolon", con la regia di Giuseppe Emiliani. E nel 2008 uscirà il film "Il Divo Giulio" di Paolo Sorrentino, in cui io sarò Eugenio Scalfari. È un cammeo, ma è stato interessante farlo. C'è un dialogo terribile in cui Scalfari dice ad Andreotti delle cose molto preoccupanti».

Maria Cristina Vilardo

Giulio Bosetti, protagonista di «Antigone» al Teatro Bobbio

RASSEGNA *Domani al Caffè San Marco*

Il primo Premio Città di Trieste assegnato ad Alberto Manca Fabio Musati e Morena Hervatich

TRIESTE Domani alle 19, nello storico Caffè San Marco di Trieste, si svolgerà la serata finale di premiazione, presentata da Marcello Crea, della prima edizione del Premio letterario Città di Trieste.

Il concorso letterario è stato indetto da www.ilportaleditrieste.it, il sito Internet per la diffusione della cultura diretto da Mauro Caputo con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, il patrocinio della Provincia e del Comune di Trieste, del Comune di Duino Aurisina, con il contributo della Fondazione CrTrieste e la donazione dei premi da parte di Acegas Aps.

Durante la fase preliminare del Premio numerose sono state le opere pervenute da ogni parte d'Italia; il notevole afflusso di testi è dovuto principalmente alla formula snella e innovativa del regolamento che ha suddiviso il concorso in quattro sezioni: narrativa, cinema, teatro e cabaret.

Dopo una prima valutazione i lavori degli scrittori sono passati all'esame della giuria finale composta anche da diversi personaggi del mondo dello spettacolo tra cui Maria Giovanna Elmi, Claudio Batta, Marcello Crea, Arnaldo Ninchi, Paolo Magris, Adriana Russo, Eleonora Vallone, che in parte saranno presenti al Caffè San Marco.

La giuria, quindi, ha decretato i vincitori: per la sezione Cinema sarà premiato il soggetto cinematografico «Perché nessuno domani ricordi» di Alberto Manca, del quale sarà proiettato un promo durante la serata; per la sezione Teatro il premio è andato a Fabio Musati con il monologo «Un bugiardo»; per la sezione Narrativa ha vinto il racconto di Morena Hervatich «Frammenti di diario».

Non è stato assegnato il premio per la sezione Cabaret, in quanto nessuno dei lavori pervenuti ha ottenuto il punteggio minimo previsto per passare alla fase finale.

Incontro con Juan Octavio Prenz al Circolo della cultura e delle arti

TRIESTE Prosegue il ciclo di iniziative dal titolo «Scrivere a Trieste», organizzato dal Circolo della cultura e delle arti, con un incontro che avrà luogo oggi alle 17 nel Salone del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 2, 7° piano). Sotto il titolo di «Una serata con Juan Octavio Prenz», il noto scrittore argentino di nascita, vissuto a lungo a Belgrado ma ormai da tempo triestino a tutti gli effetti, dialogherà attorno al complesso intreccio delle sue esperienze culturali e personali alla presenza di Giorgio Pressburger, un altro scrittore e uomo di cultura appartenente allo spazio multiculturale giuliano.

Juan Octavio Prenz

Divenuto presidente del Pen Club costituitosi anche a Trieste, Prenz è vissuto in Argentina fino al 1962, per trasferirsi a Belgrado impegnato come docente universitario, ma vivendo anche le contraddizioni di quel difficile ambiente, assieme a quelle dell'Argentina, dal suo ritorno in patria nel 1967 al suo forzato esilio nel 1975, costretto vi dalle repressioni sanguinose della giunta militare. Vive a Trieste, dove divide i suoi impegni tra l'insegnamento e un'attività di saggista, traduttore, scrittore e poeta, ricevendo importanti riconoscimenti internazionali, tra cui il premio Casa de las Américas (1992).

CINEMA *Viene proiettato questa sera al Teatro Miela nell'ambito del Premio Darko Bratina*

I ricordi di Edi Šelhaus in un film di Jurij Gruden

TRIESTE «Fare cinema è indubbiamente uno dei miei sogni, ma non sono certo disposto a vendermi l'automobile per finanziarmi la realizzazione di un film». Jurij Gruden, trentadue anni, triestino, laureato all'Accademia cinematografica di Lubiana è un giovane regista con i piedi ben piantati per terra. Nonostante i successi ottenuti da due dei suoi cortometraggi realizzati durante il periodo universitario, presentati e premiati ai festival di Taiwan, Belgrado, Bologna e in Finlandia, il suo principale obiettivo è sempre stato quello di ritornare nella sua città natia, ben sapendo che non si tratta certo di una delle capitali cinematografiche.

In questo senso si è orientato anche al momento della tesi, scegliendo proprio Trieste e il suo prima dopoguerra, documentato da parte di due cineoperatori, Gian Alberto Vitrotti e Edi Selhaus che all'epoca lavoravano per la realizzazione di due cinegiornali, uno italiano e l'altro jugoslavo. Questa sera al Teatro Miela, in occasione del Premio Darko Bratina che il Kinoatelje ha voluto ricordare anche a Trieste, presenterà il suo primo documentario «Edi Šelhaus – Io ero presente» (in programma alle 18 e alle 21), prodotto dalla Arsmedia, una delle principali produzioni slovene e dedicato appunto a colui che documentò per le Filmske Novisti, il cinegiornale di Belgrado i fatti di Trieste dopo il 1945.

«L'idea iniziale – spiega Gruden – era quella di realizzare un film incentrato su Trieste, ma dopo che avevo capito il valore della testimonianza di Selhaus (sarà presente stasera al Miela) ho deciso di basarlo su di lui e sui suoi ricordi della città».

Il racconta intreccia presente e passato. Dove è riuscito a recuperare le immagini dell'epoca?

Il regista Jurij Gruden

«Gran parte delle immagini appartengono all'archivio delle "Filmske Novosti". Selhaus è stato il loro corrispondente da Trieste. Sono tutte immagini inedite, finora mai proiettate a Trieste e in Italia e che lo stesso Selhaus non ha mai visto. I suoi girati venivano spediti a Belgrado. Lì venivano montati e proiettati soltanto nell'area dell'ex Jugoslavia».

Com'è stato lavorare con un testimone ottuagenario?

«Selhaus è veramente incredibile. Ha accettato di collaborare al progetto per il grande affetto che prova per Trieste e nel documentario racconta un'infinità di aneddoti molto interessanti ambientati nei più diversi rioni come Servola e San Giacomo, nel centro cittadino o anche sul Carso. A Trieste ha vissuto una parte della sua infanzia e poi vi è ritornato nel periodo dopo la guerra. Ha dei ricordi meravigliosi. Ancora oggi quando passa davanti alla Casa del Lavoratore portuale si toglie il copricapo, in onore, come dice lui, di tutti i lavoratori triestini che all'epoca lo hanno protetto e l'hanno aiutato nell'espletamento del suo lavoro».

Ivana Godnik

LA CHIAVE 040272725 Muggia euro 260.000 vista mare casetta arredata, zona giorno open space, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli.
LA CHIAVE 040272725 Trieste-Rossetti euro 292.000 appartamento signorile 125 mq abitativi, terrazze e posto auto di proprietà in garage.

PRESTIGIOSO LOCALE affari 200 mq 3 fori zona pedonale Giustiniano-Foro Ulpiano privato vende. Trattative riservate tel. 040362849 orario negozio. (A7357)

SPAZIOCASA 040369950 occasione in palazzo epoca D'Annunzio alloggio luminoso di cucina con saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 villa immersa nel verde in posizione tranquilla a B.go Grotta-Prosecco stazione di cucina saloncino 2 camere bagno cantina garage piscina e ampio giardino. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 villa unifamiliare con vista aperta in corso di costruzione a Erta S. Anna su 2 piani con ampia mansarda e taverna cantina garage possibilità bifamiliare. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 villino accostato recentissimo in buone condizioni ad Aurisina disposto su 2 piani con cantina garage giardino alberato. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 occasione in palazzo d'epoca Viale (adiacenze) alloggio rinnovato di cucina/tinello matrimoniale bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 Severo/Università ultimi piningressi di cucina o cucinotto saloncini 1/2 stanze 1/2 bagni con cantine box. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 villa caratteristica nel centro di S. Barbara su 2 piani di cucina salone 3 stanze studio 2 bagni cantina ampio giardino. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 villini in costruzione in posizione tranquilla in periferia disposti su 2 piani con ampia mansarda giardino parcheggio auto. Prezzi interessanti. (A00)
VILLETTE accostate in corso di ultimazione Erta S. Anna sviluppate su 2 piani con mansarda giardino alberato. Per informazioni/planimetrie e visite cantiere Spaziocasa, via Roma n. 10/b, tel. 040369950. (A00)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A Cormons vendo villa a schiera di testa vista monte Quarin in zona tranquilla. Tricamere, doppi servizi, cucina, ampio salone con soppalco e caminetto, portico-autorimessa, portico abitabile, giardino piantumato di proprietà, taverna e cantina. 250.000 euro. Solo interessati, no perditempo. Info e appuntamenti: 3480385564.
CASAVIVA Immobiliare Campi Elisi/Pam (zona) vendesi appartamenti composti da ingresso cucina abitabile soggiorno, 1 o 2 stanze e bagno. Termoautonomo. 0405708690. (A00)
CASAVIVA Immobiliare San-zio appartamento di 80 mq in ottime condizioni in stabile recente con cantina e grande poggiolo vendesi. Euro 165.000 tratt. 0405708690.
CASAVIVA Immobiliare zona via Cologna ottimo appartamento di 70 mq piano alto con ascensore. Poggiolo sul verde vendesi. Euro 126.000 tratt. 0405708690. (A00)
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto euro 219.000. (A00)
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 centro storico zona pedonale delizioso mini appartamento ottimamente rifinito primingresso palazzo signorile ascensore videocitofono euro 158.000.
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Doda ultimo piano ascensore ottimo saloncino cucina arredata due stanze bagno ripostiglio balcone e terrazzino abitabile soffitta termoautonomo euro 177.000.
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Monte Cengio attico su due livelli atrio soggiorno cucina abitabile due terrazzi due matrimoniali bagno ampia mansarda con caminetto e bagno due ripostigli cantina posto auto in garage euro 325.000. (A00)
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Pindemonte palazzo liberty ottimo appartamento ampio soggiorno cucina bagno matrimoniale cabina armadio cantina autometano euro 158.000.
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rozzol ottimo appartamento con vista aperta piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posti moto cantina euro 259.000.
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Sanzio ottimo appartamento terzo piano ascensore atrio soggiorno cucinino balcone matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina euro 157.000.
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo appartamento luminoso completamente arredato con mobilio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo euro 89.000. (A00)
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vicolo delle Rose appartamento rifinitissimo immerso nel verde con vista mare atrio cucina ampio soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi balcone box auto euro 238.000.
LA CHIAVE 040272725 Aurisina-Visogliano euro 270.000 perfetto appartamento su due livelli totali 120 mq, terrazza abitabile, posto auto di proprietà.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

CERCHIAMO in zona Roiano/San Giovanni/Longera urgentemente per nostra clientela selezionata, soggiorno, camera, cameretta, cucina/cucinino, bagno, poggiolo, posto auto. Eurocasa, 040638440. (A00)
ZONA Rive Università vecchia Lazzaretto Vecchio Diaz, cerchiamo urgentemente appartamento per nostra clientela selezionata. Definizione immediata. Eurocasa, 040638440. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

GALLERY via Antoni appartamento composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, tre singole, biservizi, ripostigli, balconi, box e cantina. Euro 700 mensili più spese. Cod. 644/p. www.gallery-immobiliare.com
LA CHIAVE 040272725 box Trieste-Rismondo euro 160 mensili con cancello automatico, affittasi.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili non arredato piazza Foraggi in palazzo recente alloggio di cucina con saloncino 2 stanze bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 480 mensili arredato Rossetti alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Rot. Boschetto alloggio recente al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 750 mensili arredato Ponterosso in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 camere bagno poggiolo (possibilità box) adatto per foresteria o pied-à-terre. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 380 mensili non arredata mansardina nel verde a Duino di cucina saloncino 1/2 camere bagni. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili arredato Giarizzole alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano box. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredata casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato Borgo Teresiano in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare affiliata Tecnocasa seleziona ambosessi da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277. (A7450)
AGENZIA Vodafone ricerca 4 consulenti / promoter full time. Si offre fisso mensile, auto aziendale, formazione e carriera. 800985334-3499981797.
ASSOCIAZIONE cerca cinque telefoniste anche pensionate per operato presso propri uffici con orari da definire mattino o pomeriggio. Tel. per appuntamento allo 040421416.
ATTENZIONE! Gruppo Sopranciodue Spa leader proprio settore, ricerca 2 consulenti addetti alle vendite, anche prima esperienza, da inserire zona Pn Ud Go e provincia. Supporto in zona con portafoglio clienti. Guadagno medio mensile euro 2.500. Per colloquio telefona allo 0438940020. (FIL47)
AZIENDA leader di settore seleziona 50 ambosessi da inserire nel proprio organico offresi euro 1600 mensili dalla prima qualifica e reali prospettive di carriera, prenota un colloquio allo 0402600192. (A00)
BOFROST di Monfalcone (Go) assume 2 operatori di vendita per il potenziamento della rete commerciale a Trieste e provincia, Gorizia e provincia. Assunzione (contratto commercio 14 mensilità), incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost 0481484138. (A00)
IMPRESA cerca impiegata sostituzione maternità a tempo determinato. Inviare curriculum vitae al fax 040830552. (D00)
SOCIETÀ cerca per l'Isontino addette alle pulizie, automunite. Tel. 0481630070. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

AFFARI Garantiti: Citroen C3, 2003; Chevrolet 1200, 2004; Hyundai Getz, 2004. clima / Airbag / accessoriatisime. Zeroanticipo. Oppure minirate da euro 49. Alpina - Hyundai - 040231905.
ALFA 147 1.6 16v 105cv 3 porte Progression, 2003, rosso Alfa, km 42.000, clima, Abs, a. bag, radio, perfetta, garanzia, euro 8.600 finanziabile Aerre Car tel 040637484.
ALFA 147 1.6 T.S 16v 105cv 5 porte Progression, 2006, nero met, occasione 13.000 km, clima, Abs, a. bag, radio, garanzia, finanziabile euro 13.500. Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 1.8 T.S 16v Pack Sport, anno 2001, clima, Abs, a. bag, blu cosmo met., revisionata, garanzia, euro 7.200 finanziabile. Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 1.9 JTD 140CV S.Wagon, anno 2004, grigio met. clima, Abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 13.300. Aerre Car tel. 040637484.

Continua in 28.a pagina

MUSICA Esce oggi il cofanetto che comprende un dvd e due cd

Ritornano i New Trolls con il Concerto grosso registrato a Trieste

di Carlo Muscatello

TRIESTE Un paio di settimane fa abbiamo incrociato Vittorio De Scalzi all'aeroporto romano di Fiumicino. Era diretto, assieme a Nico De Palo e agli altri New Trolls, a Bari per un concerto. E non aveva dimenticato la bella serata triestina dell'agosto scorso, in piazza Unità.

«È stata veramente una grande emozione - ci ha detto in quell'occasione il musicista - riunire dopo tanti anni il gruppo in una piazza così piena di fascino. Siamo anche molto soddisfatti dei suoni e delle immagini che abbiamo registrato in quell'occasione, noi e l'Orchestra San Marco di Pordenone diretta da Stefano Cabrera, con ospite il soprano Barbara Vignudelli».

«Come preannunciato - confermò quella volta De Scalzi - da quella serata triestina verrà fuori un cofanetto, completo di dvd, che è molto atteso dai nostri fan giapponesi. Siamo stati recentemente in Estremo Oriente, e non ci crederete, ma laggiù i New Trolls, soprattutto fra i giovanissimi, sono più popolari che in Italia...».

Ebbene, ladies and gentlemen, il momento è arrivato. Esce infatti oggi «Concerto Grosso - New Trolls - Trilogy Live», cofanetto con due cd e un dvd, comprendente la trilogia completa: il fondamentale «Concerto Grosso per New Trolls» del 1971 (quello scritto da Luis Bacalov, futuro Premio Oscar, da un'idea di Sergio Bardotti), il meno importante «Concerto Grosso n.2» pubblicato nel 1976 e il recente «Concerto Grosso - New Trolls - The Seven Seasons», uscito quest'anno per «festeggiare» la reunion fra i due tronconi, anzi, le due anime del gruppo, da sempre rappresentate dai suddetti De Scalzi e Di Palo, che per anni si sono guardati storto, prima di ricominciare esattamente dal punto in cui la loro collaborazione si era interrotta.

La pubblicazione di «Concerto Grosso», trentasei anni fa, fu molto importante nel panorama della musica italiana dell'epoca. Qualcuno dice che il pop italiano sia nato da lì. I New Trolls avevano già sperimentato la formula del «concept album» (un unico tema su cui ruota tutto il disco) con «Senza orario senza bandiera», su testi del grande Fabrizio De Andrè, genovese come loro. Ma «Concerto Grosso», con la marcata impostazione sinfonica, e con quell'idea di trasporre in rock la formula del Seicento, consistente in un piccolo gruppo di solisti su un palco assieme all'orchestra per dar vita a una sorta di botta e risposta, fu il vero elemento di rottura fra passato e futuro, il crinale del cambiamento non più rinviabile.

Risentirlo in piazza dell'Unità, l'estate scorsa, e ora in questo cofanetto, è emozionante: un magistrale connubio tra melodia classica e pop-rock sinfonico, in bilico fra passato e presente, fruibile dai ragazzi di ieri e da quelli di oggi.

Il cofanetto propone anche due «bonus track»: sia nel dvd che nel cd c'è «In St. Peter's Day» (tratto dall'album «Searching for a land», del '76), nel solo cd c'è anche «Dance with the rain», da «Concerto Grosso - The seven seasons», con ospite Sarah Jane Morris.

Nel concerto triestino, e dunque anche nella trilogia che esce oggi, la formazione dei New Trolls vede schierati - oltre a Vittorio De Scalzi (tastiere, chitarra, flauto e voce) e Nico De Palo (tastiere e voci: la chitarra non la suona più dopo il gravissimo incidente automobilistico che una decina d'anni fa gli fece rischiare la vita) - Alfio Vitanza alla batteria, Andrea Maddalone e Mauro Sposito alle chitarre, Francesco Bellia al basso.

I New Trolls a Trieste, in piazza Unità, fotografati nell'agosto scorso da Francesco Bruni

Nell'ambito della rassegna Note Nuove

Omar Sosa con il trio suona questa sera al Palamostre di Udine

UDINE Oggi alle 21, al Palamostre, secondo appuntamento della rassegna di musiche moderne «Note Nuove», nell'ambito del programma di ScenAperta. Protagonista il pianista cubano Omar Sosa e il suo trio. Dopo il concerto dei turchi Baba Zula, prosegue dunque la serie di appuntamenti musicali che l´associazione culturale Euritmica dedica alle nuove espressioni musicali, dal pop al jazz, al rock e world music. Omar Sosa, uno dei massimi interpreti del jazz latino, sofisticato pianista e compositore, sarà in scena con il suo collaudato trio, con Childo Tomas al basso e Julio Barreto alla batteria.

Sosa è uno dei più versatili artisti jazz oggi sulla scena: compositore, arrangiatore, produttore, pianista, percussionista e leader delle numerose formazioni e progetti musicali ai quali partecipa. Può tranquillamente essere definito il volto nuovo della musica cubana e la figura che meglio rappresenta la capacità di rinnovamento della musica latina. Dalla fine degli anni Ottanta, comincia a concepire una musica sincretica, di prospettive quanto mai ampie, capendo come lo swing, la danza, il rapporto con il corpo, con la sensualità, siano qualità essenziali del jazz, della musica portoricana, caraibica, cubana.

Il pianista Omar Sosa

APPUNTAMENTI

Incontro con Giò Di Tonno Jazz Doctors in concerto

TRIESTE Oggi alle 18, al CafèRossetti, incontro con Giò Di Tonno, protagonista del musical «Jekyll & Hyde» (in scena al Politeama Rossetti). Partecipa tutto il cast; modera l'incontro Stefano Curti.

Oggi alle 21, alla Casa della Musica (via Capitelli 3), serata musicale con The Jazz Doctors (Donato Riccesi, Claudio Zanoner, Max Sornig, Fabio Jegher).

Oggi alle 21, al Circolo Arci (via San Michele 24/B), presentazione del libro «E io sono tuo figlio Gianni», di Fabio Garzitto.

Oggi alle 21, al Principe di Metternich, serata di musica argentina con Josè Eduardo Poetto.

Oggi (ore 9 e 10) e domani (ore 10 e 20.30), alla Sala Tripcovich, in scena «The Fairy Queen», ovvero «Il sogno di Bottom».

Oggi alle 19, da Zinelli&Perizzi (via San Nicolò 32), si presenta il libro «Ricette in partitura» di Marco Rossi.

Oggi alle 17, al Museo Sartorio, Lorenzo Nuovo parlerà su «Vasari, Le vite» per il ciclo Grandi capolavori, giovani studiosi.

Oggi alle 20.30, al Teatro Bobbio, Giulio Bosetti debutta con «Antigone» di Sofocle (fino al 2 dicembre).

Oggi e domani alle 20.30, al Teatro Pellico, in scena «Trieste, Cecchelin e dintorni» interpretato da Alessio Colautti, al piano Bruno Jurcev e con la partecipazione di Fiorella Corradini Jurcev.

Oggi alle 18, alla Casa della Musica, l'Associazione Amici del Caffè Gambrinus organizza un incontro su «Il magico nel Mezzogiorno d'Italia, ma non solo: aspetti sociologici, filosofici, antropologici» di Sergio Imparato.

Oggi alle 18.30, nell'aula magna dell'Università di Trieste concerto dell'Orchestra Filarmonica giovanile «Alpe Adria», diretta da Luigi Pistore.

MONFALCONE Oggi e domani alle 20.45, al Teatro Comunale, in scena «Gastone» con Massimo Venturiello e Tosca.

GORIZIA Oggi e domani alle 20.45, al Teatro Verdi, Loretta Goggi in «Se stasera sono qui».

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, concerto dell'Eastern Rebellion 4tet.

UDINE Oggi alle 21, al Palamostre, concerto del pianista cubano Omar Sosa, con Childo Tomas al basso e Julio Barreto alla batteria.

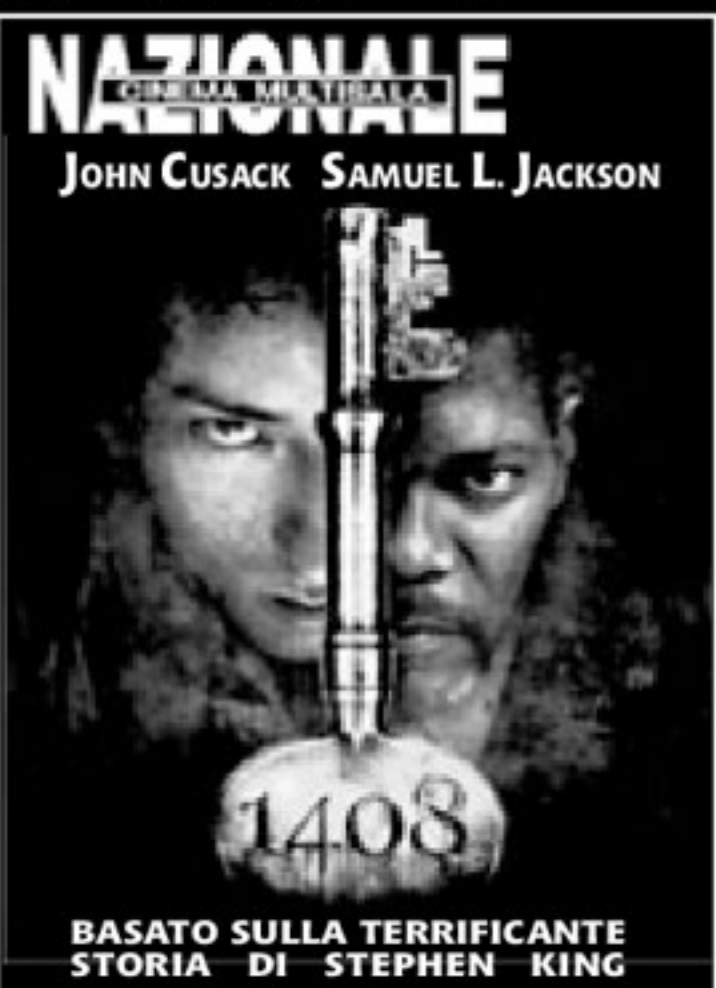
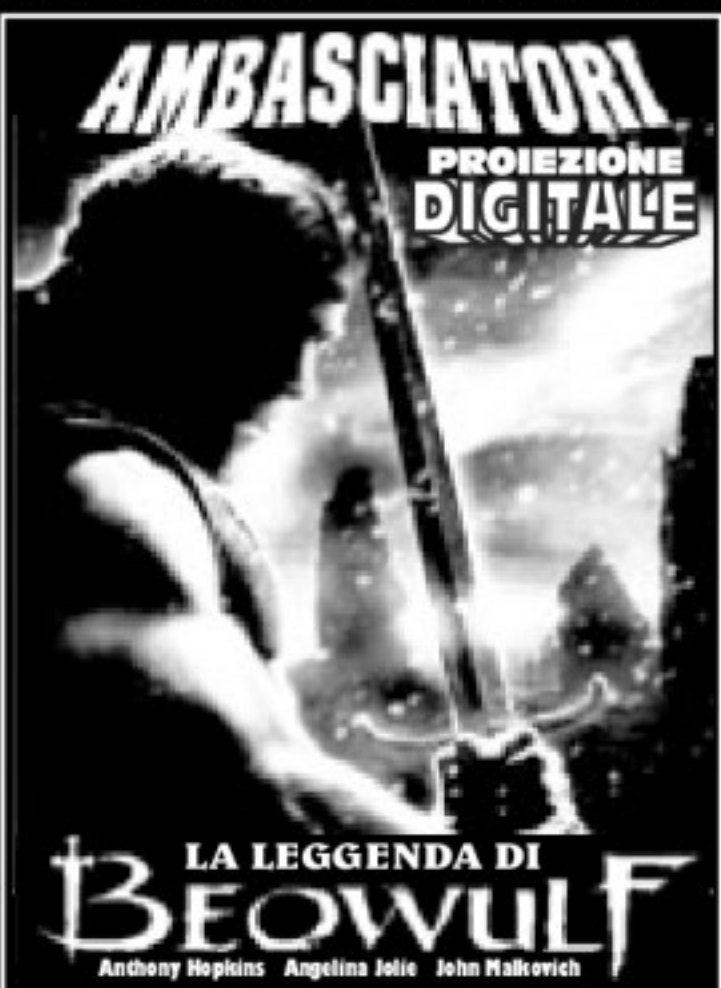
Znaider brilla a Monfalcone grazie ai suoi virtuosismi

MONFALCONE Non è facile definire la natura del fascino che Nikolaj Znaider esercita sull'ascoltatore: il violinista danese di origini polacco-israeliane appare combattuto tra la voglia di esibire le travolgenti doti virtuosistiche e il sincero desiderio di offrire una lettura intelligente, originale e moderata da supremo controllo. Spesso la seconda opzione prevale nettamente: Znaider si rivela un interprete dalle sfumature quasi crepuscolari, accarezzando le corde del suo Guarnieri del Gesù con un'arcata che respira appena, ma è ben pronta a dispiegarsi con poetica grazia al primo spunto espressivo.

Si è avuta nel Tempo di minuetto della Sonata in Sol Maggiore op.30 n.3 di Ludwig van Beethoven la prima accensione, un sussulto rivelatore della bellezza che appariva pudicamente celata dalla giocosa leggiadria dei tempi dispari. Insieme al pianista Robert Kulek, Znaider ha tracciato per il pubblico del Comunale di Monfalcone un programma raffinato, le cui interconnessioni sono state ben illustrate dalla prolusione di Elena Turrin. Il percorso si è svolto in una progressione che abbandonava la misura classica per esplorare la dimensione passionale della Sonata in re minore op.121 di Robert Schumann, ricca di tensioni e contrapposizioni che il duo risolveva con un dialogo serrato, a momenti squilibrato dalla predominanza sonora del pianoforte che sotto le dita di Kulek non gioca mai un ruolo subordinato.

Znaider brilla per intensità e febbrile adesione all'inquietudine dello Scherzo dalla Sonata F.A.E. trovando nella scrittura brahmsiana il lessico che concilia passionalità e controllo formale. La Sonata in Sol Maggiore, l'op.96 di Ludwig van Beethoven, chiude il percorso circolare con la suprema libertà formale che contraddistingue le opere della maturità: Znaider e Kulek hanno colto tutte le implicazioni del dialogo intelligente e raffinato, dalla dimensione apollinea dell'Adagio espressivo che sfocia nello Scherzo all'inatteso riaffiorare di una lirica tenerezza fra le divertite digressioni del Poco Allegretto.

L'aggiunta di due Danze ungheresi di Brahms è una decompressione liberatoria per il violinista, un generoso omaggio alle insistenti acclamazioni del folto pubblico.

Katja Kralj

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Anthony Hopkins e Angelina Jolie. Proiezione digitale.

ARISTON

IL VENTO FA IL SUO GIRO 16.00, 20.00
di Giorgio Diritti. Il film più premiato dell'anno, miglior film del mese per la rivista Ciak.

ELIZABETH THE GOLDEN AGE 18.00, 22.00
di Shekhar Kapur. Con Cate Blanchett, Clive Owen.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

1408 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
da un romanzo di Stephen King con John Cusack, Samuel L. Jackson (domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.05).

LEZIONI DI CIOCCOLATO 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Luca Argentero, Violante Placido, Neri Marcorè (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.45).

LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.30, 19.55, 21.30, 22.15
di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D (spettacoli in 3D 16.30, 19.55, 22.15) (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 12.50).

LO SPACCACUORI 15.45, 17.50, 19.55, 22.05
con Ben Stiller (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.55).

COME TU MI VUOI 15.45, 17.50, 19.55, 22.05
Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.55).

RATATOUILLE 16.15
Animazione Disney (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.05).

THE BOURNE ULTIMATUM 18.40
con Matt Damon.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

UN'ALTRA GIOVINEZZA 16.00, 18.30, 21.00
di Francis Ford Coppola con Tim Roth, Bruno Ganz, Alexandra Maria Lara. Presentato alla Festa del cinema di Roma 2007.

GIORNI E NUVOLE 16.15, 18.45, 21.15
di Silvio Soldini, con Antonio Albanese e Margherita Buy. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007.

Martedì 27 novembre: anteprima «NELLA VALLE DI ELAH» di Paul Haggis.

FELLINI

www.triestecinema.it.

ACROSS THE UNIVERSE 16.10, 22.15
con Jim Sturgess, Evan Rachel Wood e Salma Hayek. Anni '60, una storia d'amore struggente con le intramontabili canzoni dei Beatles. Un trionfo al Festival di Roma.

I VICERÉ 18.20, 20.15
con Alessandro Preziosi, Cristiana Capotondi e Lando Buzzanca.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LEZIONI DI CIOCCOLATO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Luca Argentero, Violante Placido e Neri Marcorè.

MEIN FÜHRER - LA VERAMENTE VERA VERITÀ SU ADOLF HITLER 18.30, 20.20, 22.15
con Ulrich Mühe, lo straordinario protagonista di «Le vite degli altri».

RATATOUILLE 16.30
cartoon Disney.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

1408 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal romanzo di Stephen King con John Cusack e Samuel L. Jackson.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 16.30, 18.20
con Massimo Boldi.

IL RISVEGLIO DELLE TENEBRE 16.30, 18.30, 20.30
dai creatori di «Le cronache di Narnia».

MILANO PALERMO, IL RITORNO 18.20, 20.15, 22.15
con Raoul Bova, Giancarlo Giannini, Enrico Lo Verso.

COME TU MI VUOI 16.30, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi.

LO SPACCACUORI 22.20
con Ben Stiller.

IL NASCONDIGLIO 22.20
di Pupi Avati con Laura Morante (al Super a solo 4 €).

SUPER

BRIVIDI DI PIACERE 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE

MICHAEL CLAYTON 17.00, 19.15, 21.30
con George Clooney.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21, dalle 19.30 solo last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti fino al 30 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

ERNANI di Giuseppe Verdi. Oggi ore 20.30 turno B. Durata dello spettacolo 2 ore e 40 m. Repliche sabato 24 novembre 2007, ore 17.00 turno S; domenica 25 novembre 2007, ore 16.00 turno D; martedì 27 novembre 2007, ore 20.30 turno C; mercoledì 28 novembre 2007, ore 20.30 turno F; venerdì 30 novembre 2007, ore 20.30 turno E.

OMAGGIO A VICTOR DE SABATA. Incontro-concerto con Eliana De Sabata e musiche di Victor De Sabata eseguite dal M° Alessandro Marangoni. 25 novembre ore 11.00, Sala Victor De Sabata - Ridotto del Teatro.

LUNEDÌ AL RIDOTTO con gli artisti della compagnia di «ERNANI». 26 novembre alle ore 18.00. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

CAFÈ ROSSETTI. 18.00 Giò Di Tonno e la compagnia di «Jekyll & Hyde» incontrano il pubblico. Ingresso gratuito.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 JEKYLL & HYDE. Musiche di Frank Wildhorn. Con Giò Di Tonno. Regia di Federica Ferrauto e Valeria Bafile. 2h30. Turno O.

SALA BARTOLI. 21.00 LE CINQUE ROSE DI JENNIFER. Di Annibale Ruccello. Regia di Arturo Cirillo. 1h20.

TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 20.30 ANTIGONE di Sofocle. Con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Sandra Franzo. Prima rappresentazione. Atto unico 1.20'. Parcheggio in fiera non disponibile. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Domenica 25 novembre ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta CAPPUCCETTO ROSSO, adattamento di Giorgio Amodeo, regia di Maurizio Zacchigna. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 5 €; card prepagata per 5 spettacoli della rassegna: 20 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA

Oggi il Kinoatelje presenta: «PREMIO DARKO BRATINA. OMAGGIO A UNA VISIONE». Ore 17.30: inaugurazione della mostra «EDI SELHAUS - FOTORACCONTI». Ore 18.00 e 21.00: «Io c'ero: ritratto di Edi Selhaus» di Jurij Gruden. Ore 19.30: tavola rotonda «SELHAUS E LA CONTESA DI TRIESTE». Ingresso libero.

Domani, ore 21.30: «KOOP» in concerto. «Esplorazioni» nel passato e nel futuro, modernità ed avanguardia elettronica, musica jazz/swing: un'alchimia davvero interessante. Interi € 15, ridotti € 12, oggi prevendita presso la biglietteria del teatro dalle ore 19.00.

L'ARMONIA

Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore 20.30 L'ARMONIA e il Circolo Culturale CLASS presentano «TRIESTE, CECCHELIN E DINTORNI» regia di Alessio Colautti. Prevendita Ticketpoint di corso Italia 6/c e in teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

23-24 novembre, ore 20.45 Loretta Goggi: SE STASERA SONO QUI. Prima regionale. Prevendita e informazioni: botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi), tel. 0481-33090.

KINEMAX

Sala 1
IL RISVEGLIO DELLE TENEBRE 18.00, 20.10, 22.10

Sala 2
RATATOUILLE 17.40
FACTORY GIRL 20.10, 22.10

Sala 3
BOY GIRLS QUESTIONI DI SESSO... 17.45
MEIN FÜHRER 20.00, 22.00

CORSO

Sala Rossa
MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
1408 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.45, 20.00, 22.15

GRADO

AUDITORIUM B. MARIN

Sabato 24 novembre 2007 - ore 21.00: Compagnia Arte&Mestieri di Pordenone «LUISA» con Bruna Braidotti. Giornata int. le contro la violenza sulle donne. Ingresso libero. Info: tel. 0431-82630 0431-85834.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it) - Prosa e Musica 2007/2008

Oggi (turno A) e domani (turno B) ore 20.45 Massimo Venturiello e Tosca in GASTONE, da Ettore Petrolini.

Martedì 4 dicembre ore 20.45 QUINTETTO BIBIENA, B.C. MANJUNATH percussioni; in programma musiche tradizionali indiane, Nova, Debussy.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.30, 20.10, 22.10
RATATOUILLE 17.30
LO SPACCACUORI 20.10, 22.15
LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.45, 20.00, 22.15
COME TU MI VUOI 22.10
I VICERÉ 17.30, 20.00
LEZIONI DI CIOCCOLATO 17.40, 20.10, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 26 e martedì 27 novembre: «Il vento fa il suo giro» di Giorgio Diritti.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16-19. Info: 0432-248418 www.teatroudine.it

23 novembre (turno B), 24 novembre (turno C), 25 novembre (turno D), ore 20.45. Produzioni Teatrali Paolo Poli: «SEI BRILLANTI GIORNALISTE NOVECENTO» (abb. Prosa 10; abb. 6 formula A), due tempi di Paolo Poli da Mura, Masino, Brin, Cederna, Aspesi, Belotti, con e per la regia di Paolo Poli.

27 novembre 2007 ore 20.45 (abb. Musica 18; abb. 9 formula B) ORCHESTRE DES CHAMPS-ELISEES, PHILIPPE HERREWEGHE direttore. Musiche di J. Brahms.

Estovest: anche in Slovenia stipendi ormai troppo bassi

«Gli stipendi dei lavoratori sono troppo bassi. L'inflazione è una minaccia, un pericolo». La voce, raccolta tra i settantamila manifestanti di sabato scorso a Lubiana, non è di un cittadino qualunque ma del neoeletto presidente della Repubblica, Danilo Türk. Domani (Raitre, 11.15) «Estovest», il settimanale della Tgr, prodotto dalla sede della Rai di Trieste, continua a tenere in primo piano la Slovenia, che tra poche settimane assumerà la presidenza di turno dell'Unione Europea. Il modello economico di Lubiana sembra essersi inceppato. L'unico Paese tra i nuovi membri della Ue, che dal primo gennaio ha adottato l'Euro, si trova ora a fare i conti con un'inflazione in rapida ascesa che incide sul potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti. Estovest analizza le ragioni che hanno portato in piazza decine di migliaia di persone in un Paese solitamente tranquillo e con un tasso di sviluppo al 6,5 per cento. Nel servizio di Walter Skerk anche le voci di rappresentanti sindacali e lavoratori.

In Croazia la vigilia elettorale è caratterizzata più dalle polemiche che dai contenuti. Domenica i cittadini torneranno alle urne per eleggere i nuovi componenti del parlamento e del governo. Nel servizio di Gabriella Fortuna il clima della viglia elettorale e le previsioni dei sondaggi, che annunciano un testa a testa fra i socialdemocratici di Jurcic e i conservatori del premier uscente Sanader.

«Estovest» continua a parlare di immigrazione. Romeni e Rom a Genova, una delle città dell'Italia settentrionale a più alto tasso di immigrazione. Teresa Tacchella ha cercato nei campi nomadi e nei luoghi dove, soprattutto grazie all'azione di volontari, gli immigrati rumeni stanno cercando di ricreare una propria comunità. Storie di integrazione riuscita, di pendolarismi estremi, di accoglienza e di fragilità in fuga da guerre tra poveri, da vecchie e nuove schiavitù.

Come sono cambiati i giovani di Budapest, dai gruppetti descritti in due bande da Ferenc Molnar nei Ragazzi della Via Pal, a quelli di oggi alla ricerca dell'integrazione europea. A 100 anni dalla pubblicazione di uno tra i romanzi più famosi della tradizione magiara, Carlo Fontana ha seguito per Estovest l'iniziativa della Rai - Gr3 «I giovani incontrano l'Europa». «Estovest» è curato da Giovanni Marzini e Viviana Valente.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.05
FARMACI A RISCHIO

«Mi manda Raitre» si occupa di un caso che coinvolge numerosi pazienti in tutta Italia: di chi è la colpa se un farmaco con controindicazioni pericolose da effetti collaterali a chi lo assume? Il giornalista Andrea Vianello indagherà anche su un piccolo mistero all'Inps...

RAIDUE ORE 23.15
COMUNISTI E FASCISTI

«Comunismo & Fascismo. Vera Destra & Vera Sinistra»: questo il titolo della puntata di «Confronti», il programma condotto da Gigi Moncalvo, che metterà di fronte Daniela Santanchè, portavoce de La Destra, e Marco Rizzo, parlamentare europeo del PdCI.

RAIUNO ORE 24.00
GIOVANI, IL LATO OSCURO

A Tv7, nella puntata dal titolo «Il Lato Oscuro», si parla dei giovani che si sono resi protagonisti degli ultimi fatti di cronaca, da Garlasco a Perugia. Il conduttore David Sassoli analizzerà il tema con Vincenzo Cerami, il professor Umberto Galimberti e Simona Vinci.

RAIUNO ORE 12
PRANZARE AL BAR

Una grossa fetta di persone che lavorano, soprattutto quelle che vivono nelle grandi città, per motivi di tempo, pranzano al tavolo di un bar. Come regolarsi in questi casi, e soprattutto cosa scegliere per alimentarsi in modo sano? Se ne parla a «La Prova del Cuoco».

I FILM DI OGGI

SI FA PRESTO A DIRE AMORE
Di Enrico Brignano, con Enrico Brignano e Vittoria Belvedere

GENERE: COMMEDIA (Italia 2000)
ITALIA 1 9.05

Irresponsabile e inaffidabile (più nobilmente: affetto dalla sindrome di Peter Pan), un trentenne sfaccendato, abbandonato dalla fidanzata, passa da un amore all'altro...

UN ALLENATORE IN PALLA
Di Steve Carr, con Martin Lawrence

GENERE: COMMEDIA (Usa 2005)

SKY 1 19.10

Il nome più chiacchierato nel giro del basket universitario è quello di Roy, giovane coach portato sulla cresta dell'onda da due campionati universitari vinti consecutivamente. Talentuoso nel guidare i propri giocatori quanto indisciplinato...

THE OTHERS
Di Alejandro Amenábar, con Nicole Kidman

GENERE: THRILLER (Usa 2001)
SKY 3 18.55

Inghilterra, 1945. Grace e i suoi figli vivono in una grande casa isolata. I bambini soffrono di una strana malattia che li costringe a vivere al riparo della luce...

OLÈ
Di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi e Vincenzo Salemme

GENERE: COMMEDIA (Italia 2006)
SKY 1 21.00

Archimede Formigoni, professore di matematica milanese, e Salvatore Rondinella, insegnante di lettere partenopeo, sono rivali da sempre a causa di un vecchio amore condiviso...

THEY - INCUBI DAL MONDO DELLE OMBRE
Di Robert Harmon, con Laura Regan

GENERE: THRILLER (Usa 2002)
ITALIA 1 23.05

Difficile la vita per chi da bambino sognava di avere mostri nella propria stanzetta. Julia, Billy, Sam e Terry, quattro giovani americani, hanno avuto problemi simili...

ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS
Di Sidney Lumet, con Albert Finney e Lauren Bacall

GENERE: GIALLO (Gb, '74)
RETE 4 23.25

Nel 1934 il celebre treno, in viaggio da Istanbul a Calais, è bloccato dalla neve. Viene commesso un omicidio. Il detective Hercule Poirot risolve il caso. Giallo deduttivo-geometrico di Agatha Christie...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Sottocasa.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.35 Tg Parlamento
16.45 Tg 1
16.55 Che tempo fa
17.00 50° Zecchino d'oro.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 VARIETA'

> Ballando con le stelle
Con Milly Carlucci e Paolo Belli

23.55 Tg 1
24.00 Tv7
01.00 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.30 Tg 1 - Notte
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.35 S.O.S.tenibilità
03.15 SuperStar
03.30 Overland 4 - Dal Portogallo alla Cina
04.05 Cover Story. Film (thriller '02). Di Eric Weston.

RAIDUE

06.00 Focus. Con Stefania Quattrone.
06.05 Replay Show
06.15 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Sì, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Roswell.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Piloti.
19.10 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
20.00 7 vite. Con Luca Seta e Giuseppe Gandini e Marzia Ubaldi e Michela Andreozzi e Elena Barolo e Massimo Olcese e Lucia Ocone.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Nebbie e delitti 2
Con Luca Barbareschi e Natasha Stefanenko

23.00 Tg 2
23.15 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
00.00 Tg Parlamento
00.10 Palcoscenico presenta: "L'imbroglio".
01.30 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
02.10 Appuntamento al cinema
02.20 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
03.00 Ricominciare.
03.30 Onorevoli acquisti
03.40 50 anni di successi

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book.
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Saranno famosi.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Con Andrea Vianello

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Glob, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.35 Tg 3
00.55 Economix

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.20 Peste e corna e gocce di storia.
06.25 Quincy.
07.10 Mediashopping
07.40 Hunter. Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
08.40 Nash Bridges.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Il tormento e l'estasi. Film (biografico '65).
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 Meteo
19.35 Sipario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 TELEFILM

> Tempesta d'amore
Con Henriette Richter - Röhl

23.20 I bellissimi di Rete 4
23.25 Assassinio sull'Orient Express. Film (giallo '74).
02.10 Tre minuti con Mediashopping
02.15 Assassination Bureau. Film (giallo '68).
04.05 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.10 La rosa di Bagdad. Film (animazione '49). Di Anton Gino Domenichini
05.45 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Panorama del giorno. Con Maurizio Belpietro.
09.10 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
09.20 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
11.20 Tre minuti con Mediashopping
11.25 Un detective in corsia.
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Tg5 minuti
17.05 Il matrimonio del mio ex fidanzato. Film Tv (commedia '06).
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza.

21.10 VARIETA'

> Zelig
Con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada

23.45 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 Mediashopping
02.30 Amici
03.15 Mediashopping
03.25 Tre nipoti e un maggiordomo.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5

ITALIA 1

07.50 Le avventure di Piggley Winks
08.15 Doraemon
08.30 Scooby & Scrappy Show
09.00 Bernard
09.05 Si fa presto a dire amore. Film (commedia '00).
11.05 Tre minuti con Mediashopping
11.10 A - Team.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Quiz Sport. Con Davide De Zan.
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 Veronica Mars.
15.55 Malcolm.
16.50 Daffy Duck e l'isola fantastica. Film (animazione '83).
18.25 Bernard
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.10 Camera Café.
19.45 Dragon Ball GT
20.10 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valenti.
20.30 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM

> CSI: Miami
Con David Caruso e Emily Procter

22.05 CSI: New York.
23.05 They - Incubi dal mondo delle ombre. Film (thriller '02).
01.00 Studio Sport
01.25 Tre minuti con Mediashopping
01.30 Studio Aperto - La giornata
01.45 Tre minuti con Mediashopping
01.50 The Box Game
02.50 Shopping By Night
03.15 Talent 1 Player
03.45 Talk Radio.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens e Mary Wickes e Regina Krueger.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali.
14.00 Il grande circo. Film (avventura '59).
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
18.00 Stargate SG - 1.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 TELEFILM

> Le invasioni barbariche
Con Daria Bignardi

00.05 Tetris. Con Luca Telese.
01.05 Tg La7
01.30 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor.
03.55 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
05.00 CNN News

SKY 1

06.20 I Am Dina. Film (drammatico '02). Di Ole Bornedal.
08.25 Everything You Want - La forza dell'amore. Film Tv (commedia '05).
10.05 Notte prima degli esami. Film (commedia '05).
12.00 Zoom. Film (fantastico '06).
13.35 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
14.10 Loading Extra
14.25 Cambia la tua vita con un click.
16.20 Identikit
16.50 Snowboarder. Film (azione '03). Di Olias Barco. Con Nicolas Duvauchelle e Grégoire Colin e Juliette Goudot e Jean - Philippe Écoffey.
18.45 Speciale - Cinema e moda
19.10 Un allenatore in palla. Film (commedia '05). Di Steve Carr. Con Martin Lawrence e Horatio Sanz e Steven Anthony Lawrence e Steven C. Parker.
20.45 Una poltrona per due

21.00 FILM

> Olè
Di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi

22.50 La gang del bosco. Film (animazione '06). Di Tim Johnson e Karey Kirkpatrick
00.25 Dead End - Quella strada nel bosco. Film (horror '03).
01.55 Senza destino - Fateless. Film (drammatico '05).
04.25 Extra Large
04.40 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.

SKY 3

07.15 Great Balls of Fire.
09.15 The New World. Film (avventura '05).
11.55 Dr. Creator - Specialista in miracoli.
13.45 Hollywood Flash
14.00 Face/Off. Film (azione '97).
16.25 Save the Last Dance. Film (musicale '01).
18.55 The Others. Film (thriller '01).
21.00 Duetto a tre. Film (commedia '01). Di Jordan Brady. Con Denise Richards e Luke Wilson e Ben Affleck e Matt Damon e Jay Lacopo.
22.35 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
23.05 I passi dell'amore. Film (sentimentale '02). Di Adam Shankman. Con Shane West e Mandy Moore e Peter Coyote e Daryl Hannah e Lauren German.

SKY MAX

12.30 Il mutante. Film (horror '02). Di Jim Wynorski. Con Patrick Muldoon e Theresa Russell e Joe Avalon.
14.30 Cortina di Ferro. Film (drammatico '02).
16.10 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
16.45 15 minuti - Follia omicida a New York. Film (thriller '01).
19.05 L'ultima sfida di Bruce Lee. Film (azione '81). Di Ng See Yuen. Con Tong Lung e Hwang Jang Lee e Bruce Lee e Roy Chiao e Yuen Biao.
21.00 8mm - Delitto a luci rosse. Film (thriller '99). Di Joel Schumacher. Con Nicolas Cage e Joaquin Phoenix e James Gandolfini e Peter Stormare e Anthony Heald.
23.10 Man - Thing - La cosa della palude. Film (azione '05).

SKY SPORT

16.05 Fan Club Lazio: Parma - Lazio (23/12/2006) Parma - Lazio (23/12/2006)
16.35 Fan Club Palermo: Palermo - Napoli Palermo - Napoli
17.05 Fan Club Juventus: Juventus - Palermo (07/05/2006) Juventus - Palermo (07/05/2006)
17.30 Il Rosso e il Nero
18.05 Fan Club Inter: Inter - Atalanta (23/12/2006) Inter - Atalanta (23/12/2006)
18.30 Inter 100 e lode
19.00 Preview Champions
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol.
21.00 Bundesliga: Karlsruher - Hertha Berlino Karlsruher - Hertha Berlino
23.00 Speciale calciomercato
23.30 Sky Calcio anteprima
00.00 Sport Time

MTV

14.30 Vale tutto. Con gli Zero Assoluto.
15.00 TRL - Total Request Live. Con Alessandro Cattelan e Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Flash
19.05 My Super Sweet Sixteen
20.00 Flash
20.05 Roswell.
21.00 Pimp My Ride
22.00 Rob & Big. Con Rob Dyrdek e Chris Boykin.
22.35 Il testimone. Con Pif.
23.00 Little Britain. Con Matt Lucas e David Williams e Paul Putner e Stirling Gallacher.
23.30 South Park
00.00 First of Zen

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 Edgemont.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Kantabox
16.00 Classifica ufficiale Black. Con Johanna Martes.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.30 Inbox 2.0
21.30 Stelle e padelle. Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.45 Obiettivo lavoro
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Su di giri
14.05 Il Rossetti
14.20 La provincia ti informa
15.40 Documentario sulla natura
16.10 Lassie
16.45 Il notiziario meridiano
17.05 K 2
18.50 Speciali fondazione crup
19.05 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Snaidero passiona basket
20.25 6 minuti con il tuo consiglio
20.30 Il notiziario regione
20.55 Il borsino dei personaggi
21.00 Tra cielo e mare
22.30 Musica che passione!
22.45 Qui Cortina
22.55 Occhio azzurro
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona sport
15.30 Io e Vincent. Film
17.00 Fanzine
17.30 La divina costiera
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak junior
20.30 Itinerari
21.00 I grandi goal dei mondiali
22.35 Tuttoggi
22.50 Mappamondo
23.20 Spezzoni d'archivio
00.05 Pallacanestro: Magazine NLB
00.30 Tuttoggi
00.45 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

13.55 Europa News
14.10 Videoone
19.00 Primo piano Trieste
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Coming Soon
20.00 Ansa Live Europa
20.05 Il campionato dei campioni
21.10 Rebus
22.55 Tg Odeon
23.10 Primo piano Trieste
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie
00.00 Tg Odeon
00.05 Superbike tv
01.05 NU wrestling evolution: Spettacolo e combattimento Spettacolo e combattimento
01.25 Tg Odeon
01.30 Primo piano Trieste
01.40 Tg Triesteoggi
02.30 Digitale terrestre

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.38: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 Affari; 23.09: Radio Europa; 23.13: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'Uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.05: Radio1 Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (Sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2: Chiamami aquila; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Siouxie; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Un secolo con Moravia; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Jasna Jurecic - L'oracolo - 11.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Playlist; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical Pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: House Nation; 1.30: Deelay 4 Deejay; 3.00: Night Music.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.10: Dalla parte dei bambini e ragazzi; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.05: Punto goal; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale-notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi-quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: Cabala' calcistica; 08.45: Parliamo di; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; 09.33 : Passerella d'eventi; 10.00: Rassegna stampa; 10.10:Che tempo farà? Previsioni Osmer - fine settimana; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, TV, chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Radio Capodistria everywhere; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 1 x al mese Amarcord di musica per voi (l'ultimo venerdì del mese); 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35; Euro Notes; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie; Tempo e strade; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Doctor music; New entry; 21.00 Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Anima americana; 22.30: Speciale economia; 23.00: Album charts; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

Il «Mercatino di Gesù Bambino» sulla facciata del Municipio di Vienna (foto Gerhard Weinkirn)

Artigianato e gastronomia, ma anche mostre d'arte

Vienna: prima di Natale fioriscono i mercatini

VIENNA Nonostante il freddo, l'ormai vicino periodo natalizio è uno dei più ambiti a livello turistico per una visita di Vienna, complici anche i Christkindlmärkte, i mercatini che fino a qualche anno fa erano ancora espressione autentica dell'artigianato e della cucina austriaca e che nel frattempo sono diventati un'attrattiva alla moda e un fattore economico di grande rilievo, tanto che, se una volta iniziavano solo con l'Avvento, ora aprono le loro attività con settimane di anticipo, per consentire addirittura a gruppi organizzati provenienti dall'estero, di fare spese.

Davanti al municipio neogotico della capitale da questo mese sono installate decine e decine di baracchette. Non più tuttavia quelle spontanee, diseguali, dei commercianti improvvisati di un tempo ormai sepolto, ma un vero e proprio villaggio di 140 casette di legno tutte uguali e ben allineate, che già da metà mese hanno esposto le loro merci: decorazioni per l'albero di Natale, manufatti artigianali adatti a diventare regali, guanti, cappelli e sciarpe, mele allo spiedo, vin brûlé, dolcetti.

Il parco davanti al municipio viennese è sicuramente uno dei punti più suggestivi delle giornate in attesa del Natale: i suoi alberi si riempiono di fantasiose decorazioni, di attrazioni per i più piccoli, di luminarie e musiche che evocano mondi da fiaba.

Vi sono tuttavia altri mercatini a Vienna - l'anno scorso erano 21 - e ogni anno ne porta di nuovi, con un giro d'affari ormai vertiginoso. Oltre a quello «nobile» nel cortile antistante a Schönbrunn, e a quello nella piazza della Freyung, vicino a Santo Stefano, il più grazioso e ricco di proposte natalizie un po' fuori dagli schemi, è quello dello Spittelberg, l'antico quartiere dietro al Museumsquartier, un tempo sede di lupanari e oggi di trattorie e ristoranti affacciati su stradine pedonali dall'atmosfera Biedermeier.

Molto ricca è verso le feste natalizie anche l'offerta culturale di Vienna. In particolare le mostre sono diversificate fortemente fra loro, e possono interessare pubblici assai diversi.

Al Kunsthistorisches Museum una notevole iniziativa in collaborazione con i Musei Civici Veneziani presenta l'opera pittorica della maturità di Tiziano, ma lo fa giustapponendo diverse varianti degli stessi soggetti ed esponendo i risultati di analisi ai raggi x che esplicitano in modo esemplare il metodo di lavoro del grande artista italiano, il suo approccio a temi mitologici, allegorici, o religiosi, e le sue tecniche(fino al 6 gennaio).

Un approccio inusitato alla stagione artistica austriaca dalla seconda metà dell'Ottocento agli anni '60, con naturale fulcro sulla grande fioritura a cavallo tra XIX e XX secolo viene offerto dal Belvedere. «Wien-Paris» (Vienna-Parigi) mette infatti in relazione le due metropoli e ne evidenzia gli influssi reciproci grazie a circa 250 opere austriache e francesi che spesso per la prima volta vengono mostrate assieme. Ci si può quindi rendere conto degli influssi di Monet o di Van Gogh su Klimt, o quello della Secessione sugli artisti parigini. La mostra invernale del Belvedere, aperta fino al 13 gennaio è anche un'occasione per apprezzare l'intelligente riorganizzazione di tutte le raccolte: nell'edificio Superiore sono ora concentrate tutte le collezioni di casa, nel restaurato edificio Inferiore e nella Limonaia le mostre temporanee, e finalmente il parco è accessibile e transitabile da entrambi gli ingressi, la qual cosa rende estremamente più agevole e gradevole una visita all'intero complesso.

La Cina è invece di scena al Museumsquartier, dove una collaborazione tra Mumok (Museo di arte moderna e contemporanea) e Centro per l'Architettura ha prodotto una megamostra sia sui nuovi sviluppi delle arti figurative nell'immenso Paese asiatico, sia sulla tempestosa evoluzione architettonica e urbanistica delle grandi metropoli cinesi. («Chinaproduction», fino al 21 gennaio e «China: Facing Reality» fino al 25 febbraio).

Un po' di nostalgia infine in due mostre dedicate in diversa misura alla dinastia Asburgo: all'Archivio di Stato (Nottendorfer Gasse 2) sono esposti documenti e fotografie sulla dodicesima battaglia dell'Isonzo (fino al primo febbraio). Alla Zecca (Heumarkt 1, fino al primo febbraio) invece fino al 1 febbraio è allestita una mostra dedicata a Massimiliano d'Asburgo, con oggetti personali, documenti, immagini.

Flavia Foradini

DOVE

Le dolcezze dal Sacher in 300 ricette

Una bella fetta di Sacher

Il Natale è una festa che nei Paesi germanici significa anche dolciumi. In Austria la tradizione dei **biscotti natalizi** è ancora saldamente ancorata e ogni pasticceria ne produce di svariati tipi.

Gli austriaci amano tuttavia anche produrli da sé, i biscotti di Natale, e un libro appena uscito per i tipi del Pichler Verlag spiega ben trecento ricette di dolci asburgici. Non dessert qualunque, bensì prelibatezze del rinomato Hotel Sacher, che con la sua omonima torta, inventata nell'ormai lontano 1832, ha conquistato i palati del mondo.

In **«Süßes aus dem Sacher (Dolcezze dal Sacher)»**, che costa 29,90 euro, è il cuoco del grande albergo, Hans Peter Fink, a svelare in prima persona i suoi segreti e ogni ricetta è accompagnata da illustrazioni da acquolina, scattate da Kurt Michael Westermann e Luzia Ellert.

Sulle vie di Tiziano a Belluno itinerario d'arte e di gusto

«Venere con cagnolino, un amorino e pernice» (1560)

BELLUNO Un grande mostra per riscoprire assieme un uomo che, con la sua arte, ha illuminato un'epoca. **«Tiziano, l'ultimo atto»**, curata da Lionello Puppi e allestita dall'estroso architetto ticinese Mario Botta, è ospitata sino al 6 gennaio nel cinquecentesco palazzo Crepadona a Belluno. Alla retrospettiva principale si affianca, inoltre, una singolare sezione accolta nella sede della Magnifica Comunità di Cadore a Pieve, paese natale dell'artista.

Proprio a Pieve sceglierà di ritirarsi il grande pittore nel 1570, per concentrarsi sui propri affetti e dedicarsi alla sua ultima stagione, una sorta di testamento artistico parsimonioso e meditato, lontano dalle frenesie delle produzioni giovanili. Le sue ultime fatiche pittoriche vertono soprattutto su soggetti sacri e mitologici, riflettono il senso d'incertezza che caratterizzò quegli anni di fine secolo martoriati dalla peste e stravolti dalla Controriforma. Oltre un centinaio di opere, tra dipinti, incisioni e disegni arrivati dai più prestigiosi musei internazionali, ci raccontano l'epilogo magico e inquieto del **«divin pittore»**. Segnaliamo la splendida «Mater dolorosa», recentemente ricomparsa; l'intenso «Ritratto di donna con fanciulla»; il famoso «Cristo Portacroce»; l'esplosiva «Venere e Adone» che giunge da Losanna; il prezioso «Autoritratto di profilo», in gesso nero su carta avorio, proveniente da una collezione privata americana, e «Ultima cena», che per la prima volta lascia la Spagna, esposto assieme al «Ritratto di Paolo III» dall'Ermitage di San Pietroburgo e al «San Giacomo in cammino», opera chiave della poetica di Tiziano di quest'ultimo periodo. Eccezionale è, inoltre, la sezione dei disegni provenienti da Parigi, Cambridge, New York, Rennes.

In corrispondenza della mostra, sono state studiate speciali agevolazioni per i visitatori e ideate numerose manifestazioni collaterali (per informazioni: Aiat Belluno, tel. 0437/940083, www.infodolomiti.it oppure www.tizianoultimoatto.it). Tra queste, l'iniziativa **«Lungo le vie di Tiziano»** prevede cinque possibili itinerari alla scoperta dello splendido territorio bellunese e del Cadore: da Vittorio Veneto a Lentiai, da Belluno a Zoppè, da Perarolo a S.Vito, da Pieve a Domegge, da Vigo al Complico.

Nell'intento di omaggiare ogni anno i grandi personaggi veneti, sarà dedicata a Tiziano anche la quarta edizione di **«AltoGusto»**, rassegna enogastronomica in programma da novembre a febbraio. Otto fra più rinomati ristoranti della provincia di Belluno («Al Borgo» di Belluno, «Al Capriolo» di Vodo di Cadore, «Alle Codole» di Canale d'Agordodi, «Dolada» a Plois di Pieve D'Alpago, «Laite» a Sappada, «San Lorenzo» a Puos d'Alpago, «Baita Fraina» e «Tivoli» a Cortina d'Ampezzo) dedicheranno al grande artista i propri menù degustazione divertendosi a ricercare nella mise en plate caratteristiche forme e colori del Vecellio.

Domani e domenica, nella Piazza dei Martiri a Belluno, si terrà anche una mostra mercato di prodotti alimentari delle diverse regioni italiane mentre, per tutto il mese di dicembre, sarà in corso il mercatino di Natale, con addobbi natalizi, articoli da regalo, prodotti artigianali tipici e specialità gastronomiche.

Cristina Favento

MOSTRE

A cura di Arianna Boria

TRIESTE

- **Mitos: moda, arte, mare**
  StudioArte, su appuntamento ....Fino 5 dicembre
- **Emanuela Marassi: Beauty**
  Museo Revoltella, tutti i giorni 10-19 ....Fino 6 gennaio
- **Quanto hai lavorato per me, caro Fortuna!**
  A Palazzo Costanzi da martedì a sabato 9-12.30 e 15.30-19 ....Fino 15 dicembre
- **Terre di mare**
  A Palazzo Gopcevich 9-19 ....Fino 25 novembre

GORIZIA

- **Abitare il Settecento**
  A Palazzo Attems-Petzenstein, da mar a dom 9-19 ....Fino 24 febbraio 2008

PASSARIANO

- **Hard Rock Walzer: scultura contemporanea austriaca**
  Villa Manin, da martedì a domenica 9-18, lunedì chiuso ....Fino 25 marzo

Spacal a Spaziotrart Quadri e carte di Gerzel Pazienza alla Tribbio

Nel centenario della nascita di **Luigi Spacal** da domani, vernice alle 18.30, al 22 dicembre lo «spaziotrart», al primo piano di viale XX Settembre 33 a Trieste, dedica all'artista una mostra di opere grafiche con la presentazione del critico Enzo Di Martino. Un omaggio al maestro triestino (1907-2000) da parte di una giovane galleria che intende promuovere l'arte contemporanea con uno sguardo rivolto anche ai maestri del passato nella convinzione che «l'origine della cultura contemporanea non può prescindere dalla conoscenza dele testimonianze dei secoli precedenti». Orario: gio-ven-sab 17.30-19.30 o su appuntamento tel/fax 040775285 edizionitrart@libero.it www.trart.it

● Oggi, alle 19.30, alla Lega Navale di Trieste (Molo Fratelli Bandiera 9) si inaugura una mostra-lampo del pittore triestino **Sergio Gerzel**, che sarà presentato dall'architetto Marianna Accerboni. L'esposizione, che comprende una sequenza di oli su tela e di tecniche miste su carta realizzate dall'artista nel 2007 appositamente per la mostra, sarà visibile domani e domenica (ore 10-12 e 16-19).

● Oggi, alle 18, alla Biblioteca Statale di Trieste in Largo Papa Giovanni XXIII 6, si inaugura la mostra dei 30 artisti selezionati al concorso il concorso internazionale sull'arte digitale viva **«The brain project 2007»** organizzato dall'associazione Acquamarina, al quale hanno partecipato 410 artisti a rappresentanza di 55 Paesi, e la personale di **Riccardo Paci**, vincitore dell'edizione 2006 del concorso. Entrambe le mostre rimarranno aperte fino al 5 dicembre. Orario: da lunedì a venerdì 8.30/18.30 sabato 8.30/13.30, festivi chiuso. Le opere degli artisti selezionati e quelle di Paci saranno visibili da domani sul sito internet www.thebrainproject.eu.

● Fino al 15 dicembre al «Nuovo» di Udine è aperta la mostra **«Verso la laguna»**, un affascinante percorso che raccoglie dipinti e incisioni del celebre artista **Giuseppe Zigaina**. L'esposizione, curata dalla direttrice della Galleria d'Arte Moderna di Udine Isabella Reale, è visitabile nei giorni feriali dalle 16 alle 19.

● Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 in piazza Vecchia 6 a Trieste si inaugura la mostra «Dal segno all'incanto del colore» della pittrice pugliese d'origine e triestina d'adozione **Giuliana Pazienza**, moglie dello scultore Nino Spagnoli. La mostra rimarrà aperta sino al 7 dicembre (feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso). Intervento critico di Marianna Accerboni, che sottolinea il «tepore creativo», lo slancio umano e la dolcezza che distinguono le opere di questa artista, attiva anche nell'arte incisoria.

● Domani, alle 18, alla Galleria d'arte «La Bottega» in via Nizza 4 a Gorizia s'inaugura la mostra di **Diego Collovini** che sarà aperta fino al 6 dicembre. Da martedì a sabato: 10.30-12 e 16.30-19, festivi 10.30-12, lunedì chiuso.

FILM

A cura di Daniele Terzoli

Il nascondiglio di Avati è un thriller d'autore dal cuore nerissimo

Laura Morante è la protagonista femminile del film di Pupi Avati «Il nascondiglio», nella parte di una donna appena uscita da una clinica psichiatrica e decisa ad aprire un ristorante italiano in un vecchio edificio

Pupi Avati continua imperturbabile a sfornare un film all'anno: questa volta, con «Il nascondiglio», ritorna sulle piste dell'horror, filone che lo ha reso famoso prima con «La casa dalle finestre che ridono» (1975) e poi con «Zeder» (1980). E si conferma maestro del genere, con una storia gotica ambientata nel midwest delgi Stati Uniti, sugli stessi luoghi già battuti nel biografico «Bix».

Protagonista femminile del film è Laura Morante, nella parte di una donna appena uscita da una clinica psichiatrica e decisa ad aprire un ristorante italiano in un vecchio edificio; ma il cuore pulsante del film è proprio la casa maledetta, la misteriosa Snakes Hall, negli anni Cinquanta pensionato di lusso gestito da monache e teatro di un oscuro delitto.

Il film di Avati, intitolato nella versione americana «The Hideout», è stato girato in inglese e ha tutte le carte in regola per farsi strada sul mercato internazionale del thriller: nulla di soprannaturale nella pellicola, ma piuttosto una tesissima trama alla «Psycho», giocata su più piani correlati a differenti forme di disagio psicologico.

Nel cast prestigioso, accanto a Treat Williams e Burt Young, c'è anche Yvonne Sciò, mentre le musiche sono affidate ancora una volta al fidatissimo Riz Ortolani. Da parte sua, Avati sa far dimenticare allo spettatore di essere un regista italiano, costruisce una storia dalle atmosfere taglienti, sostenuta da una sceneggiatura efficace anche se non esente da sbavature e imprecisioni. Nero, anzi nerissimo il filo conduttore, che non lascia spazio a personalità positive, e trasmette nello spettatore un senso di reale deserto delle relazioni.

Musical psichedelico sulla galassia Beatles

«Across the Universe» di Julie Taymor («Titus», «Frida») porta sullo schermo in un coloratissimo e psichedelico musical la galassia sonora dei Beatles, per raccontare gli anni '60 e i venti di contestazione di quell'epoca. I Fab Four e le loro canzoni sono onnipresenti, fin dai nomi dei protagonisti: Lucy (Evan Rachel Wood) e Jude (Jim Sturgess). Coreografie indiavolate di Daniel Ezralow, comparsate di lusso per Salma Hayek e per Bono degli U2.

Eroe leggendario strepitoso in 3D

La sceneggiatura di "Beowulf" era stata scritta da Neil Gaiman e Roger Avary dieci anni fa; il film esce ora sugli schermi, anche in una strepitosa edizione 3D, per la regia di Robert Zemeckis, coadiuvato da una sterminata troupe di tecnici impegnati per chissà quanto tempo a testare in ogni forma le possibilità della tecnologia detta "performance capture". Impressionante per ricchezza visiva, il film si avvale di un cast cartoonizzato composto tra gli altri da Anthony Hopkins, John Malcovich e Angelina Jolie. L'approfondimento psicologico dei personaggi è sacrificato in funzione della profondità di campo.

«1408» da brividi con John Cusack

Nuovo film tratto da un racconto del mago del brivido Stephen King, specialista nel raccontare le ossessioni di scrittori e romanzieri. E' anche il caso di Mike Enslin (un convincente John Cusack), in drammatica crisi creativa dopo aver perso la piccola figlia ed essersi separato dalla moglie. Alla ricerca di fantasmi e poltergeist, si imbatte nella stanza **«1408»** del famigerato Dolphin Hotel of New York, considerata da tutti infestata. E decide ovviamente di passarci una notte, nonostante i tentativi di dissuasione del direttore (ottima la caratterizzazione di Samuel L. Jackson). Il regista svedese Mikael Håfström sa il fatto suo per quanto riguarda la messa in scena di atmosfere cariche di tensione e claustrofobiche; più al rallentatore la seconda parte, in cui il regista abusa di trucchi emotivi dal facile effetto sul pubblico.

Piccolo e prezioso film di Diritti

«Il vento fa il suo giro», per la regia Giorgio Diritti (allievo di Olmi) è un piccolo e prezioso film italiano di quelli che funzionano soprattutto grazie al passaparola. Ambientato in un villaggio delle Alpi Occitane, segue il ritmo delle stagioni per raccontare il difficile rapporto di una comunità con il forestiero, rappresentato da un pastore francese. Un film scomodo, che affronta una problematica diffusa senza girarvi attorno.

Un'altra giovinezza Ritorno di Coppola

Strana storia, quella di **«Un'altra giovinezza»** di Francis Ford Coppola, tornato sul set dopo dieci anni di assenza con un film da un romanzo di Mircea Eliade, poco adatto alla traduzione per immagini. Ne scaturisce un trattato sui temi universali, denso di contraddizioni.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Antonio Paoletti

LE FRASI DELLA POLEMICA SUL COMMERCIO CITTADINO

ANTONIO PAOLETTI, presidente della Camera di commercio

- Il commercio triestino si è adagiato su standard di bassa qualità e atteggiamenti non sempre cortesi dei commessi dopo gli anni d'oro dell'ex Jugoslavia.
- Politica miope regionale e comunale sui centri commerciali, da aprire dieci o vent'anni fa.
- I commercianti del futuro sono quelli che investono in momenti di crisi come quello attuale.

ROBERTO DIPIAZZA, sindaco di Trieste

- La città è chiusa dalle associazioni di categoria.
- Fondamentale è la voglia di lavorare.
- Chi non si rinnova, fallisce.
- I centri commerciali all'aperto non servono.
- C'è bisogno di iniziative di qualità.
- A Trieste le opportunità ci sono.

LE DICHIARAZIONI DI IERI

ANTONIO PAOLETTI

- Forse il sindaco con le sue dichiarazioni dell'altro giorno si è un po' lasciato andare, meglio ora ritrovarci per chiarire le posizioni.
- Sui centri commerciali all'aperto: "studi alla mano, ripeteremo l'importanza, chiedendo che il Comune faccia la sua parte in tutti i sensi".

ROBERTO DIPIAZZA

- Sono sindaco in un Paese democratico e dico, come chiunque, quello che voglio.

OTTORINO MILLO, ex presidente della Confcommercio provinciale

- I problemi sono altri: non avere sistemato il centro e la periferia con arredi, parcheggi e viabilità prima di dare le autorizzazioni alla grande distribuzione in zone ad alta densità abitativa.

GIOVANNI MARCHI, commerciante

- Istituzioni, associazioni, categorie, considerano soltanto i propri punti di vista dimenticando il bene comune, la città stessa. Serve invece un bel coordinamento.

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, cui l'associazione di categoria chiede un incontro per chiudere la polemica

L'associazione di categoria smorza i toni e chiede al primo cittadino un incontro «chiarificatore» dopo la polemica

Commercianti-Dipiazza, slitta il disgelo

Il sindaco: «Vivo in un Paese democratico e dico, come chiunque, quello che voglio»

di **Paola Bolis**

Dopo le ruvidezze in replica all'attacco, nei confronti del sindaco la Confcommercio sceglie la strada del disgelo. Il comitato di presidenza, in una riunione urgente convocata alle otto del mattino, dà mandato al presidente Antonio Paoletti di organizzare un incontro chiarificatore tra Roberto Dipiazza e tutte le categorie rappresentate dall'associazione. Paoletti in giornata incrocia il primo cittadino e «ci chiariremo faccia a faccia, ma penso che si sia sgonfiato un po' tutto», commenta pacato alla fine. È però Dipiazza, attraverso il suo portavoce, in serata rilascia una dichiarazione secca: «Sono sindaco in un Paese democratico e dico, come chiunque, quello che voglio».

In gioco c'è, ancora, il tema della crisi del commercio cittadino. A Dipiazza, che aveva parlato (tirando in ballo anche gli artigiani) di «associazioni di categoria che decidono non per il bene comune ma per interessi particolari», diverse sigle - Confcommercio con i suoi tremila associati, ma anche Aciesse-Confesercenti, Cna e Confartigianato - avevano replicato sottolineando quanto quelle parole fossero offensive. Ieri, come si diceva, Confcommercio ha confermato la richiesta di «incontro chiarificatore». E lo ha fatto in una riunione dai «toni sereni», come li definisce il numero due Franco Rigutti.

«Forse il sindaco con le sue dichiarazioni dell'altro giorno si è un po' lasciato andare, meglio ora ritrovarci per chiarire le posizioni», commenta Paoletti. All'incontro - che potrebbe avvenire la prossima settimana - Confcommercio ribadirà progetti e impegni ai quali lavora. Ma al contempo rilancerà sui centri commerciali all'aperto, quelli che il sindaco ha bollato come inutili. E dei quali invece, «studi alla mano, ripeteremo l'importanza», chiude Paoletti, «chiedendo che il Comune faccia la sua parte in tutti i sensi». Cioè stanziandoci dei fondi.

Disgelo a parte - «perché vogliamo continuare a essere collaborativi come siamo sempre stati», commenta Franco Rigutti - nella riunione della presidenza di Confcommercio è emersa anche l'irritazione causata dalle parole di Giuseppe Giovarruscio, presidente di Aciesse-Confesercenti che additando le dichiarazioni del sindaco ha però sottolineato il ruolo di una Confcommercio «costretta a dividersi nella tutela di interessi tanto contrastanti tra loro come il piccolo commercio e la grande distribuzione». Una battaglia interna a categorie di settore che alla fine si è preferito sopire, limitandosi a dire - con Paoletti - che «ognuno si assumerà le proprie responsabilità, anche se forse c'è chi ci invidia perché ci diamo da fare».

Schermaglie interne a parte, il dibattito sulla crisi del commercio continua a girare. «Poca gentilezza e mancato rinnovo dei negozi? I problemi sono altri», interviene Ottorino Millo, ex presidente regionale di Confcommercio che parla di una crisi «irreversibile» partita da lontano. Cioè dal «non avere sistemato il centro e la periferia con arredi, parcheggi e viabilità prima di dare le autorizzazioni alla grande distribuzione in zone ad alta densità abitativa». Una strategia che ha «desertificato prima la periferia e poi anche il centro». In questa situazione la concorrenza della Slovenia, aggiunge Millo, non è sostenibile dai negozianti triestini. E allora, «realizzare un salto culturale significa recuperare il centro e valorizzare anche zone periferiche, in particolare a Trieste dove abbiamo il primati di residenti anziani». Perché «desertificando si andrebbero a creare problemi sociali che purtroppo in certe zone della città sono già in atto». Ma «nelle ultime amministrazioni comunali, provinciali e regionali» di entrambi gli schieramenti si è invece tenuto conto «della volontà del più forte», annota Millo.

E sull'impatto che i nuovi centri commerciali già programmati avranno sulla città si sofferma Giovanni Marchi, presidente della spa che detiene l'omonimo negozio di via della Zonta, avvertendo come la questione sia stata sottovalutata: «Mentre aumenterà la superficie destinata ai centri commerciali, chiuderanno i relativi punti vendita a quel punto superati: l'impatto sociale, oltre che commerciale, sarà enorme». Perché se «i cinesi arrivarono per caso a riempire il Borgo Teresiano che si era svuotato» dopo gli anni d'oro dei clienti d'oltreconfine, «ora dei fori che restano vuoti che ne sarà? Per non parlare degli sportelli bancari che con gli accorpamenti verranno chiusi. Muterà il tessuto urbano: e sono considerazioni che sarebbero dovute essere fatte molto prima». Ma ecco il problema, secondo Marchi: «L'impressione, molto spesso, è che manchi una visione della situazione cittadina nella sua interezza. Istituzioni, associazioni, categorie considerano soltanto i propri punti di vista dimenticando il bene comune, la città stessa. Serve invece un bel coordinamento». E dal punto di vista logistico, Marchi sottolinea come «seri e sentiti» almeno altri due problemi: la scarsità di parcheggi; e la mancanza di un piano del traffico, «fondamentale per programmare determinati tipi di attività commerciali».

E intanto, dalla Aciesse Giovarruscio predice che «il vero bagno di sangue deve ancora avvenire, perché la rete distributiva è ancora molto sovradimensionata. Chi può farlo deve puntare a una riqualificazione. E il sindaco - chiude Giovarruscio sottolineando, dopo lo scontro con Confcommercio, di volere essere «propositivo» - «metta tutte le associazioni di categoria attorno a un tavolo, recuperando anche il rapporto con gli operatori».

La titolare di Guina: «Negli anni d'oro si vendeva qualsiasi cosa ma in tanti non hanno cercato la professionalità»

Dopo il boom dei jeans la sfida vinta contro la crisi

Nato nel 1949 il negozio ha superato le difficoltà rinnovandosi e tutelando i clienti

Lo staff di «Guina», al centro Jolanda Seveglievich Piccoli

«Il potere d'acquisto per la spesa accessoria di una famiglia è oggi pari a due-tre in una scala di valori che va da uno a dieci»

Nel periodo dei cosiddetti «anni d'oro» ha fatto grandi affari, è stato messo a dura prova dalla crisi economica ma alla fine ha resistito, uscendone brillantemente. E oggi è ancora lì come sessant'anni fa, al civico numero 12 di via Genova, in pieno centro città: «Guina», storico negozio di abbigliamento donna, è una rara eccezione nel contesto triestino. Un esempio in controtendenza rispetto alle difficoltà sempre più diffuse sottolineate dal comparto. Un esercizio che è riuscito a sopportare l'impatto dell'euro e le nuove forme di concorrenza commerciale con una ricetta semplice quanto efficace: «Ho sempre avuto la capacità di trasformare la situazione cogliendo in anticipo i cambiamenti in arrivo. Prima gli aggiornamenti hanno interessato l'arredo, poi ancora le vetrine, le istruzioni alle commesse e pure i computer, che ho scelto di utilizzare fin da quando erano considerati qualcosa di fantasmagorico», spiega Jolanda Seveglievich Piccoli, titolare della ditta rilevata dal padre Giuseppe. Abbandonata Spalato, la famiglia Seveglievich si è trasferita a Trieste nel 1949, «anno in cui il negozio è stato avviato assicurandosi delle forniture sulla fiducia, sulla base di quanto di buono aveva fatto mio padre nella nostra città d'origine, senza altre assicurazioni», continua la signora Jolanda. Il marchio «Guina» si deve al cognome della madre, Maria.

Il negozio (Foto Sterle)

«Alla fine degli anni Settanta - prosegue la titolare - si vendeva davvero qualsiasi cosa: jeans, maglioncini, tessuti per abiti, giacche. Era sufficiente avere in casa un quantitativo imponente e, in pratica, la giornata era fatta. Al riguardo, in poco tempo, si sparse la voce che a Trieste si facevano affari d'oro». Fu quello il preludio alle disgrazie finanziarie di molti: «All'epoca arrivarono in città veneti, lombardi, napoletani e siculi, come fossero cercatori attratti dalla corsa all'oro. Mettevano su un'attività, ma senza l'adeguata professionalità: molti erano sprovveduti, consideravano l'incasso di una giornata come l'obiettivo principale. Ci sono stati negozi che sono riusciti a proseguire l'attività, ma al momento della crisi, quando si è fermato improvvisamente l'arrivo di clienti dall'ex Jugoslavia, in tanti non hanno saputo fornire le risposte adeguate». Risposte che invece la signora Seveglievich Piccoli ha dato: «Avevamo sempre curato la clientela locale, ma abbiamo potenziato ancora l'attenzione verso la stessa. Ora posso dire che la soddisfazione è tanta per la riconoscenza dimostrataci dalla gente ogni giorno. E pensare che, pure da oltre confine, qualcuno viene a trovarmi anche se non deve comperare niente. Così, solo per il piacere di un saluto». L'ennesima conferma di quanto sia importante la tutela del rapporto commerciante-consumatore: «I negozi come il mio devono personalizzare il servizio e l'assistenza al cliente, cosa che invece è difficile per i grandi centri commerciali. In passato, c'è stato un grande caos da questo punto di vista: tanti negozi, ad esempio, non hanno trattato con la medesima cortesia la clientela straniera rispetto a quella locale». Un aspetto da curare proprio per resistere alla concorrenza della grande distribuzione. In periodi, come quello attuale, in cui «la spesa accessoria che una famiglia può permettersi in una scala da uno a dieci è pari a due-tre, mentre trent'anni fa era proprio a dieci» è appunto il dettaglio in più che può fare la differenza.

La consolidata tradizione di «Guina» è frutto di altri adattamenti strategici ai mutamenti del mercato: «Il rinnovamento è passato anche per l'attenzione ai cambiamenti dettati dalle mode e agli adeguamenti del rapporto qualità-prezzo. Sul ricarico, ho deciso di mantenere un profilo medio-basso in linea generale e, in questo momento, l'ho ridotto ancora di più: così, il cliente ritorna. Per un certo periodo, negli anni Ottanta, è stato necessario un intervento a livello di personale, con l'assegnazione del part-time a tre dipendenti. Una volta superato il momento critico si è provveduto al ripristino dell'orario pieno». La crisi, dunque, non è costata il posto di lavoro a nessuno. E oggi, fra i collaboratori di Jolanda Seveglievich Piccoli, c'è anche la figlia, Marta: «Laureata in Economia e commercio, è la mia delfina e una spalla validissima».

ma.un.

LE FASI SALIENTI DELLA VICENDA

- **18 AGOSTO 2005** LEGGE REGIONALE CHE STABILISCE "LA SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO"
- **10 GENNAIO 2005** PUBBLICAZIONE DELL'ORDINANZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE CHE NE CONFERMA "LA LEGITTIMITÀ"
- **MARZO 2007** REPLICA DELL'ISPETTORATO DEL LAVORO
- **MARZO 2007** CONTRO REPLICA DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
- **MARZO 2007** LETTERA DELLA CONFARTIGIANATO ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

Il presidente della Confartigianato triestina, Dario Bruni

Una diversa interpretazione della legge mette da mesi in difficoltà i titolari delle imprese. Bruni: dovremo procedere senza documenti

La burocrazia blocca 1000 assunzioni di artigiani

Dopo l'Azienda sanitaria, neanche i medici di famiglia rilasciano più i certificati agli apprendisti

Mille assunzioni di apprendisti a rischio nel settore dell'artigianato. La causa è una diversa interpretazione delle norme in vigore. Da una parte c'è l'Ispettorato del Lavoro, che ritiene indispensabile la visita medica preliminare. «Sono abilitati a rilasciare il relativo certificato sia i medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale – precisava già a marzo in una lettera il direttore provinciale dell'Ispettorato provinciale del Lavoro, Angelo Di Girolamo – sia quelli di famiglia». Dall'altra c'è l'Azienda per i servizi sanitari, affiancata dalla Confartigianato, che afferma il contrario, facendosi forte di una normativa regionale. «In applicazione della circolare della Direzione regionale della salute del gennaio di quest'anno – replicava anch'essa con una nota scritta di marzo la responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Ass triestina n.1, Marina Brana – non rilasceremo più certificati di questo tipo».

Presi fra due fuochi, i titolari di imprese artigiane che sono in procinto di assumere apprendisti hanno navigato per qualche mese a vista, provvedendo a inviare ciascuno dei giovani interessati dal proprio medico di famiglia, abilitato al rilascio del certificato «di sana e robusta costituzione». Questo documento era ritenuto comunque sufficiente per formalizzare l'assunzione, in luogo di quello che in precedenza aveva sempre emesso l'Ass. «Da qualche settimana però – insiste Enrico Eva, responsabile dell'Ufficio Ambiente e sicurezza della Confartigianato – anche i medici di famiglia si rifiutano di rilasciare i certificati, perciò le difficoltà cominciano a essere insormontabili». «Abbiamo

Confartigianato contro l'Ispettorato del lavoro: «Non è accettabile che si intestardisca così»

deciso di procedere alle assunzioni anche senza visita medica – annuncia il presidente della Confartigianato triestina, Dario Bruni – perché non è accettabile che una struttura come l'Ispettorato del lavoro si intestardisca in un'interpretazione che oramai è superata dalla norma regionale». La legge regionale alla quale fa riferimento Bruni è la n.21 dell'agosto del 2005, che parla di «semplificazione in materia di igiene e medicina del lavoro». Anche la Corte costituzionale, chiamata a pronunciarsi, ne ha confermato la legittimità, con un'ordinanza del gennaio di quest'anno.

Il problema è esploso adesso perché lo stesso Bruni, per tutelare le imprese artigiane che assumeranno senza visita medica, ha deciso di comunicare tale scelta alla Procura della Repubblica. «Voglio che tutto sia chiaro e trasparente – sottolinea nel testo il presidente della Confartigianato – e per questo motivo ho mandato una comunicazione alla Magistratura».

Nella nota, Bruni spiega anche che «la Confartigianato ritiene che la Direzione provinciale del Lavoro non possa richiedere gli accertamenti, né possa sanzionare una ditta, per non aver fatto le visite in questione. Ciò per l'ovvio motivo che la legge regionale – evidenzia il presidente della Confartigianato – abroga tale obbligo. Eventualmente – conclude - tale richiesta deve essere rivolta al singolo datore di lavoro».

L'ispettore del Lavoro, Luigi Gennari però ribatte che «la soluzione provvisoria, in attesa di una definitiva pronuncia del ministero competente, al quale ci siamo già rivolti per chiarimenti, è quella del medico di famiglia».

Ugo Salvini

Concessioni in Porto vecchio, ricorso di Querci al Tar del Lazio

Un ricorso al Tar del Lazio contro la variante urbanistica che dà il via libera alle concessioni in Porto vecchio e un nuovo movimento politico per difendere le prerogative economico-portuali del Punto franco. Si muove lungo questi due assi la battaglia dell'Associazione punto franco internazionale, i cui vertici si sono riuniti ieri. Il ricorso si trova ora agli atti del Tar di Roma, nei termini d'impugnativa previsti dalla legge, come hanno specificato il presidente e il segretario dell'Associazione, Francesco Querci e Emanuele Lo Nigro. Obiettivo del ricorso: l'annullamento del decreto del presidente della Regione con cui è stata formalizzata l'approvazione definitiva, da parte della Giunta regionale, della variante per il Porto vecchio del piano regolatore portuale. L'annullamento di quell'atto innescherebbe, a caduta, l'azzeramento delle delibere di variante uscite sia dal Consiglio comunale (l'unico a votare contro fu Emiliano Edera della Lista Rovis, presente ieri all'incontro) che dal Comitato portuale. Strumenti urbanistici questi - ha spiegato ancora Querci - in aperta violazione degli articoli 10, 11, 87 e 117 della Costituzione, oltre che della legge 84 del '94 che «fa salva la disciplina del Porto franco di Trieste, il cui territorio, secondo i nostri antagonisti, insiste invece su demanio marittimo».

Il secondo passaggio prelude, per l'appunto, alla nascita di «un comitato di azione politica di difesa della legalità del commercio marittimo, sulla scia delle 5mila firme raccolte di recente in città».

pi.ra.

Francesco Querci

Ferriera, esami dell'Azienda sanitaria su cinquanta lavoratori

Sta per concludersi la «settimana di controllo sanitario» sui lavoratori della Ferriera disposta dall'Azienda sanitaria per il reparto cokeria. Lunedì scorso a una cinquantina di operai è stato prelevato un campione di urina, oggi l'operazione sarà ripetuta: lo scopo è di mettere a confronto la concentrazione di benzene, benzoapirene e fenantrene fra una giornata che segue due di riposo e una che conclude la settimana di lavoro e permanenza in fabbrica. I campioni, sigillati a piombo, verranno inviati per le analisi a un laboratorio specializzato di Brescia. Contemporaneamente è stata avviata l'indagine ambientale. All'interno della fabbrica sono state installate dieci centraline del Cnr, una dell'Arpa e tre dispositivi di captazione dell'aria sistemati addosso ai lavoratori.

Vengono prelevati tre campioni al giorno per ciascuna delle undici centraline. Le analisi avverranno separatamente: l'Arpa regionale farà la propria lettura, e il Cnr porterà i campioni nei propri laboratori a Roma. Quando l'esito sarà disponibile l'Azienda sanitaria ne porterà i risultati al tavolo regionale sulla Ferriera, cui partecipano gli enti amministrativi, l'Arpa, l'Azienda sanitaria e i sindacati.

Intanto si stanno ultimando gli accordi con gli istituti di Medicina del lavoro di Trieste e Udine, nonché col Burlo Garofolo, per dare avvio all'indagine sull'eventuale assorbimento di diossine da parte della popolazione di Servola.

IN BREVE

Cigs in deroga per la Cover

L'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini, ha reso noto che si sono definiti i contenuti di un accordo integrativo relativo agli ammortizzatori sociali in deroga. «Per effetto di questo accordo - ha spiegato - sarà possibile sottoscrivere una richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga per i 57 dipendenti della Cover. In caso di esito positivo l'ammortizzatore sociale coprirà la parte scoperta del 2007. Sarà però riproponibile in un nuovo accordo quando saranno disponibili le risorse per gli ammortizzatori in deroga per il 2008».

Assistere in casa: oggi un convegno

Oggi dalle 9 alla Stazione marittima si terrà un ampio convegno su «Il *caregiver*: volontario per scelta o per necessità?». Si tratta di quanti assistono familiari con gravi disabilità. Sarà presentato un sondaggio da cui risulta che tre *caregiver* su quattro sono donne, spesso mogli, per quattro su 10 l'assistenza dura l'intera giornata.

Un'associazione per malati d'ipofisi

Sarà presentata domani alle 10 nella sala del Collegio infermieri di via Roma 17 (primo piano) la nascita della sezione regionale dell'Anipi (Associazione nazionale italiana patologie ipofisarie), che si prefigge di favorire l'integrazione sociale e la tutela dei diritti dei malati di ipofisi. Per informazioni: 040.3992919 (lunedì-venerdì, 12-14).

L'auto resti a casa: iniziativa del Coped

Invitare i cittadini a lasciare a casa l'auto per un giorno e offrire la possibilità di cogliere insoliti e suggestivi scorci della città. È lo spirito dell'iniziativa lanciata dal Coped-CamminaTrieste che oggi, con ritrovo alle 14.15 in largo Barriera, promuove una passeggiata autunnale attraverso la pista ciclo-pedonale da Altura a Campanelle.

E i Cittadini per Trieste lanciano l'idea: corso Italia chiuso in alcune fasce orarie

Mille firme per via Donizetti pedonale L'assessore Bucci: progetto pronto

Mille firme per pedonalizzare via Donizetti. Le adesioni sono state raccolte la scorsa primavera tra i clienti del caffè San Marco e dell'omonima libreria, entrambi affacciati (almeno in parte) sulla via che collega le vie Battisti e San Francesco. Ma «le firme le abbiamo consegnate all'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci senza vedere alcun risultato», sostiene l'amministratore della libreria Alexandros Delithanassis. Bucci però replica: «Ho visto tutto, ho già fatto fare un progetto di massima».

L'iniziativa dei due esercizi, spiega Delithanassis, è nata in considerazione della «notevole condizione di abbandono in cui versa la via» in questione, che invece potrebbe divenire spazio all'aperto sia per il caffè che per organizzare in estate «un piccolo polo artistico di qualità: ne abbiamo già parlato con vari artisti». Inoltre la zona è frequentata da numerosi turisti che vi giungono anche per visitare la sinagoga. Ma, appunto, «sinora non abbiamo avuto alcun risultato».

Bucci, si diceva, rassicura: il progetto, redatto dagli uffici comunali, «è in fase di approvazione» da parte della giunta. «L'ipotesi però - precisa l'assessore - non è quella di pedonalizzare totalmente la via, bensì di ampliarne notevolmente uno dei marciapiedi - e dovremo stabilire quale, anche se il buon senso direbbe quello sul lato della sinagoga - così da realizzare un buono spazio pedonale senza togliere al contempo l'area di carico e scarico oggi presente nella via. Perché non vorrei - precisa Bucci - che poi i residenti o i commercianti mi contestassero di avere cancellato quelle aree, e di conseguenza alcuni posti auto occupati dai camion che da qualche parte dovrebbero comunque fermarsi». Insomma, il messaggio dell'assessore è: «Sono pronto a pedonalizzare anche domattina, ma valutiamo la misura in cui intervenire».

E intanto, nell'inesausta discussione su aree pedonali e chiusure al traffico, in una nota il gruppo di lavoro dei Cittadini sulla viabilità lancia quella che Bucci definisce prontamente «una buona idea». Si parte da una constatazione: «Tra le 10 e le 12 e tra le 16 e le 18 di ogni giorno le strade del centro sono praticamente prive di traffico: ci sono solo vetture parcheggiate». Dunque in quegli orari si potrebbe pensare a «deviare i pochi mezzi» in circolazione «su percorsi alternativi forse un po' più lunghi, ma altrettanto deserti, e chiudere del tutto corso Italia e via Roma». Negli stessi orari i bus potrebbero comunque procedere, ma a passo d'uomo, nelle aree chiuse. Il tutto andrebbe completato con la possibilità di parcheggio al Molo Quarto.

L'area di via Donizetti davanti alla sinagoga, già chiusa

«Allargare la base elettiva del Pd»

I consiglieri provinciali Paolo Salucci, Maria Monteleone (entrambi della Margherita) e Massimo Veronese (Ds), assieme a Bruna Tam (La Margherita), consigliere comunale, chiedono un allargamento della base elettiva del Partito Democratico, in vista dell'elezione del coordinatore provinciale. «I circa 30 eletti triestini nell'assemblea costituente nazionale e regionale - si legge in una nota - si riuniranno a breve per eleggere il coordinatore provinciale del Partito Democratico. Nelle modalità possibili, noi richiediamo un allargamento di questa base elettiva, come un segnale importante di apertura verso i reali proprietari del Pd, i suoi futuri elettori».

Boris Cociani e Raissa Chert, ritratti assieme al loro ultimo figlio nel giorno del suo battesimo

Il Centro Aiuto alla Vita ha sospeso i contributi alla famiglia Cociani, che mantiene 4 bimbi con 950 euro al mese

«Ci hanno tolto latte e pannolini»

Raissa e Boris: «Niente più aiuti, dicono che abbiamo già avuto molti doni»

«Il direttivo del Centro Aiuto alla Vita ha deciso di indirizzare ad un'altra mamma, ad altri bambini, gli aiuti che davano alla famiglia Cociani: abbiamo letto che hanno ricevuto tanti doni e che godono del sostegno da altre realtà».

Sono passati appena dieci giorni da quando Boris Cociani e Raissa Chert hanno toccato le corde dell'anima e del cuore di molti triestini, raccontando delle loro quotidiane difficoltà. «Abbiamo quattro figli - affermava papà Boris - e in casa entrano solo 950 euro al mese». Da quel momento è iniziata da parte dell'intera città, una sorta di corsa alla solidarietà: chi ha portato giocattoli, chi anonimi bigliettini, vestiti e generi di conforto; altri, invece, preso atto di tutto quel ben di Dio che è piovuto dal cielo sulla casa dei Cociani, ha deciso di negare loro il consueto aiuto settimanale.

Mamma Raissa e papà Boris non riescono a crederci: «Sono sempre andata a ritirare, ogni settimana, un pacco di pannolini e un pacco di latte in polvere da 900 grammi - racconta Raissa - ma l'altro ieri, la signora Lucilla mi ha comunicato che a noi, il Cav, non consegnerà più gli aiuti perché noi li riceviamo da altri. Insomma - precisa - aiutare i poveri va bene, ma non troppo».

Nicoletta Neri Zannerini, presidente del Centro di Aiuto alla Vita di via Marenzi, spiega con grande serenità la scelta presa dal direttivo del Centro: «Letta la storia dei signori Cociani e degli aiuti che hanno ricevuto - afferma - ci siamo rasserenati e abbiamo semplicemente fatto una constatazione: le risorse del Cav non sono molte e abbiamo deciso di dirottarle a chi tutti questi aiuti non li ha». La stessa presidente ci tiene però a precisare: «Gli aiuti sono stati sospesi - dice - e questo non significa che noi mandiamo via per sempre la signora Raissa con i suoi quattro bimbi. Noi a loro vogliamo bene».

La signora Lucilla, membro del direttivo del Centro aiuto alla Vita e punto di riferimento tra il centro e la famiglia Cociani, riferendo sull'accaduto, è più categorica. «Non ci hanno nemmeno menzionato nell'articolo che hanno fatto sul vostro quotidiano e allora che vadano a prendere gli aiuti dagli altri. Noi non abbiamo molti mezzi a disposizione e visto che loro hanno ricevuto tanta roba, preferiamo aiutare un'altra famiglia in difficoltà».

Il Cav, che da 30 anni tende una mano alle mamme in attesa di un bambino, fornisce alle sue assistite latte in polvere, pannolini, vestitini per i bimbi, passeggini, culle e quanto serve per affrontare con più serenità una gravidanza e una nascita, incluso un corredino che viene consegnato prima del parto. «La nostra è una scelta per la vita - spiega la presidente Neri Zannerini - e per affiancare le mamme in difficoltà, mettiamo in campo tutto quello che abbiamo. Alcune mamme, quando riescono ad ottenere aiuti da altre associazioni, si presentano spontaneamente da noi per comunicarci che, per ora, le risorse le possiamo dare ad un'altra madre in difficoltà. Il lenzuolo è corto - afferma - e noi cerchiamo di aiutare un po' tutti. Negli anni, Raissa, è stata comunque sostenuta dal Cav prima e dopo tutte le sue gravidanze: le abbiamo fornito sempre quello che potevamo».

Boris e Raissa, da questa esperienza, ci sono rimasti male. Mai e poi mai avrebbero immaginato che il chiedere aiuto, il raccontare la propria difficile quotidianità mettendo in campo anche aspetti riservati, personali, che spesso non fa piacere sventolare ai quattro venti, si ritorcesse contro. «Ci sono arrivati degli aiuti - ammette Raissa - ma non è che abbiamo risolto le difficoltà della nostra vita». Dopo aver letto la loro storia, i triestini si sono premurati di far pervenire loro ogni tipo di aiuto. «Certo - spiega la mamma - è stata una bella sorpresa vedere quanta gente ha voluto manifestarci la propria solidarietà. Ringraziamo ancora tutti per tanta generosità. I bambini sono contentissimi e ora aspettano con ansia di andare a vedere il musical di Scooby Doo al Rossetti: ne parlano ogni giorno. Ma non mi sembra giusto che per questo il Cav ci debba tirare via un pacco di pannolini e una confezione di latte alla settimana».

La presidente Neri Zannerini rivolge infine un invito a Raissa: «Vorremmo rivederla, per chiarirci - dice - ci dispiace sia rimasta male. Le vogliamo bene e l'aspettiamo per spiegarle la nostra posizione».

Laura Tonero

IN VIA CORONEO

Rubano bottiglie di liquore al supermercato: arrestata coppia di stranieri clandestini

Sorpresi a rubare bottiglie di superalcolici tra gli scaffali di un supermercato, finiscono in manette. È successo a due stranieri pregiudicati e clandestini: Dusan Bastinac, bosniaco di 47 anni, e Lucija Flanjac, croata di 39. Entrambi con precedenti penali, erano stati colpiti da provvedimenti di espulsione - lui nel 2006 su disposizione del Prefetto di Venezia, lei quest'anno su ordine del Prefetto di Trieste - ma si trovavano ancora sul territorio italiano.

Teatro del tentato furto il supermercato Conad-Bosco di via Coroneo. Una volta entrati nel punto vendita mescolati ai clienti, i due si sono diretti verso lo scaffale dei liquori. L'uomo ha iniziato a rovistare tra le bottiglie cercando di infilarne alcune in una borsa mentre la donna tentava di coprirlo. L'atteggiamento della coppia, però, non è sfuggito al personale di sorveglianza del supermercato che ha allertato il 112.

Dusan Bastinac e Lucija Flanjac sono stati così bloccati mentre si trovavano ancora all'interno del market dai carabinieri di via Hermet e dai loro colleghi del nucleo radiomobile del comando provinciale di via dell'Istria. Le bottiglie che sono state trovate in loro possesso, e che sono state subito restituite ai responsabili del supermercato, valevano assieme alcune decine di euro.

Il supermercato in una foto d'archivio

I due sono stati identificati e trasferiti al carcere del Coroneo, praticamente di fronte al punto vendita nel quale avevano tentato il colpo. Si trovano in stato di arresto per furto e saranno sentiti nelle prossime ore dal pm Maurizio De Marco.

Un identico tentativo di furto era stato messo a segno solo pochi giorni fa da un cittadino estone di 21 anni. Il giovane, Fred Undrits, era stato intercettato all'interno del supermercato Coop del centro commerciale Torri d'Europa, mentre cercava di rubare una bottiglia di liquore «Jagermeister».

Anche in quel caso era però scattato l'intervento dei carabinieri, concluso con il trasferimento del giovane al Coroneo.

LA STORIA Gli stranieri e la paura, vivere a Trieste

«Noi romene per bene schiacciate dal sospetto»

«Le signore dalle quali vado a fare le pulizie e che ancora non mi conoscono bene, ora mi girano intorno sospettose, non mi perdono d'occhio un secondo: e questo perché sono romena e alcuni miei connazionali commettono crimini mostruosi».

Miruna è arrivata a Trieste con suo marito Marian circa 5 anni fa. E ora sente che il clima attorno a loro è cambiato. «Ora gli italiani - dice la ragazza - hanno più paura di noi». Lei colf a ore da alcune famiglie triestine, lui assunto con un contratto a termine alla Fincantieri a Mestre, raccontando il loro percorso nella nostra città non smettono di ringraziare chi, in questi anni, li ha aiutati. «Tanta gente ci ha dato fiducia - ammettono - e ci ha teso la mano. Ma noi ci siamo comportati correttamente, onestamente, accettando le regole di questo Paese. Ci vergogniamo di certi nostri connazionali che vengono in Italia per rubare!».

Una colf mentre stira

Miruna, parlando degli ultimi fatti di cronaca che hanno visto come protagonisti dei romeni, si copre il viso con le mani: un gesto di disperazione. «Il giorno in cui quel ragazzo, a Roma, ha ucciso quella signora - ricorda Miruna - mi trovavo in bar con mio marito. La radio trasmetteva ad alto volume il notiziario e quando ho sentito quella notizia, ho iniziato a pregare. A pregare perchè chi aveva commesso quel crimine non fosse romeno. Ma dopo pochi secondi, lo speaker ha confermato le mie paure. Mi sono vergognata».

E ora, dopo gli ultimi provvedimenti adottati dal governo, Miruna ha paura. «Ho paura di pagare per colpa di altri; ho paura di perdere il lavoro e di dover tornare in Romania. Per me, ormai, questa è la mia casa, mi sono integrata: che se ne vadano via gli zingari e i romeni ladri e i disonesti. Non è giusto che per colpa loro che non si sanno comportare correttamente in un Paese che li ospita - conclude - ci debbano rimettere anche le persone oneste. Quando vado in autobus e parlo con mio marito, appena le signore si accorgono che siamo stranieri, mettono al sicuro la borsa guardandoci male».

Altra storia, altro percorso quello di Irene Racovizza, 38 anni, anche lei romena, arrivata a Trieste nel 2001 inseguendo una storia d'amore finita sulle scrivanie di un paio di avvocati. «Ho fatto la cameriera, la barista, l'interprete e la gente mi ha sempre trattata con grande generosità, affetto e rispetto. Ma questo - precisa - perché io ho dimostrato di essere un'onesta lavoratrice e Trieste mi ha ripagato. La gente sa essere cattiva, vive di giudizi e pregiudizi, ma se uno arriva in Italia con umiltà e voglia di lavorare seriamente, trova anche affetto e sostegno».

Irene punta il dito nei confronti degli zingari, dei rom. «Gli zingari sono zingari - afferma - i romeni sono romeni. Non addossateci anche le loro colpe. Non sono romeni e hanno uno stile di vita diverso dal nostro. Gli ultimi fatti di cronaca - ammette - mi hanno fatto soffrire; quella gente uccidendo e rubando offende l'Italia e la Romania, offende la gente che è costretta ad andarsene dalla propria città alla ricerca di un lavoro. Trieste è una città multiculturale, multietnica e forse è per questo che ho trovato rispetto e ospitalità».

l.t.

Dopo settimane di appostamenti e pedinamenti gli investigatori della Mobile hanno fatto scattare un blitz in via Brigata Casale

Gang ungherese rubava motorini a Trieste

Due in manette, i ciclomotori finivano a Budapest. Denunciato anche un triestino

di Maddalena Rebecca

Un'organizzazione criminale specializzata nel furto e nella ricettazione di motorini. A scoprirla sono stati gli investigatori della squadra mobile che, l'altra notte, hanno arrestato due componenti della banda, sospettata di aver messo a segno nelle ultime settimane decine di colpi. In manette sono finiti Attila Habi e Gabor Gaal Laslo, entrambi cittadini ungheresi di trent'anni. Denunciato invece per favoreggiamento un triestino, C.F. di 40 anni, accusato di aver coperto e agevolato l'attività della coppia di ladri, nascondendone la refurtiva nel garage di casa, in via Brigata Casale 15.

Proprio in quel box l'altra sera gli inquirenti hanno trovato due motorini rubati: uno Zip Piaggio 125, sparito il giorno precedente in via Emo e già restituito alla legittima proprietaria, e uno Yamaha modello «Booster» di cui si sta ancora cercando il titolare.

I mezzi, caricati su furgoni stranieri prendevano il volo attraverso l'Austria

Se gli uomini della Mobile non avessero finito per rovinare i piani dei trafficanti, gli scooter avrebbero di lì a poco iniziato il loro viaggio verso l'Ungheria. La tecnica dell'organizzazione, infatti, era ben collaudata e quasi priva di rischi.

I motorini rubati venivano caricati a bordo di mezzi commerciali con targa ungherese - al momento ne sono stati sequestrati due, un Fiat Scudo e un furgone Mercedes - e inviati fuori Trieste. Una volta arrivati a Tarvisio, approfittando dell'assenza di controlli alla frontiera, i camioncini proseguivano il loro viaggio attraverso l'Austria fino a raggiungere l'Ungheria. Lì gli scooter, dopo un'accurata e tempestiva sostituzione delle targhe, venivano rivenduti a nuovi acquirenti, con buona pace dei legittimi proprietari triestini.

La banda aveva inoltre adottato un'ulteriore precauzione per evitare possibili intoppi in caso di verifiche durante il tragitto. All'interno dei furgoni, assieme ai veicoli rubati, venivano caricati anche scooter malandati destinati alla rottamazione, che il complice italiano provvedeva a comprare regolarmente nelle concessionarie triestine per poi rivendere all'estero.

In questo modo gli autisti dei furgoni potevano esibire i documenti relativi a una parte del carico trasportato. Documenti che avrebbero in qualche modo tranquillizzato gli eventuali controllori, dissuadendoli quindi dall'idea di controllare più a fondo la merce stipata all'interno dei mezzi.

All'individuazione dei tre uomini e al blitz in via Brigata Casale si è arrivati dopo alcune settimane di appostamenti e pedinamenti. I due trentenni ungheresi, infatti, erano tenuti sott'occhio da tempo, perchè sospettati di avere qualche legame con le continue sparizioni di veicoli a due ruote denunciate nelle ultime settimane.

L'intervento dell'altra notte ha confermato alla fine i sospetti. Attila Habi e Gabor Gaal Laslo sono stati avvistati mentre raggiungevano l'abitazione del loro complice. Abitazione in cui tra l'altro, hanno poi accertato gli investigatori, i due ladri trascorrevano le notti durante i loro soggiorni in città.

A quel punto è scattato il blitz vero e proprio. I poliziotti hanno passato al setaccio il garage, scoprendo facilmente i due motorini rubati da poche ore e pronti per essere trasferiti all'Est. Subito dopo sono scattati gli arresti dei due stranieri, attualmente rinchiusi al Coroneo, e la denuncia per favoreggiamento a carico di C.F.

Per gli inquirenti, comunque, il caso è tutt'altro che chiuso. Con ogni probabilità, infatti, i trentenni fermati l'altro giorno non erano che semplici pedine di una più ampia e ramificata organizzazione criminale specializzata nella ricettazione di scooter.

Andranno quindi fatte ulteriori indagini per risalire agli altri componenti della banda. Per questo dalla questura di Trieste è già partita la richiesta di collaborazione ai colleghi della polizia ungherese.

Laslo Gabor Gaal

Attila Habi

IN BREVE

In Strada del Friuli

Blitz in cantiere, una denuncia

Blitz dei carabinieri in un cantiere edile in Strada del Friuli. I militari della stazione di Barcola, assieme ai colleghi del Nucleo ispettorato del lavoro e ai funzionari della Direzione provinciale del lavoro, hanno accertato alcune violazioni alle norme di sicurezza. Il rappresentante del cantiere è stato denunciato per mancata adozione delle precauzioni in grado di evitare acdute dall'alto e omesse protezioni sulle piattaforme di lavoro. È stata inoltre applicata una sanzione amministrativa di 100 euro perchè uno degli operai non aveva il tesserino di riconoscimento.

Trasporta un carico di grano

Gas nelle stive, fermata una nave

Una nave che trasportava grano sfuso, battente bandiera delle isole Saint Vincent and Grenadine (Antille), è stata bloccata ieri in porto e respinta in rada perchè nella stiva sono state riscontrate elevate quantità di gas tossico. La sotanza in eccesso è la fosfina, un gas fumigante solitamente usato nel trasporto di granaglie per evitarne la fermentazione. I tecnici della capitaneria di porto, una volta saliti a bordo, hanno evidenziato l'irregolarità e avviato le procedure per il rinvio della nave. La «Crhonis», questo il nome della nave, rimarrà in rada fino a quando non avrà smaltito il gas, potenzialmente rischioso per i 9 membri dell'equipaggio.

Revocati i domiciliari

Deganutti in carcere

Gerardo Deganutti, 51 anni, già a capo del Pot, è stato arrestato dai carabinieri nella sua abitazione di via Battera su ordine del presidente del gip Raffaele Morvay. Il magistrato ha infatti revocato gli arresti domiciliari e ha ripristinato la detenzione in carcere. Deganutti era stato sorpreso due volte all'esterno dell'abitazione.

Inchiesta droga: deve scontare la pena

Niente servizi sociali: il maestro di boxe Gotti in carcere per un anno

Undici mesi e 28 giorni. È la pena residua che Alessandro Gotti, il noto maestro di boxe thailandese coinvolto tempo fa in un giro di cocaina, dovrà scontare in carcere. Il magistrato di sorveglianza ha infatti rifiutato la richiesta di affidamento in prova ai servizi sociali, avanzata dal suo legale, Gianfranco Grisonich.

Gotti, che nel marzo scorso aveva patteggiato una pena di 4 anni e 20 giorni, tre dei quali «abbuonati» per effetto dell'indulto, cui vanno aggiunti 22 giorni già trascorsi in cella nella prima fase dell'inchiesta, è stato quindi arrestato dagli agenti della questura, in esecuzione dell'ordine di carcerazione, e trasferito al Coroneo.

I fatti contestati si riferiscono al 2005, quando il maestro di boxe thailandese venne tirato in ballo da Giorgio Sarcletti, l'ortopedico arrestato per doping sportivo nell'autunno di quello stesso anno. Era stato proprio Sarcletti a riferire al pm Maurizio De Marco di una cena organizzata in un ristorante del Carso per il compleanno di Gotti in cui, ad un certo punto, sarebbe iniziata a circolare della cocaina. Una versione che il diretto interessato 48enne aveva sempre smentito, nonostante alcune intercettazioni eseguite dalla Guardia di finanza avessero in seguito confermato la presenza della droga a quella festa.

L'inchiesta, nonostante il rifiuto di Gotti a collaborare, si era poi allargata, coinvolgendo di volta in volta personaggi trevigiani e romani, molti dei quali attivi nel mondo della boxe e delle palestre. Tra loro Paolo Liberati, proprietario di una palestra nella capitale, il pugile Andrea Rocchi, il commerciante d'auto Alessandro Riccardi, il ristoratore Paolo Gaiazzi e il suo amico Paolo Pompeo. Ma anche il trevigiano Diego Durigan e Claudio Razza: quest'ultimo, dopo aver «collaborato», aveva patteggiato la pena di tre anni di carcere, senza passare un giorno in cella in ragione dell'indulto Persone che Gotti ha sempre sostenuto di aver frequentato solo per motivi professionali e mai per procurarsi la droga.

m.r.

Alessandro Gotti

Il pm Bacer ha chiesto al presidente del Gip Morvay di far parlare in udienza la donna aggredita

«Caso Ulcigrai, va sentita la convivente»

L'uomo è in carcere ma potrebbe interferire con l'inchiesta

Fa paura Mario Ulcigrai, anche se è rinchiuso in una cella del Coroneo. Fa paura perchè potrebbe interferire con l'inchiesta in cui è accusato di aver sequestrato, picchiato e ripetutamente maltrattato la donna che negli ultimi anni gli ha vissuto accanto e che fra qualche mese darà alla luce un bambino.

Per questo motivo il pm Cristina Bacer ha chiesto al presidente del Gip Raffaele Morvay di poter sentire immediatamente in udienza la vittima delle ripetute aggressioni.

La «forma» giuridica è quella dell'incidente probatorio, che «congela» le prove e le rende inscalfibili per l'eventuale futuro dibattimento.

Secondo la rappresentante dell'accusa, Mario Ulcigrai, 59 anni, più volte condannato anche per omicidio, potrebbe condizionare anche indirettamente una futura deposizione della sua ex compagna. Minacciandola dal carcere oppure attraverso «consigli» trasversali potrebbe indurla a ritrattare o modificare le proprie accuse. Da qui l'assoluta necessità di fare presto, prima che la catena di omertà possa eventualmente mettersi in moto e interferire su una persona già in gravi in difficoltà.

Per mesi Liza, 29 anni, ha sopportato angherie di ogni genere. Pugni, calci, colpi di coltello, insulti, minacce. Le aveva proibito di parlare al telefono. La legava a una sedia ogni volta che usciva di casa e la imbavagliava perché non urlasse e chiedesse aiuto.

«Guarda che prima o poi farai la fine di Alma». Alma Fiocco era stata una delle sue «fidanzate», e nel 1986 Mario Ulcigrai l'aveva uccisa a colpi di coltello in un alloggio al pianterreno dello stabile ex Iacp di via Flavia 12. La lama aveva provocato una devastante emorragia inguinale. Ulcigrai aveva cercato di tamponarla per 24 ore, ma non aveva dato l'allarme. Quando si era accorto che la compagna era morta, era scappato dall'appartamento e all'osteria aveva raccontato agli amici che «Alma lo aveva abbandonato». Era una pietosa bugia, uno stupido tentativo di depistaggio. Per l'omicidio di Alma Fiocco, Ulcigrai era stato condannato a 14 anni. Tutti scontati.

Riottenuta la libertà nel 2001, aveva esercitato la sua violenza su un'altra donna, una sua amica. Silvia S. era stata ustionata dall'olio bollente gettatole addosso. E l'uomo era ritornato al Coroneo.

c. e.

Mario Ulcigrai

SENTENZA

Picchiò e seviziò la sua ex: inflitti 4 anni e tre mesi

Quattro anni e 3 mesi. È la pena alla quale è stato condannato Silvano Dapretto, 60 anni, via Gramsci 8, il pensionato accusato di aver picchiato e seviziato con un cacciavite la sua ex. La sentenza è stata emessa dalla corte presieduta da Alberto Da Rin (con lui i magistrati Luigi Dainotti, e a latere Angela Giannelli) accogliendo le richieste del pm Cristina Bacer. Il difensore Riccardo Nurra ha chiesto l'assoluzione.

L'episodio rievocato in aula è accaduto nel pomeriggio di sabato 4 marzo 2005. La vittima aveva riferito ai militari che il sabato precedente era andata nella casa di via Gramsci 8 per ritirare alcuni documenti e effetti di sua proprietà. Aveva spiegato che in passato aveva avuto una relazione con l'uomo poi arrestato, che la storia era finita ma aveva mantenuto buoni rapporti.

La donna durante l'udienza aveva riferito che, dopo una discussione, Dapretto l'aveva picchiata e poi aveva abusato di lei. «Era ubriaco», aveva spiegato. Aveva raccontato che l'avrebbe ferita con il cacciavite in vari punti del corpo, comprese le parti intime. L'inchiesta diretta dal pm Cristina Bacer si è svolta tra mille difficoltà, in un ambiente di marginalità sociale dove l'alcolismo è ben insediato, dove la denunciante non ha una casa, non vive più con i propri figli, affidati ad altre famiglie, non ha un lavoro ed è assistita dal Comune con il «buono alimentare».

c. b.

Ha ringraziato cantando i soccorritori

A 92 anni cade in una buca e ci resta per quattro ore

Si è salvato grazie ad una buona dose di tenacia e al timbro della sua voce, che è riuscita a richiamare l'attenzione dei soccorritori. Francesco Z., 92enne residente a Santa Croce, è stato recuperato l'altra sera attorno alle 20 dagli uomini del Soccorso alpino, dai vigili del fuoco di Opicina e dagli agenti del commissariato di Sistiana, dopo aver trascorso circa 4 ore all'interno di una buca profonda almeno una decina di metri.

E alla fine della brutta avventura l'anziano, che fa parte del coro di Santa Croce, ha ringraziato gli operatori a suo modo: cantando un brano di un'opera lirica.

L'altro pomeriggio il 92enne, che dopo la partenza dei parenti per l'Argentina abita da solo nella frazione carsica, era probabilmente uscito per fare una passeggiata nella zona dell'abitato di Bristie. Purtroppo, mentre camminava, non ha fatto attenzione a dove metteva i piedi. Probabilmente lungo il percorso è stato anche ostacolato dalla vegetazione. Come hanno spiegato più tardi gli operatori del soccorso alpino, ad avventura finita felicemente, in quel punto la macchia è molto fitta e può creare difficoltà a chi non è in pefetta forma. L'uomo è così finito sul fondo di una buca, a circa dieci metri sotto al ciglio stradale che costeggia la ferrovia.

Per fortuna Attorno alle 15 qualche vicino, non vedendolo rientrare, ha segnalato la sua scomparsa ai vigili del fuoco, facendo così scattare le ricerche, che sono proseguite per l'intero pomeriggio.

Dopo oltre tre ore di perlustrazioni, alcuni soccorritori hanno sentito in lontananza una voce forte che chiedeva aiuto.

Proprio quel richiamo ha permesso di individuare il punto in cui l'anziano era caduto, dando così inizio all'intervento di recupero.

I vigili del fuoco, come prima operazione, hanno provveduto a liberare la zona delle sterpaglie e dai rovi. Subito dopo è entrato in azione il soccorso alpino che, con l'aiuto della squadra Saf dei pompieri, ha messo a punto un sistema di corde e «pulegge» con le quali imbragare l'anziano, riportato poi a terra con l'aiuto di una barella specifica, usata proprio per i salvataggi nelle zone impervise.

Una volta in superficie il signor Francesco è stato affidato alle cure del personale del 118, che l'hanno poi trasportato a Cattinara per accertamenti. Nonostante la brutta caduta, comunque, il 92enne non ha riportato lesioni serie, ma solo qualche escoriazione giudicate guaribili in una decina di giorni.

m.r.

Uomini del soccorso

Colpito da una crisi glicemica il proprietario di una barca ormeggiata al Villaggio del pescatore

Salvato mentre stava per finire in acqua

Soccorso proprio mentre stava per cadere in acqua, dopo esser stato colpito da una seria crisi glicemica a cui sono seguite forti convulsioni. È la brutta avventura capitata l'altra mattina al proprietario di una barca ormeggiata sul canale Locovaz, al Villaggio del pescatore.

Ad accorgersi per primo del malore dell'uomo è stato un pescatore della zona, che ha immediatamente dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di Sistiana e la motovedetta della squadra nautica di Trieste, distaccata a Duino.

L'arrivo tempestivo dei soccorsi ha evitato il peggio. L'uomo, già in stato di semincosciena e in preda a continue contrazioni muscolari, aveva perso l'equilibrio e stava per finire nelle gelide acque del canale. Solo la prontezza di riflessi di un agente, che è riuscito ad afferrarlo praticamente al volo, ha evitato che l'uomo cadesse in acqua.

Subito dopo i poliziotti hanno provveduto a mettere in sicurezza il natante, in quel momento in balia delle onde, e a prestare le prime cure al proprietario.

L'uomo aveva ormai perso i sensi e, a causa della crisi ipoglicemica, era andato in arresto respiratorio. Fortunatamente subito dopo è arrivato sul posto il personale del 118 di Monfalcone, che ha rianimato il diportista colto da malore, anche attraverso alcune iniezioni.

Una volta ripresi i sensi, l'infortunato è stato issato a bordo della motovedetta della squadra nautica e trasportato fino allo squero del Villaggio del pescatore. Da lì è stato poi trasferito sull'ambulanza e portato all'ospedale di San Polo, dove è stato ricoverato per accertamenti.

Il malore, hanno spiegato in seguito i sanitari, è stato causato proprio da una grave crisi glicemica: l'uomo infatti soffre di diabete.

m. r.

Gli aiuti portati all'uomo direttamente sulla barca

Speciale

LA BORSA DELLA SPESA

STAGIONALITÀ • TENDENZE DEL GUSTO • DIETA MEDITERRANEA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Qualche goccia di balsamico rende speciali anche le scaglie di pecorino

Non solo condimento: l'aceto è un versatile ingrediente

Da sempre considerato un sottoprodotto povero della lavo razione del vino, l'aceto sta ottenendo una importante rivalutazione in cucina. Non è più solo il condimento per l'insalata o elemento indispensabile per la marinatura, per la conservazione (ad esempio del pesce "in carpione") e le salse (specialmente la vinaigrette), ma è diventato un ingrediente sempre più utilizzato dagli chef. L'aceto è ideale per equilibrare il gusto intenso di alcuni pesci grassi come l'anguilla o a dare una nota gradevole a seppie e calamari, alla griglia o al forno. Qualche goccia di balsamico su una scaglia di pecorino può offrire sensazioni sorprendenti. E' un concentrato di sapore che unisce al piacere del gusto virtù dietetiche poco conosciute: attiva infatti il metabolismo e, grazie alle pectine, riduce l'assorbimento dei grassi. Il balsamico si ricava direttamente dal vino, il Balsamico Tradizionale invece nasce dal mosto cotto, posto ad acetificare per tempi lunghissimi (minimo 12 anni, massimo 25) in botti di legno. Un vero "balsamo", dal colore bruno scuro e lucente, simile quasi a uno sciroppo (ne basta una goccia per condire un'insalata) che ha sicuramente un valore aggiunto rispetto agli altri aceti. E' in crescita anche la produzione dei cosiddetti "aceti di frutta", soprattutto quello di mele ricavato dalla fermentazione del sidro, dal colore dorato e gusto delicato. Ideale per condire verdure bollite e insalate di ortaggi crudi, può anche sostituire il limone nella preparazione della maionese. L'aceto di miele, ottenuto dalla fermentazione alcolica naturale del miele in acqua (idromele) è perfetto per piatti di pesce, crostacei e zuppe di verdura. Tra gli aceti pregiati ci sono anche quello di Champagne, e quello di riso, ricavato dal sakè.

Si fa presto a dire mozzarella

Di forma tondeggiante, a trecce, a nodini, a bocconcini, la mozzarella di bufala campana è un formaggio fresco a pasta filata prodotto con latte di bufala, a differenza del fiordilatte che è prodotto con latte di mucca. Il disciplinare della Dop (Denominazione Origine Protetta) impone che la provenienza del latte e la produzione siano esclusivamente di alcune province del Lazio (Frosinone, Latina, Roma) e della Campania (Caserta, Benevento, Salerno, Napoli). La crosta deve essere bianca porcellana, molto sottile con superficie liscia e lucente. La pasta al taglio deve essere priva di occhiature e deve presentare una lieve fuoriuscita di siero. In più deve avere uno specifico contrassegno impresso sull'incarto che la contiene. Va gustata al naturale, mai a temperatura di frigorifero ma sempre a temperatura ambiente.

Le canocchie: prelibati crostacei di stagione

Lo dice anche il proverbio: per santa Caterina (25 novembre) la canocia xe meio de la galina. E' infatti questo il periodo in cui la Squilla mantis, nome scientifico della canocchia (o cannocchia) si è ben alimentata dopo la riproduzione estiva ed è piena e carnosa. Le canoce sono crostacei di piccole dimensioni che vivono nei fondali sabbiosi, trafiggendo gli organismi marini di cui si ciba: le carni sono molto gustose e con pochi grassi. Devono però essere freschissime. Facile da cuocere (veri gourmet sostengono che non vanno consumate con il limone) richiedono semmai una certa laboriosità di preparazione prima di essere poste nel piatto. Provatele come primo piatto con linguine o garganelli.

Sua maestà il maiale

Ed è arrivato anche l'Hundok!

Il maiale ha dominato incontrastato durante i secoli, conservando inalterato tutto il suo inconfondibile gusto.
La produzione, pur essendosi adeguata alle tecnologie e alle prescrizioni attuali, ha mantenuto fede, nella sostanza, ai processi tradizionali di macellazione e lavorazione del suino. Per "sant'Andree il purcit su la brèe", dicono in Friuli, a indicare che è giunto il momento di procedere finalmente alla maialatura. E alla ricerca di sempre nuovi gusti e sapori, dopo il suino iberico dell'Estremadura (Patadok) e quello siciliano dei monti Nebrodi (Nebrook) è arrivato sulle nostre tavole Hundok, un nuovo prosciutto crudo ottenuto dalle cosce del Mangalica e trattato da Dall'Ava con il metodo San Daniele. Il mangalica è un maialino ungherese che sembra quasi una pecora obesa con il manto bianco riccio e gli occhieni cerchiati di nero. D'estate, per rinfrescarsi, scava delle grandi buche dove s'infila fino al collo; d'inverno ruzzola nella neve. Da sottolineare che mangalica è anche presidio Slow Food; chi l'ha assaggiato sostiene che la sensazione al palato è cremosa e il gusto dolcissimo, quasi un foie gras di prosciutto.

Sapori del Carso

L'angolo del prodotto tipico

Sapori del Carso, la manifestazione di cucina carsolina proposta dai ristoranti, quest'anno si prolunga nel tempo con l'angolo del prodotto tipico. Da Kukanja, oltre alle delizie gourmand di stagione, potete trovare quindi vini doc Carso, olio d'oliva Tergeste dop, formaggi Moisir, mieli e tutti i prodotti della tradizione, Per una tavola in festa all'insegna del gusto e del buon gusto.

Pasticceria napoletana

I dolci della tradizione

Casearia Olimpica Campana, oltre alle mozzarelle di bufala fresche di giornata, ai formaggi, ai salumi e ad altri prodotti originari della Campania, in queste settimane si possono gustare gli squisiti dolci della tradizione dalla pastiera alle zeppole, dalla pasta reale ai colorati diavulilli, di mustacciuoli ai tipicissimi struffoli, a forma di sfera, ricoperti di miele.

Nuova gastronomia balcanica

Un gustoso mélange di aromi e profumi balcanici si potrà gustare dai primi di dicembre in una nuova gastronomia per asporto che ha il nome di un antico piatto tradizionale della cucina di montagna: zizvara, una polenta della tradizione arricchita da formaggio fuso. Il pezzo forte che si potrà acquistare e, volendo, anche gustare in loco è una fetta di burek (nella foto), la caratteristica torta salata ripiena di verdure o carne. Senza dimenticare le sarme, involtini di foglia di cavolo o verza ripieni di carne saporita, accompagnata o meno dai fagioli e gli antipasti Karagiorgevic. Non mancheranno però le pizze, le focacce, i polli allo spiedo e i praticissimi polli dissosati.

Salumi genuini e gustosi

li potete acquistare direttamente dal produttore

Siamo sempre di più alla ricerca della genuinità di ciò che mangiamo e gli indirizzi dei produttori vengono scambiati fra amici come segreti preziosi. Per quel che riguarda i salumi, che piacciono a tutti e risolvono brillantemente momenti conviviali, a Basovizza, sulla strada per Pesek un indirizzo da segnarsi in agenda è quello di Horse Farm, un agriturismo che ogni giorno, con orario di apertura dalle 13 alle 16, vende salami, pancette, salsicce e molti altri prodotti suini di produzione propria. L'agriturismo è aperto nei week end per pranzi e cene a prezzi davvero contenuti (con la possibilità di gustare anche i prodotti caprini sempre di produzione propria) e organizza anche matrimoni, cene di lavoro, feste ed eventi.

Paolo Faranda Tindaro e, a destra, Carlo Lorito

Parla Paolo Faranda Tindaro, vero uomo cardine dell'inchiesta che ha portato in carcere l'ex capo della Mobile Carlo Lorito

Lo spacciatore: «La coca a Deste era per un poliziotto»

Nella vicenda emerge anche un oscuro giro di armi finite probabilmente in mare a Lignano

di **Claudio Ernè**

Paolo Faranda Tindaro, è l'uomo-cardine dell'inchiesta che ha portato in carcere il vicequestore Carlo Lorito. È lui, secondo l'accusa, lo spacciatore che riforniva di cocaina il pescivendolo Diego Deste che a sua volta regalava la droga a Lorito per ottenerne l'amicizia, la compiacenza e la benevolenza , congiunte a un occhio di riguardo per certe sue «manchevolezze» sul piano penale. Ed è sempre Paolo Faranda Tindaro l'uomo che ha indirettamente innescato l'oscuro affare delle armi, finite poi con buona probabilità in fondo al mare di Lignano al termine di una notte brava contrassegnata da alcol e droga.

Trentanove anni, studi interrotti in quinta elementare, titolare di una ditta artigiana del settore edile, sposato con tre figli, una casa di proprietà, due vetture di prestigio come un'«Audi A6» e una «Lancia Thema», Paolo Faranda Tindaro, ha ammesso apertamente davanti ai magistrati inquirenti di aver ceduto la cocaina a Diego Deste.

«Mi chiamava, mi chiamava e mi chiamava al telefono e allora prima andavo a ritirare i soldi al Villaggio del Pescatore o a casa sua a Ronchi e poi gli procuravo la roba. Deste mi ha detto che la doveva regalare: mi diceva a un poliziotto che veniva indicato in gergo come «il questore» (ndr., si intende Lorito). Io non ho mai voluto conoscere questa persona e l'ho vista da lontano solo un paio di volte. Una volta all'esterno della pescheria, un'altra al Babylon di Lignano».

Altro su Carlo Lorito l'impresario edile siciliano trapiantato in Veneto, non ha saputo o voluto dire. Certo è che la droga venduta a Diego Deste e da lui usata, ha - tra l'altro - stravolto dolorosamente la vita del pescivendolo e della sua famiglia. Ecco le prove.

«Negli ultimi due anni Diego ha cambiato atteggiamento: da ragazzo gioviale, lavoratore e sereno, ha cominciato ad avere sempre più spesso scatti d'ira, a non lavorare, a perdere interesse a ogni cosa» ha raccontato la madre al pm Lucia Baldovin nel corso di un drammatica deposizione.

Il racconto conferma il Calvario in cui in Europa sono precipitati il 5 per cento dei giovani. Questa è la percentuale di chi «sniffa» cocaina. Una ragazzo ogni venti, e di anno in anno la percentuale aumenta.

«Noi genitori eravamo molto preoccupati e non capivamo cosa stesse accadendo a Diego. Ci eravamo rivolti a due medici per farlo visitare. La situazione peggiorò alla fine dello scorso giugno. Mio figlio non veniva più a lavorare, si chiudeva in casa senza aprire la porta, tanto che dovemmo andarlo a prendere per convincerlo a uscire. Dopo il turno settimanale di riposo la situazione peggiorava ulteriormente. Dormiva per ore e ore. Per questo mi sono rivolta al Commissariato di Sistiana e ho chiesto aiuto a un ispettore. Così ho iniziato a sospettare che mio figlio facesse uso di stupefacenti, visto che le visite mediche avevano escluso ogni altra patologia. Carlo Lorito in luglio era venuto nella nostra pescheria e gli ho detto che volevo parlargli. Ho usato un tono deciso, forse arrabbiato. Lui mi ha promesso che sarebbe ritornato. In quella occasione il vice questore non ha visto Diego che era chiuso in casa e non riusciva nemmeno a muoversi. Il lunedì successivo Lorito è ritornato e abbiamo parlato fuori dalla pescheria. Io gli ho manifestato la mia grande preoccupazione per Diego e gli ho chiesto se poteva indicarmi qualcuno che mi aiutasse a scoprire se facesse uso di stupefacenti. All'inizio Lorito è stato vago. Poi, quando ha visto che ero molto decisa, ha chiamato vicino a noi la persona che era lì con lui. Gli ha chiesto un consiglio sul da farsi. Tutti e due mi dissero che era difficile, molto difficile far fare le analisi per verificare i miei sospetti. Ma se volevo potevo cercare di procurami dei capelli di Diego per farli analizzare. Poi Lorito mi disse che avrebbe parlato lui con Diego e aggiunse che effettivamente mio figlio era un monello. Io gli dissi che mi sarei rivolta ai carabinieri, ma Lorito rispose che Diego avrebbe corso il rischio di essere arrestato. Gli risposi che non mi interessava, perché volevo salvargli la vita. "Signora, lei non sa come sono le prigioni" furono le ultime parole del vice questore che poco dopo se ne andò via». La droga che stava uccidendo Diego Deste arrivava da Paolo Faranda Tindaro che l'acquistava in Veneto da spacciatori marocchini e africani.

Altrettanto importante il ruolo di Paolo Faranda nella vicenda delle armi, emersa a margine dell'inchiesta sul giro di cocaina. «Paolo Faranda - scrive il giudice Massimo Tomassini nell'ordinanza di custodia cautelare - che non può certo essere considerato una persona sprovveduta nell'ambito del crimine, ha riferito di essersi spaventato alla possibilità di ricevere da Paolo Novacco, già titolare del Babylon Beach di Lignano, un'arma non solo definita come "sporca" e dunque clandestina e verosimilmente legata a qualche grave fatto di sangue».

Quest'arma Paolo Faranda Tindaro l'aveva chiesta, secondo la sua versione, proprio a Paolo Novacco che peraltro nell'interrogatorio cui è stato sottoposto martedì dallo stesso giudice Massimo Tomassini, ha decisamente negato ogni suo coinvolgimento. Faranda però sapeva che Novacco negli anni Novanta aveva lavorato per gli americani in Bosnia. Sta di fatto che di quest'arma si sa solo che dovrebbe essere una pistola a tamburo, molto simile a quelle usate nel West. Potrebbe essere finita nel mare di Lignano al termine di una cena condita da alcol e cocaina. Ma nessuno ricorda nè il punto esatto del lancio, nè la zona in cui dovrebbe essere avvenuto.

La spiaggia di Lignano, teatro di un'oscura vicenda di armi

SILP

Lorito sospeso dal sindacato

La Silp-Cgil, il sindacato di polizia di cui Carlo Lorito è stato dirigente a livello regionale, lo ha sospeso dall'attività.

«Non avrei voluto farlo, ma lo Statuto della Cgil me lo impone» ha dichiarato il segretario regionale Franco Grando. «Chi sbaglia dovrà pagare ma la sospensione a mio giudizio dovrebbe scattare solo nel momento in cui la sentenza passa in giudicato. Un poliziotto operativo e da sempre in prima linea come Carlo Lorito, è esposto a imprevisti, rischi e anche a tentativi di ritorsione per le indagini svolte».

UDIENZA

Gli avvocati: «Prove deboli»

Martedì giorno della verità Il caso sarà discusso al Tribunale del riesame

Martedì sarà il giorno della verità per l'ex capo delle squadre mobili di Trieste e Gorizia.

Carlo Lorito comparirà davanti al Tribunale del riesame per tentare di rovesciare l'esito dell'indagine che lo ha portato nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere con accuse gravissime: corruzione, rivelazione di segreti investigativi e favoreggiamento di alcuni spacciatori di droga. Secondo l'inchiesta dei pm Lucia Baldovin e Raffaele Tito, non solo li ha messi sull'avviso che erano finiti nel mirino della squadra mobile di Trieste, ma ha anche ottenuto della cocaina come mercede per le sue «soffiate». Lorito ha respinto queste accuse nell'unico, brevissimo incontro con il giudice Massimo Tomassini. Si sono visti otto giorni fa, poche ore dopo l'arresto e il vicequestore si è avvalso della facoltà di non rispondere. Non si reggeva in piedi per lo stress.

I suoi legali, gli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold, martedì probabilmente attaccheranno l'intero disegno accusatorio nei suoi punti deboli, già sottolineati nell'ordinanza del giudice Massimo Tomassini. «Si tenga presente che il nerbo della tesi accusatoria è costituito, oltre che da intercettazioni telefoniche dal tenore se non altro ambiguo, da chiamate in reità di modesta valenza probatoria in ambito dibattimentale».

In altri termini le prove finora raccolte dalla procura sono ancora gracili e non è detto che reggano fino in fondo l'impatto di un processo.

Il comitato dei residenti a Monte Radio mette in guardia sul rischio di incidenti : «Noi frontalieri abbiamo diritto alla sicurezza»

«Via Bonomea a rischio, rifare l'asfalto»

Dopo i lavori per le fognature il manto stradale nella parte alta si presenta scivoloso

E' allarme tra i residenti di Monte Radio, perché a percorrere con il proprio veicolo la parte alta di via Bonomea si rischia di essere coinvolti in qualche incidente per colpa della scivolosità della strada.

Un problema destinato ad acuirsi con le gelate delle giornate invernali, ormai alle porte. Due anni fa, infatti, in particolare nel tratto che va dal sanatorio al ponte, l'AcegasAps fece degli scavi eliminando la vecchia pavimentazione per dotare di fognature, con importanti lavori nel sottosuolo, il tratto da Opicina a Trieste, che ne era privo.

Ora, secondo gli abitanti di Monte Radio, dove si è anche costituito un Comitato di vigilanza, la nuova pavimentazione della parte alta di via Bonomea rende scivolosa la strada: sembra quasi di pattinare sull'olio.

Come si ricorderà, un analogo problema si era verificato in via del Perarolo, tanto che nei mesi scorsi si era dovuta rifare d'urgenza una nuova pavimentazione, dopo che diversi automobilisti incorsi in incidenti avevano chiesto al Comune rimborsi per i danni subiti: la colpa era da attribuire infatti all'asfaltatura difettosa, così com'era successo anni prima in via Molino a Vento.

C'è da sottolineare, però, che via Bonomea è interdetta al traffico veicolare, anche se in molti fanno finta di non vedere i vistosi cartelli di divieto di transito posti all'inizio della ripida discesa e usano l'arteria quale scorciatoia di collegamento tra la città e l'altipiano.

Possono usare invece la via Bonomea tutti gli abitanti frontalieri, e dunque non è interdetta a coloro che abitano lungo l'arteria e a chi ha casa sulle vie Stradivari, Toscanini, Cilea, Testenico, Giordano, Busoni, Piani, Erta dei pruni e Cividale.

Ed è proprio tra questi abitanti che sta montando la protesta, capeggiata dal Comitato permanente di vigilanza di Monte Radio. «Noi frontalieri che abbiamo diritto di passaggio - spiega il rappresentante del comitato, Antonio Farinelli - sollecitiamo un intervento immediato perché siamo stufi di rischiare la vita, o nella migliore delle ipotesi di distruggere la macchina in un incidente. Essendo vietato il transito, è ovvio che chi passa di straforo in caso di incidente si guarderà bene di citare il Comune, ma noi siamo regolari e preferiremmo non dover intervenire legalmente. Si rifaccia invece con urgenza l'asfaltatura, che presenta problemi. Non importa se a rifare la pavimentazione sarà l'AcegasAps o il Comune, l'importante è che non siano i cittadini a rimetterci».

Problematico anche il transito per i pedoni vista la completa assenza di marciapiedi

Secondo le testimonianze la pavimentazione addirittura trasuda, rendendo assai problematico e pericoloso anche il passaggio dei pedoni, visto che in tutta l'arteria non esistono marciapiedi. E c'è una sola cabina protettiva, su cinque fermate degli autobus, per giunta in una zona battuta dalle intemperie. «Ma non basta - rincara Farinelli -. Come tutti sanno via Bonomea è una rampa impervia, con più strozzature dovute a cantieri e auto in sosta. Quanto alla linea 32, questa ha spesso repentine problematiche dovute anche a guasti dei bus che ci obbligano ad usare l'automobile. Così ogni giorno si rischia un bell'incidente. Lo dimostrano i danni ben visibili sulle carrozzerie delle nostre macchine. Chiediamo dunque che si intervenga urgentemente – conclude – come è avvenuto in via del Perarolo, con una diversa e nuova asfaltatura che elimini il pericolo».

Daria Camillucci

Automobili davanti al semaforo che regolamenta il traffico sul ponte di via Bonomea

Al Padovan di via Settefontane, al Ricceri di via Romoli e al Pitteri di via San Marco

Ricreatori: iniziative in tre rioni

Con lo slogan «You'll never walk alone», preso in «prestito» dal coro che accompagna la squadra di calcio del Liverpool alla fine di ogni partita, il Comune di Trieste ha avviato una nuova iniziativa rivolta ai ragazzi che frequentano i ricreatori triestini, con lo scopo di accompagnarli nella crescita verso l'età adulta attraverso una serie di progetti di partecipazione attiva. A presentare il progetto, ieri mattina, sono stati l'assessore all'educazione Giorgio Rossi, il direttore dell'Area educazione del Comune Enrico Conte, il vicepresidente della Fondazione CRTrieste Giorgio Tomasetti – in rappresentanza dell'ente che ha contribuito all'iniziativa – e Liviana Zanchettin della Comunità di San Martino al Campo, coordinatrice del progetto.

Tre i ricreatori coinvolti nell'iniziativa, che si protrarrà fino al prossimo luglio: il Padovan di via Settefontane, il Ricceri di via Romoli e il Pitteri di via San Marco. Qui, verranno organizzati laboratori pomeridiani e serali, che vedranno i ragazzi – l'età di riferimento va dai 12 ai 18 anni – confrontarsi su temi quali la comunicazione, l'interculturalità, la paura del diverso, la città e la disinformazione.

«Ogni progetto – ha spiegato Liviana Zanchettin - è stato "cucito" su misura per ogni ricreatorio, sulla base dei bisogni e delle potenzialità dei ragazzi coinvolti». Per quanto riguarda il ricreatorio Padovan, l'obiettivo sarà quello di avviare un processo di alfabetizzazione emotiva dei ragazzi attraverso laboratori di danza e l'allestimento di un musical dedicato al tema della paura. La messa in scena dello spettacolo, di cui i ragazzi realizzeranno anche i costumi e le scenografie, permetterà loro di «rendersi promotori di un vero e proprio messaggio di socializzazione» ha spiegato la Zanchettin.

Diverso l'approccio al ricreatorio Ricceri, dove il frutto delle riflessioni degli adolescenti sarà un blog. I ragazzi, infatti, potranno esternare su internet le proprie opinioni in merito alle altre culture e raccontare i propri timori nei rapporti col «diverso». Al Pitteri, infine, i giovani prenderanno parte a un laboratorio per sviluppare una coscienza critica rispetto al mezzo televisivo. Al termine del percorso, saranno loro stessi a realizzare un filmato dedicato al tema della «disinformazione».

Elisa Lenarduzzi

Il ricreatorio Padovan

Iniziativa della circoscrizione

Veicoli troppo veloci in via Pindemonte: chiesto limite di 30 km/h

Per frenare le alte velocità praticate da auto e scooter lungo via Pindemonte c'è solo una cosa da fare: predisporre nuovi e più severi limiti di velocità a tutela dei pedoni. Questa la proposta di Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente del sesto consiglio circoscrizionale, in risposta a una serie di interrogazioni rivoltegli da alcuni residenti della direttrice che da via Crispi, costeggiando a Ovest il Bosco Farneto e numerose realtà residenziali, porta sino alla Rotonda del Boschetto.

Oggi lavori alla segnaletica tra scala Bonomo e viale al Cacciatore

Per molti cittadini via Pindemonte è diventata fonte di pericolo quotidiano. Nonostante la strada si caratterizzi per un percorso non del tutto agevole e in presenza di molte alberature di alto fusto, vetture e motorini sfrecciano sull'asfalto a tutto gas, mettendo a repentaglio il passaggio dei pedoni.

«La situazione è particolarmente difficile nel tratto in cui la strada diventa a doppio senso di marcia, ovvero nel punto in cui interseca la via dei Bonomo.

E' in quel punto – sostiene il presidente – che disagi e pericoli diventano evidenti, visto che nella zona gravitano quotidianamente anche tanti pedoni che provengono dal vicino centro del "Giulia". In questi giorni, per l'esattezza nella giornata odierna, dalle ore 8.30 alle 17.00, saranno eseguiti dei lavori alla segnaletica stradale orizzontale su ambo i lati della strada, nel tratto tra scala Bonomo e viale al Cacciatore. "E' un intervento che ci voleva – riprende Pesarino Bonazza – ma che non deve rimanere isolato in tema di viabilità per questa zona. Per riportare un minimo di disciplina nel traffico di via Pindemonte sarebbe necessario portare i limiti di velocità sulla strada dagli attuali 50 ai 30 all'ora, predisponendo all'uopo delle segnaletiche orizzontali e verticali ben evidenti. Per quei cittadini che avevano proposto la posa in opera di dissuasori, è necessario ricordare che l'espediente crea non pochi problemi a livello acustico nelle aree densamente popolate, causando rumore e disturbo specialmente durante le ore notturne. Un rimedio che per la via Pindemonte, a alta presenza residenziale, non s'addice proprio».

m.l.

Scalinata senza luce all'ex Opp: utenti del distretto in difficoltà

Scalinata senza luce nell'ex Opp di San Giovanni. Protestano i residenti del quartiere, ma anche altri privati cittadini, che usano attraversarla per andare da via Donatello sino alla struttura dell'ex Gregoretti. All'interno del parco c' è infatti il distretto sanitario numero 4, attorno al quale orbitano utenti con problemi fisici, nonché lo stesso personale dell'Azienda sanitaria. Del tema si farà portavoce il consigliere Emiliano Edera (Lista Rovis) che lunedì prossimo presenterà in Consiglio comunale una domanda di attualità all'assessore competente Franco Bandelli. Gli chiederà di risolvere l'impasse. «All'interno del comprensorio dell'ex Opp - spiega Edera - c'è una scalinata che congiunge la via Donatello con la struttura del Gregoretti. Mi è stato segnalato che non è illuminata, con gravi problemi soprattutto per gli anziani, le persone con difficoltà motorie che rischiano di mettere un piede in fallo e i dipendenti dell'azienda, che passano per la scalinata nelle prime ore del mattino, quando è ancora buio, così come nel pomeriggio, nei mesi invernali».

Secondo il consigliere per ovviare alla pericolosità di una scalinata al buio, in tanti usano scendere e salire lungo il tortuoso e pericoloso tratto viario, senza marciapiede, destinato alle auto che scendono anche a grande velocità, con rischi evidenti per i pedoni.

d.c.

Dopo la scoperta della sostanza nessun provvedimento adeguato. Appello a Direzione, sindacati e Consiglio regionale

Allerta gas radon per la Forestale

Nella stazione di San Dorligo il personale teme per la propria salute: lettera alle autorità

SAN DORLIGO DELLA VALLE «Nel locale interrato della stazione forestale di San Dorligo della Valle è stata accertata la presenza di radon. Eppure, a distanza di un anno dalle verifiche che hanno confermato l'esistenza del gas, non sono ancora stati adottati provvedimenti in grado di garantire la sicurezza del personale».

La denuncia arriva proprio dagli operatori del Corpo regionale che, per sollecitare un intervento atteso ormai da mesi, hanno inviato una lettera aperta al responsabile della Direzione centrale delle risorse agricole e forestali, alle organizzazioni sindacali e a tutti i componenti dell'assemblea di piazza Oberdan. L'accusa mossa alla Regione è in pratica quella di non avere saputo gestire adeguatamente il problema, limitandosi a diramare poche disposizioni, peraltro difficilmente attuabili.

«Ci è stato comunicato che, per evitare rischi, "è sufficiente tenere chiuse le porte d'accesso" - precisa un volontario della Forestale -. Non si capisce però se questa indicazione riguardi tutte le porte dell'ufficio o solamente la porta d'accesso al locale interrato, peraltro costituita da una struttura grigliata aperta, usata solo per proteggere l'armadio-armeria che si trova in quello spazio. Suscita qualche perplessità anche la seconda indicazione: "il locale interrato può essere usato come spogliatoio e archivio ma non come locale da riposo". Eppure - sottolinea ancora l'autore della lettera aperta - la Regione dovrebbe conoscere la situazione precaria della sede di San Dorligo, provvisoriamente ospitata all'interno di un appartamentino inadeguato anche sotto il profilo delle dotazioni tecnologiche. Proprio questa carenza di spazi, che si protrae dal 1995 e ha creato in passato diversi problemi logistici, rende di fatto impossibile osservare quella raccomandazione. A causa dell'inadeguatezza degli ambienti, infatti, nell'interrato è sistemato il letto a castello dove, come accade in tutte le stazioni forestali, il personale deve poter riposare tra un turno e l'altro, specie nei momenti in cui si verificano con maggior frequenza gli incendi. L'interrato inoltre, anche alla luce del recente arrivo di due nuove colleghe che spesso stazionano in sede, viene costantemente utilizzato come guardaroba e come locale di lavoro vero e proprio. Lì infatti trovano posto il tavolo luminoso e l'archivio cartografico e cartaceo». Il timore degli operatori del Corpo, insomma, è che l'impossibilità di osservare le regole suggerite finisca per esporre a rischi legati alla presenza del gas radon.

> Manca spazio, così si utilizza ancora il seminterrato contaminato

Di qui l'appello finale alla Regione, affinchè dalle parole si passi ai fatti, in nome della sicurezza del personale. «Alla luce di queste considerazioni - conclude la lettera aperta - ci chiediamo se non esistano problemi nel conservare il vestiario nell'ambiente interrato rilevatosi contaminato dalla presenza del gas e se l'utilizzo di quel locale per le funzioni di lavoro sia effettivamente compatibile con la salute degli operatori. Infine ci domandiamo per quale motivo non si è ancora provveduto a garantire una collocazione idonea e adeguata alla stazione forestale di San Dorligo della Valle».

m.r.

Un operatore del Corpo forestale

Un componente della Forestale regionale impegnato contro un incendio

La Comunella di Contovello impegnata in un disboscamento anti incendi

TRIESTE In questi giorni la Comunella di Contovello darà inizio a un consistente intervento fitosanitario nell'area boschiva retrostante il Campeggio Pian del Grisa, struttura adiacente l'ex strada statale 202. Si tratta di lavori che vengono condotti di anno in anno e che servono a migliorare complessivamente la salute dell'ecosistema boschivo.

L'intervento deve svolgersi attraverso delle modalità ben precise. Gli associati della Comunella, assieme ai tecnici della Forestale, individuano innanzitutto le piante e gli alberi che devono essere conservati o abbattuti. Per quel che riguarda le latifoglie, ovvero le specie arboree a foglia caduca, gli alberi che devono essere conservati vengono segnati con un tratto di vernice rossa.

Il segno rosso invece, dipinto sul tronco di un pino nero, indica la necessità di taglio della pianta, abbattimenti che vengono prodotti non solo per prelevare i soggetti malati, ma che risultano utili pure a diradare la boscaglia per avviarla, nel contempo, ad area boschiva ad alto fusto. Gli interventi boschivi che la Comunella di Contovello ha previsto per il nuovo anno consisteranno in un taglio complessivo di circa un ettaro di bosco. L'iniziativa ha anche un carattere di sicurezza, in chiave anti incendio, dal punto di vista preventivo: un bosco ripulito da arbusti e fogliame viene meno facilmente aggredito dalla fiamme e in caso di un rogo anche l'opera di spegnimento risulta agevolata.

Oltre a migliorare l'ecosistema, l'operazione vicino all'ex statale sull'Altipiano procurerà una buona quantità di legno di risulta, per il quale vige l'assoluto divieto di vendita al pubblico, per evitare di spronare in ogni modo intenti di speculazione commerciale a danno della natura. Il legname di risulta è previsto quantitativamente in circa 30 q: andrà a vantaggio di una dozzina di residenti che hanno inoltrato all'ente debita domanda.

Il tutto in attesa di quel Piano di gestione Forestale per il periodo 2008 – 2022 che la Comunella realizzerà con l'aiuto di un tecnico del settore e che nelle previsioni andrà a migliorare e incrementare sia le proprietà boschive che le zone di landa carsica di proprietà dell'ente.

m.l.

Violazioni sempre più gravi. Calano i feriti

A Muggia nel 2007 elevate 554 multe agli automobilisti

MUGGIA Gli automobilisti a Muggia sono sempre più «sbadati». Aumenta infatti il numero di quelli che non pagano assicurazioni, non revisionano le vetture, ma anche pigiano sempre di più sull'acceleratore.

Ma per fortuna calano gli incidenti. Nel corso del 2007 (fino al 6 novembre scorso) la Polizia municipale muggesana ha stilato 554 verbali per le cosiddette multe «dinamiche», comminate direttamente agli automobilisti per così dire «in flagranza» di violazione al Codice della strada. Nell'intero 2006, invece, i verbali erano 667. Mediamente la quantità è la stessa ma sono aumentate le gravità delle infrazioni e quindi l'ammontare delle sanzioni. Da gennaio al 31 ottobre 2006 le multe «dinamiche» complessive sono state per 108.727 euro mentre nello stesso periodo del 2007 si è saliti a 130.051 euro. Il comandante della Polizia municipale Fabrizio Lanza dice: «Nel corso dell'anno c'è stato un forte incremento delle multe per assicurazioni non pagate o revisioni non fatte, che hanno fatto lievitare le ammende. Per gli eccessi di velocità quantitativamente sono diminuite le infrazioni ma sono aumentate le velocità e quindi l'ammontare degli importi delle multe». Tra le multe «dinamiche» ci sono infatti quelle per mancato pagamento dell'assicurazione (costano al trasgressore 742 euro), eccessi di velocità rilevati dal telelaser, passaggi col semaforo rosso (ciò si verifica sempre più spesso, agli unici semafori esistenti sul territorio, ad Aquilinia), oppure mancate revisioni degli autoveicoli (per questa infrazione si pagano 148 euro). E sono «dimenticanze» o cattivi comportamenti che indubbiamente influiscono sulla sicurezza in strada. Per fortuna, sono calati però gli incidenti con feriti: erano 57 nel 2006 e sono 44 quest'anno, quando è diminuito anche il numero di motorini coinvolti (da qui anche il minore numero di feriti). Dal novembre 2006 la Polizia municipale muggesana controlla anche i mezzi pesanti, che transitano numerosi nel territorio. Pure qui, si tratta di questioni di sicurezza. «Verifichiamo i tempi di guida, il carico, il cronotachigrafo – spiega Lanza -. Spesso gli autisti sono al volante per periodi ben superiori a quelli consentiti e anche umanamente tollerabili. Ed è qui che scatta la multa». Discorso a parte sono le sanzioni per divieto di sosta. Il «fenomeno» sembrava essersi acuito quest'anno dopo l'introduzione delle pulizie programmate delle strade.

Ma quantitativamente la differenza col 2006 è minima: erano 1.461, contro le 1486 finora. A Muggia la situazione della viabilità non presenta problemi eccessivi. Ma ci sono dei punti critici. «Ci sono problemi sulla rotatoria in via delle Saline e al nuovo "stop" sulla statale 15 – così Lanza -. Da un po' abbiamo aggiunto un vigile in quella zona e la situazione è migliorata. I muggesani sono abitudinari. Se, invece che per la via delle Saline, passassero per la strada di Farnei, le code si ridurrebbero alla rotatoria». L'assessore Piero Veronese aggiunge: «Se fosse per il Comune, lo "stop" sulla statale sarebbe già stato tolto. Abbiamo parlato con l'Anas, che ne ha competenza, ma non si è risolto ancora nulla».

s. re.

Sabato raccolta dalle 9 alle 12

A Sgonico l'autoemoteca: invito della giunta comunale a donare il sangue

SGONICO Il Comune di Sgonico e l'Associazione donatori sangue di Trieste, in collaborazione con le associazioni locali, come l'associazione venatoria slovena Društvo Slovenskih e la squadra dei volontari della Protezione civile comunale, informano che sabato, dalle 9 alle 12, sarà possibile donare sangue all'autoemoteca che sosterà nella piazza che ospita il municipio di Sgonico. «Vista la valenza umana, sociale e culturale dell'iniziativa i cittadini di età compresa fra i 18 e 60 anni, che non sono portatori di particolari patologie – afferma in una nota il Comune - sono invitati a partecipare numerosi all'iniziativa di solidarietà». Oltre agli esperti del Centro Fidas sarà presente anche la giunta comunale.

Volontariato, domande per contributi entro il 30

MUGGIA Il Comune di Muggia informa che le persone fisiche, gli enti pubblici, le società e le associazioni di volontariato possono presentare istanza di contributo per l'anno 2008 per la realizzazione di iniziative e manifestazioni finalizzate allos viluppo e alla diffusione delle finalità sociali per attività culturali, sociali, educative o ricreative entro il 30 novembre. I soggetti devono, di norma, risiedere nel territorio del Comune di Muggia o avervi sede legale.

L'Urp impegnato anche a lanciare la Carta giovani

A Duino Aurisina hanno successo i corsi d'informatica del Comune: saranno allestite nuove lezioni

DUINO AURISINA Una quindicina di utenti all'Internet Point, 12 richieste di accesso a procedure pendenti in vari settori dell'amministrazione comunale, la risposta a numerosi quesiti «spiccioli» al telefono e, soprattutto, il coordinamento dei corsi di lingue e computer avviati dal Comune.

Questo il «report» dell'attività del mese di ottobre all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Duino Aurisina. A farla da padrone sono le lezioni che l'amministrazione ha avviato a ottobre a vantaggio dei residenti: si tratta di corsi d'inglese (tre livelli: base, medio e avanzato), sloveno (due livelli: base e medio) e informatica al quale stanno partecipando numerose persone.

Ha avuto successo, in particolare, il corso d'informatica di base con quattro gruppi di nove partecipanti ciascuno: essendoci anche una lista d'attesa, il Comune sta pensando di avviare, sempre nella sede dell'Upr, un ulteriore corso di base con ancora nove posti. L'Urp prosegue anche nell'attività di promozione della Carta giovani, la carta sconto dedicata ai residenti con meno di 26 anni e valida in tutta Europa: dà diritto a ottenere sconti nei negozi convenzionati. In particollare l'Urp sta sensibilizzando gli esercizi pubblici del territorio affinché aderiscano all'iniziativa, creando così reali facilitazioni sia per i ragazzi residenti che per i turisti, posto che il circuito è attivo a livello europeo.

Al Villaggio del Pescatore inizia l'eliminazione dell'attrezzatura individuata dalla Finanza

Timavo, smantellato il pontone abusivo

DUINO AURISINA Sono iniziate ieri al Villaggio del Pescatore le operazioni di recupero del pontone abuviso individuato mesi fa dalla Guardia di finanza alle foci del Timavo. La struttura, dotata di una piccola gru utilizzata per gli ormeggi delle barche e per il sollevamento dei carichi, era stata abbandonata in acqua dal legittimo proprietario, l'amministratore della società cooperativa «Servizi Nord Adriatico». L'uomo, a cui le Fiamme gialle erano risalite dopo mesi d'indagini, era stato successivamente denunciato per occupazione abusiva di demanio e per violazione del Decreto Ronchi in materia ambientale (all'interno della struttura, infatti, i finanzieri avevano individuato quantità di olio e gasolio, necessarie per azionare la gru e potenzialmente pericolose per l'ecosistema della zona).

Proprio alla luce di questi pericoli e vista anche la necessità di scongiurare possibili problemi alla navigazione in quel punto, il Gip, pur non essendosi ancora concluso il procedimento a carico del responsabile della società cooperativa, ha disposto il recupero della struttura, iniziato appunto ieri mattina.

Per decisione della Direzione regionale alla pianificazione territoriale, l'incarico è stato affidato a una ditta specializzata di Trieste. Le operazioni di sollevamento e smaltimento della struttura costeranno alla fine circa 47mila euro. Una cifra che verrà addebitata proprio all'amministratore della «Servizi Nord Adriatico».

m.r.

Il pontone abusivo alle foci del Timavo

Continuaz. dalla 15.a pagina

ALFA 166 2.0 T.S 16v, anno 2000, navigatore, telefono, Abs, clima, a. bag, nero metallizzato, ottime condizioni, garanzia, euro 5.800 finanziabile. Aerre Car tel 040637484.
(A00)

ALFA Romeo 156 S.wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinct 2004 Gr.Sc.met. Iva esposta. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)
(A00)

ALPINA - Hyundai - 040 231905. Stationwagon 4x4 Turbodiesel: Bmw 320xdi. Uniproprietario 2003. Chilometri Certificati. Navigatore / pelle / accessoriatissima. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Rateazioni da maggio 2008.
(A00)

AUDI A3 1,6 benzina, anno 1997, rossa, climatronic, ABS, doppio airbag, meccanica e carrozzeria perfette.. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

AUDI A3 Turbodiesel/140 uniproprietario ultimo modello 2004. Superaccessoriata. Pochissimi chilometri certificati. Fatturabile. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate. Alpina - Hyundai - 040231905. (A00)

A Natale regalati Hyundai Accent Berlina - Coupè, 1400 Benzina / Turbodiesel, accessoriatissime; garantite fino sette anni. Rottamazione. Zeroanticipo. Minirate maggio 2008. Alpina - 040231905.
(B00)

BELLISSIMA Landrover 4x4 Freelander 1800 5porte Benzina. Clima / Abs / Cerchi gommatissima. Tagliandata. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate da euro 89. Alpina - Hyundai - 040231905.

CAMIONCINO VW LT ribaltabile trilaterale in condizioni stupende gemellato fatturabile. Autocar Forti 4/1 tel.040/828655.

CITROEN C3 1.1 Elegance 5 porte, anno 2002, rosso metallizzato, clima, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia, euro 5.900 finanziabile. Aerre Car tel 040637484.
(A00)

FIAT PANDA 1200 5 porte DIC.2003 rossa full optionals tetto apribile 34.000 km. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Punto Cabrio 1.5 ELX 1995 blu met. Ss Clima capote elettrica. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, uniproprietario, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 gr. met., Abs clima. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v argento, nero met., anno 2004, clima, Abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.900 finanziabile. Aerre Car tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 8V Unica, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 argento T.a. tv pelle Hdc Navi. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MITSUBISHI L 200 2.5 Td doppia cabina 2002 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710.

NUOVA Hyundai Santafè turbodiesel, uniproprietario 2006, ultimo modello. Clima / Abs / Pelle. Garanzia casa. Prezzo trattabile. Rateazioni da maggio 2008. Alpina - Hyundai - 040231905.

OPEL Frontera Sport 2.0i 1997 nero met. Clima SS. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento Cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.500 finanziabile. Aerre Car tel 040637484.

PULMINO VOLKSWAGEN Transporter T5 Shuttle anno 2004 1,9 TDI 9 posti, bianco, clima, ABS, doppio airbag, tagliandato. AUTOCAR via Forti 4/1 tel 040/828655.

RENAULT Scenic 1,9 Turbodiesel 120 hp anno 2004, nero, clima, ABS, cruise control, tagliandato. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

SEAT IBIZA 1400 clima servosterzo unica mano condizioni ottime. Autocar via Forti 4/1 tel.040/828655.

SEAT Leon 1.8T 180 cv Sport 2000 argento T.A. DSC CD. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

SKODA Octavia 1600 Stationwagon uniproprietario 2003. Eccellente. Clima / Abs / Airbag. Pochi chilometri. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate maggio 2008. Alpina - Hyundai - 040231905.

STATIONWAGON + Climatizzatore: Passat; Palio, 2000; Nubira, 2003; Baleno, 1998; Matrix, 2003; Galaxy, 1998. Zeroanticipo. Da euro 39 mensili. Alpina - Hyundai - 040231905.

TOYOTA Corolla 1400 3 porte, uniproprietario 2005. Come nuova. Clima / Abs / Accessoriatissima. Garanzia fino 2010. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate. Alpina - Hyundai - 040231905.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, Abs, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400 finanziabile. Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris Sol 5 porte, anno 2005, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, 26.600 km, perfetta, garanzia, finanziabile euro 8.300. Aerre Car tel 040637484.
(A00)

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 argento SS Clima ABS. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3 p Tiptronic 2002 blu met. CD Lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

VOLVO V70 Turbodiesel Stationwagon, uniproprietario 11/2003. Chilometri certificati. Clima / Abs / Pelle superaccessoriata. Prezzo Trattabile. Zeroanticipo. Rate da maggio 2008. Alpina - Hyundai - 040231905.

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi estetici, sportivi e relax a donne e uomini tel. 3356949696. (A7456)

Continua in 32.a pagina

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Lo scorso anno l'iniziativa vide una presenza record di 30mila visitatori

«Fra un mese... è Natale» Stand e uno spazio giochi alla Fiera di Montebello

Dall'alto in senso orario: nella foto di archivio la ressa di gente davanti agli stand durante l'edizione dello scorso anno; Fulvio Bronzi, presidente della Fiera di Trieste, davanti all'ingresso di piazzale De Gasperi; una curiosa immagine di Babbo Natale in Vespa

Il Natale 2007 in città comincia dalla Fiera. Da oggi a lunedì, il comprensorio di piazzale De Gasperi aprirà i cancelli dalle 10.30 alle 20.30, con estensione dell'orario di sabato fino alle 23, per ospitare «Fra un mese...è Natale». Giunta alla terza edizione, questa manifestazione rappresenta la prima occasione utile per quanti vogliono provvedere con buon anticipo tempo all'acquisto dei regali. Anche quest'anno l'evento in Fiera sarà abbinato a una serie di eventi collaterali, che prevedono l'allestimento di spettacoli con maghi, clown, musica dal vivo, burattini, mangiafuoco, trampolieri e giocolieri che animeranno i padiglioni della fiera.

Nata in sordina nel 2005, «per favorire gli acquisti a prezzi convenienti – spiega il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi – da fare con calma, quando alle festività mancano ancora parecchie settimane, "Tra un mese... è Natale" è diventata subito un'occasione d'incontro e di festa per i bambini». In parallelo sarà attivo un mercatino dell'usato, dedicato alle attrezzature sportive e in particolare agli articoli per la neve. Fra gli operatori che proporranno le loro merci, oltre ai triestini ci saranno anche espositori ungheresi, francesi e slovacchi.

«Per arricchire la parte riservata ai più piccoli – aggiunge Bronzi – per l'edizione di quest'anno abbiamo preparato la presenza di Babbo Natale, che arriverà con la renna». Importante anche l'appuntamento con la solidarietà: l'Associazione culturale Angelo azzurro sarà presente con il teatrino dei burattini. Il programma odierno prevede dalle 10.30 alle 20.30, nel padiglione A, animazione no stop con i maghi del Gruppo magico triestino, dalle 12 alle 20, nel padiglione B, animazione no stop con Mamma Natale, dalle 15.30 alle 19.30, sempre nel padiglione B, Babbo Natale in Fiera, dalle 15.30 alle 16.30, nel padiglione A, animazione con i clown dell'Abio, dalle 16.30 alle 19, nella zona bar, esibizione della cantante Elena Centrone, dalle 16.30 alle 17.10, nel padiglione A, teatrino dei burattini, alle 18.30, sempre nel padiglione A, show del Mago Alex,

L'ingresso per gli adulti sarà a pagamento, a 3 euro il biglietto, mentre i bambini e i ragazzi fino a 14 anni accederanno gratis. Per assicurare ai visitatori la massima disponibilità di parcheggi nella zona del piazzale e nei pressi del vicino ippodromo, la Fiera ha disposto che quest'anno gli espositori possano sistemare i loro mezzi all'interno del comprensorio, occupando gli spazi non destinati all'esposizione. Lo scorso anno «Fra un mese... è Natale» stabilì il record di presenze, con più di 30mila visitatori. Le punte di maggiore affluenza si registrarono nel pomeriggio e nella serata di sabato e alla domenica.

«Puntiamo a superare questa cifra – riprende Bronzi – nella consapevolezza del fatto che questa manifestazione, per quanto giovane, è già entrata nelle abitudini dei triestini».

Ugo Salvini

Passerella degli artigiani nella due giorni «Tra cielo e mare, il fascino della moda su misura»

Acconciatori e sarti al Salone degli Incanti

La sartoria stasera, le acconciature domani. Il Salone degli Incanti per due giorni diventa la passerella degli artigiani della città che si dedicano alla sartoria e alle acconciature, ospitando «Tra cielo e mare-Il fascino della moda su misura». Organizzate dalla Confartigianato, le due manifestazioni inizieranno entrambe alle 20.45.

Oggi sarà il turno dei sarti artigiani della città i quali faranno salire sulla passerella le modelle che indosseranno le loro più recenti creazioni. Si potranno ammirare fra l'altro pellicce e maglieria. Domani ci sarà la vetrina degli acconciatori. I presenti potranno ammirare le più ardite creazioni dei parrucchieri triestini. All'inizio delle serate, prima del via alle sfilate, sarà proiettato un breve video che darà testimonianza dell'impegno degli artigiani triestini del settore sartoria a favore dei ragazzi meno fortunati. Negli ultimi mesi alcune sartorie della città hanno ospitato giovani diversamente abili, insegnando loro i primi gesti della sartoria. «Sono molto soddisfatto di questo progetto – spiega l'assessore comunale Carlo Grilli – che vede la Confartigianato dare un importante aiuto a questi giovani». Gran finale della manifestazione lunedì quando, nella sala Maggiore della Camera di commercio, si svolgerà la cerimonia della consegna dei premi «Fedeltà al lavoro artigiano». «Questa manifestazione – sottolinea Francesco Giorgi, presidente del settore Moda della Confartigianato triestina – rappresenta la storia dell'abbigliamento su misura».

La sfilata dell'anno scorso al Salone degli Incanti (Foto Tommasini)

u. s.

CONFERENZA

La storia delle carte nautiche nell'appuntamento organizzato alla sala Baroncini

Andar per mare seguendo le rotte dei portolani

Argomento particolare quello sui portolani manoscritti nelle raccolte dei Civici Musei di Trieste: tema che Bruna del Fabbro Casaroglia approfondirà nell'incontro che, promosso al comitato triestino della Dante Alighieri, si terrà oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8.

Cosa sono i portolani? Sono delle carte nautiche che descrivono le coste non solo graficamente, ma anche offrendo tutte le notizie necessarie alla navigazione, con la puntualizzazione di secche, promontori, venti, attracchi. La storia della navigazione marittima occidentale, infatti, fissa le fondamenta sulla necessità degli uomini di «conoscere e documentare le linee delle rotte e determinare la nascita delle prime carte-portolano, derivate dall'esperienza diretta e destinate principalmente all'applicazione pratica». Fatto questo che lo si può osservare sin alla prima carta nautica manoscritta conosciuta, la cosiddetta carta «pisana» del 1290 circa.

La relazione della Del Fabbro, accompagnata da immagini computerizzate, farà riferimento ai manoscritti appartenenti alla Biblioteca civica di Trieste e, più precisamente, all'Archivio diplomatico. «Il nautico ricercato» del veneziano Gasparo Tentivo risale al 1692, data approssimativa derivata dallo studio comparato della seconda copia sempre di prprietà della Biblioteca civica. Trieste possiede ben tre versioni di questo testo di cui esistono altri sei codici al Museo Correr di Venezia non firmati, e altre copie si trovano alla Biblioteca Querini Stampaglia, alla Biblioteca dell'Ateneo di padova e in altri prestigiosi Musei e Bibioteche estere.

Nella seconda versione, il copista di cui si conoscono solo le iniziali, L.D.M., era certamente un «capitano de mar» che sostiene di aver controllato personalmente i dati di profondità e di distanze nautiche. Il manoscritto «originale» di Gasparo Tentivo è un volume rilegato in pergamena che in questi ultimi anni ha subìto anche un restauro conservativo.

Grazia Palmisano

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.14
	tramonta alle	16.28
LA LUNA:	si leva alle	15.13
	cala alle	5.46

46.a settimana dell'anno, 327 giorni trascorsi, ne rimangono 38.

IL SANTO
San Clemente

IL PROVERBIO
L'ambizione e la vendetta hanno sempre fame.

■ FARMACIE

Dal 19 al 24 novembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza S. Giovanni, 5	tel. 631304
via Alpi Giulie, 2	tel. 828428
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza San Giovanni, 5
via Alpi Giulie, 2
largo Sonnino, 4
via Mazzini, 1/A - Muggia
Sistiana tel. 208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
largo Sonnino, 4 tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	93
Via Carpineto	μg/m³	105
Via Svevo	μg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	55
Via Carpineto	μg/m³	64
Via Svevo	μg/m³	64

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	21
Monte San Pantaleone	μg/m³	38

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 SEA GIANT da venezia a Cava Sistiana; ore 10 SAFFET ULUSOY da Instanbul a orm. 31; ore 17 BURAK N da Capodistria a Scalo legnami A; ore 14 AMORE MIO II da Castellon a rada; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 20 BROOS da Ravenna a Safa; ore 21 NIYAZI GOKALP da Poti a orm. 13.

PARTENZE
Ore 12 SEA GIANT da Cava Sistiana a Venezia; ore 14 GUGLIELMO G. da Cava Sistiana a Cittanova; ore 20 YAMUNA SPIRIT da Siot 3 per ordini; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 31 a Cava Sistiana.

LOTTO

BARI	57	64	54	32	6
CAGLIARI	61	53	24	41	56
FIRENZE	2	59	10	57	33
GENOVA	34	58	9	7	84
MILANO	55	33	16	48	59
NAPOLI	61	14	79	63	38
PALERMO	51	34	55	9	85
ROMA	82	72	44	75	80
TORINO	76	78	85	39	62
VENEZIA	15	17	35	33	36
NAZIONALE	60	21	66	52	6

Super Enalotto (Concorso n. 140 del 22/11/2007)

2 51 55 57 61 82 Jolly **15**

Montepremi €	2.807.604,18
Nessun vincitore con 6 punti	
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 6 vincitori con 5 punti €	93.586,81
Ai 1.116 vincitori con 4 punti €	503,15
Ai 43.299 vincitori con 3 punti €	12,96

Superstar (N. Superstar 60)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1. Nessun vincitore con punti 5. Ai 7 vincitori con punti 4 € **50.315.** Ai 151 vincitori con 3 punti € **1.296.** Ai 2.249 vincitori con 2 punti € **100.** Ai 15.552 vincitori con punti 1 € **10.** Ai 34.456 vincitori con punti 0 € **5.**

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Da sinistra: Astra, Byron, Grey e Lena alla ricerca di un nuovo padrone affettuoso

Al Gilros tre esemplari femmina di compagnia e pronte a fare la guardia. Continua la pubblicazione dei beniamini dei nostri lettori

Dopo York adesso è il fratello Byron a cercare famiglia

Questa settimana il Gilros-Villaggio Vacanze del Cane propone i seguenti cani: Astra, splendida esemplare di American Staffordshire Terrier di tre anni, femmina maculata bianca e rossa, morfologicamente molto atletica ma caratterialmente un po' timida e schiva, una volta conquistata sa essere un'ottima cagnetta che sa dimostrare il suo affetto.

La seconda cagnetta che cerca casa è un esemplare di pastore tedesco femmina adulta, di nome Lena caratterialmente ottima per fare la guardia. Anche lei abbastanza schiva e quindi da conoscere con la dovuta pazienza e cautela, molto probabilmente ha avuto un passato difficile ed anche se questo non si può sapere, portando un po' di pazienza anche lei può diventare un'ottima «guardiana» e compagna...

L'altra proposta sempre del «gentil sesso» è Grey, meticcia di pastore, adulta, taglia medio-piccola, dal manto nero, caratterialmente molto socievole e veramente buona; ha una buona docilità ed è molto affettuosa. Ancora ospite del Gilros è Byron, fratello di York adottato la scorsa settimana, giovane meticcio di media taglia molto socievole e bisognoso di affetto, diamo una nuova casa anche a lui.

I gestori del Gilros-Villaggio Vacanze del Cane, sono inoltre sempre disponibili per aiutare tutti i proprietari di cani che credono di aver problemi nella corretta gestione del proprio amico a quattro zampe, nell'ambito del progetto educazione cinofila «Senzaguinzaglio», che nasce con lo scopo di mirare alla comprensione di un corretto ed armonioso rapporto cane/padrone.

Info: Villaggio Vacanze del cane-Gilros, pensione per cani e addestramento www.villaggiovacanzedelcane.com. Orario pensione: 10-12 al mattino, 14.30-16.30 pomeriggio su appuntamento, 10.30-11.30 domenica. Indirizzo strada di Prosecco, 1904 Opicina; telefono 040.215081.

1 Il criceto Bernie

2 Ecco Gilda, che bello fare la nanna

3 Compie un anno il coniglio Pippo

4 Gattina smarrita in via Colarich a Muggia. Una ricompensa di 100 euro. 040.273826 o 346.7765409

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei loro beniamini possono inviarle alla e-mail: agenda@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Conferenza all'Università

Oggi alle 11, Carlo Penco terrà una conferenza su «Presupposizioni e contesto» nella sala Agnelli di androna Campo Marzio 10 (secondo piano).

Attività Pro Senectute

Il centro diurno è aperto dalle 9 alle 19. Aperte le iscrizioni per i corsi di ballo, ginnastica dolce, yoga attivo e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 pomeriggio dedicato alle diapositive a cura di Marino Peras: «Città e cittadine della laguna».

POMERIGGIO

Coped Camminatrieste

Oggi passeggiata autunnale attraverso la pista ciclopedonale ad Altura a Campanelle. Ritrovo alle 14.15 in largo Barriera, partenza bus 48 alle 14.30.

Centro Veritas

Oggi alle 18.30 al Centro Veritas il teologo Vito Mancuso presenterà l'ultimo suo libro «L'anima e il suo destino». Per informazioni 040569205, sito: www.centroveritas.it.

Economia marittima

«La crociera turistica: profili contrattuali e tutela del turista» è il titolo del seminario che si terrà oggi alle 16.30 nella sala degli Atti della facoltà di Scienze politiche (Università, piazzale Europa). Relatore Alceste Santuari dell'Università di Trento.

Orchestra Alpe Adria

L'Orchestra filarmonica giovanile «Alpe Adria» si esibirà oggi alle 18.30 nell'Aula magna dell'Università su iniziativa del Crut, diretta dal maestro Luigi Pistore. Musiche di Salieri, Paganini, Beethoven e Rossini.

«La comunicazione implicita»

Oggi alle 17.30 nella Libreria Feltrinelli di via Mazzini 39 presentazione del volume «Detto non detto. Le forme della comunicazione implicita» di Marina Sbisà. Ne discuteranno con l'autrice Carlo Penco, Paola Rodari, Alessandro Tavano.

Architettura in mostra

Oggi alle 18.30 nello spazio espositivo «San Michele 11» (via San Michele 11) verrà inaugurata la mostra «Case-Studiyo» di Geza - Gri e Zucchi architetti associati: progetti e realizzazioni 2000-2007.

Amici dei musei

Oggi alle 17 per gli «Amici dei musei» al Museo Sartorio, Lorenzo Nuovo terrà una conferenza su «Vasari, Le Vite».

Amici del Gambrinus

L'associazione Amici del Caffè Gambrinus organizza un incontro sul tema «Il magico nel Mezzogiorno d'Italia, ma non solo: aspetti sociologici, filosofici, antropologici». Ne parlerà Sergio Imparato, allievo di Massimo Cacciari, alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3) oggi alle 18. Sarà presente una cartomante coi suoi tarocchi.

Maestri del lavoro

Il consolato dei maestri del lavoro informa che nell'incontro odierno alle 17, nella sala del consiglio presbiteriale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, saranno raccolte le ultime adesioni alla visita a Gorizia della mostra «Dalle Alpi all'Adriatico in ferrovia con la Meridionale e con la Transalpina».

Associazione Acat

Oggi alle 17, nella sede di via Foschiatti 1, si riunisce il Club Amicizia. Alle 18, nella sala parrocchiale della Beata Vergine addolorata di Valmaura, si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, il Club Felicità si riunisce nella sala parrocchiale di S. Marco Evangelista, via Modiano 1. Info: tel. 040370690, cell. 3316445079.

Centro studi Cervantes

Il Centro studi «Miguel de Cervantes» organizza oggi alle 18 la conferenza «Il Cile: un percorso attraverso i suoi scrittori, cantanti ed artisti» nella sede di via F. Venezian 1.

Teatro con l'Unuci

Oggi alle 18 nel salone del Circolo ufficiali sarà presentata in anteprima la farsa in due atti di Lucio Deveglia «Call center - Gigi Caccivacci cuoco folclorico» storiella in dialetto e non a cura del gruppo teatrale Unuci. Ingresso libero.

Società Dante Alighieri

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini di via Trento 8, Bruna Del Fabbro Caracoglia terrà, a cura del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, la conferenza «Tesori delle biblioteche civiche di Trieste: i portolani manoscritti del 17.o secolo».

Comunità Istriane

Oggi alle 17.30, nella sala don Francesco Bonifacio dell'Associazione delle comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, Marianna Deganutti presenterà la produzione letteraria di Mario Mari. Letture di Riccardo Maranzana con l'accompagnamento musicale di Elia Macrì. Immagini di Corrado Ballarin.

Serra club

Oggi i soci ed amici del Serra di Trieste si incontrano per una messa alla chiesa S. Giacomo Apostolo in campo S. Giacomo alle 19. Seguirà una cena conviviale al ristorante di via S. Marco 10, con la partecipazione del vicario generale della Curia, don Giampaolo Muggia, che tratterà l'argomento «Ecumenismo».

Casa del popolo di Ponziana

Dalle 19 alla Casa del popolo Gramsci di via Ponziana 14 serata dedicata alla Colombia «Esperienze di resistenza indigena e tutela della madre terra». Proiezioni di immagini, cena e incontro con la portavoce dell'associazione A Sud.

Associazione Friedrich Schiller

Oggi alle 18 al Caffè San Marco, l'associazione culturale Friedrich Schiller, presenta «Elegia provinciale», l'ultimo libro di Gianfranco Micheli. Ne parleranno Julius Franzot, Gabriella Valera e Paola Lazzari.

Centro letterario

Oggi alle 17.30, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro con soci e simpatizzanti al Caffè Tommaseo. Conferenza di Sergio Sghedoni, della Casa Editrice «Parnaso». Introduzione del presidente cav. Maurizio Chiozza.

SERA

Teatro in dialetto

Oggi alle 20.30, al teatro Silvio Pellico di via Ananian debutterà lo spettacolo musicale «Trieste, Cecchelin e dintorni» interpretato e diretto da Alessio Colautti, al pianoforte Buno Jurcev e con la partecipazione straordinaria di Fiorella Corradini Jurcev.

Associazione Tina Modotti

Oggi, alle 20.30 alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) per la rassegna cinematografica «Anime: dieci capolavori del cinema d'animazione giapponese» a cura dell'associazione Tina Modotti. Proiezione di «Akira» di Katsuhiro Otomo (1989).

Serata di tango

Secondo appuntamento a Muggia, stasera alle 21, con le «Serate del tango». Appuntamento al Caffè Teatro Verdi, di via San Giovanni 4, tel. 040274691.

ELARGIZIONI

In memoria di Emilio Chervatin per il 35.o anniv. (21/11) dalla moglie e dalle figlie 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Davide Biloslavo dagli amici della palestra 375 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologia).

In memoria di Giordano Crevatin per l'85.o compleanno (23/11) dalla moglie e dalle figlie 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Duilio de Brumati per il XIII anniv. (23/11) da Mirella, Giorgio, Giada 15 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo e Irma Gorza (23/11) da D.-V. 30 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Armanda Gregori per il 79.o compleanno (23/11) da Franco e Luciano 20 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria dell'avv. Ugo Panizzoni dalla moglie Clio 70 pro Astad, 30 pro Enpa.

In memoria di Vincenzo Zossi (Nivio) nell'anniv. (23/11) da Pina 30 pro Centro ematologia osp. Maggiore.

In memoria di Ezio Dalmistro dagli amici Daniela, Marinella, Stelio, Alessandra, Antonella, Ferdinando, Massimo, Roberto 80 pro Fondazione Antitalia onlus.

In memoria di Susi De Leitenburg Modugno da Giuliana Camber 50 pro Consultorio familiare Onlus.

In memoria di Nives Della Corte da Nivea, Laura, Sabina 40 pro Associazione de Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Corso computer: turno C dalle 9.30 alle 11.30. Corso Excel pomeriggio 15.30-17.30.

Aula A: 9.15-10.05 M. de Gironcoli - Lingua inglese: I corso; 10.15-11.05 M. de Gironcoli - Lingua inglese: II corso; 11.15-12.05 M. de Gironcoli - Lingua inglese: III corso. Aula B: 9-10.40 G. Aldini - Lingua spagnola: II corso; 11-12.20 G. Aldini - Lingua spagnola: conversazione. Aula C: 9-11 L. Russignan - Ricamo - mezzo punto - maglia. Aula D: 9-11.30 G. Bianco - Sbalzo su rame. Aula 16: 9-11 F. Crovatto - Disegno e pittura. Sala Actis 9-10.30 A. Viviani - Ginnastica e ballo. Aula A: 15.30-16.20 P. Stenner - Meteorologia generale; 16.30-18.30 C. Ventura - Pietro Germi - In nome della legge. Aula B: 15.30-16.20 E. Sisto - Lingua francese: I corso; 16.30-17.20 E. Sisto - Lingua francese: II corso; 17.30-18.20 E. Sisto - Lingua Francese: III corso. Aula C: 15.30-17.20 A. Stagni - Pittura su stoffa. Aula D: 15.30-17.20 a. Accerboni - Piccole riparazioni di sartoria. Aula Razore: 15.10-17 M. Pezzanera - Lingua inglese: II corso; 17.30-18.20 E. Doerfler - Introduzione all'Esperanto. Aula 16: 15.30-17.30 M. Crisman e L. Lipout - Tombolo.

Domani sala Actis: 9-10.30 A. Viviani - Ginnastica e ballo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Circolo Auser di Melara via Pasteur 41/d: 9.30-12 Girolomini e Rozmann - Corso di pittura avanzato.

Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1: 14-15 Lafont - Aquagym.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1: 15-17 L. Boschi - Corso di bridge; 15-17 L. Barbo - Creazioni natalizie; 15.30-16.30 J. Rauber - Lingua e cultura slovena avanzata: 15.30-17.30 G. Vascotto Ghietti - Gruppo vocale della Liberetà Auser; 16-17 S. Minghinelli - Luca Evangelista moderno; 17-18 G. Ghietti - Musica ed emozioni; 17-19 E. Fumo - Gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19 L. Barbo - Sviluppare la creatività; 17.30-19 M. Imani - Le perle dell'intelletto; 17.30-19 D. Penco - Lingua e cultura spagnola, III livello; 17.30-19 F. Usai - Lingua e cultura inglese, III livello corso B; 18-19 G. Ghietti - Mi ascolto e sto bene.

GLI AUGURI

Nozze d'oro

Erminio e Nerina festeggiano il loro 50° di matrimonio. Auguri dalle figlie Daniela e Ester

Sono 103

Caterina compie 103 anni. Auguri dalla figlia Alida, dal genero Bruno e parenti tutti

Nonna Ida

Questa bella bimba fotografata a Pirano festeggia i 70 anni. Auguri dalla mamma centenaria e dai parenti

I 50 di Rosy

La festa continua in casa Barnabà, anche per Rosy sono 50. Tanti auguri da tutta la famiglia

La secessione di Opicina

Probabilmente c'è qualcuno che si sta già fregando le mani soddisfatto all'idea che Opicina si stacchi dal Comune di Trieste. Se il Carso – con i suoi tanti ingombranti elettori rompiscatole di centrosinistra – diventasse comune indipendente, Roberto Menia, Paris Lippi e Giulio Camber brinderebbero a champagne.

A quel punto la prevalenza della destra nel governo della città e del porto di Trieste vivrebbe incontrastata per tutta l'attuale generazione, o per lo meno fino a quando i triestini s'accorgeranno dei danni provocati dall'isolamento al quale verranno condannati. Il potere della destra si affermerà indisturbato, così che la città e il porto ritorneranno indietro di vent'anni nei rapporti con la Regione, la Slovenia e la Croazia.

Ma Opicina non ha una sua qualche originale particolare caratterizzazione economica, tant'è vero che la gran parte dei suoi abitanti lavora in Trieste città: perciò potrebbe preoccuparsi se la zona carsica e quella costiera non fossero integrate.

È infatti comune interesse che le attività commerciali, portuali, universitarie ed industriali vengano incrementate e sviluppate. Se la città sarà florida ed aperta tutti ne avranno dei vantaggi; se il porto incrementerà il lavoro anche Opicina godrà di maggiori opportunità per il futuro dei suoi figli.

Perché allora abbandonare in mano d'altri l'amministrazione dei luoghi nei quali si lavora e non avere più alcuna voce in capitolo nell'aula comunale di piazza Unità? Ha senso ritirarsi sul Carso rinunciando alla presenza sul mare? Barattare l'autonomia di Opicina con la possibilità d'influire sulle scelte politiche di Trieste sembra davvero un ben misero affare, imprudente ed avventato.

Gli aspiranti referendari dovrebbero quindi valutare a cosa mirano alcuni loro alleati più recenti: è legittimo il sospetto che il procedimento di scissione venga strumentalizzato al solo fine di qualche vantaggio personale.

Furio Finzi

Serve un bus in via Romagna

Ci sono alcune strade di Trieste che, pur permettendolo, non consentono il transito contemporaneo di due vetture che si incrociano e ciò perché la sede stradale risulta troppo stretta o è resa tale da mezzi in sosta regolare o non regolare.

Di queste una è la via di Scorcola, dove la sosta consentita delle auto elimina di fatto la seconda corsia. Altra strada di difficile percorrenza è la via Romagna perché presenta alcune strozzature «naturali» ed altre provocate dalla sosta delle numerose autovetture. Un senso unico di marcia in salita per la via di Romagna darebbe pure una possibilità di percorrenza per un mezzo pubblico che poi potrebbe scendere per via Cantù.

Tutta questa zona è sprovvista di esercizi pubblici. Un tempo c'erano una macelleria, una latteria, una drogheria, un negozio di alimentari e la famosa trattoria Senizza. Adesso, per la quotidiana spesa la gente deve scendere in città, e in macchina naturalmente, poiché la risalita a piedi è quantomeno gravosa e financo pericolosa per quanto espresso sopra.

E così per andare al lavoro e per le altre necessità. Un autobus di dimensioni simili alla 38 può starci visto che da mesi la via di Romagna è percorsa da veicoli industriali a tre assi i quali, sovraccarichi di materiali edilizi, stanno dissestando tutto il manto stradale.

Bruno Dreossi

Patenti di servizio

Non è vero, come afferma l'assessore Pecol Cominotto, che la patente di servizio per gli autisti degli assessori regionali non sarebbe un privilegio: consentire ad alcuni di violare le norme senza incorrere in tutte le sanzioni cui è sottoposto un normale cittadino rappresenta proprio un privilegio.

Ma ad essere privilegiati non sarebbero gli autisti, bensì gli esponenti assessori, esponenti di quella casta che si sentirebbe legittimata a pretendere e ordinare ai propri sottoposti un comportamento illecito, senza che questi ultimi possano opporsi (se ti forniscono una patente di servizio su cui ricadono le sanzioni per la violazione del codice della strada possono ordinarti di violarlo).

E se nel momento in cui gli autisti sono chiamati «a premere l'acceleratore più del consentito» investono una vecchietta o ammazzano un bambino di tre anni, chi chiamiamo a rispondere di omicidio colposo, la patente di servizio?

Il fatto poi che le organizzazioni sindacali condividano tale progetto dimostra ancora una volta il concetto che queste hanno di difesa dei diritti dei lavoratori: non si difendono i diritti mettendo i lavoratori nelle condizioni di non poter rifiutare la richiesta di un comportamento illecito, cosa che oggi possono fare perché nessun datore di lavoro può pretendere che tu violi le norme.

Il problema in realtà ha una soluzione molto semplice: gli assessori devono circolare per le strade rispettando il Codice e gli autisti devono rifiutarsi di violarlo.

Mauro Giurgevich

Il nodo di piazza Vittorio Veneto

Signor sindaco, signor assessore Bandelli, voi andreste in giro vestiti con abiti dell'Ottocento (a parte, magari, a carnevale)? O girereste in un'automobile travestita da carrozza? Eppure volete abbellire piazza Vittorio Veneto mascherandola con panchine in ghisa e lampioni «in stile».

Già avete abbellito le Rive con un tale trattamento (comprese amene aiuole con sassi bianchi), rifiutando un progetto di un noto architetto, vincitore di un concorso internazionale nonostante lei, signor sindaco, lo avesse lodato in una presentazione dal titolo «Una nuova immagine per Trieste» apparso nel fascicolo «Recuperare la città» allegato al n. 851 della rivista Domus.

E non dite che il progetto non era realizzabile poiché prevedeva un tunnel sotto le rive, perché sarebbe potuto essere adattato anche a una sistemazione con la viabilità in superficie.

Certo, voi interpretate il sentimento di numerosi triestini per i quali il nuovo «el xe fredo», e che quando devono arredare la propria casa comprano mobili «in stile» perché i «xe più caldi».

Così avviene che, mentre tante altre città fanno a gara per realizzare opere di famosi architetti, a Trieste la quintessenza del gusto architettonico è l'autorimessa in cemento armato all'inizio di via S. Francesco, travestita da palazzo eclettico di fine '800.

Signor sindaco, signor assessore, se volete rendere più digeribile piazza Vittorio Veneto togliendole qualche durezza, rivolgetevi allo stesso famoso architetto che l'ha progettata per chiedere cosa farebbe lui, prima di ricorrere ai pannicelli caldi dell'arredamento finto antico.

E magari, per risolvere il problema del gelsomino che non cresce, basta rivolgersi alla vostra Direzione del verde pubblico. E se amate tanto l'antico, siete d'accordo sulla proposta di svuotare un bellissimo edificio antico vero, palazzo Carciotti, per metterci una sala per convegni?

Roberto Barocchi

IL CASO

Il giardino di via Montecchi invaso dai cani Bimbi costretti a sloggiare dal campo giochi

Alcuni giorni fa è apparsa sul giornale una bella lettera firmata da Daniela Matino, intitolata «Difendo San Giacomo, rione pieno di vita». Anch'io sono un residente a San Giacomo e condivido quasi totalmente le affermazioni della lettrice, con l'unica riserva verso il taglio romantico dato alla lettera. Per questioni di lavoro giro ogni giorno in diverse parti della città e giuro che l'opinione che si ha di San Giacomo è ancora legata a certi stereotipi del passato, mentre confermo la vitalità del rione, nel bene e nel male.

A coloro che si dimostrano interessati al tema, non manco mai di invitarli a leggere quel capitolo del libro «Trieste sottosopra», che l'ottimo Mauro Covacich dedica proprio a San Giacomo.

C'è un punto però in cui San Giacomo di distingue in negativo rispetto ad altri rioni, ed è la sporcizia provocata dai cani. I marciapiedi di San Giacomo sono invasi dalle deiezioni dei cani! Bisogna deplorare apertamente quei proprietari che non usano ancora le dovute attenzioni al problema.

Nel giardinetto di via Montecchi,lo spazio riservato ai giochi dei bambini è recintato e un apposito cartello vieta di fare entrare i cani.

Non è così! Molte volte i proprietari fanno entrare i cani, anche animali di grossa taglia, e i bambini devono sloggiare, anche per questioni di sicurezza.

Non so se esitono dati sulla percentuale di famiglie che nel rione posseggono cani, ma giuro che sono tantissime. Siccome ho due bambini piccoli, quando li porto per strada sto particolarmente attento, sia agli animali sia al comportamento dei proprietari.

Capita di vedere che rispettabili persone quando portano fuori il cane a mezzogiorno, girano armati di guanti e sacchetti e li ostentano pure. Quando invece escono con gli animali a mezzanotte li lasciano sporcare dappertutto, anche davanti ai portoni.

Se gli abitanti di San Giacomo riuscissero a risolvere questo problema, credo che tutto il rione potrebbe trarne vantaggio, anche come immagine.

Alfredo Ravalico

L'ufficio per stranieri

Sono una ragazza straniera e voglio segnalare problemi con un ufficio che dà informazioni a stranieri come me.

Durante l'ultima settimana di ottobre sono andata nell'ufficio comunale per stranieri che si trova in via del Sale, dove c'erano due impiegati che mi hanno dato informazioni errate. Ho fatto la controverifica in questura, dove mi hanno dato informazioni completamente diverse, ma esatte.

Sono stata per circa un'ora all'ufficio stranieri facendo sei-sette domande relative al rinnovo del mio permesso di soggiorno e carta di soggiorno, regole sul passare in altri Paesi in Europa in base agli accordi Schengen per la libera circolazione delle persone e altre ancora, che erano importanti per me.

Gli impiegati dell'ufficio stranieri si sono dimostrati incompetenti e superficiali nel rispondere ai miei quesiti, e se seguo le loro indicazioni rischio anche di perdere il mio permesso di soggiorno e di lavoro in Italia.

Il mio parere è che gli impiegati dell'ufficio stranieri non conoscono le informazioni basilari relative per aiutare gli stranieri che vanno da loro con fiducia. Lavorando in questo modo procurano soltanto problemi e danni, più che aiutare gli stranieri.

Dulam Sorogdorj

La pista del ghiaccio

Nel dicembre del 2004 ci rivolgemmo a codesta rubrica per lamentare l'inopportuna collocazione della pista del ghiaccio nell'incantevole piazzetta Verdi, davanti all'ingresso del teatro.

Come noi, altri cittadini, attraverso codesto giornale, e non, hanno invano deplorato, nel corso di questi anni, tale reiterata e sconveniente scelta.

La civile e motivata critica espressa di recente dal sovrintendente Giorgio Zanfagnin poteva costituire una valida occasione per cambiare rotta, e dare prova che non stanno a cuore solo le esigenze di alcune centinaia di pattinatori ma anche quelle di qualche migliaio di frequentatori del Teatro Verdi.

La risposta ufficiale, che non si è fatta attendere, è stata suggestiva ma sconfortante. Spiace che il sindaco, persona prammatica e di buon senso, non sia intervenuto a tutela, non di questa o quella categoria di concittadini, ma della maggioranza dei triestini che qualche anno fa gli hanno affidato la città, e quindi anche la tutela del decoro e dell'integrità dei siti più suggestivi. Stentiamo a credere che non vi sia un altro luogo adatto allo scopo.

Wanda Gerdol
Giorgio Pincherle

Gli ascensori dell'Ater

Ricevendo la rivista «Ater informacasa» rimango veramente sbalordito nell'apprendere lo stupore dell'articolista determinato nel rilevare che 41 stabili su 52 hanno rifiutato una «convenientissima» possibilità d'installare degli apprezzati ascensori. Sarebbero costati, grazie alle più svariate agevolazioni, solo qualche migliaio di euro.

Personalmente ero estremamente favorevole, abito al quarto piano, ma all'assemblea hanno ben presto smorzato il mio entusiasmo. In via delle Docce 1/1, su quindici appartamenti risultiamo in quattro a essere proprietari; due abitano al primo piano e non sono interessati, mentre uno risulta assolutamente deciso a non affrontare alcuna spesa.

Secondo il ragionamento dell'Ater i proprietari rappresentano un ente unico, per cui la non accettazione degli altri impone a me di pagare per quattro, nella fattispecie 32.000 euro, che per l'estensore dell'articolo saranno poche migliaia, ma per me, ottantaseienne pensionato fanno 64 milioni del vecchio conio, come dicono alla Tv.

Un po' troppo, mi sembra, senza contare che avrei dovuto pagare per quattro anche tutte le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione. Queste condizioni, che a me sono sembrate da repubblica delle banane, mi hanno convinto a declinare gentilmente l'offerta e mi permettono di capire, forse, l'alta percentuale di non adesioni, con buona pace di anziani, disabili e famiglie con bambini e carrozzine.

Estellio Piccini

Il futuro dell'idroscalo

Con una segnalazione dal titolo «In attesa degli idrovolanti», pubblicata nel giugno del 2004, mi ero permesso di esprimere un pensiero sul dismesso idroscalo di Trieste, la cui funzione originaria è ancora oggi ben confermata dalla caratteristica costruzione, davanti allo straordinario bacino di San Giorgio, difeso dal molo Audace.

Tale pensiero mi è stato ravvivato dall'articolo del 29 ottobre, pubblicato dal nostro quotidiano, per ricordare lo storico inizio del volo da Trieste di un servizio di idrovolanti, illustrato da una bella foto del 1934 che riproduce l'arrivo di un apparecchio al nuovo idroscalo triestino.

Le vicende della città hanno voluto che molti anni dopo l'idroscalo fosse occupato dalla Capitaneria di porto, traslocatasi dal vicino palazzo Carciotti, venendo così a creare un problema sia per il nuovo uso della sede dismessa, sia per l'esecuzione delle conseguenti opere di ristrutturazione che stanno già creando «le perplessità della Soprintendenza, condivise dall'Ordine degli architetti».

Si è giunti quindi a osservare che il prestigioso palazzo Carciotti aveva perso la sua importante funzione istituzionale, mantenuta per lungo tempo con la Capitaneria di porto, mentre nel vicino idroscalo sembra ormai improbabile che possano essere accolte eventuali iniziative a favore di un servizio di idrovolanti, come è stato proposto in Croazia per il collegamento tra le località dell'Adriatico.

Guido Placido

Giardino pubblico, giochi al buio

È possibile che, ben dopo il tramonto e pressoché al buio, dei bambini abbiano il permesso di giocare al Giardino pubblico con la sola, scarsa illuminazione delle lampade stradali e di qualche fanale?

Tutto per fare economia, certo. Ma al buio tante cose non si vedono, o forse le vedono soltanto i gatti. Poi si parla tanto dei fanciulli indifesi ed esposti ai pericoli.

È strano quel giardino con un grande cancello chiuso sulla via Giulia, mentre non troppo lontano c'è un passaggio aperto a tutti. Nel frattempo rimane aperto quello su via Marconi, ed è da quello che i bambini e i ragazzi entrano, per uscirne quando vogliono.

Non sta bene che giochino al buio. Siano pure le cinque del pomeriggio, ma in questa stagione il sole non fa più capolino a quell'ora. È una buona raccomandazione da parte dei genitori sarebbe sempre questa: «Quando fa buio, vieni a casa».

Non sempre si aggirano per i viali persone oneste; e il non vederle bene in faccia non ci favorisce. Non dico che bisogna accendere le luci della ribalta, ma un po' più chiaro non guasterebbe a nessuno.

Qui si spreca assai o si fanno economie esagerate, proprio in quei campi che dovrebbero cedere il passo alla tentazione dello sfoggio e del lusso, a danno di chi per divertirsi cerca un posto ameno e sicuro.

Liliana Toriser

La Ferriera non può chiudere

Mentre a Trieste si discute sul destino della Ferriera, a S. Giorgio di Nogaro Akhmetov compra la Trametal, impianto siderurgico da 350.000 tonnellate. A Verona i russi già possiedono la Ferriera Valsider.

I triestini debbono farsi chiudere uno stabilimento che funziona, visto l'andamento dell'acciaio? Noi dobbiamo stare zitti e subire i veti dei Verdi, della destra che vuol fare la «piccola Montecarlo» di questa sfortunata città che non ha più occhi per piangere, per come ci hanno ridotto certi politici.

Noi, donne che hanno come figli, fratelli, mariti, uomini che vivono lavorando in quello stabilimento dobbiamo unirci e gridare forte la nostra protesta contro i mille allarmismi che giungono da parti interessate a fomentare odio fra cittadini, rancore e ostilità, verso chi vuole solo lavorare per vivere.

Lavorare onestamente senza pesare su nessuno, senza chiedere aiuto a nessuno, famiglie che vogliono vivere senza che i figli vengano dileggiati a scuola perché il loro padre lavora nella Ferriera, dove i signori servolani hanno lavorato per un secolo.

Ora arriva il sindaco friulano e la Ferriera si deve chiudere? Aprite il tavolo delle trattative con Arvedi e finitela di strombazzare a destra e a manca la storia dell'inquinamento, perché allora si devono chiudere gli aeroporti, le stazioni, le autostrade. È questo il vostro concetto di andare avanti? Di porci come paese europeo a tutti gli effetti?

È come parlare dell'energia nucleare. Tutta Europa ha centrali nucleari: producono energia pulita, noi la compriamo da loro a caro prezzo; credete forse che se succedesse qualcosa in una centrale nucleare di un paese limitrofo noi non ne verremmo toccati?

Vorrei che gli operai e le loro famiglie si trovassero uniti nella lotta alla salvaguardia del posto di lavoro, uniti a combattere questa campagna di livore e odio lanciata contro uno dei pochi posti di lavoro esistenti nella nostra città. Difendiamo la nostra dignità di esseri umani e di lavoratori!

Signor sindaco, ci assumerà tutti lei nei suoi supermercati? Ci daranno posti di lavoro i signori che siedono in Comune? Tutti così sicuri del loro cadreghino, con relativo emolumento, così beati a disquisire sulla salute e l'aria pulita (che non esiste più da nessuna parte) e così pronti a gettare nella disperazione famiglie intere in nome di... in nome di cosa?

Grazie a chi ci appoggerà a livello politico, poiché ricordatevi egregi signori che anche noi abbiamo, pur se trattati da paria, diritto di voto e ogni voto delle mille persone che lì lavorano deve essere moltiplicato per i componenti delle loro famiglie.

Come al solito, ora che l'acciaio ha un mercato sempre più forte deve sparire da Trieste.

Cui prodest?

Norvena Pecorella

STILE

Quando la bottiglia è vuota il cambio va fatto con garbo

di Rossana Bettini

Chiacchierando con Francesco, compagno di considerevoli esperienze lavorative, spesso si argomenta sui costumi più cafoni e incivili che negli anni ci è capitato di rilevare. Curiosamente, sulla natura della più rozza esibizione e del più becero contegno, non abbiamo avuto dubbi. È capitato, un paio d'anni fa, di trovarmi a tavola con una signorina assai «schietta», vera buongustaia e svelta bevitrice. Accortasi che la bottiglia era ormai vuota, con un sorriso trionfante l'ha acchiappata per il collo e rovesciata a testa in giù nel secchiello del ghiaccio dicendo «Così il cameriere vede che è finita». Gestaccio che, degno del peggior cow boy o di una entreneuse ultrafemminista, ha origini lontane, indissolubilmente legate a locali notturni che dovrebbe definire malfamati sarebbe un eufemismo. Quello che qui da noi, alla maniera popolaresca, qualcuno usa definire «el morto», ovvero la bottiglia bell'e vuota, jamais jamais va toccata se non dal valente sommelier oppure dall'addetto di sala. Costui, chiamato da uno dei commensali (se c'è un uomo a tavola toccherà a quello attirare - con discrezione - l'addetto, e comunque il vino va ordinato da chi poi si assumerà l'onere - o la gioia - del conto) accorrerà per sparecchiare il vetro vuoto ed eventualmente accogliere la comanda di una nuova bottiglia. Giammai, dal canto suo, dovrebbe l'addetto spingersi a forzare una vendita dicendo «Ne posso portare un'altra?» commettendo tre errori imperdonabili: mettere a disagio l'ospitante (che forse non ha punto voglia di sobbarcarsi il costo di un altro giro), imbarazzare l'ospitato (cui forse piacerebbe accondiscendere all'offerta dell'addetto, ma non osa), rischiare di perdere i clienti (che, infastiditi dalla forzatura, non torneranno volentieri in quel locale). Argomentando di stile, elementi quali vino, bottiglia, calici, rappresentano faccende assai delicate che spesso originano controversie e perplessità difficili da risolvere. Talvolta naturalezza e sobrietà sono assai più apprezzate, specie da chi è assuefatto ad affettazione e svenevolezze. Nel vasto e vario mondo della ristorazione non sono molti (esercenti o avventori) coloro che mostrano sensibilità e sapienza nell'esercizio del non strafare. È opportuno chiamare ancora in causa Arrigo Cipriani, patron fra i patron, che da sempre teorizza il «servire con leggerezza». Il cameriere perfetto, dice Arrigo «sa mantenere un comportamento cordiale, pur restando rigorosamente abbottonato».

...Questione di Stile.

Continuaz. dalla 28.a pagina

publicoop.it

quarantanni

della Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia

Legacoop Fvg: quarant'anni di attività nel segno dell'unità
Il 39,5% (13mila unità) di tutti i cooperatori attivi a livello regionale è targato Legacoop Fvg

Costituita nel 1967, Legacoop Fvg ha spento quaranta candeline nella sala della Palma dell'Abbazia di Rosazzo alla presenza di monsignor Remo Bigotto rettore dell'Abbazia di Rosazzo, del presidente di Legacoop Fvg, Renzo Marinig, di quello nazionale Giuliano Poletti e del governatore della Regione Fvg, Riccardo Illy oltre che di numerosissimi cooperatori e autorità. Illy, nel fare gli auguri per i primi 40 anni e nell'auspicare altri 40 di sviluppo e contribuzione alla crescita economica del Fvg, ha ricordato come le coop svolgono un ruolo fondamentale e sono un pezzo importante dell'economia del Fvg. Marinig ha invece evidenziato come la Centrale, unica in regione, abbia saputo sciogliere le divisioni e unirsi in un unico centro cooperativo facendo convergere le quattro realtà provinciali che, fino al 1967, esistevano in Friuli Venezia Giulia e ha dato grande merito ai rappresentanti delle Federcoop delle quattro province capaci di dare vita ad un'unica struttura associativa ottenendo in questo modo maggiore forza e coesione. Il presidente di Legacoop Fvg ha indicato come nei prossimi anni la cooperazione dovrà puntare non solo a consolidare i settori nei quali opera già ma anche ad affrontarne di nuovi, fra cui energia, turismo, filiere agroalimentari e come sia importante operare con altre organizzazioni di categoria (in primis l'unità cooperativa con Confcooperative e Agci ma anche Cia, Coldiretti, Confcommercio e Assindustria) attraverso progetti di filiera e di crescita. Un occhio di riguardo è andato poi alla formazione per preparare una nuova generazione di dirigenti cooperativi "fondamentale - secondo Marinig - per dare nuova linfa al sistema e avviare una nuova primavera di sviluppo".

Premiati:

Romano Gregori, Piero Zanfagnini, Giobatta Angeli, Roberto Moras, Enore Casanova, Graziano Pasqual, Mario Zarli, Renzo Marinig, Silvino Poletto, Lino Crevatin, Gastone Andrian, Lucio Tolloi, Alberto Pertoldi, Leonardo Grimaz, Giannino Querin, Alessandro Zenchi, Antonio Pagura, Dario Malutta, Loris Asquini, Pasquale De Santi, Cesare Cogoi, Ivo Colus, don Alberto De Nadai, Saverio Giacchetti, Luigi Markovich, Olivo Orsettigh, Libera Sorini, Tarcisio Rizzi, Emilio Toffolo, Domenico Chiaranda, Elisa Minisini, Emilio Gondolo;

e le cooperative

Coop Carnica, Coop Celsa e Ici Coop.

L'evento è stato l'occasione per premiare 35 personalità fra ex presidenti, ex vice-presidenti e dirigenti cooperativi che hanno dato il loro contributo per far crescere e sviluppare il movimento cooperativo. Il quarantesimo è stato poi festeggiato anche con la presentazione dello studio di Domenico Tranquilli e Fulvio Mattioni su "Lo sviluppo della cooperazione nel Friuli Venezia Giulia" e con la proiezione del video curato da Gian Luigi Bettoli e dal Gruppo di Produzioni Audiovisive "RAP.G" di Portogruaro che ha ripercorso non solo le tappe della Legacoop Fvg attraverso dodici interviste ma anche il secolo di vita della cooperazione dalle cooperative tra operai a quelle di consumo fino ad arrivare ai giorni nostri.

Quanto al ruolo e all'evoluzione fatta registrare dalle cooperative aderenti a Legacoop Fvg, lo studio ha rivelato come in termini occupazionali i cooperatori hanno sfiorato, nel 2006, le 13mila unità ovvero il 39,5% di tutti i cooperatori attivi a livello regionale. Si tratta di un incremento importante visto che non più tardi di quindici anni fa essi erano meno di cinquemila e rappresentavano meno del 30% di quelli totali del Friuli Venezia Giulia. Sempre nel 2006, il fatturato prodotto dalle cooperative di Legacoop ha superato il miliardo di euro questo significa che, in termini reali, esse hanno più che raddoppiato la propria quota di mercato rispetto al 1990 mentre a valori correnti esso risulta addirittura quadruplicato. Anche la base sociale della cooperazione di Legacoop Fvg raddoppia passando dai 156 mila soci del 1990 ai 327 mila del 2006: vale a dire che più di un residente ogni quattro del Fvg è socio di una delle cooperative operanti nelle diverse attività di impegno.

SPORT

BASKET Il neo allenatore dei biancorossi ha parlato con i giocatori e con la società: «Ancora sotto shock dopo il tonfo dalla B1, reagiamo»

Pasini: «È l'ora del riscatto, possiamo farcela»

Sulla questione Bonaccorsi: «È un giocatore importante ma quello che conta è il gruppo»

TRIESTE «Cercavo una lavanderia, sono entrato in un negozio per chiedere informazioni e mi è stato detto: coach mi raccomando, domenica bisogna vincere. Non avevo bisogno di conferme, ma questo episodio rende bene l'idea di cosa rappresenti la pallacanestro per questa città».

Piero Pasini comincia così la prima lunga chiacchierata da coach dell'Acegas. Un'avventura che stava per diventare realtà alla fine degli anni Ottanta quando, in bilico tra Trieste e Varese, il tecnico di Forlimpopoli aveva dovuto rinunciare alla panchina per questioni personali. Il destino ha voluto che vent'anni dopo la chance si materializzasse ancora e, nonostante la caduta verticale in quarta serie, Pasini non ha esitato ad accettare la proposta di una piazza che rimane tra le più appetite del basket nazionale.

Allora, Pasini, come ha vissuto i suoi primi giorni da coach dell'Acegas?

Ho trovato a Trieste ciò che mi aspettavo: una buona struttura societaria con sede, ufficio, due palestre, ma soprattutto grande disponibilità da parte di tutti. C'è stato un primo confronto con la società, nel corso della quale ho cercato di cogliere i problemi che hanno portato una squadra costruita per primeggiare in fondo alla classifica. Poi sono passato ai colloqui individuali con i giocatori.

Cosa ne è emerso?

Due cose fondamentali. Da un lato la consapevolezza di non essere riusciti a esprimersi con la necessaria intensità anche a causa dei tanti infortuni che ci sono stati e che, purtroppo, continuano a crearci problemi.

L'altra cosa?

Più che altro una mia impressione. Mi è sembrato che qualcuno non si sia ancora tolto dalla testa il peso della retrocessione dello scorso anno. L'ho detto ai ragazzi: dobbiamo essere capaci di voltare pagina e di canalizzare l'energia che abbiamo per pensare soltanto agli obiettivi da rincorrere in questa stagione.

L'obbligo della promozione, indicato dalla società come unico obiettivo possibile, può aver messo pressione a questo gruppo?

Può essere. Ma credo che se questa squadra avesse avuto un precampionato normale, non condizionato da troppi infortuni, le cose sarebbero state diverse. Ripeto la convinzione che mi ha spinto ad accettare la panchina di Trieste: questa squadra è forte, ha le potenzialità per fare bene, deve solamente riuscire a esprimerle sul campo.

Esiste un problema Bonaccorsi nella squadra?

Devo fare una premessa: questa squadra si chiama Acegas e non Bombabasket. La cosa importante è che ogni giocatore si renda conto del fatto che il gruppo viene sopra ogni altra cosa. Poi è chiaro che Bonaccorsi, per Trieste, è un giocatore importante che dà dimensione, peso e struttura e che i compagni devono essere capaci di digerire, nel senso che devono sapere che è un patrimonio da sfruttare quando c'è e dimenticarsene quando, per qualche ragione, non riesce a esprimere ciò che può dare. Di giocatori così in carriera ne ho avuti, penso a Malagoli o a Myers, atleti capaci di fare due punti in trentacinque minuti e poi vincere le partite da soli nel finale.

Pasini passa per un allenatore scaramantico. Ha già un suo rito propiziatorio tutto triestino?

Che sono scaramantico è vero. Guardate, l'unica cosa che non sopporto è il colore viola. Una volta a Caserta ho fatto uscire dalla palestra una persona che si era presentata con un giubbotto di quel colore. Impensabile.

Lorenzo Gatto

Piero Pasini dovrà innanzitutto ricostruire psicologicamente l'Acegas (Foto Bruni)

LA CARRIERA DI PIERO PASINI IN PANCHINA

		Serie			Serie
1980-81	Pall. Brindisi	A2	1994-96	Juve Caserta	A2
1981-82	Benetton Tv	A1	1998-99	Scandone Avellino	A2
1983-86	Marr Rimini	A2-A1	1999-00	Record Napoli	A2
1986-87	Jolly Colombani Forlì	A2	2000-02	B. Marche Fabriano	A2
1987-89	Cantine Riunite RE	A2-A1	2002-03	Olbia	B
1989-90	Filodoro Brescia	A2	2003-04	Pall. Brindisi	B
1991-92	Marr Rimini	A2	2004-05	Bolzano	A1 femm.
1992-94	Telemarket Forlì	A2	2006-07	Imola	Legadue

DONNE

Under 19, la Sgt passa a Muggia con autorevolezza

TRIESTE Il derby Under 19 premia la Sgt, corsara a Muggia. Gara giocata molto sul fisico, a vantaggio delle biancocelesti, all'intervallo sul +15. Segulija e l'aggressività difensiva corale riabilitano il quintetto di Jogan nei secondi 20', con la Sgt che vede ridursi il vantaggio al +5. Alle bombe di Maracich risponde però Auber che, supportata da Esposito, rilancia la Sgt.

Under 14 Palpitante testa a testa all'esordio tra Libertas e Sgt. La squadra di Fait ribatte colpo su colpo alla velocità delle ragazze di Napo, ma alla fine non replica al tiro libero di Trimboli e può rimuginare sui tanti errori al tiro. Brividi anche tra Interclub e Fogliano, sorpassata a fil di sirena da un canestro di Barbone. Le ragazze di Ponga arretrano fino a -14, ma dopo una strigliata si svegliano, guidate da Mosetti e Urbani. Cade l'Oma a Monfalcone. Nel gruppo di Maier figurano diverse atlete da poco avvezze alla disciplina, disarmate pertanto contro le arrembanti avversarie.

m.f.

LO SPOGLIATOIO

Le reazioni degli atleti all'esonero del tecnico con cui avevano iniziato la stagione

Muzio: «È una sconfitta per tutti»

Pigato: «Mengucci non è riuscito a gestire situazioni create da noi»

TRIESTE «L'esonero di Mengucci rappresenta una sconfitta per tutti. Se avessimo fatto meglio, se i risultati in questo avvio di stagione fossero stati diversi, probabilmente, Ferruccio sarebbe ancora con noi. La consapevolezza di non essere riusciti a evitare tutto questo crea un po' d'insoddisfazione per quello che sicuramente è stato un piccolo fallimento».

Alessandro Muzio sottolinea con queste parole il suo stato d'animo dopo il cambio della guardia che ha portato Piero Pasini sulla panchina dell'Acegas al posto di Ferruccio Mengucci. «Non entro nel merito dei rapporti personali - continua il capitano - dico solo che nel corso della stagione si sono verificate tante situazioni, in campo e fuori, che hanno complicato le cose. Indubbiamente la poca esperienza di Mengucci ha pesato, certo anche noi dobbiamo assumerci le nostre responsabilità e per questo ieri l'ho chiamato per salutarlo, esprimergli il mio dispiacere soprattutto partendo dalla considerazione che avremmo potuto aiutarlo un po' di più. Ho sempre pensato che quello dell'allenatore sia un mestiere duro: grandi responsabilità e poche soddisfazioni, questa ne è un'ennesima conferma».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Adriano Pigato. «Sono dispiaciuto per ciò che è successo - commenta il Piga - ma si erano create situazioni all'interno dello spogliatoio che Mengucci, con la sua inesperienza, non ha saputo gestire con la dovuta fermezza. Situazioni create da noi giocatori. Di certo, come ci ha detto il ds Tosolini, adesso non abbiamo più alibi. La barca è sempre quella, abbiamo soltanto cambiato il timoniere: sta a noi trovare all'interno dello spogliatoio la tranquillità necessaria per remare tutti dalla stessa parte e portare questa barca il più lontano possibile».

Bonaccorsi tace sull'esonero, per lui parla il procuratore Ernesto Ciafardoni. «Lungi da me la volontà di creare polemiche in un momento così delicato. L'unica cosa che ci tengo a dire è che Claudio nelle ultime settimane, visti i tanti infortuni e vista la generosità che contraddistingue il suo modo d'essere, ha voluto sacrificarsi ed essere in campo pur avendo problemi a un ginocchio. Claudio è fatto così, tutto ciò fa parte del suo dna. Certo, se si fosse fermato o se fosse stato gestito in maniera diversa, forse le cose sarebbero state diverse e si sarebbe potuta evitare questa situazione che certamente non fa piacere a nessuno».

lo.ga.

Gli atleti si sentono in parte colpevoli per la sorte di Mengucci

JUDO

Campionato italiano in programma nel prossimo weekend a Ostia

Cinque atleti triestini a caccia dei titoli tricolori Esordienti

TRIESTE Saranno 5 i triestini in gara sabato e domenica prossimi nel Palafijlkam di Ostia, dov'è in programma la finale del Campionato italiano Esordienti B, classe corrispondente agli Under 15. In corsa per una medaglia ai tricolori sono Marco Braulin (40 kg), Lorenzo Poles (45 kg) e Simone Grbec (+81 kg) della Ginnastica Triestina, Stefano Arciero (81 kg) dello Spartan e Federica Bevilacqua (40 kg) dell'A&R. Ma fra i 33 atleti qualificati del Friuli Venezia Giulia c'è anche la monfalconese Raquel Morelli (70 kg) dell'Isao Okano.

L'anno scorso, nell'analogo campionato, gli atleti regionali conquistarono ben 6 medaglie, 2 di ogni metallo. Trieste si fece onore con il titolo italiano di Luca Braulin nei 50 kg e il secondo posto di Elisa Marchiò nei +63 kg, entrambi della Ginnastica Triestina che, passati quest'anno fra i cadetti (Under 17), hanno lasciato ai colleghi più giovani il campo e la responsabilità di difendere il prestigio acquisito.

Si combatterà per il tricolore anche al Palazen di Pordenone, con la gara in programma sabato che assegnerà i pass per la finale della Coppa Italia junior-senior in programma a Torino l'8-9 dicembre. L'assenza dei gruppi sportivi militari è la sola particolarità che differenzia la Coppa Italia dai Campionati italiani assoluti che si sono disputati il 3-4 novembre scorsi a Monza e quindi, la partecipazione dei judoka triestini sarà ancora numericamente significativa e tecnicamente ambiziosa.

Enzo de Denaro

Elisa Marchiò

HOCKEY SU PRATO

Malgrado la rinuncia al campionato, le squadre maschile e femminile proseguono l'attività

Triestini settimi con onore nel torneo di Parenzo

TRIESTE Nonostante l'amarezza per la rinuncia al campionato su prato, prosegue l'attività dell'Hockey Club Trieste. La squadra maschile e quella femminile del presidente Dante Tommasini sono reduci dal trofeo internazionale indoor svoltosi nella città di Parenzo, un ottimo test in vista del campionato nazionale che si terrà in due concentramenti il 9 di dicembre ed il 6 di gennaio. La seconda tappa verrà peraltro ospitata proprio dall'Hockey Club Trieste nel palazzetto di Opicina, che sarà dunque sede degli incontri tra le squadre del girone B dell'area 2. Il torneo in terra croata è stato una valida occasione per confrontarsi con squadre di alto livello e testare le capacità delle due compagini. La kermesse ha visto la partecipazione di 16 formazioni maschili, 8 femminili e 7 veterani, provenienti da Slovenia, Croazia e Serbia-Montenegro. L'Italia è stata rappresentata, oltre che dall'HCT, anche da Cus Padova, Riva del Garda, Potenza Picena, Brescia e Fincantieri Monfalcone. La squadra maschile giuliana si è comportata molto bene: piazzatisi secondi nel girone dietro alla corazzata Cus Padova, i triestini si sono classificati alla fine settimi, battendo 2 a 1 i croati dello Zelina, dopo le belle prestazioni sia nel pareggio contro il Cikaricki (2-2) che nella vittoria contro il Jedinstvo (6-4).

I ko sono giunti invece con Padova (6-1) e Riva del Garda (3-2). Qualche difficoltà in più è stata incontrata invece dalle ragazze, le quali si sono scontrate con squadre di maggior esperienza. Le sconfitte sono arrivate contro le croate dello Zrnjevac e dello Zelina, nonché contro Riva del Garda. Le italiane si sono piazzate così: quarta il Cus Padova, sesta il Riva, settima l'HC Trieste, undicesima il CuscCube Brescia e a chiudere soltanto quindicesima l'AR Fincantieri Monfalcone.

Per le donne, seste il Riva e ottave le triestine. Nel gruppo maschile da segnalare le prestazioni di Alessio Marchioro e del portiere Franco Visintin; tra le ragazze positivo ritorno all'attività per Alice Apigalli. L'ottimo spirito di squadra emerso a Parenzo hanno dimostrato come la grinta e la passione stanno soppesrendo alle difficoltà incontrate quest'anno dal club triestino.

Riccardo Tosques

TENNIS

Domenica sarà inaugurata la nuova copertura dell'impianto che permetterà di rilanciare l'attività

Ato, a Opicina finale Chiriaco-Iacono

TRIESTE Sarà festa domenica pomeriggio nel comprensorio sportivo del Villaggio del Fanciullo per l'inaugurazione della nuova copertura dei campi dell'Associazione Tennis Opicina, voluta dal consiglio direttivo presieduto da Alessandro Candiani per ridare una nuova spinta all'attività sociale in vista del trentennale di fondazione del club. Una copertura modernissima, per due campi in terra battuta, che si affianca a quella del campo principale già esistente, sostituendo il vecchio pallone pressostatico, e permettendo così un deciso rilancio dell'attività mattutina degli over 60 e della scuola Sat pomeridiana.

La nuova copertura, sarà inaugurata ufficialmente domenica alle ore 18, con l'intervento del direttore del Villaggio del Fanciullo monsignor Piergiorgio Ragazzoni, dopo la disputa delle finali del torneo sociale (inizio ore 15) che ha registrato un notevole successo di partecipazione tra i soci del club.

A contendersi il titolo di campione sociale dell'Ato saranno il giovane Andrea Chiriaco, vincitore della scorsa edizione, e il meno giovane Francesco Iacono. Nelle semifinali Chiriaco ha superato Antonio Fusco (il campione del 2005) al limite del terzo set, al termine di un acceso confronto (4-6 6-3 7-5).

Tra gli over 60 finale inedita tra lo stesso Persi e Bagordo, sorprendente protagonista sui campi dell'Ato, avendo eliminato il suo compagno di doppio Lipott (6-3 6-4) nella disfida dei quarti di finale. In semifinale Persi si è imposto su Borghetti (6-2 6-1) mentre Bagordo è approdato senza giocare alla finale a seguito della rinuncia di Ugo per infortunio. Il torneo femminile vedrà la Silvari, vittoriosa sulla Cergol (6-3 6-4), affrontare in finale la Godina impostasi sulla Bassan (6-2 6-4).

Nel doppio maschile le coppie finaliste usciranno dalle semifinali che vedranno di fronte nella parte superiore del tabellone Persi e Fusco contro Iacono e Ambrosino, nella parte bassa Candiani e Petrucci contro Cesaratto e Tresoldi.

Nel doppio femminile Bartolomei e Godina attendono di conoscere le loro avversarie dalla semifinale tra le coppie Bassan-Ispiro e Cergol-Fiorentini.

e.l.

SERIE B L'allenatore guarda con fiducia all'imminente impegno casalingo. Lima è rientrato in tempo per giocare. Convocato Della Rocca

Maran: «Può essere la partita della svolta»

Il tecnico: «Una vittoria contro il Cesena ci darebbe la spinta per risalire in classifica»

TRIESTE L'antivigilia è di quelle giuste. Lo si intuisce dal passo deciso e dal volto sereno di Rolando Maran, pronto a dare battaglia sul terreno del Rocco sabato all'agguerito Cesena di Vavassori. Nessuno nel clan alabardato, nonostante la difficile posizione in classifica degli avversari (sono ultimi), sottovaluta però l'impegno. Il rientro puntuale di Lima ha facilitato il lavoro del tecnico che sul tappeto verde dello stadio, al contrario di altre volte, ha già disegnato la formazione. Salvo novità dell'ultima ora la squadra giocherà ancora con il 4-4-2. Con molta probabilità sarà ancora Idelfonso Lima il centrale che affiancherà Kyriazis al centro del reparto difensivo. Svanito anche l'ultimo dubbio a centrocampo: l'esterno di sinistra sarà Antonelli. Per il resto la formazione alabardata che affronterà il Cesena per dieci undicesimi sarà la stessa che ha travolto il Grosseto.

Maran che valore date alla gara con il Cesena?

«Per noi questa è una partita che conta moltissimo. Vincerla sarebbe una cosa importante sotto molti punti di vista. A mio avviso rappresenta la sfida giusta per dare una sterzata decisa a questa nostra prima parte di torneo».

Questa partita rappresenta una occasione da non perdere visto che poi la Triestina chiuderà il girone di andata giocando quattro volte su sei in casa, non trova?

Rolando Maran

«Sono d'accordo. Aldilà di questo però in questo momento un'altra vittoria peserebbe moltissimo in termini di classifica e morale. Sarebbe davvero la spinta giusta per poter ripartire».

L'aver ritrovato la vittoria cosa vi ha dato in particolare?

«La consapevolezza che quando andiamo in campo e riusciamo ad essere concentrati siamo in grado di fare risultato contro qualsiasi avversaria. Di questo credo dobbiamo essere ben consci».

Due pause una dopo l'altra, la prima forzata la seconda prevista: quanto incideranno sul vostro lavoro?

«Spero che incidano il meno possibile. Conto di mantenere in questo periodo quella carica agonistica che oltre ad aver contraddistinto la nostra ultima gara è quella che alla fine ha fatto la differenza».

Quanto la preoccupano le assenze di Rossi, Testini e Gorgone?

«Bisogna riconoscere che la rosa mi sta offrendo al momento sufficienti garanzie. L'importante è che chi si trova a scendere in campo in queste settimane si faccia sempre trovare pronto. Questo è un aspetto importante, su cui conto molto e che per fortuna ho riscontrato sempre».

Sembra imminente l'esordio di Della Rocca: l'attaccante sabato sarà convocato?

«Devo ancora valutare. Devo parlare prima con il ragazzo. Il suo stato di forma in questi giorni va a fasi alterne, una situazione normale causata dalla lunga assenza. Prenderemo una decisione definitiva assieme solo domani».

Che avversaria si aspetta?

«Sono tante cose che fanno pensare che il Cesena arrivi a Trieste più determinato di altre volte. Sia il cambio ai vertici della società che quello in panchina porteranno la squadra a fare bene. Questo però a noi deve interessare relativamente, dobbiamo pensare solo a fare la nostra partita, consci del fatto che di sicuro i romagnoli si dimostreranno tutt'altro che una squadra facile da battere».

Giuliano Riccio

Granoche e Allegretti qui esultano al Rocco dopo un gol

IL CASO

Le curve rischiano di restare deserte
Ragazzi under 14 gratis allo stadio

TRIESTE Ragazzini sì, tifosi violenti no. E' questa la filosofia del nuovo decreto governativo, varato dopo l'uccisione di Gabriele, che verrà applicato domani anche al Rocco. Un provvedimento che non è andato giù ai frequentatori abituali delle curve degli stadi di tutta Italia perchè considerato troppo punitivo. Anche gli ultras alabardati, che non fanno parte della lista nera delle tifoserie violente, emessa dal Viminale (da tempo si tengono lontano dai guai) hanno espresso tutta loro contrarietà per le nuove norme.

Il loro disappunto sfocierà in una protesta plateale ma civile proprio in occasione dell'incontro con il Cesena. Sul sito internet lo stato maggiore degli ultras invita i frequentatori della curva a rimanere fuori dallo stadio per manifestare tutto il loro dissenso. Gli ultras dell'Unione sono in sostanza solidali con quelli del Cesena ai quali sono state proibite le trasferta perchè considerati troppo pericolosi. Assieme ai baresi sono stati inseriti nella famigerata lista nera.

Domani le due curve, quindi, rischiano di restare vuote. Lo sarà senza ombra di dubbio quella ospite ma anche quella alabardata rischia di essere poco popolata se molti aderiranno alla protesta. Ma ieri l'Osservatorio del Viminale ha dato l'ok per riempire le curve ospiti con i bambini delle scuole e con nuclei familiari. «E' una bella cosa - commenta Cernaz - ma la decisione è stata presa troppo tardi, per questa partita non ci sono i tempi tecnici per organizzare al meglio questa iniziativa».

A guadagnarci, comunque, saranno i ragazzini al di sotto dei 14 anni che in base al nuovo decreto potranno entrare gratis già domani purchè accompagnati da un parente che sia almeno del quarto grado.

Per gli altri tifosi è prevista, invece, tutta una serie di restrizioni esclusivamente per questa partita, proprio perchè si gioca contro il Cesena. «Purtroppo paghiamo per colpe non nostre, non possiamo farci nulla», osserva il responsabile della comunicazione della Triestina Marco Cernaz. «Ai nostri tifosi chiedo di avere solo un po' di pazienzae magari di arrivare in largo anticipo allo stadio. Apriremo più casse, in tutto saranno otto».

Per questa gara, infatti, non saranno valide le deleghe per gli abbonamenti. Ma non basta. Ciascun tifoso potrà comprare un singolo biglietto e quindi si formeranno lunghe code. Le Lega ieri sera ha comunicato che le partite della quindicesima giornata rinviate domenica si giocheranno sabato primo dicembre (Triestina-Rimini). Niente sosta.

Cat.

IL PERSONAGGIO

La rotonda vittoria sul Grosseto ha ridato fiducia a tutto il gruppo, anche all'esterno che cerca il gol

Antonelli: «Mi dovrò sdoppiare»

«Nel mio ruolo bisogna attaccare ma anche aiutare la difesa»

TRIESTE Una partita da vincere a tutti i costi. La sfida con il Cesena rappresenta l'ideale spartiacque della stagione alabardata ma sarà però tutt'altro che semplice. Nonostante lontano dal Manuzzi abbiano raccolto la miseria di due punti sabato la squadra di Moscardelli cercherà di sfruttare la spinta del cambio di allenatore puntando ad ottenere un risultato positivo. Con molta probabilità Vavassori cambierà modulo tattico passando dal 4-3-3 al 4-4-2. Per scardinare il prevedibile buunker romagnolo l'Unione dovrà puntare molto sul gioco laterale. Toccherà quindi al rientrante Antonelli e al confermato Sgrigna cercare di garantire il giusto sostegno alla linea d'attacco.

Antonelli cosa ti aspetti da questo ritorno in campo dopo la sosta forzata?

«Sicuramente ci aspettiamo di continuare a vincere. Battere il Cesena è importante sia per la classifica, visto che loro sono alle nostre spalle, che per il morale. Avendo la fortuna di giocarla in casa questa gara dobbiamo solo cercare di vincerla».

Quali sono le tue condizioni di forma?

«Sto bene, mi sono preparato con cura in questi giorni, punto a fare una buona prestazione per poter garantire un contributo importante alla squadra».

L'aver ritrovato la vittoria vi ha dato un'iniezione di fiducia maggiore nei vostri mezzi?

«La vittoria con il Grosseto ha evidenziato proprio questo. La nostra squadra a mio avviso non ha espresso sinora tutta la sua potenzialità. Eravamo al disotto del nostro standard anche se ovviamente qualche partita si può sbagliare o giocare male. La gara di sabato è importante proprio per questo. Dobbiamo confermare i progressi emersi dopo l'ultima partita».

Fondamentale in una gara come quella con i romagnoli la prestazione degli esterni di centrocampo: qual è il tuo parere?

«Sono d'accordo, direi che conterà molto anche perchè giochiamo in un ruolo che fa da raccordo tra attacco e difesa. Dovremo essere bravi a calibrare la nostra presenza in fase offensiva in modo da rimanere corti e protetti. Chiaramente il nostro lavoro va poi bilanciato con i movimenti collettivi della squadra. Devo dire che sotto questo punto di vista Maran ci richiede molto, soprattutto sul piano difensivo, tuttavia questo è un ruolo molto bello che se riesce è in grado di garantire belle soddisfazioni».

Quale avversaria ti aspetti?

«Il Cesena ha cambiato sia l'assetto societario che quello tecnico. E' una squadra che ha degli elementi validi in tutti i settori e vuole rifarsi. Noi però dobbiamo pensare solo a fare la nostra partita rimanendo sempre consapevoli della nostra forza e delle nostre potenzialità».

La gara con il Cesena sarà arbitrata da Paolo Valeri di Roma.

g.c.

Filippo Antonelli in due distinte azioni di gioco: l'esterno giocherà al posto di Testini

SERIE A

Udinese, sei a zero con la Tiezzese

Coda, Ferronetti e Zapotocny si contendono due maglie per l'incontro con il Siena

UDINE Restano due punti di domanda sull'Udinese che domenica affronterà il Siena. Gli stessi con cui era incominciata la settimana e che l'amichevole contro i dilettanti del Tiezzo, vinta 6-0 dai bianconeri, non ha contribuito a risolvere. Coda per lo squalificato Zapata e Ferronetti per l'infortunato Mesto: queste le soluzioni provate ieri pomeriggio da Marino, che però non aveva ancora a disposizione buona parte dei suoi nazionali. Se Di Natale e Quagliarella sono rientrati alla base già ieri, i nazionali stranieri torneranno a disposizione del tecnico soltanto per l'allenamento di questo pomeriggio.

Il terzino Ferronetti

Tra loro un titolare sicuro, Handanovic, e due potenziali come Zapotocny e Asamoah: il ceco, in particolare, potrebbe giocare sia in difesa al posto di Zapata sia da esterno destro, sulla fascia normalmente occupata da Mesto. In ballo ci sono tre uomini, Coda, Zapotocny e Ferronetti, per due maglie. Pochi dubbi invece sui restanti nove undicesimi di formazione. Sempre ieri Marino ha provato Pinzi a fianco di D'Agostino, ma la conferma di Inler, reduce dall'impegno in nazionale contro la Nigeria, non è in discussione. Non altrettanto sicura, ma molto probabile, la riproposizione di Pepe nel trio d'attacco.

A Firenze l'ex cagliaritano ha dato un contributo decisivo alla vittoria dell'Udinese, fornendo gli assist per entrambi i gol e provocando nel finale l'espulsione di Pasqual. Difficile non confermarlo titolare dopo una prestazione del genere, tanto più che le condizioni di Asamoah al rientro dal Ghana sono tutte da verificare: l'attaccante africano in nazionale ha giocato una sola partita, quella di venerdì scorso con la selezione olimpica, saltando invece le amichevoli contro Togo e Benin.

Tra i titolari ci sarà sicuramente Aleksandar Lukovic, il mancino serbo che a sorpresa si è ritagliato un ruolo da protagonista in questo brillante avvio di campionato dell'Udinese. Nato e cresciuto fluidificante, Lukovic si ta imponendo nel nuovo ruolo di centrale affidatogli da Marino, che ne ha fatto un punto fermo della sua difesa a tre: «Devo ancora migliorare, ma finora non ho incontrato grandi difficoltà Il merito è anche di Felipe e Zapata, che sono due difensori straordinari». Spericolato in campo, dove i suoi piedi buoni gli fanno azzardare dribbling poco consueti per un difensore, Lukovic mostra coraggio anche davanti ai microfoni: « Il mio sogno è la zona Champions e sognare non costa nulla. L'obiettivo primario, però, resta la salvezza».

È terminato 2-0 il test amichevole disputato ieri pomeriggio dal Siena sul campo di Colle Val D'Elsa contro la formazione del Monteriggioni. Le reti sono state messe a segno nel secondo tempo da Forestieri e da Maccarone. Il tecnico Mario Beretta ha ruotato tutti gli uomini a disposizione, tranne Codrea, De Ceglie e Manninger che rientrati dalla nazionale hanno effettuato un lavoro differenziato.

Riccardo De Toma

LA POLEMICA

Tutta la B vota la sua sfiducia ma le big soccorrono e salvano il presidente della Lega

Matarrese salva la poltrona solo per tre voti

«Non meritavo di essere cacciato. Ma troverò i soldi per i cadetti»

MILANO Alla fine, per tre voti, Antonio Matarrese resta presidente della Lega calcio. E il resto dei problemi viene «congelato», anche se la B minaccia, in caso di fallimento delle trattative, il ricorso alla giustizia «sia in sede sportiva, sia in sede ordinaria».

Dallo scrutinio segreto delle votazioni sulla mozione di sfiducia presentata dalle società di serie B, praticamente all'unanimità, escono 13 no e 27 palline nere contro Matarrese, compreso il voto di Stefano Fantinel. I congiurati hanno trovato per strada l'appoggio di almeno cinque società di serie A. Non basta perchè, in assenza di Fiorentina e Reggina, il quorum necessario è di 30 voti.

Adesso si aprirà un tavolo tra la serie A e la B per vedere se e come si dovrà modificare un accordo di mutualità che avrebbe dovuto valere fino al 2014, mentre per la distribuzione delle risorse dopo la legge Melandri (dal 2010 in avanti) c'è un incontro programmato per la prossima settimana col governo e un «dibattito a livello di legali». Insomma se ne riparlerà ancora per tante assemblee e per tanti incontri. E se non arriva ancora l'accordo - se non verrà corretta (revocata chiedono loro) la delibera sulla ripartizione - magari si finirà in tribunale. Sportivo o ordinario, stando alla minaccia delle società cadette.

Ma intanto ieri - tanto per cambiare - il sistema calcio è stato a un passo dal disintegrarsi, a tre voti dal restare senza un presidente di Lega, «un salto nel buio» per dirla con un amareggiatissimo Matarrese. «Non siamo ancora pronti a gestire quella democrazia che io ho voluto portare in questa Lega», commenta il presidente a fine giornata, consapevole che resta da recuperare una situazione molto compromessa. Ma l'idea di dare le dimissioni non lo sfiora. «C'è un quorum da rispettare - spiega - perchè devo offendere chi si è impegnato per evitare che il treno della Lega deragliasse?». Tra questi si sono dichiarati ufficialmente Giovanni Cobolli Gigli (Juventus) e Adriano Galliani (Milan), Claudio Lotito (Lazio) e Urbano Cairo (Torino); e, anche se sono rimasti in silenzio, è presumibile che abbiano votato contro la sfiducia anche il vicepresidente di Lega Rosella Sensi (Roma) e Ernesto Paolillo (Inter).

Antonio Matarrese

VIOLENZA

Stop anche alle tifoserie della Juve e dell'Inter

ROMA I tifosi di Juve e Inter rischiano di non poter seguire le rispettive squadre nelle trasferte di Milano e Firenze, nelle partite contro Milan e Fiorentina in programma per la 14/a giornata di Serie A. L'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, riunitosi ieri al Viminale per l'analisi delle gare in programma dal 28 novembre al 3 dicembre, ha suggerito alle autorità provinciali di pubblica sicurezza la limitazione per le trasferte di «tifosi organizzati» di 9 tifoserie, 5 di A e 4 di C, «che hanno dato luogo, in questo campionato, a ripetute criticità»: tra queste anche quelle di Inter e Juventus. Il prefetto di Firenze, Andrea De Martino, deciderà dopo la riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, in programma martedì prossimo.

VELA Appuntamento domenica alle 10 alla Stazione Marittima per i partecipanti

Ultimo atto della Barcolana: ecco tutte le barche premiate da Alfa Romeo a Serbidiola

TRIESTE Appuntamento domenica, alle 10 del mattino nel salone della stazione Stazione Marittima, per l'ultimo atto della trentanovesima edizione della Barcolana. La premiazione della Coppa d'Autunno 2007 si svolge come di consueto a più di un mese di distanza dalla regata, sia per permettere ai giudici di rendere definitive e certe le classifiche, sia per garantire a tutti i partecipanti la possibilità di rivivere la grande avventura e la festa attraverso un video proiettato in apertura di cerimonia, con le più belle immagini realizzate dai fotografi della regata. Aperta dal presidente della Società velica di Barcola e Grignano, Gastone Novelli, la premiazione vedrà la presenza delle autorità locali e sportive, nonché degli sponsor della regata: tutti a rendere omaggio ai vincitori della manifestazione, ovvero a tutti i primi di categoria e a coloro che, pur non avendo primeggiato in assoluto, con il miglior rendimento rispetto agli avversari si sono aggiudicati i numerosi trofei messi in palio ogni anno.

Un premio, come ormai entrato nella tradizione, anche al trentanovesimo di ciascuna categoria, a suggellare l'omaggio all'edizione appena trascorsa. La premiazione della Barcolana (la manifestazione quest'anno ha ottenuto un ritorno di immagine andato anche molto al di là del Mediterraneo, dall'Arabia Saudita, con un'uscita su Arabian Yacht, all'India sul Time of India di Nuova Delhi, fino alla Turchia) sarà anche l'occasione per brindare assieme alla prossima edizione che fa conto tondo, la numero 40, con il grande e atteso buffet allestito con l'utilizzo dei prodotti tipici regionali, e offerto a tutti i presenti dalla Turismo FVG.

A fare incetta di premi, senza dubbio, sarà Alfa Romeo 2 di Neville Crichton, vincitore in assoluto e nuovo detentore del record di percorrenza del percorso, fissato in 55 minuti e 30 secondi, difficilmente battibile nel prossimo futuro. Ma, come sottolineano sempre gli organizzatori della manifestazione, i vincitori della Barcolana sono numerosi: i primi di ogni categoria. Si va da Alfa Romeo a Serbidiola in categoria 9.

Sarà il presidente Novelli a tracciare i buoni propositi e la fisionomia della prossima edizione, la Barcolana del quarantennale già in calendario per domenica 12 ottobre 2008; e l'ultimo atto, che suggella e chiude l'edizione 39, sarà, subito dopo la premiazione, la vendita e la distribuzione del calendario della regata, e del libro dedicato alle barche d'epoca prodotto quest'anno in occasione di Barcolana Classic.

Domenica grande festa finale per la Barcolana 2007

COPPA AMERICA

MADRID La trentareesima edizione della Coppa America è stata posticipata a data da destinarsi per via di una disputa legale sulle regole alle quali devono sottostare gli equipaggi in gara. A dare l'annuncio è la Acm, la società che organizza e gestisce i proventi della competizione. Alla base dello slittamento la disputa legale tra il defender Alinghi e Bmw Oracle Racing. «La continua incertezza circa la conclusione della causa legale a New York voluta da Bmw Oracle Racing - spiega l'Acm - non lascia agli organizzatori altra scelta che posticipare l'evento, anche perchè sono diversi gli indicatori che dimostrano l'impossibilità di organizzare un evento nel 2009 con gli stessi standard che hanno caratterizzato l'ultima America's Cup». A questo punto la data più probabile sembra quella del 2011, per evitare nel 2010 la concomitanza con i mondiali di calcio. Gli sfidanti iscritti finora sono l'italiana Mascalzone Latino, Desafio Espanol, United Internet Team Germany, l'inglese Team Origin, il sudafricano Shosholoza ed Emirates New Zealand.

TUTTI I VINCITORI DELLA BARCOLANA

I trofei

triestetrentanovesimabarcolana

- **Presidente della Repubblica** — *Al vincitore in assoluto* — ALFA ROMEO 2 Neville Crichton
- **Trofeo Barcolana** — *Challenge perpetuo al vincitore in assoluto* — ALFA ROMEO 2 Neville Crichton
- **Trofeo Assicurazioni Generali** — *All'imbarcazione straniera che ha battuto il maggior numero di barche nella propria categoria* — DEPROM Simon Dekleva
- **Trofeo Fincantieri** — *al trentanovesimo classificato in assoluto* — WHITE STAR Giorgio Benvenuti
- **Trofeo Fondazione CRTrieste** — *All'imbarcazione prima classificata della provincia di Trieste* — ORGOGLIO E PREGIUDIZIO Paolo Pinelli
- **Trofeo dell'amicizia italo-austriaca** — *All'imbarcazione austriaca prima classificata tra le città gemellate con Comuni italiani* — ASSA ABLOY Johannes Schwarz
- **Trofeo Port of Trieste** — *All'imbarcazione proveniente via mare dal porto più lontano* — MIA Lorenzo Radice
- **Trofeo "Giovanni Sigovich"** — *All'imbarcazione prima classificata della IX categoria* — PINK STORM Franco Sedmak
- **Trofeo Città di Trieste** — *al Circolo velico della provincia di Trieste con il maggior numero di iscritti (esclusa SVBG)* — Società Triestina della Vela

I vincitori della Barcolana

ovvero, i primi di categoria

Cat.	Barca	Skipper	Club
S.MAXI	ALFA ROMEO	Neville Crichton	RNZYS
MAXI	ESIMIT	Igor Simcic	Y.C. CORTINA
ZERO	CALYPSO IV	Piero Paniccia	C.V. PORTOCIVITANOVA
CAT. 1	PAULA	Marko Godnic	Y.C. TORNADO
CAT. 2	SAYONARA	Roberto Bertocchi	C.V. MUGGIA
CAT. 3	I XE FIOI	Andrea Cinerari	C.V. VENEZIA
CAT. 4	PILOT ITALIA	Francesco Martino	C.N. S.MARGHERITA
CAT. 5	CATTIVIK	Gianni De Visintini	S.V. BARCOLA-GRIGNANO
CAT. 6	VIPERA	Diego e Michele Paoletti	Paoletti S.V. BARCOLA-GRIGNANO
CAT. 7	DIRTY SANCHEZ	Nikola Juretic	SLO
CAT. 8	INCUBO	Fabio Schaffer	Y.C. ADRIACO
CAT. 9	PINK STORM	Franco Sedmak	Y.C. CUPA
RC44	BEECOM	Isao Mita	JPN

Premiati -10% di ogni categoria

Cat.	Barca	Skipper	Club
M	4. TEAM ITALIA PEGASO	BOCCOLINI MASSIMO	C.N. FANESE "G. VIVANI"
0	4 + BRAVA SASA	BENETELLO MAURIZIO	CV FARO PIAVE
0	5 HIGH 5 POLIMGR	MORONI ANTEO	LEGA NAVALE PESARO
0	6 AQUILA	CHRISTIAN HAYER	HYC
0	7 FANATIC	VALLI GIORGIO	SOC CANOTT AUSONIA
0	8 X DI MARGHERITA	MARGHERITA VITTORIO	NAUTICA S.GIORGIO
0	9. AUTOHOTEL PIER 12	SAVIOTTI GIORGIO	C.V.RAVENNATE
0	10. WOPS	LANTIER – SPANGHERO	SVBG
0	11. JUNO	OLIVIERI IVO	CN VINC MIGLIORI
1	4 PITIKAO	BALERCIA PAOLO	S.E.F STAMURA
1	5 UMAG – UMAGO 3	PAIC ZELJKO	FIANDARA 1975
1	6 DARA III	BISETTO TREVISIN TIZIANO	CV APRILIA MARITT.
1	7 MARGHERITA MAUS	PIERO PAN FRANCESCO	CANOTTIERI MESTRE
1	8 OPSOUND	TARTUFOLI ROBERTO	CV PORTOCIVITANOVA
1	9 GAME ON	MORSIANI RENATO	CN PESARO
1	10 GRIFO	LIEVI LUCIANO	C.V.GARGNANO
1	11 ASTRO	KURZMANN SILVIA	
1	12 ALLIGATOR	MARK JAMES LAMBOURNE	
1	13 ONO	BOHM HELMUT	
1	14 SELAVY	MONTAGNER GIOVANNI	CNS MARGHERITA
2	4 MARINARIELLO	DE BONA CARLO	YC LIGNANO
2	5 VAHINE 5	MONTANARI FRANCESCO	CIRC VELICO RAVENNATE
2	6 GAME	GIOTTO OLIVIERO	YCA
2	7 LUNA PER TE	CODATO RENATO	YC HANNIBAL
2	8 ALKOHOLITA 4	ANTONIC HERMAN	YC PORTOROZ
2	9 BRAVA	BARRO CARLO	A.S. S.GIORGIO
2	10 LA DOLCE VITA	BRISTOT DOMENICO	LEGA NAVALE
2	11 ORCA	BOZAC VLADIMIR	CROAZIA
2	12 MINOX	ALTIERI ALBERTO	COMP.DELLA VELA
2	13 AGAIN	SAMBO DENIS	IL PORTO DI MARE
2	14 RIMBA	STOPPATO FRANCESCO	YC ADRIACO
2	15 BLUCOLOMBRE	IURIS MASSIMO	COMP.DELLA VELA
2	16 CREATURA	ANSELMI VITTORIO	TREVISO SC
2	17 GANDALF IL BIANCO	SIVIERI DAVIDE	C.N.FOSSALTA
2	18 MOJITO	LARICE RAFFAELE	YC CUPA
3	4 X PASSION	BENETELLO CLAUDIO	YC LIGNANO
3	5 MAGIC	COPPO ENRICO	IL PORTO DI MARE
3	6 W MEDELEINE	CATTARINI GILBERTO	SVOC
3	7 EMJTGO	MIONI TOMMASO	YC ADRIACO
3	8 OK BABY	MAGAI LUCA	C.V.SARNICO
3	9 KA' PALU'	CLEMENTE IVANO	ASS.VELA PERCOTO
3	10 LUNICA	COSTA FRANCO	RAVENNA Y.C.
3	11 YOGA	IVANCIC BOJAN	
3	12 ILYT	FERRANTE STELIO	SVOC
3	13 SPIN ONE	SACCOMANI PIETRO	DIPVEL VENEZIANO
3	14 RE DIESIS	IAIZA ROBERTO	ASS.N.S.GIORGIO
3	15 DAPHE	FRANCE MIHELIC	
4	4 CATIVA	TICAL ANDREA	CV MUGGIA
4	5 SPASSO	DELVECCHIO MAURIZIO	ST SPORT DEL MARE
4	6 MALLIGOR – NOVOTECNICA	SIMEONI LORENZO	S.N. LAGUNA
4	7 MUMMONA	PANICCIA SANDRO	C.V. PORTOCIVITANOVA
4	8 TARGET	PERIC VALTER	
4	9 OXIGEN	JADEK SRECO	YK OLIMPIC
4	10 ZANITEL	ZANINI DAVOR	CRO
4	11 10 E LODE	DI BERT GIANFRANCO	
4	12 BRASIL	LUCIANI GERSON	RAVENNA YC
4	13 TAPA – SIV TRIVENETO	LUPIERI MARCO	INTERNAZ. YC MARINARA
4	14 IBNELBAHAR	NEVIEROV MICHELE	Y.C.HANNIBAL
4	15 ALFA	VIVARELLI ALESSANDRO	LEGA NAVALE FIRENZE
4	16 MOONSHINE WARTSILA	BAAN PATRICK	CV MUGGIA
4	17 GLENFIELD	GOREC MARJAN	
4	18 JONATHAN TIM	CERNE TEJA	Y.C.PIRAT
4	19 JULIET – U.P.A.	FERIALDI ROBERTO	C.V. MUGGIA
4	20 TOLOMEO	PRESOT PAOLO	SVOC
4	21 DELTA – ALFA SPIDER 3	CIAMPALINI JACOPO	YC ADRIACO
4	22 BLU SARDINA	KOTNIG MARIA – VIKTORIA	YC AUSTRIA
4	23 PETER R	STAROVIC VOJKO	CONVENT PORTOROZ
4	24 LIMA	TOTARO LEONARDO	CIRC.VEL.RAVENNATE
4	25 ECO – ALFA SPIDER 1	FREDELLA RAFFAELE	YC ADRIACO
5	4 BARAIMBO	RAZZI ZENO	FRAGLIA V. DESENZANO
5	5 EL MORO	MANFRE' GRAZIANO	C.N.S.MARGHERITA
5	6 FREE ...C'E' PO'	DEL FABRO GIANANDREA	SVOC
5	7 PER LISA	CINERARI ANDREA	LEGA N.GRADO
5	8 ALIEN – UTILGRAPH	JENKO MASSIMO – PADULO MASSIMO	SVBG
5	9 SPLASH	PIGATTO FABRIZIO	IL PORTO DI MARE
5	10 BLUFF	PICCIONE GUIDO	C.N.S.MARGHERITA
5	11 BISACARIA. COM	VLACICH MANUEL	SVOC
5	12 FIZZY FUN	PERCOLA ANDREA	SVBG
5	13 DON CHISCIOTTE	GALLI ALESSANDRO	SVBG
5	14 SELVE	TOMSICH FRANCO	S.N.GRIGNANO
5	15 CON MOTO	MULLER -HAHL BERND	SELL
5	16 METRO + METRO -	NONIS ATHER	Y.C.LIGNANO
6	4 TIBURON 4	ALBERTI ALESSANDRO	SVOC
6	5 SLED	BENEDIK ANDREJ	
6	6 ESCO MATTO	BARICH CHRISTIAN	LEGA N.TRIESTE
6	7 SIMPLJ RED	CHITTERO PAOLO	C.V.MUGGIA
6	8 ZELIG A.D.	MOTZ DARIO	C.V.MUGGIA
7	4 BLUBRINA	BERTON FRANCESCO	Y.C. CORTINA D'AMPEZZO
7	5 SURUKUKU SS	GASPIC MARIO	Y.C.PORTOROSE
7	6 SURUKUKU	MARANGUNIC BORIS	Y.C.POREC
7	7 LUCIFER	FRAS GORAZD	JK BONACA
7	8 EXTE – ESTETICA	GULIN MASSIMILIANO	SVBG
7	9 MAZI	JERKOVIC EMIL	
8	4 ORA BLU	GOERGNER BERND	YCAM
8	5 ZERO/FROSETTE	NEGLIA GINO	STV
9	4 SERBIDIOLA	SMERKE BOJAN	S.V.B.G.
9	5 MASH	BASSI DEAN	S.T. SPORT DEL MARE

CENTIMETRI.IT

KARATE

Prestigioso risultato ottenuto a Norcia dal giovanissimo atleta triestino, allievo di Anna Devivi

Balani medaglia d'argento ai campionati italiani

È salito sul podio nella categoria +40 kg, cinture marroni, specialità Kumite

TRIESTE Daniele Balani, giovanissimo allievo della società Karate Do Trieste, ha conquistato il secondo posto ai campionati italiani di Karate organizzati dalla Fesik a Norcia, teatro di gare per oltre 400 atleti in rappresentanza di 41 società dalla Penisola. Balani è salito sul secondo gradino del podio nella categoria +40 kg, cinture marroni, fascia agonistica dai 9 agli 11 anni, specialità Kumite (combattimento).

L'allievo dell'insegnante Anna Devivi (6' dan Fesik, Commissario nazionale per lo stile shotokan della federazione) dopo aver superato in scioltezza i primi assalti del suo raggruppamento ha dovuto arrendersi in finale per 4-1 solo al pluricampione Carollo.

L'argento di Balani gratifica quindi la politica attuata all'interno della Fesik anche nel campo del combattimento sportivo. Il piazzamento agli italiani di Norcia va a unirsi infatti al recente terzo posto di Gianluigi Russo, atleta seniores allievo del maestro Giorgio D'Amico, agli italiani a squadre di Bologna in veste di prestito alla squadra del Veneto. «Sono molto soddisfatta del livello che pur i giovanissimi stanno raggiungendo nel combattimento - ha specificato Anna Devivi -. L'importante che i ragazzi possano misurarsi in questa specialità in totale sicurezza - ha aggiunto l'insegnante della Karate Do Trieste - grazie all'obbligo delle protezioni formate da caschetto imbottito, guanti, conchiglia e partatibie. Un modo testato per evitare rischi e abituare tranquillamente il giovane prima della entrata nella categoria Seniores».

Sulla ribalta nazionale di Norcia ha trovato spazio anche Gian Andrea Dell'Antonio, impegnato nella categoria cinture nere 50 kg (12-14 anni) sempre del combattimento. Dell'Antonio, già campione italiano Fesik 2007 nel kata (forme) ha fermato il suo percorso nei quarti di finale, battuto dal pisano Lelli. atleta laureatosi poi campione italiano.

Francesco Cardella

Daniele Balani in azione ai campionati italiani in Emilia

IPPICA

A Padova e Napoli doppio appuntamento col trotto per la Tris

Frosty Aas e Ferruccio Luis con i favori del pronostico

TRIESTE Doppio appuntamento col trotto oggi per gli appassionati della Tris. La principale si corre a Padova, con 18 cavalli anziani, impegnati alla pari sui 1.640 metri. Frosty Aas si avvia a chiudere un'annata eccellente, nel corso della quale ha vinto premi che sfiorano complessivamente i 30 mila euro, frutto di 3 successi e numerose piazze d'onore. Francisco Bi è cavallo di grande qualità, che ha vinto di recente proprio a Padova, anche se in categoria inferiore, ma può ripetersi a buoni livelli. Pure Fluoro Du Kras tenta il salto di qualità, dopo un buon periodo.

Pronostico base: Frosty Aas (17), Francisco Bi (18), Fluoro Du Kras (8). **Aggiunte sistemistiche:** Fargetta (14), Acorlun (5), Extra Bol Wise (1).

Anche la Tris del caffè, che si corre a Napoli, vedrà 18 cavalli al via, alla pari sulla breve. Ferruccio Luis quando non sbaglia ha pochi avversari in questa categoria. Eike Mp non viene da periodo fortunato, ma ha i mezzi per invertire la rotta. Fiver per la prima volta sarà affidato a Peppino Maisto.

Pronostico base: Ferruccio Luis (11), Eike Mp (13), Fiver (14). **Aggiunte sistemistiche:** Famous Dvg (1), Dubbio (3), Fetonte (4).

u.s.

Satellite
TOSHIBA

REMOTE shopping

intel
Centrino
Duo
Core™2 Duo
inside™

FINANZIAMENTO
VERO
TASSO ZERO
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 0,0%
Attivazione pratica € 0

REMOTE shopping

MediaWorld

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse, localmente intense sui settori alpini e prealpini centro-orientali; tendenza a graduale miglioramento a partire dal nord-ovest e dall'Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse in mattina. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto su Lombardia, Emilia Rogmana e Triveneto con precipitazioni sparse. Parzialmente nuvoloso sul resto del settentrione. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto su Sardegna, Toscana, Lazio e Umbria con preciptiazioni sparse. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulle regioni tirreniche e sull'isola con precipitazioni sparse in attenuazione.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	9,5	12,9
Umidità		76%
Vento		5 km/h da S-E
Pressione	in diminuzione	1019,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	7,7	9,2
Umidità		96%
Vento		2,4 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	7,6	9,1
Umidità		98%
Vento		6 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	8,6	9,8
Umidità		100%
Vento		1,8 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,7	9,0
Umidità		99%
Vento		2,4 km/h da N

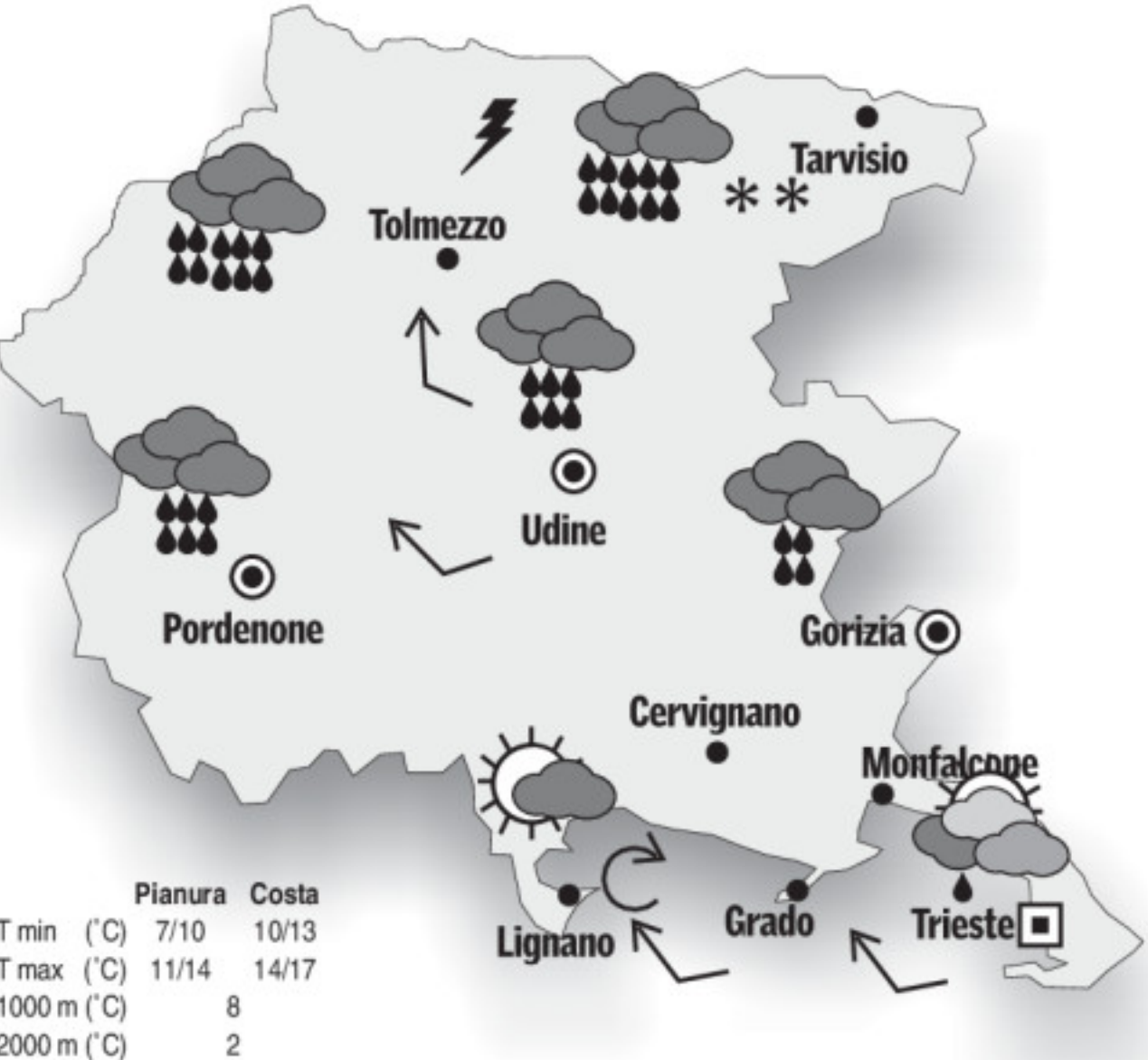
UDINE	min.	max.
Temperatura	7,2	8,9
Umidità		94%
Vento		5 km/h da N

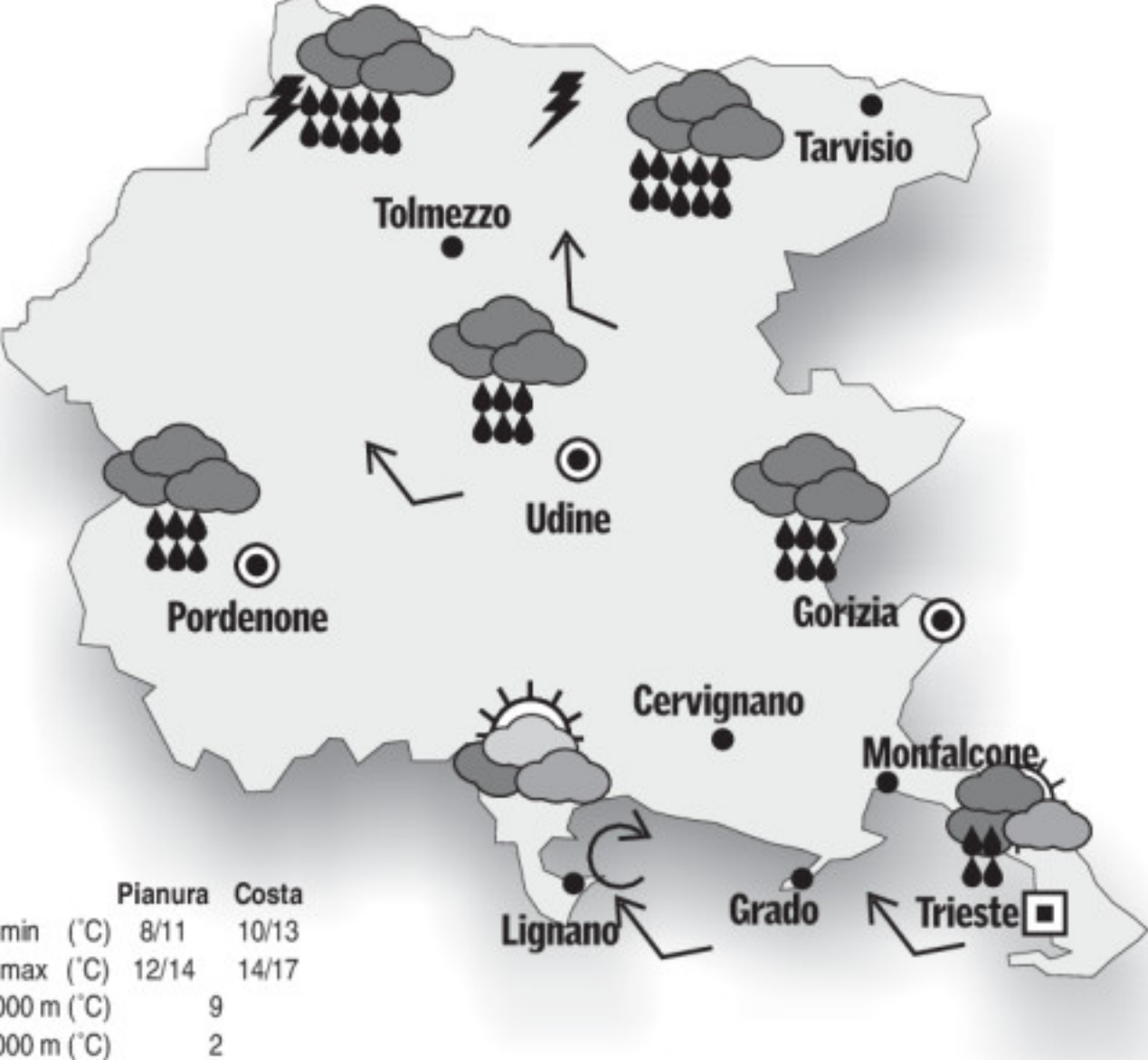
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	6,6	8,3
Umidità		99%
Vento		8 km/h da E

ITALIA

BOLZANO	3	4
VERONA	6	8
AOSTA	2	2
VENEZIA	7	9
MILANO	np	6
TORINO	4	6
CUNEO	3	5
MONDOVÌ	2	3
GENOVA	4	6
BOLOGNA	5	7
IMPERIA	12	12
FIRENZE	10	14
PISA	10	14
ANCONA	313	
PERUGIA	3	9
L'AQUILA	0	7
PESCARA	3	13
ROMA	6	17
CAMPOBASSO	6	12
BARI	5	16
NAPOLI	7	17
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	11	14
R. CALABRIA	15	18
PALERMO	13	25
MESSINA	15	17
CATANIA	7	19
CAGLIARI	13	20
ALGHERO	11	21

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Cielo nuvoloso sulla costa con piogge intermittenti in genere deboli; coperto sulle altre zone con intense piogge da abbondanti a intense. Nevicate oltre i 1800 m circa. Soffierà Scirocco.

DOMANI. Cielo coperto con piogge da abbondanti a intense. Sulla zona montana le piogge saranno molto intense. Nevicate oltre i 1800 m circa. Scirocco anche forte sulla costa, moderato in pianura.

TENDENZA. Domenica cielo nuvoloso con rovesci.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI IN EUROPA

Una vasta e intensa perturbazione ha raggiunto con la sua parte più avanzata l'Italia e nella giornata di giovedì porterà piogge diffuse soprattutto sulla Francia e, in Italia, al Nordovest e Toscana, mentre il nucleo freddo del sistema frontale sarà responsabile di maltempo diffuso su isole Britanniche e penisola Iberica. Questa perturbazione porterà maltempo sull'Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	13,4	18 nodi S-E	7.47 +60	14.42 -62
MONFALCONE	mosso	13,2	22 nodi S-E	7.52 +60	14.47 -62
GRADO	molto mosso	13,1	28 nodi S-E	8.12 +54	15.07 -55
PIRANO	mosso	13,6	25 nodi S-E	7.42 +60	14.37 -62

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	6	13	ZURIGO	1	7
LUBIANA	7	11	BELGRADO	-2	1
SALISBURGO	5	9	NIZZA	13	16
KLAGENFURT	5	8	BARCELLONA	12	21
HELSINKI	1	4	ISTANBUL	5	11
OSLO	-1	0	MADRID	1	11
STOCCOLMA	4	5	LISBONA	11	19
COPENHAGEN	5	5	ATENE	7	14
MOSCA	-11	-4	TUNISI	5	11
BERLINO	1	6	ALGERI	14	27
VARSAVIA	-5	4	MALTA	18	19
LONDRA	8	12	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	7	12	IL CAIRO	15	21
BONN	6	11	BUCAREST	-5	10
FRANCOFORTE	4	6	AMSTERDAM	5	11
PARIGI	4	13	PRAGA	-1	0
VIENNA	2	2	SOFIA	-4	7
MONACO	-1	5	NEW YORK	1	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

TORO 21/4 - 20/5

Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Con tatto e diplomazia potrete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione inutilmente aggressiva. Riuscirete anche a risparmiare tempo e fatica. Ma occorre tutto il vostro impegno.

CANCRO 21/6 - 22/7

Basta una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni nel lavoro. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli. Non chiedete l'impossibile.

LEONE 23/7 - 22/8

Dovete fronteggiare l'influsso degli astri, che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo al riposo e a voi stessi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione che su quello dell'astrazione e della teoria. Tutto ciò vi renderà davvero affascinanti.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

In casa potranno sorgere delle complicazioni a causa della vostra disorganizzazione e della vostra superficialità nel gestire il budget familiare. Tempo per la persona amata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata è foriera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto. Tenete i piedi per terra.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro, siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione.

PESCI 19/2 - 20/3

Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Sport invernale - **5** Si allineano sul balcone - **9** Le consonanti in riga - **11** Appendice (abbr.) - **13** Fu ucciso in bagno - **14** Nome di arabi - **16** Pier Paolo che fu regista - **18** Transitorio - **20** Invischiarsi in grosse grane - **21** Movimento indipendentista africano - **24** Arrigo scrittore - **25** Il silicio in chimica - **26** Breve questo - **28** Il III fu sacerdote ebreo - **29** Generò Ammon - **30** Cloruro di sodio - **32** Iniziali di Albertazzi - **33** Sono più frequentati in estate - **34** Città della Romania - **35** Fu capo dei «descamisados» - **36** Un nome di donna - **37** Profonde afflizioni - **38** Modello - **39** Fatta senza consonanti.

VERTICALI: 1 Memori dei benefici ricevuti - **3** La fine della dedica - **4** Lo scrittore Nievo - **5** Il nome del pittore Adami - **6** Spazioso e soleggiato - **7** Precede anche Siro - **8** Un istituto tecnico (sigla) - **10** Fu primate della chiesa cattolica polacca - **12** Antica misura di lunghezza persiana - **13** Re - **15** Tale da non godere del pubblico favore - **17** Astuzia - **19** Edson Arantes do Nascimiento in arte - **22** Regione dell'Asia Minore - **23** Mucchio di... tibie e peroni - **25** Città biblica - **27** Il Bul'ba della letteratura - **29** Antichi strumenti - **31** Formaggio olandese a palla - **33** Il fiume dell'oltretomba - **35** Preposizione francese - **37** Palermo.

SCARTO SILLABICO INIZIALE (8/6)
Moglie gelosa
Poiché in Australia è stato,
lei febbrilmente lo rende agitato.
Ascanio

LUCCHETTO (6/4=6)
La venditrice di «croste»
Ha dei falsi... per questo ora ci tedia,
eppur notoriamente è sempre in voga.
Selene

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CERVELLO

Sciarada:
RAGGIRO, VENTI
= RAGGI ROVENTI